IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ *Giornale di Trieste del lunedì* mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Fotografia National Geographic» € 5,90; «Top Secret» € 5,90; «Eventi e manifestazioni Fvg» € 3,00; «Verde pratico» € 2,00

ANNO 127 - NUMERO 9
LUNEDÌ 3 MARZO 2008
€ 1,00

L'industriale capolista alla Camera in Veneto, il ministro in corsa nel Friuli Venezia Giulia. Duello Trieste-Friuli per Rosato

Il Pd candida Calearo, in regione Damiano

Sì del presidente di Federmeccanica. Veltroni: iniziamo a credere di poter vincere

Berlusconi: in 5 anni tasse sotto il 40%. Consegnati al Viminale 177 simboli

ROMA Candidature, ultime battute. Massimo Calearo, presidente di Federmeccanica, ha sciolto le proprie riserve: guiderà la lista del Pd in Veneto. Lo ha annunciato Veltroni. L'uomo di Confindustria per 7 mesi ha tenuto testa ai metalmeccanici e poi ha chiuso andando incontro alle richieste dei lavoratori. Nel Friuli Venezia Giulia al vertice della lista del Pd ci sarà il ministro del Lavoro Damiano, mentre per la ricandidatura di Rosato nel Pd è braccio di ferro tra Trieste e Udine. Berlusconi, nell'attesa di chiudere le liste, pensa al programma e promette: in 5 anni tasse sotto il 40%. Intanto al Viminale sono stati depositati 177 simboli elettorali, 7 in più rispetto al 2006.

● *Alle pagine 2 e 6*

ECONOMIA E POLITICA

INNOVARE NON PROTEGGERE

di **Franco A. Grassini**

Per singolare coincidenza negli stessi giorni in cui il programma, predisposto dall'onorevole Tremonti, del partito di Berlusconi parla di protezionismo, è possibile reperire su Internet le bozze di un nuovo libro, di due studiosi americani - Hamilton e Quinlan - dedicato agli effetti della globalizzazione sull'Europa. Tale volume si segnala sia per la ricchezza di dati su cui è fondata l'analisi sia perché prende in considerazione i punti di vista dei vari gruppi di interesse. Le conclusioni cui giungono gli autori è che l'Europa nel suo complesso ha beneficiato della globalizzazione perché il suo reddito è cresciuto anche grazie alle maggiori esportazioni verso Paesi in corso di industrializzazione ed agli afflussi di capitali ed investimenti dall'estero. Né va trascurato l'effetto antinflazionistico della concorrenza asiatica.

C'è anche stato un aumento dell'occupazione. Negli ultimi dieci anni sono stati creati 18 milioni di nuovi posti di lavoro più di quelli che sono scomparsi. Perché non si deve dimenticare che in un'economia dinamica c'è sempre quel fenomeno di "distruzione creatrice", per dirla con Schumpeter, che da un lato fa nascere nuove imprese e nuove occasioni di lavoro e dall'altro fa uscire dal mercato quelle aziende che non sono state in grado di aggiornarsi. Per questo è molto interessante che, secondo le stime di Hamilton e Quinlan, solo il 20% dei posti di lavoro venuti a mancare tra il 1996 e il 2006 è da attribuire alla concorrenza da parte di importazioni da Paesi extra-europei. Mentre un ulteriore 8% degli stessi è dovuto a trasferimenti all'estero di produzioni. In sostanza meno di un terzo della scomparsa di posti di lavoro è da attribuire alla globalizzazione.

● *Segue a pagina 7*

Bartolomeo Primo oggi a Trieste
È il Papa dei cristiani ortodossi

di **Paolo Rumiz**

TRIESTE La chiesa era piccola, sovraffollata, piena di candele gocciolanti di cera, e nella penombra due cori maschili presero ad alternarsi, costruendo una interminabile litania attorno a un'unica nota baritonale, così profonda che pareva raschiare il fondo dell'inferno. Il canto in lingua greca si inanellava senza interruzioni, seguendo uno spartito monotono, martellante e quasi militare; un'allegoria dell'eterno ritorno che risvegliava tutta la gloria sfolgorante di Bisanzio - la seconda Roma – dal tempo di Costantino il Grande. Era già profondo Oriente. Nel rimbombo, le facce e le pietre c'era qualcosa di più antico del cattolicesimo e dell'islam.

● *Segue con altri servizi a pagina 16*

LA CRISI PALESTINESE RISCHIA DI DILAGARE

SPIRALE PERICOLOSA

di **Renzo Guolo**

Nonostante l'invito del Consiglio di sicurezza a Israele e Hamas perchè mettano fine alla violenza , un'*escalation* a Gaza appare sempre più probabile. Il governo Olmert sembra intenzionato a allargare l'operazione militare nella Striscia e il lancio di razzi Qassam verso le città israeliane è proseguito anche nelle ultime ore. Una situazione che rischia di far tramontare per lungo tempo le fin troppo ottimistiche speranze sollevate dalla conferenza di Annapolis: irrealistico, in questo clima, che si possa pensare di riavviare e completare il processo di pace entro il 2008.

● *Segue a pagina 3*

Israele pronto a invadere Gaza

● *A pagina 3*

Dureranno un paio di anni: 150 abitazioni, 800 posti auto

Campo Marzio, partono i lavori alla ex Fiat

TRIESTE Sono pronti a partire i lavori di totale ristrutturazione dell'area di Campo Marzio che fu occupata fino al 2001 dalle officine e dagli uffici commerciali della filiale della Fiat. Oggi questo grande quadrilatero appartiene alla «Cmc spa» che intende realizzarvi un complesso residenziale e commerciale. 150 appartamenti, 800 posti macchina, una nuova strada, tre aree verdi, tre accessi per le automobili e uno riservato ai soli pedoni; una rivoluzione per la zona. Già nelle prossime ore le prime squadre di operai dell'impresa «Vittadello spa» di Padova inizieranno i lavori preparatori per accogliere le macchine operatrici che smantelleranno le officine interne, così come è previsto nel progetto redatto dallo studio Cervesi. I tempi per la realizzazione del nuovo complesso dovrebbero occupare un periodo compreso tra i 24 e i 30 mesi e il cantiere, nel momento della sua massima attività, impiegherà circa cento operai. Un impatto da non sottovalutare sia sul traffico congestionato di Campo Marzio, sia sulla possibilità di trovare un posteggio.

● **Claudio Ernè** *a pagina 18*

Mai accaduto a Trieste un blocco del traffico così lungo. Ma sono in arrivo pioggia e bora

Smog record, oggi 12° giorno senza auto
Valori in calo: domani possibile apertura

TRIESTE Smog: record negativo assoluto per Trieste. Oggi infatti scatta il 12° giorno consecutivo di blocco del traffico. E dire che la mattinata di ieri aveva lasciato sperare in un'inversione di tendenza. Dopo giorni di nebbia e cielo grigio, la domenica era iniziata all'insegna del sole e delle temperature quasi primaverili, tanto che più di qualcuno aveva auspicato un ripensamento da parte dell'amministrazione comunale e confidato nella revoca del blocco del traffico annunciato per oggi. Ma il divieto di circolazione non è stato ritirato. Anche oggi quindi, così come da 12 giorni a questa parte, il centro resterà chiuso alle auto private dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. L'emergenza smog, comunque, dovrebbe avere a questo punto le ore contate. Oggi è previsto l'arrivo di una perturbazione che porterà aria nuova da Sud-Ovest accompagnata, a partire da domani, da bora e pioggia.

● *A pagina 17*
Maddalena Rebecca

A Sappada i campionati con 60 in più rispetto al 2007, 12 club

I Triestini di sci, in 393 sulle piste

● *Nello Sport*

IL LIBRO

Gli orrori del maggio '45 a Trieste

di **Pietro Spirito**

TRIESTE Le immagini, crude e agghiaccianti, mostrano gli uomini ridotti a scheletri, con i segni delle percosse e delle torture, lo sguardo di chi ha visto la morte mille volte passargli davanti. Qualcuno è disteso sul letto, altri sono seduti, altri ancora esibiscono il proprio nome scritto su un cartoncino. Sono immagini simili a tante altre viste nei campi di concentramento nazisti e fascisti, nei gulag sovietici, nei lager di tanti paesi in guerra. Ma queste fotografie, inedite, ritraggono militari italiani liberati dal campo di concentramento jugoslavo di Borovnica e ricoverati a Udine. Furono scattate dai fotografi dell'esercito inglese nell'agosto del 1945.

● *Segue a pagina 9*

Il quadro migliora anche grazie alla collaborazione tra Aziende ospedaliera e sanitaria. Elettroencefalogramma in 48 ore, prima 17 giorni

Esami ospedalieri, tempi dimezzati in due mesi

È in controtendenza la colonscopia, le attese si allungano: 594 giorni

TRIESTE Tempi di attesa dimezzati o sensibilmente ridotti nel giro di due mesi in città per gran parte degli esami ospedalieri, a parte la colonscopia dove 9 tempi si sono ancora allungati: 594 giorni. Se a novembre per un controllo allergologico al Maggiore bisognava attendere oltre un mese, a gennaio il totale dei giorni è sceso a 18. In campo neurologico, fra domanda ed effettuazione di un elettroencefalogramma adesso ci vogliono solo 48 ore: prima bisognava avere pazienza per 17 giorni. Due settimane in meno anche per l'ecografia cardiaca a riposo prenotata a Cattinara.

● *A pagina 19*
Matteo Unterweger

LA STORIA

Hector, peruviano di Trieste presidente degli immigrati

TRIESTE «Voglio valorizzare la marcia in più di Trieste, a partire dalla sua particolare internazionalità». Lo afferma Hector Sommerkamp, il presidente della Consulta comunale degli immigrati, un organismo che rappresenta una sorta di «parlamentino» dei cittadini extraUe residenti a Trieste. Sommerkam è nato in Perù ma ormai si sente triestino. E, forte di questa sensibilità, è diventato il punto di riferimento per gli immigrati extracomunitari in città. Una città di cui Hector si è innamorato da quando vi è giunto, 33 anni fa, dal Peru, per trovare suo zio, allora ambasciatore a Roma.

● **Gabriela Preda** *a pagina 17*

Oggi le pagine Dvd Libri e Musica

Alle pagine 10 e 11

L'aperitivo? In centro e a Barcola costa fino a 1,50 euro in più

TRIESTE È in centro e a Barcola che l'aperitivo costa di più: il divario di prezzo con alcuni rioni tocca anche quota 1,50 euro per uno spritz all'Aperol, probabilmente la bevanda più diffusa al momento, soprattutto fra i giovani. La birretta, intramontabile pilastro dei venerdì o sabato sera, mantiene il suo fascino e, dal canto suo, contiene le differenze di prezzo nel caro-aperitivo entro i 60 centesimi. Alternative? Gettonati pure il Prosecco, nella versione classica o in quella colorata di rosso-arancio con l'Aperol a mischiarsi alle bollicine dorate.

● *A pagina 19*

Il presidente di Federmeccanica accetta la candidatura alla Camera nelle liste del Pd: «È l'occasione per dare voce al mondo delle piccole e medie imprese»

Veltroni candida Calearo per la sfida del Nordest

Il leader dei democratici: «Ora possiamo vincere». Critiche da sinistra: «Hanno scelto i padroni»

ROMA Walter Veltroni prepara le truppe per tentare lo sfondamento al nord, roccaforte da anni inespugnabile per il centrosinistra. E così, dopo Matteo Colaninno e Pietro Ichino in Lombardia, cala l'asso più importante nel Triveneto: Massimo Calearo, «falco» di Confindustria, passerà dalle trattative con le tute blu alle fila del Pd, guidando la lista per la Camera nel Veneto. Il sì del presidente di Federmeccanica è arrivato oggi dopo un lungo pressing del Pd, impegnato in queste ore con il rompicapo delle liste che il leader del Pd insiste per chiudere oggi.

Veltroni lascia alla sinistra radicale la lotta di classe e sposa «l'alleanza tra produttori e lavoratori». Un progetto che incarna in candidature fortemente simboliche, come l'imprenditore Massimo Calearo, molto conosciuto non solo nel Triveneto ed in prima fila, come presidente di Assindustria di Vicenza, nella difesa delle piccole e medie imprese. Ed è proprio al loro voto che il segretario del Pd punta per la rimonta, mirando ai delusi e agli indecisi. Una strategia che oggi illustra il braccio destro di Veltroni, Goffredo Bettini: «la sinistra da sola non vince, bisogna convincere un pezzo di borghesia dinamica per un'alleanza con la sinistra democratica e riformista». E le prime parole del presidente di Federmeccanica fanno sperare il leader del Pd che gli spazi di manovra al nord ci sono ancora: «la proposta del Pd è un'occasione per dare voce al mondo delle piccole e medie imprese e ad un'area del paese, il Nordest, che finora ha sofferto di scarsa rappresentanza».

Il presidente di Federmeccanica Massimo Calearo

Dalle antenne in Parlamento

ROMA Dalla trattativa con i metalmeccanici, chiusa di recente, agli scranni del Parlamento: Massimo Calearo, 52 anni (è nato a Vicenza il 23 novembre del 1955), tre figli, laureato in Economia e Commercio, scende in campo nelle file del Partito Democratico. Calearo è presidente del gruppo omonimo, società con sede centrale a Isola Vicentina, in provincia di Vicenza, che occupa oltre 200 dipendenti e produce antenne per auto e antenne mobili ad alta tecnologia per le telecomunicazioni. Dal 13 luglio 2004 è il presidente di Federmeccanica, di cui è stato Vicepresidente dal 2001. Proprio in questa veste ha giocato la difficile partita del rinnovo del contratto dei metalmeccanici chiusa lo scorso 20 gennaio. Dal maggio 2003 fino a venerdì scorso, quando ha rassegnato le dimissioni, è stato inoltre presidente dell'Associazione industriali di Vicenza.

Il segretario del Pd macina chilometri e candidati convinto che «faremo la più grande rimonta della storia». Nei tre comizi tenuti ieri in Toscana, è stato un crescendo di speranza nella vittoria finale: a Pisa, in mattinata, Veltroni ha parlato della possibilità di «sovvertire i pronostici»; a Montecatini ha affermato: «cominciamo a pensare di poter vincere»; a Prato, tra l'entusiasmo della folla di piazza Duomo è andato oltre: «si può vincere, si può fare la più grande rimonta della storia politica italiana».

La decisione di candidare nelle liste democratiche l'imprenditore Massimo Calearo rischia però di scavare un solco incolmabile con la Sinistra arcobaleno. L'accusa che gli ex alleati muovono al segretario democratico è qualcosa di più di aver spostato il baricentro del partito verso i moderati: si tratta - sostiene il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero - di una vera e propria scelta di campo in favore dei «padroni».

Può essere che nel quartier generale del Pd si ritenga tutto ciò un'armamentario superato di idee del secolo scorso, ma la decisione rischia comunque di costare cara in termini elettorali: il segretario di Rifondazione Franco Giordano, infatti, ne approfitta per invitare gli elettori della sinistra a scegliere il simbolo dell'arcobaleno perchè ormai il Pd sarebbe diventato un partito puramente centrista. Lo dimostrerebbero, a suo giudizio, i tre candidati Ichino-Calearo-Colaninno, non controbilanciati certo dalla candidatura dell'operaio della Thyssenkrup.

Del resto secondo Giordano è stato lo stesso Veltroni a certificare questa specie di mutazione genetica, definendosi in un'intervista al quotidiano spagnolo "El Pais" riformista ma non di sinistra. Parole che Fausto Bertinotti boccia come contraddittorie e incomprensibili. Ma le critiche a Veltroni giungono anche da Verdi e Pdci. Manuela Palermi non esita a dire: «la scelta di Calearo mi fa venire i brividi». Espressioni che fino a qualche tempo fa erano riservate solo agli avversari politici più acerrimi.

EMERGENZA RIFIUTI

Anche il Pd fa pressione: «Serve rinnovamento»

Su Bassolino una pioggia di richieste di dimissioni

ROMA Dopo il rinvio a giudizio per la questione rifiuti, il governatore della Campania Antonio Bassolino «resiste» al suo posto sotto il fuoco incrociato del Pdl e della sinistra e la «moral suasion» del Pd. E se il centrodestra non perde l'occasione per andare all'attacco, dopo le parole di sabato di Walter Veltroni («farà la cosa giusta») ieri diversi esponenti del Pd tornano sulla questione sottolineando la necessità di un «rinnovamento» in Campania come in altre regioni.

«Non c'è dubbio - osserva il braccio destro di Veltroni, Goffredo Bettini - che in molte regioni bisogna aprire un processo di rinnovamento molto profondo». Detto ciò, aggiunge il coordinatore del Pd, Bassolino «è il solo ad avere gli strumenti per decidere se il rinnovamento sia meglio con la sua presenza o no». Insomma la scelta sta nelle sue mani, ma sembra di capire che i democratici non ostacolerebbero un suo passo indietro. «È evidente - sottolinea anche Piero Fassino - che si tratta di una sua valutazione ma i cittadini si attendono segnali visibili di assunzione di responsabilità».

Del resto la vicenda campana è entrata di peso nella campagna elettorale. E sia Silvio Berlusconi che Gianfranco Fini non mancano di polemizzare e tornano a chiedere le dimissioni del governatore. «Credo che da molto tempo l'opportunità politica - attacca il leader azzurro - avrebbe dovuto convincere il Pd, che ha in Bassolino una delle sue colonne, ad invitarlo a lasciare». Il leader di An, Gianfranco Fini, ironizza: «vorrei andare in incognito a Napoli il giorno nel quale arriva il pullman di Veltroni: vorrei vedere come spiegherà alla gente che è il partito del futuro e del nuovo quello di Bassolino e della Jervolino...».

Pd a parte, tutto il centrosinistra va all'attacco a partire dall' Idv che con il capogruppo alla Camera, Massimo Donadi, chiede a Bassolino «un gesto forte di discontinuità e di responsabilità» e di «fare la scelta giusta tra orgoglio personale e la restituzione di fiducia e serenità ai cittadini campani». Anche la 'Sinistra l'arcobalenò chiede che il governatore di dimetta. «Un intero ciclo è finito - sottolinea il candidato premier della sinistra, Fausto Bertinotti - e bisogna tornare rapidamente alle elezioni per colmare lo iato che c'è tra i cittadini e le istituzioni». Un passo indietro è reclamato a gran voce anche dai Verdi indispettiti, tra l'altro, da alcune frasi di Bettini secondo il quale il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, ha responsabilità nella vicenda perchè con il suo atteggiamento «ha impedito o reso più complicata la soluzione del problema».

Antonio Bassolino

«Questa volta - è la replica piccata del capogruppo del "Sole che ride" alla Camera, Angelo Bonelli - il Partito Democratico con Goffredo Bettini ha superato il limite della decenza. Mentre dall'inchiesta della magistratura di Napoli emergono responsabilità precise con nomi e cognomi, tirano in ballo il ministro Pecoraro Scanio omettendo di dire che se oggi c'è un processo aperto sullo scandalo campano lo si deve anche alle denunce dei Verdi sulle clientele, da cui il Pd non era affatto immune, come hanno dimostrato i fatti».

Il leader del Popolo della libertà all'attacco dei centristi e della sinistra: «Sono vecchio ma non rincoglionito»

Berlusconi: «In 5 anni tasse sotto il 40%»

Mastella minaccia: «La Campania non ti voterà». Casini: «Ha paura»

TORINO Critico con l'Udc, che comunque non riuscirà ad arrivare in Parlamento, e molto duro con gli esponenti della sinistra che, come dimostra il caso di Antonio Bassolino, sono talmente «attaccati al potere» da non dimettersi nemmeno davanti alla «tragedia» dei rifiuti in Campania. Silvio Berlusconi mantiene alta la temperatura della campagna elettorale. E mentre prosegue a Torino il suo tour fra i gazebo del Popolo della Libertà, subisce i pesanti affondi di ex-alleati e degli alleati mancati. Così, Clemente Mastella - dopo essere stato scaricato dal Cavaliere - lo accusa di avergli voltato le spalle per il veto di An e Lega e minaccia: «La Campania non ti voterà». E Pier Ferdinando Casini gli replica ironico: «Evidentemente ha paura che il nostro progetto decolli».

La giornata è calda e il Cavaliere ne approfitta per aprire così il comizio nel capoluogo piemontese: Berlusconi: «Governeremo con il traguardo di abbassare la pressione fiscale che oggi Prodi e la sinistra hanno portato a un record negativo, a quasi il 40%. In 5 anni di governo lavoreremo per farla scendere sotto il 40». E poi ha aggiuto: «A Torino sembra già primavera e spero che il 13-14 aprile sia per tutti una nuova primavera di libertà», dice ai sostenitori (3mila per le forze dell'ordine, 10mila per gli organizzatori) che affollano la centralissima pizza Castello. Come di consueto, l'ex premier parla a braccio. Paragona l'Italia ad una «nave portata sugli scogli» dal governo Prodi. Ma è contro l'Udc che concentra i suoi attacchi. Ricorda che il traguardo di unire tutti i moderati è stato raggiunto. «Salvo qualcuno che - aggiunge - per egoismo personale ha deciso di non partecipare». Qualcuno, prosegue, «che pur appartenendo alla famiglia del Ppe ha ritenuto giusto andare da solo».

Critiche anche da Storace: «Il Cavaliere ha imparato la virtù dell'arroganza e dispensa falsi pronostici»

Parte così il leit motiv del voto sprecato ai piccoli partiti («può farci rischiare la maggioranza») e l'invito agli elettori («è in gioco il nostro futuro, non gettate il voto»).

È il turno del Pd di Walter Veltroni e di Romano Prodi. «Oggi si presentano come il nuovo», dice l'ex premier. «Veltroni - aggiunge - ha addirittura negato di essere di sinistra. Non sono più comunisti, non sono mai stati al governo», prosegue ironico. Ma la verità è che «sono ancora al governo, anche se hanno fatto sparire Prodi mandandolo una settimana a sciare». Un tentativo «alla Houdini» che però non riuscirà «perchè abbiamo il buon senso di capire che vogliono imbrogliarci». Per la sinistra, sottolinea Berlusconi, il programma è «carta straccia», uno «specchietto per le allodole» per convincere gli elettori.

L'ex premier cavalca l'altro cavallo di battaglia: l'emergenza rifiuti. «Mai l'immagine dell' Italia è stata così in basso», attacca. «Danni incalcolabili che hanno una firma precisa: la sinistra, che governa la Campania da 14 anni e che è così attaccata al potere da non dimettersi neppure quando la tragedia è così evidente». Un chiaro riferimento a Bassolino, sul quale poco prima aveva detto: «Da garantista convinto non dico che avrebbe dovuto dimettersi, ma credo che da molto tempo il partito democratico avrebbe dovuto invitarlo a lasciare».

Silvio Berlusconi

C'è spazio per le gag. Berlusconi fulmina un sostenitore che per il troppo entusiasmo lo anticipa sui punti dello scorso programma. «È inutile che suggerisci, sarò anche vecchio ma non sono rincoglionito», gli dice scherzando.

Berlusconi torna serio per attaccare nuovamente l'Udc: «Sapete perchè non abbiamo realizzato interamente il programma?», chiede. «Perchè chi adesso dice di non voler vendere la propria dignità ha posto veti e proibizioni, impedendoci di lavorare». Quello stesso partito, l'Udc, che è «causa» di quella «vergogna» che è la par condicio. Una legge «che concede ad un partito del 40% lo stesso spazio televisivo di una forza nata l'altro ieri che non si sa se arriverà all'1%». Ma state tranquilli, rassicura dal palco, «nessuna di queste formazioni riuscirà ad avere l'8% in Senato e il 4% alla Camera e quindi non saranno nemmeno presenti in Parlamento». Parole che scatenano la reazione de La Destra. «Berlusconi ha imparato la virtù dell'arroganza e dispensa pronostici, quasi che votare sia il vero rito inutile», è la replica di Francesco Storace. Mentre Daniela Santanchè lo paragona ad un «Putin di Arcore».

La Sinistra Arcobaleno protesta contro il duopolio dell'informazione

Bertinotti: «Corteo alla Rai»

ROMA La Sinistra Arcobaleno ha «la possibilità di cambiare il corso degli eventi». Ne è convinto il leader della cosidetta «Cosa rossa» Fausto Bertinotti che dal palco dell'Ambra Jovinelli sprona il popolo arcobaleno a guardare più in là della campagna elettorale: «I voti sono necessari - dice in un teatro gremito - ma l'impresa è un'altra e cioè costruire un nuovo soggetto politico che occupi la scenda da protagonista». Il compito, per il presidente della Camera, è «irrinunciabile» anche se è lo stesso candidato premier della sinistra a rendersi conto che la strada è tutt'altro che in discesa: il primo ostacolo da superare è il «duopolio opprimente» creato dai mezzi di comunicazione, in cui la sinistra fatica a trovare spazio. «L'operazione è insidiosa per la democrazia perchè vuole cancellare i partiti, a partire proprio dalla sinistra». Il presidente della Camera invita dunque il popolo della sinistra ha compiere una prima «scelta di parte»: dare l'unico voto utile alla sinistra. Un voto, è il ragionamento del presidente della Camera, che dia forza alla sinistra consentendole di poter incidere anche nella costruzione stessa del Pd. Un voto utile dunque, unito allo sforzo comune di superare il muro di silenzio dei media, «colpevoli» di aver ridotto la competizione politica solo ad una sfida a due: «Organizziamo una manifestazione davanti alla Rai - è la proposta di Bertinotti - per ricordare che il servizio pubblico è uno strumento di democrazia».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 marzo 2008 è stata di 54.500 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

I simboli depositati hanno riempito sei bacheche: da quello della «Lista del grillo» a quello del «Partito impotenti esistenziali»

Al Viminale presentati ben 177 contrassegni elettorali

ROMA Si è conclusa ieri alle 16 la corsa per depositare al Viminale i simboli elettorali e poter partecipare alle prossime politiche il 13 e il 14 aprile, cominciata venerdì scorso alle 8 di mattina tra attese e lunghe file.

In tutto sono stati depositati 177 simboli: il primo posto, non nella scheda che sarà deciso con un sorteggio, bensì per ordine di presentazione, è stato occupato dal simbolo «Lista del grillo - no euro», una confederazione di tanti piccoli partiti che si ispira al Beppe Grillo pensiero. L'ultimo simbolo arrivato è quello di «Italia Popolare». Il simbolo è quello originale dei Popolari, fanno notare i promotori, «di quando c'era Bianco». In tutto i simboli depositati hanno riempito sei bacheche, oltre alla prima fila di una settima bacheca. Concluse le operazioni ora la parola passa agli uffici del Viminale che dovranno prendere in esame i simboli simili tra loro, e entro 48 ore dichiararne l'inammissibilità. I diretti interessati avranno altre 48 ore di tempo per ricorrere o modificare il simbolo. L'ultima parola in caso di contestazioni spetta alla Cassazione. Tra l'8 e il 10 marzo sarà invece possibile depositare le liste dei candidati.

Nelle sei bacheche sono esposti i simboli dei partiti tradizionali e delle principali coalizioni; molti i partiti che pur facendo parte di una coalizione hanno depositato il proprio simbolo allo scopo di evitare imitazioni.È il caso, tra gli altri, del Prc, dei Verdi, dei Comunisti italiani, di Forza Italia, dei radicali. La maggior parte dei simboli esposti in bacheca lasciano spazio all'immaginazione e all'inventiva.

Degno di nota il simbolo «No monnezza in Campania - Partito animalisti ambientalista». C'è il simbolo del «Partito Impotenti Esistenziali». Tre simboli sono dedicati alla casta: «si chiamano «Casta contro» e tutti e tre sono stati depositati da Mario Nicoletti. Un simbolo «Non remare contro»» di Carmine Abagnale, raffigurante un' onda che si alza farebbe pensare che si tratti del campione olimpionico di canottaggio, ma non sono giunte conferme. Tre i simboli rappresentativi degli italiani in sud d'America, tra cui anche quello di Luigi Pallaro. Vi è un «Paladini d'Italia» con tanto di crociato che issa su una spada sguainata il tricolore e un altro che si chiama «L.I.R.A., libertà, indipendenza, rispetto, amore» con tanto di bilancia e tricolore.

Colpisce il simbolo del PDD, il partito delle donne, lista Stefania Ariosto, che ha scelto un simbolo originale: una rosa al centro e la scritta «in nome delle donne», che rivisita il titolo del libro di Eco, «in nome della rosa». C'è anche chi sembra voler giocare con il nome di Veltroni: è il simbolo «Veltro nuova alba» e la sagoma della testa di un cane. Più d'una lista con falce e martello.

Non è mancato un colpo di scena: il segretario della Democrazia Cristiana Angelo Sandri, che ha depositato il simbolo del suo partito, ha fatto sapere di aver denunciato Giuseppe Pizza per truffa aggravata: il contrassegno di Democrazia Cristiana di Sandri e quello della Dc di Pizza sono molto simili.

Un carro armato israeliano in azione a Nord di Gaza

La Striscia di Gaza

SUPERFICIE
Lunga 45 km e larga 10, Gaza ha una delle maggiori densità di popolazione al mondo

POPOLAZIONE
1,5 milioni di palestinesi, per la maggior parte profughi delle passate guerre arabo-israeliane

ECONOMIA
Il 32% delle famiglie vive al di sotto della soglia di povertà, e la disoccupazione supera il 50%

ENERGIA
L'elettricità usata a Gaza viene per il 60% da Israele, per l'8% dall'Egitto e per il 32% da una centrale elettrica di Gaza alimentata però con olio combustibile israeliano

MARE MEDITERRANEO
LIBANO
SIRIA
Haifa
CISGIORDANIA
Tel Aviv
Gaza
Gerusalemme
ISRAELE
EGITTO
GIORDANIA
km 0 50
GAZA
Jabalya
Nusseirat
Deir al Balah
Gush Katif
Khan Yunis
Rafah
CAMPI PROFUGHI

ANSA-CENTIMETRI

La rabbia delle donne palestinesi nella Striscia di Gaza

Oltre 100 i morti. L'Anp sospende ogni contatto con Tel Aviv. L'Onu chiede la fine degli scontri. D'Alema: «Impegnati a rilanciare il dialogo»

Israele pronto a invadere la Striscia di Gaza

Il ministro della Difesa Barak: «Presto un'azione terrestre». Olmert: «Colpiremo ancora»

TEL AVIV Dopo la cruenta giornata di sabato, in cui sono rimasti uccisi 60 palestinesi in un attacco contro la striscia di Gaza, il presidente dell'Anp Abu Mazen ha sospeso ufficialmente ogni contatto con gli israeliani in segno di protesta. E mentre il governo di Ehud Olmert ha chiarito che «Israele non ha alcuna intenzione di sospendere la lotta al terrorismo», il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha chiesto a Israele e i militanti palestinesi di mettere fine a tutte le violenze. Analoga richiesta da parte della Casa Bianca: «Le violenze devono essere fermate e i colloqui devono essere ripresi», ha detto il portavoce Gordon Johndroe. Ma i raid e i bombardamenti non si fermano e continuano a fare vittime anche tra la popolazione civile della striscia. I morti sono oltre cento.

Aprendo la seduta del Consiglio dei ministri il premier israeliano Ehud Olmert ha respinto le critiche alle operazioni nella Striscia di Gaza e ha annunciato che lo Stato ebraico «non ha alcuna intenzione di sospendere» i raid contro le postazioni dei miliziani, che continueranno a essere colpite «inesorabilmente». Olmert ha anche respinto le critiche del segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki Moon che ha denunciato «l'uso eccessivo della forza» da parte di Israele. «Dobbiamo ricordare che Israele sta proteggendo i propri cittadini nel Sud del Paese e niente ci impedirà di continuare a fare il nostro dovere. Nessuno ha il diritto morale di fare la predica a Israele sul suo diritto all'autodifesa», ha concluso Olmert.

«Noi continueremo la nostra azione con tutta la forza e dobbiamo prepararci a una escalation» aveva dichiarato poco prima alla radio il ministro della Difesa Ehud Barak, secondo cui una vasta operazione terrestre israeliana a Gaza «è reale e tangibile». In precedenza Barak aveva spiegato che Israele «non anela» a un' operazione del genere e che ci sono considerazioni diverse sui tempi della sua realizzazione.

Un soldato israeliano mentre cerca di fronteggiare un attacco palestinese

Intanto al termine di una riunione di emergenza durata cinque ore, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha chiesto a Israele e i militanti palestinesi di mettere fine a tutte le violenze a Gaza. «I membri del Consiglio di sicurezza sono profondamente preoccupati per la perdita di vite umane nella parte meridionale di Israele e a Gaza e condannano l'escalation di violenze», si legge nel comunicato reso noto dall'ambasciatore russo alle Nazioni Unite Vitaly Ciurkin, attuale presidente di turno. «Questi eventi - prosegue il testo - sottolineano la necessità che tutte le parti cessino immediatamente tutti gli atti di violenza».

Anche gli Stati Uniti chiedono che venga posto fine alle violenze tra israeliani e palestinesi, e che riprendano i negoziati di pace tra i due popoli. «Le violenze devono essere fermate e i colloqui devono essere ripresi», ha detto il portavoce della Casa Bianca Gordon Johndroe. E oggi il segretario di Stato Condoleezza Rice si recherà nella regione per una missione ad alto rischio.

In giornata le forze israeliane sono tornate ad attaccare Gaza. Tre persone, tra cui un civile e un militante di Hamas, sono state uccise in due distinte azioni congiunte dell'aeronautica e dell'esercito dello Stato ebraico. Altri due palestinesi sono stati colpiti a morte a nei pressi di Jabaliya. Ieri mattina numerose manifestazioni di solidarietà per la popolazione palestinese della Striscia sono state organizzate a Gerusalemme Est e in Cisgiordania. Si sono verificati anche scontri con i soldati israeliani, i più duri a Hebron dove una quarantina di manifestanti sono rimasti contusi o intossicati dai gas lacrimogeni. Fonti mediche locali segnalano che un bambino di 12 anni è morto colpito al petto da un proiettile sparato dai militari per disperdere la manifestazione.

Benedetto XVI durante l'Angelus ha rinnovato il suo «pressante invito alle autorità, sia israeliane che palestinesi, perché si fermi questa spirale di violenza, unilateralmente, senza condizioni. Solo mostrando un rispetto assoluto per la vita umana, fosse anche quella del nemico, si potrà sperare di dare un futuro di pace e di convivenza alle giovani generazioni di quei popoli che, entrambi, hanno le loro radici nella Terra santa».

Il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, si unisce agli appelli affinché si arrestino le violenze da una parte e dall'altra. L'Italia intrattiene in queste ore intensi contatti con i principali partner per eventuali iniziative della comunità internazionale per richiamare alla necessità del dialogo e non interrompere il processo di pace rilanciato con la conferenza di Annapolis.

STATI UNITI

La sentenza dal Texas e dall'Ohio

Primarie Usa: domani giornata decisiva per Obama e Hillary

NEW YORK Dopo aver pianto e guadagnato voti alla vigilia delle primarie in New Hampshire, Hillary Clinton la butta in ridere: alla vigilia del nuovo - forse ultimo - test in Texas e Ohio, la senatrice di New York ha fatto la spola tra i comici della notte. Hillary gioca il tutto per tutto contro Barack Obama nel voto di domani: oggi, a poche ore dall'apertura dei seggi (si voterà anche in Vermont e Rhode Island) l'ex First Lady sarà ospite d'onore dello show di Jon Stewart, il mattatore degli Oscar, per la prima volta da quando è candidata alla Casa Bianca. Sabato invece, dopo aver seminato i giornalisti, Hillary è riapparsa sui teleschermi di Saturday Night Live, lo show della notte un tempo famoso per gli sketch di John Belushi e Dan Ackroyd, dove ha fatto dell'auto-ironia sulle undici sconfitte consecutive che le ha fatto ingoiare il rivale.

Barack Obama

«La campagna va bene, molto molto bene», ha risposto Hillary a Amy Poehler, l'attrice che la impersona nel programma della Nbc, che le aveva chiesto come andavano le cose. Poi ha fatto una pausa e aggrottato le sopracciglia: «Perchè? Cosa hai sentito?». Di pessimo auspicio per Hillary, l'altro ospite d'onore dello show: l'ex sindaco di New York ed ex candidato repubblicano Rudy Giuliani che ha gettato la spugna a fine gennaio dopo esser stato sonoramente battuto in Florida. «È cominciata forte, ma non c'è stato finale», ha detto, paragonando la sua avventura elettorale a una scenetta di Saturday Night Live. Quanto a Obama, continua a far comizi a tutto campo nei quattro stati del voto di domani ma sopratutto a bombardare gli elettori di spot: oltre all'Ohio e al Texas, dove alcuni sondaggi prevedono un serrato testa a testa, il senatore viene dato in testa in Vermont e in forte risalita in Rhode Island. Un poker di vittorie per lui metterebbero Hillary alle corde costringendola a considerare seriamente il ritiro: toccherebbe al marito Bill l'ingrato compito di convincere la moglie domani a gettare la spugna.

Il comunista Ziuganov secondo con il 16,8%. Pronta una pioggia di ricorsi. La polizia di Mosca blocca Kasparov

Russia: trionfo annunciato di Medvedev

Il «delfino» di Putin eletto presidente. Secondo gli exit poll ha ottenuto il 70,1%

MOSCA È filato liscio come nelle più rosee previsioni del Cremlino il passaggio del testimone fra il presidente russo Vladimir Putin e il suo successore designato Dmitri Medvedev: il «delfino» ha ottenuto una vittoria al primo turno con il 70,1% dei voti secondo un exit poll del centro demoscopico Vtsiom, uno dei più quotati del Paese. Se quella percentuale verrà confermata dallo spoglio, avrà quasi raggiunto il mentore, che nel 2004 era stato riconfermato con un trionfale 71,3%. Alta anche la partecipazione al voto, che la commissione elettorale prevede intorno al 67%, contro il 64,4% delle presidenziali di quattro anni fa. Ma l'opposizione solleva forti dubbi su quella e altre cifre, fioccano le denunce di brogli e si annunciano ricorsi.

Il neopresidente Dmitri Medvedev assieme alla moglie Svetlana

Al di là dell'effettiva affluenza (in alcune zone come la Cecenia troppo alta per essere verosimile), la percentuale di consensi attribuiti a Medvedev appare credibile, dato il relativo peso politico dei soli rivali ammessi. Il comunista Ghennadi Ziuganov, secondo lo stesso exit poll, se l'è cavata con un onorevole 16,8%, un miglioramento rispetto al'11,57% ottenuto dal suo partito nelle legislative del 2 dicembre; l'eccentrico populista Vladimir Zhirinovski si è attestato sull'11,4%; lo sconosciuto massone Andrei Bogdanov ha visto punita la sua velleità (sponsorizzata peraltro dal Cremlino, secondo le malelingue, per dare al voto una mano in più di pluralismo) con un mero 1,7%. Zhirinovski ha annunciato ricorso, chiarendo però che non si attende molto dai giudici; lo stesso ha fatto Ziuganov, sostenendo che il dato reale dei suoi consensi è «almeno del 30%» e che il suo partito ha raccolto un dossier su 200 casi di irregolarità. Bogdanov invece ha incassato il flop con grazia, definendo «corretto» il voto.

Quanto all'opposizione democratica, non è stata messa in condizione di produrre neanche una candidatura: all'ex campione mondiale di scacchi Garry Kasparov è stato in pratica impedito di creare un suo gruppo di iniziativa; l'ex premier liberale Mikhail Kasianov si è visto respingere come false le firme a suo sostegno; il leader dell'Unione delle forze di destra Boris Nemtsov ha rinunciato invitando al boicottaggio dopo che il candidato da lui indicato, lo scrittore dissidente Vladimir Bukovski, era stato bocciato dalla Corte costituzionale per un problema di doppio passaporto. Kasparov ieri è stato bloccato da una ventina di agenti mentre tentava di raggiungere la Piazza Rossa con in mano una busta di plastica su cui era scritto «non partecipo a questa farsa». Medvedev, che al momento del voto aveva spiegato l'evidente buonumore col fatto di «sentire la primavera nell'aria», potrà iniziare in maggio, dopo i tre mesi previsti per il passaggio delle consegne, la sua stagione di numero uno del Cremlino. Con Putin come premier: il successo del neo-presidente è dovuto essenzialmente al ticket creato col predecessore, che ha accettato di guidare il nuovo governo. Se Vladimir manterrà la parola - c'è chi pensa che l'annuncio sia stato solo un espediente per blindare il successo del «delfino» -si assisterà nei prossimi mesi a una delicata coreografia fra i due sodali. L'attuale presidente, stando al tam-tam dei corridoi del Cremlino, avrebbe già detto che non terrà foto del suo pupillo appese sopra la scrivania. Il carattere schivo di Medvedev e il suo tradizionale rapporto gerarchico col mentore spingono alcuni giornali russi a parlare di una presidenza tarpata e di un premierato più potente dei precedenti.

DALLA PRIMA PAGINA

SPIRALE PERICOLOSA

Certo, uscendo da Annapolis, nessuno pensava realisticamente che fosse possibile sciogliere nodi così importanti entro quei tempi: solo il tentativo di Bush di non passare alla storia come il presidente che meno aveva fatto per risolvere il conflitto israelo-palestinese, aveva indotto la Casa Bianca a convocare la conferenza. Nessuna soluzione sembrava possibile prima che il conflitto tra l'Anp di Abu Mazen e il governo islamista di Hanyeh a Gaza, fosse terminato con la vittoria di uno o dell'altro contendente; o con un ritorno all'unità nazionale sulle posizioni della leadership di Ramallah. Ma l'avvio del negoziato con gli israeliani, insieme all'emergenza umanitaria della Striscia accentuata dall'isolamento politico di Hamas, permetteva all'Anp di erodere il consenso popolare verso gli islamisti. La "crisi dei razzi", frutto avvelenato della frattura nel campo palestinese, ha accelerato scenari che molti cercavano di scongiurare.

Israele, il cui diritto all'autodifesa non è in discussione in caso di attacco al suo territorio, ha premuto il tasto sull'acceleratore. Cercando di sottrarre l'iniziativa a Hamas, di mettere subito in chiaro la posta in gioco e determinare l'intensità del conflitto. Con Ehud Barak alla Difesa il governo Olmert sembra aver superato il complesso del conflitto, vinto militarmente ma perso politicamente, con Hezbollah. Formalmente l'operazione di Tsahal ha come o scopo principale quello di far cessare il lancio di ordigni così come il transito di armi verso Gaza ripreso con intensità nelle settimane scorse, dopo la caduta del "muro con l'Egitto". In realtà l'obiettivo è più ambizioso: andare a una resa dei conti finale con Hamas o, quantomeno, infliggergli una sconfitta che possa provocare una rivolta popolare contro il suo governo.

La liquidazione di Hamas è, inoltre, un tassello della complessa partita con l'Iran, Paese che sostiene politicamente e militarmente il movimento islamista e che Israele considera l'unica vera minaccia strategica. Gli israeliani ritengono l'esito del conflitto in corso un banco di prova per far capire agli iraniani che la corda non va tirata troppo: a Gaza come in Libano.

Ma per quanto il governo di Haniyeh sia considerato "fuorilegge" dall'Anp, Mamhoud Abbas non può chiudere gli occhi davanti a un'operazione militare così vasta, che coinvolge inevitabilmente anche i civili: come dimostra, l'alto numero di vittime registrato in questi giorni di fuoco. Bilancio che potrebbe aumentare considerevolmente se Tsahal desse il via libera a una più estesa offensiva terrestre; e fosse autorizzato dal ministro della Giustizia Friedmann a aprire il fuoco contro le aree densamente popolate da cui partono i razzi Qassam. L'Anp ha così sospeso i negoziati con Israele, ripresi dopo Annapolis. Una mossa che permette ad Hamas di chiedere agli "odiati fratelli" della Cisgiordania di costituire un governo di unità nazionale anche a Gaza, unico scudo politico possibile davanti alla massa di fuoco che si sta riversando sulla tormentata Striscia. Ipotesi difficile; ma certo l'Anp non può guardare con entusiasmo a quanto accade a Gaza. L'intervento di Tsahal ha già sollevato proteste in Cisgiordania: non sono mancati gli scontri tra le forze di sicurezza dell'Anp e simpatizzanti di Hamas a Hebron che accusano Abbas di essere complice degli israeliani. Protesta che si è estesa anche ai campi profughi palestinesi in Libano, Siria, Giordania.

La comunità internazionale ha subito cercato di spegnere un incendio che rischia di alimentare il vento di guerra che da tempo è tornato a soffiare sul Medioriente. Pur condannano il lancio dei Qassam, il segretario generale dell'Onu Ban Ki Moon ha definito quella israeliana una reazione fondata sull'uso sproporzionato della forza: la stessa linea adottata dall'Unione europea. Ma il Consiglio di sicurezza si è trovato di fronte alle resistenze americane e non ha fatto propria questa espressione. Nonostante ciò Washington ha trovato comunque "sbilanciata" la presa di posizione, adottata al Palazzo di Vetro.

Un quadro politico e militare che certo non favorisce l'imminente viaggio in Medioriente di Condoleeza Rice. Il segretario di Stato americano, anziché premere per sbloccare il negoziato, dovrà adoperarsi per farlo riallacciare. Una situazione che non facilita nemmeno i rapporti di Foggy Bottom con l'Arabia Saudita, garante a Annapolis dell'isolamento arabo dell'Iran. Sfruttando l'incauto linguaggio del vice ministro alla Difesa Matan Vilnai's, che ha minacciato i palestinesi di provocare la loro "shoah," qualora avessero proseguito nel lancio di razzi, Riad accusa ora gli israeliani di comportarsi a Gaza come i nazisti. Una polemica agitata solitamente da quell'Iran di Ahmadijejad che, proprio con l'aiuto dei sauditi, Washington voleva isolare.

L'*escalation* nella Striscia va fermata prima che si generi un incontrollabile effetto domino nella regione: contrariamente a quanto accaduto dell'estate 2006 in Libano, la prospettiva di una guerra non circoscritta potrebbe, altrimenti, diventare reale.

Renzo Guolo

I pm della procura di Roma attendono la prima relazione degli esperti della Guardia di finanza sull'elenco giunto dal Liechtenstein

Conti all'estero, verifiche sui 400 nomi italiani

Cossiga: «La lista spunterà su qualche quotidiano». Bettini (Pd): «La campagna elettorale non va influenzata»

ROMA Tra auspici politici di riservatezza e irridenti «picconate» al muro di riserbo dei magistrati, la procura di Roma attende l'esito di verifiche che la Guardia di finanza è chiamata a compiere sugli elenchi con circa 400 nomi di persone e società sospettate di aver evaso il fisco utilizzando conti in Liechtenstein. Questo è il quadro che emerge a Piazzale Clodio dopo che un esponente di spicco del Pd, Goffredo Bettini, ha chiesto il «massimo riserbo soprattutto in campagna elettorale», mentre l'ex-presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha ironizzato sul rispetto del segretezza delle liste: «Ne leggeremo presto il contenuto in qualche importante quotidiano - ha previsto - a causa degli intrallazzi amorosi del gatto del portiere della procura con la gatta della portiera del giornale».

Proprio sabato, la Procura romana aveva acquisito gli elenchi aprendo formalmente un'inchiesta che ipotizza dichiarazione fiscale infedele ed omessa dichiarazione dei redditi. Il procuratore aggiunto Pierfilippo Laviani ed il sostituto Mario Dovinola coordinano l'indagine che però è concretamente demandata agli specialisti della Guardia di finanza, chiamati ad indicare eventuali regolarità o irregolarità associate ai singoli nomi più o meno in codice.

Trattandosi di reati fiscali, fa notare una fonte, i primi ad intervenire dovrebbero essere gli esperti del nucleo di Polizia tributaria e non ancora quelli specializzati in reati finanziari.

Già sabato era emerso che il numero di persone fisiche, società e sigle varie della lista «italiana» è così elevato (circa 400) anche a causa di «triangolazioni» nei flussi finanziari tra vari Paesi. Venire a capo dell'elenco non è facile: ci sono nomi in codice, sigle di fantasie, materiale insomma da decifrare. Non è escluso che nella vicenda possano essere coinvolte anche altre procure qualora emergano fatti avvenuti al di fuori della competenza romana, intervenuta in prima battuta perchè gli elenchi provenienti dalla Germania erano custoditi dall'Agenzia delle Entrate, che ha sede a Roma.

> Spagna, Australia, Grecia e Inghilterra hanno avviato inchieste sui patrimoni custoditi nel piccolo principato

La caccia internazionale agli evasori fiscali che si sta svolgendo a Roma è stata avviata dalla Germania, che ha acquistato dati riservati su conti in Liechtenstein da un informatore. Tra l'altro Gran Bretagna, Spagna, Grecia e perfino Australia hanno avviato indagini su patrimoni custoditi nel Liechtenstein, uno Stato paradiso fiscale di soli 35.000 abitanti incastonato tra i monti di Austria e Svizzera che attira flussi finanziari da tutto il mondo facendo leva proprio sulla riservatezza violata dalla fuga di dati finiti tra l'altro a Roma.

L'ipotesi che nomi di esponenti politici possano essere in qualche modo ricondotti a questa «lista nera» italiana ha spinto Bettini - ospite a "In mezz'ora" di Lucia Annunziata - a dare un consiglio ai magistrati: «Io la gestirei con il massimo riserbo soprattutto in campagna elettorale. Io sono per non avvelenare l'atmosfera e marcare il confine tra politica e giustizia senza mescolare i piani, cosa che è stata uno dei grandi mali della politica italiana».

L'INCHIESTA

Nuovo sopralluogo nell'edificio in cui sono morti Ciccio e Tore. Il Papa: «Proteggere tutti i bambini»

Gravina, i medici legali nella cisterna

I medici legali sono tornati nella cisterna per nuovi esami; nella foto sotto le scarpe dei due fratellini ritrovate nel pozzo

GRAVINA I medici legali tornano nella cisterna dell'orrore per acquisire ulteriori elementi sulla tragica fine di Ciccio e Tore, i due fratellini scomparsi a Gravina il 5 giugno 2006 e i cui resti mummificati sono stati ritrovati il 25 febbraio scorso. All'ispezione nella cisterna sotto la «casa delle cento stanze», l'edificio abbandonato di via Consolazione, hanno partecipato i medici legali nominati dalla procura di Bari, Francesco Introna e Vito Romano, quello nominato dalla difesa del padre dei ragazzini, Luigi Strada, e lo stesso legale dell'uomo Angela Aliani. I medici legali dovranno stabilire le caratteristiche dei tre accessi al pozzo che finisce nella cisterna, capire se siano raggiungibili correndo e rilevare alcune altre distanze. Verifiche necessarie per confermare l'ipotesi ormai prevalente che i due bimbi siano caduti accidentalmente nel pozzo.

Intanto, la cisterna è diventata meta di pellegrinaggi di curiosi e conoscenti dei due ragazzini: papà con figli piccoli in braccio che pregano davanti alla vecchia masseria abbandonata, mamme che spingono i passeggini e lasciano mazzi di fiori davanti al casolare, ragazzine che portano peluche, messaggi e uova di pasqua davanti al luogo dell'orrore. Un pellegrinaggio triste quello che centinaia di persone anche ieri hanno compiuto in via Consolazione per rendere omaggio ai «due angeli di Gravina» sulla cui «triste fine» ha parlato il Papa all'Angelus dicendo si essere «profondamente colpito». Mentre la gente, all'esterno della casa dalle «cento stanze», continuava a chiedersi il perchè di una morte così assurda, e se il papà dei due ragazzini debba continuare a restare in carcere, nella vecchia masseria i medici legali raccoglievano nuovi elementi per capire se la morte dei due fratellini sia stata causata da un incidente o dall'improbabile azione di un assassino.

Le prime conferme sono arrivate dal medico legale nominato dalla procura, Francesco Introna, che al termine del sopralluogo ha detto: «Abbiamo fatto delle analisi, è stato detto che sui corpi di Ciccio e Tore non ci sono segni di violenza, abbiamo trovato delle lesioni compatibili con una precipitazione». E subito dopo ha rivelato che sono cinque e non tre i punti di accesso al cunicolo della cisterna in cui sono stati trovati i cadaveri: i tre punti finora conosciuti sono nel cunicolo verticale ad un'altezza di sei, 16 (da qui sarebbe precipitato Ciccio) e 22 metri dalla cisterna; gli altri due, quelli trovati ieri, si troverebbero sul soffitto della cisterna ma da lì non sarebbe potuto precipitare nessuno. Cosa sia esattamente successo in quella casa la sera del 5 giugno 2006, quando Ciccio e Tore scomparvero, nessuno lo sa ancora spiegare.

Pizzicato con l'aiuto dell'erario olandese

Van Basten concilia: verserà al fisco italiano 7,2 milioni di euro

ROMA Dai motori al pallone. Anche l'ex attaccante del Milan, il campione olandese Marco Van Basten è stato preso in contropiede dal fisco italiano. Lui, che nella carriera ha messo a segno 300 reti e conquistato tre palloni d'oro, ha dovuto capitolare davanti alle pretese del fisco italiano. L'attacco a due punte portato avanti dall'Agenzia delle Entrate insieme ai colleghi olandesi si è concluso con l'impegno sottoscritto da Van Basten di pagare 7,2 milioni di euro. Il risultato, che porta nelle tasche dell'erario italiano un bel gruzzolo in base ad una cartella che invece è stata recapitata nel 2006 dagli ispettori tributari olandesi, è dovuto anche al nuovo clima di collaborazione che è nato tra i Paesi Europei. La stessa collaborazione che prevede lo scambio delle informazioni che hanno consentito anche all'Italia di avere la lista dei possessori di conti correnti nel paradiso fiscale del Liechtenstein senza dover pagare, come invece è accaduto per la Germania.

La vicenda, che conferma il difficile rapporto con tra il fisco e i campioni dello sport, riguarda i compensi, corrisposti all'estero e percepiti nel 1996 e nel 1997 dall'ex calciatore del Milan per lo sfruttamento della propria immagine. Questi guadagni avevano dribblato la dichiarazione dei redditi italiana. Ma, nonostante il campione olandese avesse trasferito la residenza prima a Montecarlo e poi nel suo Paese di origine, è stato comunque raggiunto dalle richieste dell'Agenzia delle Entrate. Gli ispettori tributari dell'ufficio delle Entrate di Milano 5, che avevano chiuso l'accertamento nel 2001, non hanno mollato. Sono riusciti a fargli notificare dai colleghi del fisco olandese la cartella esattoriale «tricolore» nel novembre 2006.

Van Basten non ha però accettato passivamente le richieste del fisco. Ha invece consegnato un ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Milano, sostenendo di non aver avuto notizia dell'accertamento se non nel momento in cui gli è stata notificata la cartella (quindi molti anni dopo esser sfuggito al fisco) e comunque di aver percepito nel 2007 im-

Marco Van Basten

porti inferiori a quelli constatati. Il catenaccio realizzato dal fisco italiano e olandese ha però dato i suoi frutti. L'Olanda ha fatto scattare alcune misure cautelari su beni mobili e immobili dell'ex giocatore rosso-nero, che ha deciso di reimpostare la partita e cambiare strategia. Nel novembre scorso ha presentato una domanda per chiudere la controversia attraverso la conciliazione giudiziale. In pratica si è accordato con il tribunale fiscale a riconoscere gli importi dovuti (che vanno pagati interamente), ottenendo però in cambio, come previsto dalla legge, uno sconto sulle sanzioni pari ad un terzo.

Ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Desenzano del Garda. Sostanze sospette trovate dai carabinieri nelle tasche di due giovani

In coma a 17 anni per una pastiglia di ecstasy

Gli amici: «L'ha ingerita mentre era in discoteca». Il grave malore all'alba

DESENZANO In coma a 17 anni per una pastiglia di eccitante, quasi sicuramente di ecstasy, ingerita durante la notte trascorsa in discoteca a Desenzano del Garda: è accaduto nelle prime ore di ieri a un ragazzo brianzolo. Le sue condizioni paiono, col trascorrere delle ore, migliorate ma la prognosi resta riservata. Il timore che una «pasta», come si chiamano in gergo le pastiglie di droga sintetica, potesse provocare la morte di un ragazzo si è vissuto per tutta la giornata. Il giovane è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Desenzano. Lì è giunto intorno alle 2,30, accompagnato dai due amici che con lui erano partiti dalla provincia di Milano. Destinazione una discoteca dell'entroterra desenzanese, situata sulle colline. Il locale richiama giovani da centinaia di chilometri di distanza.

Erano circa in 600 sabato sera a ballare in quella che tra gli appassionati è nota come «minimal house». Gli amici del 17enne hanno detto di averlo visto ingerire almeno una pastiglia. «Abbiamo visto che il ragazzo stava male, ma i sintomi non sembravano gravi - racconta Duilio Barbato, direttore del locale -. Era rigido ma cosciente. A noi gli amici hanno detto che non aveva ingerito niente. Abbiamo consigliato loro di avviarsi verso casa e di passare eventualmente dal pronto soccorso».

Barbato, parlando della discoteca, aggiunge che «è un locale dove si combatte no l'uso della droga e l'abuso d'alcool. A chi entra prima delle 22.30 viene praticato uno sconto pari a un terzo del biglietto e questo serve per incentivare i rientri in anticipo sugli orari abituali». Le condizioni del giovane all'inizio erano disperate: nel corso della giornata è passato dal coma vero e proprio a quello indotto farmacologicamente.

I carabinieri della compagnia di Desenzano, dopo la segnalazione giunta loro dal pronto soccorso, hanno subito avviato i controlli del caso. Nelle tasche di due giovani sono state trovate sostanze sospette. Sono in corso ulteriori accertamenti. «Una decina di persone controlla ogni sera che non entrino spacciatori o che si consumi droga nel locale - afferma il direttore della discoteca - ma non possiamo sapere se qualcuno ha ingerito nei minuti precedenti delle pastiglie o se ne ha qualcuna in tasca. Siamo i primi a volere che giovani non si droghino».

Baby-rapinatore ucciso per uno sgarro

NAPOLI Un giovane di 19 anni ammazzato, ed un altro di 26 ferito alle gambe in un agguato di chiara matrice camorristica avvenuto in pieno giorno. Probabilmente per uno sgarro alla camorra. È accaduto ieri a Napoli, a Forcella, il rione del centro storico tristemente noto per la morte di Annalisa Durante, la quattordicenne uccisa per errore alcuni anni fa in un agguato in cui l'obiettivo era un altro. Ieri l'ennesimo fatto di sangue. Ne è rimasto vittima Raffaele Ivone, un baby-rapinatore con precedenti penali per furto e ricettazione. Il diciannovenne era in compagnia di un gruppo di amici dinanzi ad un circolo ricreativo quando, mancava un quarto d'ora alle 14, il commando formato da quattro persone a bordo di due moto ha sparato contro di lui diversi colpi d'arma da fuoco.

Centinaia di fedeli in preghiera fuori del santuario

San Giovani Rotondo, aperta ieri sera la bara di Padre Pio: «Alcune parti sono intatte»

FOGGIA Ieri attorno a mezzanotte è stata aperta poco fa la bara contenente le spoglie di Padre Pio, nel santuario di Santa Maria delle Grazie a San Giovanni Rotondo. La notizia si è appresa da un frate cappuccino, padre Fulgenzio. Sostando per qualche istante nel piazzale antistante il santuario, il religioso ha detto, riferendosi alla salma del santo, che «alcune parti sono intatte». Centinaia di fedeli sono raccolti in preghiera nel piazzale antistante il santuario di Santa Maria delle Grazie a San Giovanni Rotondo. L'operazione avviene in vista della riesumazione delle spoglie del santo che saranno esposte ai fedeli dal 24 aprile prossimo. Proprio ieri pomeriggio l'associazione torinese Pro Padre Pio aveva presentato alla questura torinese una istanza di sequestro della cripta nella vecchia chiesa di Santa Maria delle Grazie, nella quale è ospitata la tomba, con l'intento di bloccare l'operazione di riesumazione della salma. L'associazione teme che la salma possa essere trasferita nella cripta della nuova chiesa fatta edificare a San Giovanni Rotondo da Renzo Piano.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

In Friuli Venezia Giulia si contano 31.300 ditte artigiane che costituiscono il 31 per cento delle imprese attive con 85mila addetti

La festa dell'artigiano premia venti «maestri» triestini
Le categorie: «Il fisco ci brucia metà del reddito»

UDINE Hanno dimostrato di saper tramandare ai figli il mestiere dei padri, dando prova che, nonostante i balzelli mangino oltre metà reddito e i macigni della pressione fiscale schiaccino le loro attività, l'artigianato può sposare tradizione e innovazione, a patto che venga riconosciuto il fattore-traino del Pil regionale da attribuirsi per il 13 per cento al campo artigiano che crea un valore aggiunto attorno ai 4 miliardi di euro. Faro del settore è la realtà triestina che, in occasione della Festa del lavoro artigiano celebrata nel Teatro Giovanni da Udine, nel capoluogo friulano, si è portata a casa venti premi assegnati ai maestri artigiani e sette assegnati alle eccellenze artigiane (129 gli imprenditori e le imprese premiate del Friuli Venezia Giulia). Nel territorio regionale si contano 31 mila 300 imprese artigiane che costituiscono il 31 per cento delle imprese attive, un dato questo che sale al 37,7 per cento se si esclude l'agricoltura.

Pesare di più - Si deve tutto all'Ures (Unione regionale economica slovena) se oggi ci si può fregiare del titolo di maestro artigiano il cui raggiungimento è vincolato all'osservanza di tre requisiti: almeno quindici anni di attività, adeguata formazione e attitudine all'insegnamento del mestiere. «Siamo stati a noi a proporre la figura del maestro artigiano – ha ricordato dal palco Davide Stupar (Ures) – e adesso lanciamo un'altra idea: estendere questo titolo ad altri settori». L'universo artigianale è radicatissimo: un iscritto alla Camera di commercio ogni 12 abitanti, ha sottolineato l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi, il che significa 1 artigiano ogni 3 famiglie. Dai presidenti regionale Cna e Confartigianato imprese, rispettivamente Massimo Szalay e Graziano Tilatti, è arrivato un appello alle istituzioni regionali affinché riconoscano il peso effettivo di questo settore, «oppresso da un sistema fiscale che brucia più di metà reddito».

La festa dei maestri del lavoro al teatro Giovanni da Udine

I maestri - Gli imprenditori triestini che hanno visto i loro sforzi guidare la rivincita economica sul territorio mostrano il meglio nei campi dell'oreficeria, della legatoria, dell'estetica e della sartoria, per questo il loro attestato è di maestro e maestra: il pellicciaio Fulvio Barbiani, le estetiste Eleonora Bembi e Concetta Lionetti, Daniela Bosich nome di punta dell'allestimento di vetrine, consulenza d'immagine e visual merchandising; le parrucchiere Franca Carboni e Ada Prestento, i parrucchieri Feliciano, Andrea e Paolo Di Benedetto, oltre agli altri parrucchieri Claudio Ellero, Tullio Gergic, Sergio Marchioro e Stefano Marini; gli orafi Renato Chicco, Valter Terzago, Maurizio Stagni, la sarta Erminia Dionis, il sarto Francesco Giorgi, il velaio Aldo Zadro e il rilegatore artistico di libri Massimo Tassini.

Le eccellenze giuliane – Sembra una lotta impari, contro le tasse e i balzelli, in questo campo che in Regione occupa oltre 85 mila addetti, fra datori di lavoro, autonomi e dipendenti (15 per cento degli occupati nei settori extra-agricoli, con una forza lavoro divisa fra il 44 per cento del manifatturiero, il 23 per cento delle costruzioni e il 33 per cento dei servizi). A Trieste svetta Il Biscotto di Patrizia Sillato, bottega artigiana di produzione ceramica nata nel 1980; fuori città premiate le imprese di Ota M.& figli, attiva da generazioni a San Dorligo della Valle nella panificazione e con un marchio certificato nella cioccolateria di qualità, e il Birrificio Cittavecchia a Sgonico by Michele Barro Savonuzzi e Valentina Grego, il primo birrificio nato in Friuli Venezia Giulia nel 1999 con la mission di produrre birre artigianali fresche, né filtrate né pastorizzate, di elevatissima qualità. Civitavecchia, che esporta i suoi prodotti in tutta Italia e in Danimarca, ha visto la luce sul Carso triestino e ha recuperato la tradizione tipica di Trieste che ospitava una delle primissime fabbriche di birra sorte in Italia. Fra le eccellenze sono state insignite l'impresa Zenit di Muggia (nata a Trieste nel '62 come azienda di impiantistica civile e industriale, ha progettato poi un impianto di birra in proprio: nel 2006 parte l'attività di produttori di birra 'fatta in casa' con il marchio Campagnolo), Icem Innovation di Muggia (carpenteria metallica), oltre alla N.e.m Nord est Meccanica a San Pier D'Isonzo (arredo tecnologico per la grande e la media distribuzione alimentare) e alla Danev Dragotin di Sgonico (una fra le più importanti realtà del settore spurghi ed ecologia a livello triestino).

Irene Giurovich

La Bce dovrebbe mantenere ancora fermo il costo del denaro nella prossima riunione del consiglio direttivo fissata per giovedì

L'inflazione allontana il taglio dei tassi della Bce
Il caro-petrolio pesa sulla crescita economica nell'Ue

ROMA La Bce dovrebbe mantenere ancora fermi i tassi di interesse di Eurolandia nella prossima riunione dle consiglio direttivo dell'Eurotower fissato per giovedì 6. Questo malgrado l'euro record sopra 1,52 sul dollaro che mette in allarme le imprese e l'economia del Vecchio Continente. L'appuntamento tra i banchieri centrali europei sarà preceduta mercoledì 5 dal vertice Opec, che dovrebbe mantenere invariate le quote di produzione del petrolio. Una decisione che potrebbe avere riflessi sulle quotazioni record del greggio e quindi in prospettiva sui prezzi e il tasso di inflazione in Eurolandia. Temi, questi ultimi, che restano alla base della politica monetaria di Francoforte, volta a garantire la stabilità dei prezzi.

INFLAZIONE SOSTENUTA, TAGLIO RINVIATO: L'inflazione di Eurolandia continua infatti a viaggiare ben al di sopra della soglia del 2%, quella ritenuta desiderabile dall'Eurotower. E allontanano una sforbiciata al costo del denaro anche in Europa. A gennaio l'inflazione è accelerata al 3,2%, e in Germania, prima economia di Eurolandia e paese in prima fila fra i 'falchi' che vogliono una Bce concentrata sulla lotta all'inflazione.

COSTO DENARO GIÙ A GIUGNO. Le previsioni degli economisti danno tassi stabili fino al board della Bce del 5 giugno, quando l'Eurotower dovrebbe tagliare di un quarto di punto al 3,75%. E a settembre sarebbe in arrivo un altro mezzo punto in meno, con tassi stabili al 3,50% fino a fine anno. Uno scenario incerto: il petrolio record e la crisi degli Usa pesano e la crescita economica di Eurolandia è chiaramente in rallentamento.

STIME CRESCITA DA RIVEDERE: La stessa Bce ne sta prendendo atto: Lorenzo Bini Smaghi, membro del comitato esecutivo, ha anticipato che sul fronte delle previsioni macroeconomiche la prossima settimana «ci saranno novità: rimanere fermi alle stime di dicembre è difficile». Del resto già il Fondo monetario internazionale ha tagliato all'1,5% le previsioni di crescita di Germania e Francia per quest'anno (+1,6% per i Quindici), e per l'Italia la Commissione europea ha azzardato un dimezzamento della crescita allo 0,7%.

OPEC MANTIENE STATUS QUO: L'Organizzazione dei paesi produttori si riunirà mercoledì prossimo, 5 marzo, a Vienna e, con tutta probabilità, opterà per lo status quo, lasciando invariate le quote di produzione e ignorando gli appelli ad un aumento giunti da più parti, Stati Uniti in testa, nella speranza di frenare la corsa dei prezzi.

ORO NERO MACINA RECORD: Le quotazioni del greggio bruciano record a ripetizione e viaggiano sopra i 100 dollari al barile, dopo aver toccato la scorsa settimana il massimo storico di 103,05 dollari, spinte dal crollo del dollaro e dalla speculazione che da tempo domina i mercati e dalle tensioni geopolitiche.

Il governatore della Banca centrale europea Trichet

MPS-AXA

MILANO Manca solo il via libera di Bankitalia, ma sembra ormai in dirittura d'arrivo l'aumento di capitale fino a 5 miliardi di euro per Mps, che riunirà i soci in assemblea giovedì prossimo per approvare l'operazione seguita all'acquisto di Antonveneta da parte del gruppo toscano. Tutto è ormai predisposto, e il voto favorevole appare sempre più come una pura formalità, alla luce anche della recente benedizione di Axa, salita, come si è appreso giovedì scorso, al 4% di Mps. Già da tempo ha assicurato il suo impegno nella ricapitalizzazione l'immobiliarista ed editore romano Francesco Gaetano Caltagirone, azionista e vice presidente della banca. «L'alleanza con Mps è importante», ha commentato il presidente esecutivo del gruppo Henrie De Castries due giorni fa a Parigi, aggiungendo che Axa «guarda al mercato italiano perchè ha margini soddisfacenti» e che, soprattutto, «i nostri interessi strategici sono convergenti con quelli di Mps». Quanto all'aumento, finalizzato all'acquisizione di Antonveneta, il via libera dei francesi è stato confermato solo da fonti autorevoli, ma l'approvazione del presidente è da leggere tra le righe di quanto ha dichiarato De Castries, che ha definito «un'operazione brillante» l'acquisto dell'istituto padovano.

Fiat, dopo due mesi di stop riapre la fabbrica di Pomigliano

ROMA Dopo poco meno di due mesi di chiusura riaprono domani i cancelli dello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco, dove ieri si è svolta la cerimonia di intitolazione dell'impianto a Giambattista Vico. Lo stabilimento ha fermato la produzione, dal 7 gennaio ad oggi, per consentire la realizzazione di un piano di ammodernamento delle strutture - secondo i principi del World Class Manifacturing applicati già a tutti gli altri stabilimenti - e di formazione per operai e amministrativi. Un rilancio costato al Gruppo torinese 110 milioni di euro, compresi i costi dello stop produttivo.

Nell'impianto rinnovato si lavorerà sulle vetture di classe D, come la Alfa 147, la Alfa 159 o la Gt. Da settembre, poi, si aggiungerà la produzione della Bravo, come ha annunciato pochi giorni fa dall'ad Sergio Marchionne. Una scelta che è piaciuta ai sindacati perchè, secondo Giovanni Sgambati, segretario generale Uilm Campania, «stempera un clima di riserve.

Venerdì prossimo verrà sollevato il velo sul piano industriale 2008-2010 dell'amministratore delegato Bernabè

Oggi Telecom alla prova di Piazza Affari

ROMA Settimana importante per il gruppo Telecom quella che si apre oggi. Il management del gruppo telefonico italiano, infatti, si prepara al primo grande esame con il mercato dopo una serie di sedute senza appello in Piazza Affari, che hanno portato il titolo su nuovi minimi da 10 anni, a quota 1,66 euro. In questo clima l'amministratore delegato, Franco Bernabè, e il presidente, Gabriele Galateri, in carica entrambi da dicembre, si preparano ad avviare una nuova stagione, dopo il passaggio di mano da Olimpia a Telco (Mediobanca, Generali, Intesa Sanpaolo, Benetton e Telefonica). In Borsa il titolo si è mosso come i principali rivali europei, partendo però da livelli più bassi, a causa di quella che un analista finanziario definisce una «sindrome da sottovalutazione».

Franco Bernabè

L'appuntamento più atteso per misurare la reazione del mercato sarà il 'Telecom Day', previsto per venerdì prossimo, quando verrà finalmente sollevato il velo dal piano industriale 2008-2010. Ma il giorno prima la Borsa potrà giudicare i conti 2007, che rispecchiano ancora il lavoro della vecchia gestione. Le stime degli analisti sono di 31,5 miliardi di euro di ricavi, in linea con il dato precedente, e di un margine operativo lordo in lieve calo a 12,3 miliardi, contro i 12,85 del 2006. Quanto al debito netto, il calo dovrebbe essere di circa 1 miliardo di euro rispetto ai 36,3 miliardi di fine 2006.

Proprio la consistente riduzione di questa cifra resta il nodo principale da sciogliere, facendo leva su una politica dei dividendi più austera rispetto all'epoca di Marco Tronchetti Provera, in cui è stato ridistribuito fino al 90% dell'utile, per scendere all'80% nell'ultimo anno.

SPORTELLO PENSIONI

Le novità della legislazione

Più tutele alle lavoratrici in maternità iscritte alla gestione separata

di **Fabio Vitale***

Recenti interventi legislativi hanno previsto l'estensione alle lavoratrici a progetto e categorie assimilate, associate in partecipazione e libere professioniste, iscritte alla gestione separata di cui all'art.2, comma 26, della L. 335/1995, delle disposizioni del Testo Unico della maternità/paternità (Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) per le lavoratrici dipendenti. Sono considerate assimilate alle collaboratrici a progetto le collaboratrici coordinate e continuative, mentre ad esse non possono essere equiparate le lavoratrici che svolgono prestazioni occasionali (cioè inferiori a trenta giorni di durata nell'anno solare e con un compenso inferiore a cinquemila euro con lo stesso committente).

Destinatarie della tutela sono le lavoratrici iscritte alla Gestione separata che non risultino iscritte ad altra forma previdenziale obbligatoria e non siano pensionate. Tali sono le lavoratrici già tenute al versamento della contribuzione per maternità pari allo 0,50 %. A far data dal 07/11/2007, hanno l'obbligo di versare un'aliquota aggiuntiva dello 0,22% destinata al finanziamento delle nuove prestazioni.

CONGEDO DI MATERNITÀ. Finora le lavoratrici avevano diritto all'indennità di maternità per i due mesi antecedenti il parto e per i tre mesi successivi senza l'obbligo di astensione dal lavoro. Con le nuove norme, per i parti o ingressi in famiglia la cui data ricada dal 7/11/2007 compreso in poi, è fatto divieto ai committenti ed agli associanti in partecipazione di adibire al lavoro, rispettivamente, le collaboratrici a progetto e le collaboratrici assimilate nonché le associate in partecipazione durante i seguenti periodi: a) i due mesi precedenti la data presunta del parto; b) l'eventuale periodo intercorrente tra la data presunta e la data parto; c) i tre mesi dopo il parto; d) qualora il parto avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta, i giorni non goduti prima del parto sono aggiunti al periodo di congedo dopo il parto. Per le libere professioniste, l'astensione effettiva dal lavoro è condizione essenziale per accedere all'indennità di maternità.

Flessibilità del congedo. da tale data alle lavoratrici si applica anche la normativa relativa alla flessibilità del congedo secondo la quale le lavoratrici hanno la facoltà di astenersi dal lavoro a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi al parto con attestazione del medico che ciò non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

Interdizione anticipata e prorogata dal lavoro. Sempre a partire dal 7/11/2007 le lavoratrici in questione hanno diritto, a seguito di autorizzazione da parte dell'Ispettorato del Lavoro, all'interdizione anticipata e prorogata, della maternità con i correlativi trattamenti economici.

Adozioni: Sempre con obbligo di astensione dal lavoro, il congedo di maternità può essere richiesto anche dalle lavoratrici madri adottive o affidatarie durante i primi tre mesi successivi all'effettivo ingresso in famiglia di un bambino che, al momento dell'adozione o affidamento nazionale, non abbia superato i sei anni di età. In caso di adozione affidamento preadottivo internazionale il congedo spetta sempre per il medesimo periodo anche se il minore abbia superato i sei anni, fino al compimento della maggiore età dello stesso.

Requisiti. Per aver diritto alle indennità le lavoratrici devono far valere l'accreditamento di almeno 3 mensilità di contribuzione maggiorata nei 12 mesi precedenti l'inizio del periodo indennizzabile. l'indennità, che spetta per i periodi di astensione dal lavoro, è pari all'80% del reddito medio giornaliero moltiplicata per tutte le giornate comprese nel periodo indennizzabile. Tutti i periodi di astensione dall'attività lavorativa per i quali è corrisposta l'indennità di maternità sono coperti da contribuzione figurativa ai fini del diritto alla pensione e della determinazione della misura stessa.

**direttore regionale della sede dell'Inps del Friuli Venezia Giulia*

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
o all'indirizzo e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Pd, il ministro Damiano in corsa per un posto da capolista in Fvg Duello Trieste-Friuli per Rosato

TRIESTE Il borsino del Partito democratico vede salire in Friuli Venezia Giulia le quotazioni del Ministro del Lavoro, Cesare Damiano. Dopo il nome di un altro ministro, Pierluigi Bersani, come possibile capolista in regione per il Partito democratico, circola ora quello di Damiano a rafforzare comunque l'ipotesi che l'uomo immagine del Pd, il vip che guiderà la lista del partito alla Camera sarà probabilmente di area Ds. In pochi, però, nel partito sono disposti a scommettere che questa nomination sarà quella definitiva. Sia perché a Roma i lavori sono in corso, sia perché potrebbe spuntare una candidatura fuori dai giochi come quanto accaduto in Veneto dove ieri Walter Veltroni ha scelto il numero uno di Federmeccanica, Massimo Calearo. Un imprenditore in una terra dove l'impresa ha un valore elevatissimo, proprio come in Friuli Venezia Giulia. L'inserimento di un nazionale complicherebbe la posizione di Ettore Rosato (sostenuto dal gruppo triestino ex Margherita) e di Flavio Pertoldi (sponsorizzato con forza da udinesi e pordenonesi).

Quello che è certo è che la composizione delle liste - soprattutto per la competizione politica - è tutt'altro che semplice. Il segretario regionale del Pd, Bruno Zvech, è al lavoro a Roma insieme ai colleghi di tutte le regioni. «Speriamo di chiudere domani (oggi per chi legge) - ha spiegato ieri sera - ma non è ancora fissata la data della direzione nazionale che potrebbe anche essere spostata a martedì». Fino all'ultimo tutto può accadere.

La scelta del capolista non è certo l'unica questione di cui il Friuli Venezia Giulia deve discutere. In ballo ci sono le candidature, soprattutto quelle degli uscenti che stanno creando una spaccatura all'interno della componente margheritina. Più che un problema di potere, una questione territoriale che vede il Friuli contrapporsi alla Venezia Giulia. Alla Camera il Pd punta a confermare 4 dei 13 deputati che spettano al Friuli Venezia Giulia, ma con le regole che il partito si è dato e quindi la necessità di avere una rappresentanza femminile, i posti a disposizione si fanno stretti. Se la componente triestina ha chiesto con forza che sia presentata la candidatura di Ettore Rosato, quella udinese e quella pordenonese non sembrano disposte a retrocedere sulla riconferma di entrambi i deputati uscenti: Ivano Strizzolo e Flavio Pertoldi. E l'esito del testa a testa non è indipendente da quanto accadrà per il Senato dove i posti sono due e uno dovrà essere destinato a una donna (con ogni probabilità Tamara Blazina). Carlo Pegorer viaggia sicuro mentre Milos Budin rischia di non essere riconfermato perchè ha il maggior trascorso politico (tre legislature in regione, una e mezza al senato). Neanche il sostegno del fronte sloveno e di quello triestino potrebbe bastare a Budin.

Calano le chance di Budin in favore della Blazina Tra le donne i pordenonesi sponsorizzano la Poggioli

Secondo indiscrezioni l'assetto della lista alla Camera vedrebbe, dopo Damiano o un altro big, Alessandro Maran, Ivano Strizzolo e Ettore Rosato. In quest'architettura si aprirebbe per Flavio Pertoldi la via della candidatura al Senato dopo Carlo Pegorer e Tamara Blazina. Ma la candidatura di una donna al Senato potrebbe non placare il desiderio di pari opportunità che muove il Pd e lo spinge a presentare liste in grado di esprimere un'adeguata rappresentanza femminile. A questo punto a minare la posizione di Rosato potrebbe essere la maniaghese Anna Maria Poggioli. La partita si giocherà chiaramente in casa diellina anche perché c'è chi è pronto a scommettere che difficilmente si potrà dirottare Pertoldi verso palazzo Madama. In molti sostengono la sua riconferma anche perché lui come Strizzolo e Pegorer esce dal primo - sarebbe meglio dire da mezzo - mandato e quindi dovrebbe essere confermato di diritto, come indicato dal leader del Pd.

Molto dipenderà anche dal fatto se il capolista prescelto per il Friuli Venezia Giulia avrà velleità di essere eletto in questa regione oppure sarà candidato in più regioni per cui avrà più che altro il compito di trainare la lista, di fare da portabandiera dei nuovi colori. Da questa incognita dipende uno dei quattro biglietti per Montecitorio.

Martina Milia

Il ministro Cesare Damiano verso la candidatura nel Friuli Venezia Giulia

Il sottosegretario Ettore Rosato

Il segretario del Pd Bruno Zvech

Oggi il ministro a Pordenone

Di Pietro a Intesa: sostegno pieno al programma

TRIESTE «L'Italia dei valori ha già contribuito alla vittoria di Riccardo Illy cinque anni fa e lo farà anche questa volta nella consapevolezza che questi in questi cinque anni la Regione è stata ben governata». Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei Valori, sarà oggi in Friuli Venezia Giulia per promuovere la corsa del suo partito alle elezioni politiche, ma anche alle regionali. Alle 15 il Ministro alla Infrastrutture del governo Prodi sarà a Pordenone per poi toccare Cividale (16.30) e Udine (ore 18). Non riuscirà ad essere a Trieste oggi ma si propone di tornarvi prima del voto.

Di Pietro conosce bene la regione, c'è stato più volte e ha lavorato per sbloccare opere come la tav e accelerare la realizzazione della terza corsia della A4. «Il Friuli è la porta dell'Europa dell'est - dice - credo che la politica del fare aiuterà la Regione a svilupparsi in questo senso. Mai a danno dell'ambiente, però. Non realizzare la linea ad alta velocità alta capacità è dieci volte più dannoso, ad esempio, perché porta a un incremento del traffico su strada. Lo stesso sarebbe una limitazione dello sviluppo portuale. Siamo contrari a uno pseudo ambientalismo di sinistra che rende cechi». Ma con la sinistra, almeno in Friuli Venezia Giulia, Partito democratico e quindi Italia dei valori dovranno dialogare. Come hanno fatto questi cinque anni. Una sfida non facile soprattutto su temi cruciali come quelli delle infrastrutture e dell'energia. Come fare? «Ho apprezzato Veltroni perché prima ha presentato il programma e su quello ha chiesto la disponibilità e l'impegno delle forze politiche - dice Di Pietro -. Allo stesso modo mi rimetto al candidato Illy e al suo impegno nel far rispettare il programma a tutte le forze».

> «Vogliamo costruire le infrastrutture ma senza danni all'ambiente»

La Pdl precisa la sua posizione sulla vendita della finanziaria pubblica. Pronto un piano studiato assieme a imprenditori e docenti

Gottardo: «Friulia serve ma va modernizzata»

Il forzista: «Strumento aperto ai privati ma più trasparente della Holding»

Isidoro Gottardo

TRIESTE «Non siamo così sprovveduti da pensare di eliminare ciò che è utile all'economia regionale. Il problema è modernizzare questi strumenti e renderli trasparenti e capaci di agire effettivamente nell'interesse pubblico generale». Come? «Lo si capirà nei prossimi giorni dal programma del centrodestra che non è frutto di episodicità ma di un confronto serio e del contributo di imprenditori, mondo economico, sociale, universitario, persone che conoscono bene la realtà, che hanno studiato e verificato dati di questi ultimi anni. Dati ben diversi da quelli della pubblicità fatta da Illy». Isidoro Gottardo, coordinatore regionale di Forza Italia, torna sulla proposta di privatizzare Friulia Holding, nega un cambio di rotta da parte del suo partito e fa capire che la proposta di aprire la holding ai privati è ben più complessa di quella anticipata nei giorni scorsi. Un'operazione che punta a «una maggior trasparenza e un maggiore controllo. Con l'operazione holding il consiglio regionale ha perso un'importante fetta di democrazia».

Forza Italia - oggi Pdl - secondo il coordinatore non ha cambiato posizione nel tempo. «Non c'è contraddizione alcuna - dice - tra quanto affermavamo due anni fa e quanto poi abbiamo avuto modo di constatare. La nostra non è mai stata una battaglia contro la privatizzazione. Ben più corretto è parlare di Friulia holding come di un'operazione finanziaria che fu fatta per portare nelle casse della Regione denaro fresco. Essere contro la holding è ben diverso che essere contro la privatizzazione. Noi contestavamo e contestiamo quegli strumenti che, sfuggiti al controllo pubblico, agiscono in una logica di parte».

Gottardo ricorda che una medesima posizione era stata espressa anche da Confindustria «e sarebbe bene andare a vedere cosa dichiarò in quella fase. Per non parlare delle banche». «Furono indotte a credere in Friulia mantenendo pubbliche le perdite e mettendo a dividendo le società che fanno utili. Lo dimostra il caso di Autovie Venete - tuona Gottardo - i cui utili sono stati distribuiti ai soci. Senza contare le compensazioni: non dimentichiamo la norma che estende la restituzione dell'Irap alle banche ma non alle piccole medie imprese».

Ed è chiaro che sulla partita Friulia si gioca anche una contrapposizione tra il mondo della grande industria e quello della piccola. «Il mondo delle imprese è fatto di tante aziende - aggiunge Gottardo - e molto spesso nel loro dichiarato interesse si fanno operazioni per pochi. Il problema non sono le poche o tante imprese che Friulia sostiene ma la certezza che tutto avvenga nell'interesse generale primario». Interesse che non può riguardare solo il mondo economico: «Le risorse pubbliche non vengono solo da alcuni imprenditori - conclude - ma per la gran parte dai cittadini».

m.mi.

Il governatore replica ai leghisti: «Padania minestra riscaldata»

Illy: «Il modello di Euroregione può essere esportato in Italia»

TRIESTE Per il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, «sembra quasi una minestra riscaldata riproporre oggi un progetto di Padania», mentre l'Euroregione è un modello interessante anche per attuare alcuni valori della Lega nord.

«Sinceramente ritengo che un progetto di Padania ormai sia tramontato», ha detto Illy, facendo riferimento alle dichiarazioni del leader del Carroccio, Umberto Bossi, a Vicenza, in chiusura della sessione del Parlamento del Nord.

«Quel progetto - ha continuato - poteva avere un senso quando l'Italia doveva affrontare gli esami di Maastricht. Se non li avesse superati, poteva forse anche esserci qualche spinta diffusa a costruire uno Stato del Nord indipendente, ma oggi mi sembra un progetto del tutto tramontato. Se vogliamo, mi sembra quasi una minestra riscaldata riproporlo oggi».

Diverso è il discorso riguardante l'Euroregione, di cui pure si è parlato a Vicenza. «È motivo di orgoglio - secondo il presidente del Friuli Venezia Giulia - che la Lega nord nel Parlamento padano abbia discusso del nostro progetto di Euroregione. Questo progetto fa riferimento alla normativa europea sui Gruppi europei di cooperazione territoriale, mira quindi a rafforzare la collaborazione e il lavoro comune delle amministrazioni di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Carinzia, Slovenia e delle due Regioni croate, mira a realizzare un'integrazione sul piano del governo di questo territorio in materia economica, sociale e culturale. Io credo che questo modello - ha proseguito Illy - sia un modello di interesse per tutta Italia».

Secondo Illy, il progetto dell'Euroregione «non è, come ha paventato Bossi, contro un progetto di Padania, anche se ricordo che qualche anno fa - ha aggiunto sorridendo - Bossi venne a Trieste e ci spiegò che noi non eravamo nella Padania. In realtà, l'Euroregione - ha concluso - nasce con Regioni di diversi Paesi. Il Veneto e il Friuli Venezia Giulia oggi sono in Italia, se domani saranno nella Padania non fa una differenza. Credo che il nostro progetto sia irrilevante su questo piano».

I fondi saranno assegnati con il nuovo metodo basato sul numero delle classi e degli alunni. Per la prima volta benefici estesi anche a medie e superiori

In arrivo 10 milioni di euro per le scuole private del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Sono quasi dieci i milioni di euro in arrivo per l'anno scolastico 2007-2008 per le scuole paritarie nel Friuli Venezia Giulia. Fondi che, con la nuova legislazione, saranno attribuiti in base al numero di classi e alunni non solo nelle scuole materne e dell'infanzia, ma anche nelle superiori e medie (che, prima, vedevano invece il finanziamento di singoli progetti). In questo modo, oltre ai 7 milioni dedicati alle scuole per l'infanzia, 164mila euro saranno destinate alle superiori e 64mila alle medie. Un milione e 796mila euro invece andranno alle elementari parificate. Sulle quali, però, pende un punto di domanda: con il prossimo mese di agosto, infatti, sono in scadenza le convenzioni regionali che permettono il riconoscimento dei contributi, e che non si sa ancora con che cosa saranno sostituite.

I FONDI. L'attribuzione dei fondi è avvenuta lo scorso gennaio, per la prima volta secondo le indicazioni decise dalla legislazione approvata nel 2007. Il parametro di destinazione è però rimasto lo stesso: il 90% dei fondi è destinato alle scuole dell'infanzia, il resto viene suddiviso tra gli altri plessi. La nuova regolamentazione ha di fatto abrogato il sistema finora usato (che si basava su vari criteri come il numero di studenti esentati, risultando molto farraginoso), e ha istituito l'anagrafe delle scuole paritarie. Sulla base di questi dati certi, il ministero ha quindi provveduto a distribuire i contributi in base a due elementi: il numero delle scuole e il numero di alunni. L'80% dei contributi è stato quindi diviso tra le singole regioni secondo il primo parametro, e il restante 20% tra gli istituti a seconda del numero di classi. In questo modo, alla regione Fvg sono andati oltre 9 milioni di euro, per la maggior parte, come detto, destinati alle scuole dell'infanzia (le più numerose).

ELEMENTARI Un discorso a parte però riguarda le scuole elementari. In questo caso, ricevono i contributi solo le scuole parificate, quelle che hanno ottenuto la stipula di una particolare 'convenzione' con la Regione Fvg. Tale convenzione prevede la corresponsione di un importo fisso, che viene elargito dagli uffici scolastici regionali. Il problema è che anche questo metodo di calcolo è stato abrogato dalla legge 27/2006. Le vecchie metodologie quindi possono essere applicare fino al momento della pubblicazione del regolamento attuativo della legge. Pubblicazione che è avvenuta lo scorso gennaio. Stando a questa situazione, quindi, le convenzioni, come spiega la stessa nota che accompagna le tabella di assegnazione dei finanziamenti, «vanno ad esaurimento», e scadono con il 31 agosto di quest'anno. E, al momento, ancora non si sa in che modo saranno recuperate. «Il problema – spiegano all'Ufficio scolastico regionale – riguarda 17 scuole attualmente parificate in Fvg».

CONTRIBUTI Intanto, a fine febbraio sono scaduti i termini per fare richiesta dei contributi regionali per la compartecipazione ai costi di iscrizione nelle scuole non statali. Gli assegni sono destinati agli alunni residenti in regione ed iscritti a scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado non statali, parificate o paritarie, istituite senza fine di lucro (anche situate fuori regione), appartenenti a nuclei familiari il cui reddito non superi i 57.939,77 euro.

Elena Orsi

III ANNIVERSARIO

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e tanta gratitudine la Signora

Carla Clementi

già Consigliere e Segretaria dell'Associazione.

Trieste, 3 marzo 2008

II ANNIVERSARIO

Carlo Piccinini

Ogni giorno che passa mi accompagna da te.

La tua MARIA GRAZIA

Trieste, 3 marzo 2008

3.3.1998 **3.3.2008**

Geo

Sempre di più,

tua SONIA

Trieste, 3 marzo 2008

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

A sinistra una panoramica del cantiere Viktor Lenac. A destra la motonave «Christina» che fu di Aristotele Onassis che è stata restaurata proprio al Lenac

Fiume: oltre 600 gli occupati e più di 700 subfornitori. Alle maestranze arretrati per 1 milione 830mila euro

Il cantiere «Lenac» si salva dal fallimento e ora cerca 100 dirigenti per il rilancio

FIUME A quattro anni e mezzo dallo scoppio della grande crisi, il cantiere di riparazioni «Viktor Lenac» di Fiume è uscito dal processo fallimentare. Un' ottima notizia per questo stabilimento «storico» che conta attualmente 600 occupati e più di 700 subfornitori e che, nonostante il procedimento fallimentare, è riuscito a mantenere una buona reputazione sui mercati mondiali. Nei prossimi giorni dovrebbe riunirsi l'assemblea degli azionisti del «Lenac», appuntamento in cui si espleteranno le formalità legate al fallimento, con documentazione che sarà depositata al Tribunale commerciale di Fiume.

L'atto sancirà la fine del compito della curatrice fallimentare, l'albonese Ombretta Belic Ilijasic, che dovrà comunque vigilare sulla restituzione del debito alle maestranze del «Lenac» (1 milione e 830 mila euro) e ai citati subfornitori. A quest'ultimi dovrà essere versato un milione e 50 mila euro, pagamento da compiere nei prossimi cinque anni.

Non mancherà il lavoro per i proprietari di maggioranza del cantiere di Martinscica, la zaratina «Tankerska plovidba» e il polese «Scoglio Olivi», ciascuno titolare del 28,6 per cento del pacchetto azionario. Le due aziende si sono impegnate a investire nel prossimi quinquennio la cifra di 58 milioni di kune (7 milioni e 940 mila euro), più l' acquisto di un bacino galleggiante che andrà a sostituire il dock 7, colato a picco la scorsa estate per un guasto alle pompe idrauliche.

Il problema del ricambio della dirigenza: molti si sono trasferiti nel Veneziano e nel Friuli Venezia Giulia

Il «Lenac» sembra dunque avere imboccato la strada giusta, ma c'è un particolare – e non di poco conto – che va risolto per dare slancio ai piani di consolidamento e rilancio. Nei quattro anni e mezzo di procedimento fallimentare, l'arsenale fiumano ha subito una grave emorragia di quadri medio–alti, la maggior parte dei quali hanno puntato verso lidi italiani (leggi cantieri navali del Veneziano, del Friuli Venezia Giulia e in generale nell'area Nord-Adriatica), temendo che il Lenac potesse definitivamente spegnersi.

In arrivo investimenti per quasi 8 milioni di euro Il dock 7 finito a picco sostituito da un nuovo bacino

Secondo uno dei candidati a ricoprire la carica di direttore generale dello stabilimento, Robert Skific, mancano all'appello un centinaio di occupati, senza i quali sarà molto difficile che il «Lenac» si risollevi: «Recentemente l'arsenale è stato monitorato dall'azienda consulting inglese Fmi – ha detto Skific – e i suoi esperti hanno concluso che la situazione quadri non è delle migliori, con il 60 per cento dei lavoratori con un' età superiore ai 50 anni. Inoltre non è possibile che il numero dei subfornitori superi quello delle nostre maestranze».

Secondo Skific, il cantiere saprà rispondere alle richieste presenti sul mercato, ma per farlo dovrà acquistare un dock di seconda mano che andrà a sostituire il bestione da 195 metri affondato pochi mesi fa a Martinscica. L' operazione di recupero dovrebbe avvenire prossimamente, dopo di che il bacino sarà demolito e venduto come ferrovecchio.

Andrea Marsanich

LA STORIA

Avrebbe acquisito la proprietà di 1769 mq dall'ex console tedesco di Trieste morto però nel '41

Il barbone miliardario di Abbazia

La procura sta indagando sul sospetto atto di compravendita

ABBAZIA Un barbone zagabrese che acquista nel 1981 un lotto edificabile di 1.769 metri quadrati in riva al mare, a Medea nell'Abbaziano, terreno vendutogli 27 anni fa dall'ex console tedesco a Trieste, Julius Winckel, deceduto – si badi bene – nel 1941. Il Tribunale comunale di Abbazia che approva ufficialmente l'atto di compravendita, sulla falsariga di quanto già compiuto nel 1981 da una fantomatica istituzione, ovvero la Città di Fiume–Comune di Laurana. Pare una storiella inventata di sana pianta, assolutamente inverosimile, e invece si tratta di uno scandalo sul quale indagano la Procura statale e l'Uskok, l' Ufficio nazionale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata.

Il tutto è cominciato a dipanarsi (scrivono i quotidiani quarnerini) alla fine dell'anno scorso quando il consiglio comunale di Laurana ha approvato il nuovo piano urbanistico che ha trasformato varie aree verdi in lotti edificabili. Il suddetto terreno di Medea (località sotto giurisdizione lauranese) è stato per così dire sbloccato, ossia è stato permesso che venisse adibito a lotto dove poter costruire immobili di vario genere. A quel punto, al tribunale comunale abbaziano è giunta la documentazione di Stipo Ilisinovic, nato nel 1955 in Bosnia, giunto in Croazia nel 1996 e residente in una baracca di legno a Dubrava, località nei dintorni di Zagabria.

Ilisinovic ha inviato il dossier da Vienna, precisamente da Mozartstrasse 12. Successivamente si è scoperto che questa via viennese non esiste e che l'uomo (irreperibile) è un poveraccio, che si arrangia facendo lavoretti al mercato centrale di Dubrava.

Inoltre si è già beccato 32 denunce dalla polizia per furto aggravato, truffa e aggressione a pubblico ufficiale. Non male per il proprietario di uno splendido lotto a Medea, del valore (così gli esperti) di un milione di euro e nel quale, si mormora, si pianifica la costruzione di un albergo di lusso. Nella fedina penale di Ilisinovic anche l'espulsione dall'Italia per un periodo di 10 anni, avendo soggiornato illegalmente nel Paese.

Le attenzioni degli inquirenti sono puntate anche e soprattutto sull'atto di compravendita, firmato nel 1981 da Ilisinovic e da Julius Winckel che all'epoca, se fosse stato vivo, avrebbe avuto 124 anni. È vero che Winckel acquistò i famosi 1.769 metri quadrati nel 1911, quando era console generale tedesco a Trieste, lotto ceduto dagli eredi di Josef Lazaric, morto tre anni prima. Winckel morirà l' 11 ottobre 1941, nella sua casa in via Mandlstrasse 2 a Monaco di Baviera. E c'è un'altra cosa che non quadra: nel 1981, ai tempi della Jugoslavia comunista, era impossibile la vendita e l'acquisto dei cosiddetti terreni sociali, ossia di proprietà dello Stato. Infatti, la legge sulla snazionalizzazione è entrata in vigore in Croazia appena nel 1997.

Una veduta panoramica di Abbazia

Non per nulla la compravendita era stata avallata da un'istituzione mai esistita, la Città di Fiume–Comune di Laurana. Il giudice abbaziano che ha approvato la documentazione di Ilisinovic, Denis Putic, ha detto agli investigatori di non aver notato nulla di insolito, e in questo modo si sono difesi anche gli impiegati del Catasto di Abbazia, che hanno intavolato la proprietà. Il comune di Laurana ha sporto però denuncia, chiedendo l'annullamento dell'intavolazione e la restituzione del lotto a Julius Winckel, ovvero ai suoi legittimi eredi. La prima udienza del processo, che si celebrerà al Tribunale comunale di Abbazia, è fissata tra un paio di settimane.

a. m.

IN BREVE

Collisione in mare

Il porto di Sebenico

SEBENICO Collisione in mare nelle acque dell'isolotto di Blitvenica, situato nell'arcipelago di Sebenico. Nell'incidente sono rimasti coinvolti il peschereccio spalatino Morski Vuk e il mercantile albanese Reenvi II, scontro che non ha provocato vittime o feriti e nemmeno ingenti danni materiali. Secondo quanto comunicato ieri dalla questura sebenzana, tutto lascia supporre che la collisione sia stata causata dalla disattenzione dei due comandanti che solo all'ultimo momento si sono accorti che il cargo (500 tonnellate di portata) e la strascicante stavano per scontrarsi. In quel momento, erano le ore 15, le condizioni di visibilità risultavano ottime. Hanno cercato di evitare il contatto, ma tutto è stato invano. Il peschereccio è stato trainato a Traù, mentre la nave è stata posta all'ancora nel porto sebenzano. L'impatto non ha provocato alcuna fuoriuscita di carburante in mare.

Un test climatico con premio in oro

ZAGABRIA Un cubo di ghiaccio del peso di tre tonnellate è stato messo in mostra ieri all' aperto sulla piazza centrale di Zagabria, con l'obiettivo di mostrare la rapidità dello scioglimento dei ghiacciai sulla Terra, e sensibilizzare la popolazione al problema del riscaldamento climatico. «Lo scioglimento di questo cubo di ghiaccio ci mostrerà nel modo più evidente quello che sta avvenendo in questo istante ai ghiacciai della Groenlandia», ha detto a una folla di curiosi Hrvoje Prcic, direttore dell'edizione croata della rivista National Geographic, co-organizzatore della mostra. A metà giornata un contatore di minuti è stato avviato dal ministro dell'ambiente croato, Marina Matulovic Dropulic, che ha invitato gli abitanti di Zagabria a partecipare a un gioco e a inviare su un numero speciale degli sms con la loro stima del tempo necessario per lo scioglimento totale del cubo di ghiaccio. Il giocatore più preciso e più rapido otterrà un cubo in oro simbolico, che si trova nel cubo di ghiaccio.

Bruxelles: la prima mossa spetta a Zagabria

Zona ecologico ittica: l'Ue vuole che la Croazia tratti con la Slovenia e l'Italia

Pescherecci croati ormeggiati al porto di Fiume

LUBIANA La questione della zona ittico ecologica croata in Adriatico va affrontata e risolta non a livello di Unione europea, ma con un negoziato diretto tra le parti interessate, dunque tra Zagabria, Lubiana e Roma, anche se l'impegno di non attivare la zona prima di trovare un accordo con i Paesi vicini la Croazia lo ha preso anche nei confronti di Bruxelles. Questo, in sintesi, il messaggio contenuto nell'ultimo rapporto sui progressi compiuti dalla Croazia nel processo di avvicinamento all'Unione europea, approvato nei giorni scorsi dalla Commissione esteri dell'Europarlamento. Il rapporto è stato approvato con 52 voti a favore e un solo astenuto. Il documento, che il 10 aprile sarà discusso in aula prima dell' approvazione definitiva, soddisfa in parte sia Zagabria che Lubiana. I croati hanno ottenuto che il problema venga riportato a livello bilaterale (o trilaterale), mentre gli sloveni, che avrebbero voluto comunque una posizione più incisiva dell'Unione, sono riusciti a inserire nella relazione i riferimenti all'accordo del 2004 tra Croazia, Slovenia, Italia e Commissione europea con il quale Zagabria si era impegnata a non applicare la sua zona ittico ecologica ai Paesi dell'Unione.

Nel rapporto, presentato dall'eurodeputato austriaco Hannes Swoboda, non si sostiene esplicitamente che attivare la zona ittico ecologica significa, per la Croazia, chiudersi la porta dell' Ue, ma che le due cose restino strettamente collegate lo si deduce dal «rammarico» e dalla constatazione che «la mancanza di un accordo comune influisce sulla celerità' dei negoziati». La prossima mossa, secondo Swoboda, deve arrivare da Zagabria: «Il compito di proporre soluzioni non spetta a coloro che rispettano gli accordi, ma a coloro che l'accordo del 2004 lo hanno violato». A Zagabria, intanto, il premier croato Ivo Sanader, soddisfatto del rapporto dell'Europarlamento, ha dichiarato che la Slovenia ha accettato la proposta di discutere la questione nel corso di colloqui quadrilaterali. Un incontro tra i rappresentanti di Croazia, Slovenia, Italia e Commissione europea, secondo Sanader, potrebbe essere organizzato già ai margini del prossimo vertice dell' Ue, il 13 e 14 marzo a Bruxelles. L'Italia, ha aggiunto Sanader, non ha ancora preso una decisione e non è ancora chiaro se il governo tecnico, in periodo preelettorale, si assumerà questa responsabilità.

L'eurodeputato Swoboda: «Spetta a chi è in torto proporre soluzioni»

Il premier croato ha respinto le speculazioni apparse sulla stampa circa la possibilità di attivare la parte «ecologica» e rinunciare a quella «ittica» della zona protetta. I dettagli della proposta di Zagabria per superare lo scoglio della zona protetta e riprendere a pieno ritmo i negoziati per l'ingresso nell'Ue saranno illustrati direttamente alle parti interessate. Immediata è giunta la replica di Lubiana. La Slovenia è da tempo disposta a partecipare a un incontro a quattro, hanno precisato al Ministero Affari esteri, ma solo dopo che la Croazia proporrà delle soluzioni concrete. Non c'è comunque ancora alcun accordo sulla data di questo incontro. Che Zagabria sia comunque pronta a fare almeno parzialmente un passo indietro, lo conferma la dichiarazione del presidente del Partito contadino croato, Josip Friscic. Per il leader di questa formazione politica, che fa parte della maggioranza di governo e che finora era particolarmente intransigente su questo argomento, «è accettabile un'attivazione graduale della zona ittico-ecologica».

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,067
	SUPERPLUS	euro 1,079
	PRIMADIESEL	euro 1,090
	fonte: Petrol	
CROAZIA	Kuna 1,00	0,1372 €
	BENZINA SUPER 98	
	kune/litro 8,38	1,15 €/litro
	EURODIESEL	
	kune/litro 8,15	1,11 €/litro
	fonte: Ina	

DALLA PRIMA PAGINA

INNOVARE NON PROTEGGERE

Chi, come Tremonti e i leghisti, vede solo questi sembra avere una vista molto corta. Si è, infatti, verificata in Europa in questi ultimi anni una vera e propria rivoluzione che ha comportato spostamenti notevoli dalle attività industriali a quelle dei servizi. Questo ovviamente ha significato disagi non indifferenti, talvolta veri e propri drammi, per i lavoratori che sono stati toccati. Basti pensare a quanto sia difficile per un operaio tessile o di altra industria manifatturiera adattarsi a un'attività terziaria che non sia esplicabile con pure prestazioni materiali. Ciò non di meno quello stesso operaio nella sua qualità di consumatore ha largamente tratto vantaggio da prezzi più bassi per molti beni per effetto della maggiore concorrenza.

Il nostro Paese, purtroppo, non è stato tra i beneficiari netti della globalizzazione. Come scrivono Hamilton e Quinlan "In passato una delle economie più vibranti, l'Italia è ora 46.a nella lista della competitività mondiale, dopo la Cina e appena di poco avanti all'India". Un'industria abituata a guadagnare competitività con le svalutazioni, non si è adattata celermente ai mutamenti in corso e in specie al fatto che la domanda mondiale si orienta sempre più verso beni ad elevato contenuto tecnologico. O, quanto meno, come mostra il buon andamento delle esportazioni nel 2007, solo una parte delle imprese si è adeguata alla nuova situazione. E va aggiunto che il sistema nel suo complesso, da quello educativo a quello della giustizia, non ha fatto molto per aiutarle. In particolare non ci siamo resi conto che nel mondo moderno anche i servizi sono diventati un bene esportabile e lasciamo che siano dominati dagli interessi corporativi.

Questo non vuol dire, per altro, che dobbiamo difenderci con misure protezionistiche. La difesa va fatta nei riguardi delle persone che sono colpite dalla concorrenza, non delle aziende o dei settori incapaci di rinnovarsi. Altrimenti, prima o poi, i nodi verranno al pettine. Per fortuna facciamo parte dell'Unione europea e il protezionismo invocato da Tremonti è solo una demagogica promessa elettorale che, per altro, rischia di alimentare una cultura in cui si attendono difese e aiuti dai pubblici poteri, invece di rimboccarsi le maniche e innovare.

Franco A. Grassini

Il progetto rimasto nel cassetto per mancanza di alleati torna d'attualità. Jakovcic: «Con la Ue non sarà più tabù»

La Dieta ci riprova: autonomia per tutta l'Istria

PISINO La carta vincente della Dieta democratica istriana, fondata a Pola il giorno di San Valentino del 1990, è stato sicuramente l'impegno per la massima autonomia regionale dell'Istria all' interno della Croazia, sul modello del Friuli Venezia Giulia. Una promessa abbondantemente ripagata dagli elettori alle urne, che votando per il partito della mite capretta facevano inoltre chiaramente capire ai partiti nazionalisti che l'Istria è per loro territorio off limits.

Col passare degli anni però il progetto della regione autonoma, tanto caro al primo presidente della Ddi Ivan Pauletta è rimasto nel cassetto con grande delusione di numerosi dietini della prima ora molti dei quali hanno restituito la tessera. Tra questi lo stesso Pauletta. Tutto ciò ha contribuito al calo di popolarità del partito ora guidato da Ivan Nino Jakovcic, tanto che dal 70% di consensi iniziali si è scesi molto in basso. Tra l'altro la Ddi per governare in Regione e anche a Pola ha dovuto ricorrere a varie alleanze mentre diversi comuni sono passati nelle mani degli avversari. Ma perchè il progetto della Regione autonoma viene lasciato nel cassetto? Ultimamente la domanda è stata più volta posta allo stesso Jakovcic che ha ribadito la sua opinione in merito alla convention del partito. Ossia: «La questione diventerà di grande attualità quando la Croazia entrerà nell' Unione Europea in quanto al momento non abbiamo alleati certi per questo disegno politico». Abbiamo chiesto una valutazione sul tema anche all'onorevole Furio Radin, presidente dell'Unione Italiana e grande amico del partito regionalista istriano. «Esiste sicuramente il bisogno di autonomia dell'Istria , e di questo progetto occorre cominciare a parlare già ora altrimenti sarà più difficile quando la Croazia sarà nell'Ue. Con il governo centrale si può collaborare non solo su progetti economici e infrastrutturali come giustamente si sta facendo, ma si può parlare anche di un preciso progetto autonomia dell' Istria che non sarà più tabù una volta che la Croazia sarà entrata nell' Unione europea».

p.r.

CULTURA & SPETTACOLI

Una foto scattata nei primi giorni di maggio a Trieste: soldati jugoslavi fraternizzano con militari neozelandesi davanti alla palazzina della Sanità (oggi abbattuta) lungo le Rive. I rapporti tra i militari, cordiali nei primi giorni, finirono ben presto per raffreddarsi. A destra, una manifestazione di giovani sloveni a Gorizia nel periodo dell'occupazione jugoslava.

STORIA *Il secondo volume giovedì con «Il Piccolo», mentre si ristampa il primo*

Orrori del 1945, l'anno più difficile del lungo dopoguerra a Trieste

Dalla prima

di **Pietro Spirito**

Quelle immagini così crude e agghiaccianti scattate dagli inglesi nell'agosto del 1945 fanno parte di un corposo *Report of investigation* intitolato *Jugoslav atrocities in Venezia Giulia*, oggi conservato negli archivi del Public Record Office di Kew Garden, vicino Londra.

Il rapporto è firmato da due militari, l'agente speciale Nubar Nadir e il capitano J. H. Byrd, la copertina porta il timbro «Secret» e una scritta eloquente: *Closed until 2021*, non aprire fino all'anno 2021. Invece siamo nel 2008, e il dossier è stato aperto, letto e studiato da **Mario J. Cereghino**, che assieme a **Fabio Amodeo** ne riporta i contenuti salienti nel secondo volume della collana «Top Secret», **«Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra - 1945»**, nelle edicole da giovedì con «Il Piccolo» a 5,90 euro in più. Il secondo volume esce assieme alla ristampa del primo (già da oggi saranno disponibili 500 copie), andato esaurito.

La serie si basa appunto sulla documentazione del Foreign Office, del War Office, e dell'Intelligence Service conservati al Public Record Office di Kew Garden, grazie a una ricerca compiuta da Cereghino con il contributo delle Assicurazioni Generali.

Dopo il successo del primo volume, dedicato alle vicende diplomatiche tra il 1941 e il 1945 e alla «corsa per Trieste», il secondo libro di Amodeo e Cereghino si concentra sul 1945, l'anno più difficile del dopoguerra per Trieste.

Il libro inizia prendendo in esame i complessi rapporti tra forze alleate e jugoslave intorno alla contesa per Trieste. I rapporti segreti, le informative, i telegrammi che piovono sui tavoli dell'Intelligence offrono un quadro drammatico di quello che sta accadendo a Trieste e nella Venezia Giulia. I timori di un colpo di mano da parte di Tito, i delicati equilibri militari e diplomatici, la rabbia di Churchill, le raccomandazioni di Degasperi, le trattative per la defnzione del territorio e della sorte di Trieste avvengono sullo sfondo di una città allo stremo, dove le forze di occupazione jugoslave avviano la repressione.

Un intero capitolo del libro (che pubblichiamo in parte qui sotto; ndr) è dedicato alla Foiba di Basovizza. L'esame dei documenti permette di ricostruire passo passo la vicenda, dalle prime segnalazioni sulle uccisioni ai sondaggi eseguiti dagli alleati nel pozzo della miniera. I rapporti inglesi raccolgono testimonianze che parlano di «numerose centinaia di cittadini» infoibati a Basovizza, si cercano riscontri ma presto iniziano le difficoltà. Si parla di 400 corpi, poi di 500, ma nell'ottobre del 1945 il Foreign office rivela che «negli ultimi mesi, non sono emerse prove concrete sul fatto che cittadini italiani sarebbero stati gettati nella foiba (di Basovizza)». I lavori di scavo, effettuati nel pozzo della miniera con una benna, portano a pochi risultati: alcuni resti umani, perlopiù di soldati tedeschi, e resti di cavalli.

I documenti d'archivio testimoniano degli sforzi delle autorità angloamericane «di avviare un'indagine a tutto campo», perché «in caso contrario si riteneva che i governi britannico e statunitense sarebbero stati accusati dagli italiani di voler cancellare le informazioni sulle attività terroristiche jugoslave». Ma l'ultimo rapporto che la Commissione di controllo alleata invia al governo italiano non scioglie il rebus. Secondo la Commissione, scrivono Amodeo e Cereghino citando una lettera segnata *16 March 1946: Basovizza pit, cessation of innestigation*, alla fine le conclusioni sono che: «a) l'interruzione degli scavi nella foiba di Basovizza è dovuta alla mancanza di macchinari idonei e alle difficoltà tecniche connesse. Ciò, comunque, non implica che le denunce avanzate dal Cln Alta Italia siano da considerare infondate; b) al momento i risultati (degli scavi) sono insoddisfacenti; c) è sconsigliabile diffondere un comunicato sul tema, considerato l'attuale stato di tensione nella Venezia Giulia».

Un altro capitolo del volume della serie «Top Secret» si intitola **«L'inferno di Borovnica»**, e ricostruisce quanto accadde nella Venezia Giulia e nei campi di concentramento jugoslavi sulla base dell'ampio dossier di Nadir e Byrd, probabilmente realizzato, scrivono Amodeo e Cereghino, «per poi essere usato come arma di pressione (o di ricatto) contro la Jugoslavia, nel caso di un aggravamento della crisi tra il blocco sovietico e quello occidentale». Di fatto il dossier contiene otto capitoli, che vanno dalle «atrocità pure e semplici», in prevalenza «torture alle quali sono stati sottoposti gli italiani nei campi di prigionia jugoslavi», a «testimonianze dirette di torture subite da altri detenuti», fino ad «abusi ed eccessi nei confronti della popolazione civile: violazioni di domicilio, appropriazione di prorietà e di beni, detenzione di donne e abusi nei confronti delle stesse».

Altri capitoli del *Report* trattano ancora dei campi di concentramento e delle intercettazioni, della censura postale e telefonica. Terribili le testimonianze dal campo di Borovnica, che parlano di torture, violenze, uccisioni a sangue freddo. Storie raccontate dai sopravvissuti, gli italiani rilasciati e poi ricoverati a Udine. Con nomi e cognomi, come il caporale Antonio Cau, che racconta l'odissea della Guardia di finanza di Trieste. Ma in prigionia ci sono anche militari che, dopo essere sopravvissuti ai campi di concentramento tedeschi, sulla via del ritorno a casa vengono catturati dagli jugoslavi e finiscono a Borovnica. Tra i prigionieri ci sono anche militari passati alla Resistenza. I racconti dei sopravvisuti ai campi sono agghiaccianti, «un secondo Buchenwald» annota un testimone.

Il volume giovedì in edicola col «Piccolo», illustrato non solo con le fotografie inedite dei sopravvisuti di Borovnica, ma anche con altre immagini d'epoca, termina con i rapporti sugli scioperi, i rapimenti e le aggressioni a Trieste, Capodistria e nel resto dell'Istria, e le attività dell'Ozna, la polizia segreta di Tito.

I prossimi due volumi della collana **«Top Secret»**, in edicola giovedì 13 e giovedì 20 marzo, tratteranno dell'inizio della guerra fredda e della «questione di Trieste» fra il 1953 e il 1954, con il ritorno della città all'Italia.

La ricostruzione: dalle prime segnalazioni sulle uccisioni agli scavi nel pozzo della miniera

L'indagine degli Alleati sulle atrocità jugoslave si arenò davanti al caso della foiba di Basovizza

Fu stabilito in maniera inequivocabile che nel pozzo si trovavano corpi umani, ma gli scavi furono sospesi perché «non era disponibile il macchinario idoneo»

di **Fabio Amodeo** *e* **Mario J. Cereghino**

Il 20 agosto, Nick Stepanovich, tenente colonnello del *Counter Intelligence Corpos* americano, scrive da Roma di non essere contrario a comunicare (*in the strictest confidence*) al ministro Degasperi, che «è in corso di svolgimento un'indagine sulle atrocità (jugoslave)».

A ottobre, la situazione si fa difficile. Il Foreign office rileva che «negli ultimi mesi, non sono emerse prove concrete sul fatto che cittadini italiani sarebbero stati gettati nella foiba (di Basovizza)». Di fatto, gli Alleati si trovano dinanzi a una grana di non poco conto: la fine degli scavi potrebbe indurre gli jugoslavi ad accusare il governo italiano che le storie sulle atrocità «altro non sono che una forma di propaganda volgare e ingiustificata. Potrebbe quindi rendersi necessario – continua la nota interna – divulgare una dichiarazione ufficiale, in cui si afferma con chiarezza che la cessazione delle ricerche è stata causata solo da difficoltà di tipo tecnico». Ma da Washington premono perché gli scavi vadano avanti a oltranza, giacché «si è stabilito in maniera inequivocabile che nel pozzo di Basovizza si trovano dei corpi umani».

Tuttavia, quindici giorni dopo, il colonnello Earl Nichols segnala preoccupato che «fino a questo momento, i risultati (delle ricerche) si sono rivelati inconcludenti». Il 22 novembre, lo stesso Alexander ammette a denti stretti che «il materiale estratto risulta inutile come prova: il genio militare (alleato) sta semplicemente perdendo il suo tempo». E conclude: «Ho ordinato di sospendere gli scavi presso la foiba di Basovizza, in attesa delle decisioni dello Stato maggiore congiunto (*Combined Chiefs of Staff*). Al momento, comunque, non deve essere divulgato alcun comunicato stampa sul tema». Alla fine, anche gli americani si convincono. «Il Dipartimento di Stato concorda ora che la questione della foiba di Basovizza sia chiusa», scrive al Foreign office l'ambasciata britannica di Washington.

Un verbale «top secret» del 16 marzo 1946, reso pubblico in anni recenti dai «National Archives» di Kew Gardens, ci svela il dietro le quinte dell'insidiosa complicazione che gli Alleati si trovano ad affrontare a Trieste. Apre la discussione Jomer Byington, consigliere politico del presidente Truman: «Quando la questione (della foiba di Basovizza) fu presa in considerazione, le autorità angloamericane concordarono sulla necessità di avviare un'indagine a tutto campo. In caso contrario, si riteneva che i governi britannico e statunitense sarebbero stati accusati dagli italiani di voler cancellare le informazioni sulle attività terroristiche jugoslave. Ora che gli scavi sono stati temporaneamente sospesi, sarebbe opportuno redigere una pubblica dichiarazione spiegando i motivi di tale decisione, e cioè che non era disponibile il macchinario idoneo alla prosecuzione dei lavori. Lo Stato maggiore congiunto ha autorizzato sia la cessazione delle indagini sia la divulgazione del suddetto comunicato. L'obiettivo è di minimizzare gli effetti sull'opinione pubblica italiana, limitando al contempo la possibilità che gli jugoslavi interpretino l'interruzione degli scavi come un'ammissione dell'infondatezza delle accuse rivolte contro di loro. Il Dipartimento di Stato preme con forza perché il governo italiano sia consultato prima di decidere sull'opportunità di divulgare la suddetta dichiarazione.

Secondo il generale Harding, occorre chiarire che la sospensione degli scavi non significa necessariamente che le accuse siano infondate. A suo parere, la dichiarazione non provocherà eccessivi problemi. Tuttavia, in questo momento, sarebbe meglio non sollevare il tema, anche perché la stampa non ne ha parlato negli ultimi tempi.

Secondo l'ammiraglio Stone, si potrebbe informare il governo italiano sui motivi che hanno portato all'interruzione dei lavori, chiedendogli se ritiene opportuno che tale comunicato sia reso pubblico.

Secondo il generale Alexander, occorre fornire una spiegazione agli italiani e informarli che, vista l'attuale situazione di tensione nella Venezia Giulia, non è consigliabile divulgare alcuna dichiarazione. Di conseguenza, la Commissione di controllo alleata dovrà comunicare al governo italiano che: a) l'interruzione degli scavi nella foiba di Basovizza è dovuta alla mancanza di macchinari idonei e alle difficoltà tecniche connesse. Ciò, comunque, non implica che le denunce avanzate dal Cln Alta Italia siano da considerare infondate; b) al momento, i risultati (degli scavi) sono insoddisfacenti; c) è sconsigliabile diffondere un comunicato sul tema, considerato l'attuale stato di tensione nella Venezia Giulia».

Il dossier si avvia alla chiusura. Gli Alleati fidano nel tempo, sperando che aiuti a dimenticare. Ma una verità impossibile da trovare produrrà il risultato opposto: che il «caso Basovizza» resti aperto ancor oggi, a più di sessant'anni di distanza.

Un reduce dal campo di prigionia di Borovnica, presso Lubiana, fotografato dagli Alleati a Udine, il 22 agosto 1945. A destra, Churchill, Truman e Stalin a Postdam nell'estate del 1945: la Guerra fredda era ormai alle porte

FILM IN DVD Trenta capolavori e un libro in «Box United Artists»

Quasi 90 anni fa gli attori impugnarono le redini di una major del cinema

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. STARDUST di Vaughn
2. DIE HARD-VIVERE O MORIRE di Wiseman
3. UN'IMPRESA DA DIO di Shadyac
4. INVISIBLE di Goyer
5. NATALE IN CROCIERA di Parenti

FILM PER RAGAZZI

1. RATATOUILLE di Bird
2. SURF'S UP di Brannon/Bucr
3. I SIMPSON – IL FILM di Silverman
4. SHREK TERZO di Miller e Hui
5. IL LIBRO DELLA GIUNGLA (2 dvd) di Reitherman

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di Cristina Borsatti

Sono passati quasi novant'anni da quando Mary Pickford, Charlie Chaplin, Douglas Fairbanks e David Wark Griffith diedero vita ad una delle più note case di produzione cinematografica al mondo. Era il 5 febbraio 1919. Una ricorrenza festeggiata in anticipo nel 2006, anno in cui la United Artists torna ad avere un attore e un produttore alla guida, attraverso una joint venture tra la MGM, l'attore Tom Cruise e la partner di lunga data Paula Wagner. E se l'anno numero 90 ha bisogno di un anno ancora per arrivare, anche la Twenty Century Fox ha deciso di precorrere i tempi. La festa è qui e ora, e si chiama «Box United Artists 90° Anniversario», trenta titoli, trenta capolavori, per ripercorrere quasi un secolo di grande cinema. Impossibile citarli tutti, tutti film indimenticabili, classici tra i più classici: da «La parola ai giurati» di Sidney Lumet, a «L'appartamento» di Billy Wilder, da «I magnifici sette» di John Sturges ai più recenti «Manhattan» di Woody Allen e «Rain Man» di Barry Levinson.

Un elegante libro da tavolo ad anelli che, oltre al Dvd di ciascuna pellicola, include una dettagliata scheda che introduce ogni film raccontandone i successi, i premi e le recensioni. «I matti si sono impossessati di Hollywood!» - esclamò irritato un produttore al momento della fondazione della UA, riferendosi a un fatto fino ad allora inedito. Per la prima volta, degli attori prendevano le redini di una compagnia cinematografica. Ma intanto la United Artists cominciava a produrre alcune tra le opere più importanti di Chaplin e si misura con il film d'avventura, realizzando tra gli anni '20 e '30 «I tre moschettieri», «Il segno di Zorro», «Robin Hood» e «Il ladro di Bagdad», complici le qualità attoriali di Douglas Fairbanks.

L'originale casa di produzione non sta certo a guardare il «genere». E mentre la Universal si specializza negli horror, e la Mgm nel musical, la Ua sforna pellicole diversissime tra loro, come «Prima pagina», «È nata una stella», «Ombre rosse» e «Scarface».

Resta una Minor, questo è certo, non conforme al sistema, indipendente, ma riesce ugualmente a tenere alta la testa di fronte alle Major che allora dominavano Hollywood (le cosiddette Big Five).

Sono degli anni '40 il film antinazista «Il grande dittatore» e il western «Il fiume rosso», vengono realizzati un decennio dopo, «La regina d'Africa», «Mezzogiorno di fuoco», e «A qualcuno piace caldo», solo per citarne alcuni.

Hollywood non pensa più da tempo che i produttori della Ua siano «matti», e la piccola casa di produzione resiste al tracollo dello studio system, imponendosi negli anni '60 con il primo capitolo della serie cult di James Bond («Licenza di uccidere»), lancerà una delle «mode» cinematografiche di maggiore successo di tutti i tempi). Prima di scoprire Woody Allen, la United produce «Per un pugno di dollari», «La calda notte dell'ispettore Tibbs» e «Il Laureato» ma - mentre «Rocky» e la sua saga sono alle porte - gli esosi «I cancelli del cielo» di Michael Cimino la indeboliscono pesantemente. È storia nota. La Ua finisce in bancarotta e viene acquistata dalla Mgm.

Oggi si chiama di nuovo United Artists, e ne ha di cose da festeggiare. Alle sue glie dei suoi primi novant'anni.

Mary Pickford (1893-1979), star del cinema muto e tra i membri fondatori della United Artists

Marguerite Duras regista

In cofanetto i suoi film «India Song» e «Baxter, Vera Baxter»

A pochi giorni dalla scomparsa di Alain Robbe-Grillet, massimo teorico ed esponente del gruppo del Nouveau Roman, corrente letteraria nata in Francia nella seconda metà degli anni '50. L'antistoria si contrappone alla storia anche in letteratura. È l'epoca del cinema moderno, dell'antinarrazione, che mette in discussione la logica narrativa della causa-effetto, approdando ad una descrizione condotta in tono neutro, quasi scientifico, privo di emozioni. Ricordare Alain Robbe-Grillet è d'obbligo, volendo parlare del cinema di Marguerite Duras, delle opere più estreme della scrittrice e cineasta, anche lei esponente del Nouveau Roman come i non meno celebri Claude Simon e Natalie Sarraute.

Un piccolo cofanetto la ricorda regista, proponendo uno vicino all'altro «India Song» del 1975 e «Baxter, Vera Baxter», realizzato due anni dopo. Una coppia di film d'autore, in grado di mettere in discussione i fondamenti del linguaggio cinematografico, per creare un cinema «altro» che inventa nuove regole, finalizzate alle necessità d'espressione di un soggetto dalla personalità potente, autonoma, simile a nessun'altra. Considerata una delle sue opere migliori, «India Song» le valse il Gran premio accademico del Cinema francese. È la messa in scena del «ciclo dell'India», a cui è appartenuto anche il suo «Il viceconsole», la messa in scena del desiderio. Della scrittura, da un lato, ma anche, e soprattutto, dell'amore come «illusione di mai dimenticare». Film psicologico, tutto costruito sulla condizione di una donna che si trova a fare i conti con il suo passato e con i desideri del suo presente.

Oltre la debole trama, una magia di immagini e suoni. Non diversamente, «Baxter, Vera Baxter». Voci evanescenti, gesti trattenuti. Ancora un ritratto di donna, a cui la sofferenza e il disincanto regalano una indescrivibile intensità.

SCAFFALE

IRINA PALM

GENERE: DRAMMATICO — CECCHI GORI
Regia: SAM GARBARSKI — Durata: 103'
Interpreti: Marianne Faithfull, Miki Manojlovic, Kevin Bishop, Siobhan Hewlett.

Marianne Faithfull si trasforma in Irina Palm, donna dalle mani d'oro per cui i clienti fanno la fila... Mescolando un'ironia tutta inglese a uno sguardo sul sociale, il regista Sam Garbarski confeziona una commedia esilarante e intelligente, sorretta da una protagonista di incredibile fascino e bravura.

IL BUIO NELL'ANIMA

GENERE: AZIONE — WARNER
Regia: NEIL JORDAN — Durata: 122'
Interpreti: Jodie Foster, Terrence Howard, Nicky Katt, Naveen Andrews.

Erica Bain vive a New York, città che racconta via etere nel programma radiofonico «Street Walk». Spento il microfono e conclusa la giornata si rifugia nell'abbraccio dell'amato David, il compagno che avrebbe sposato se due balordi non lo avessero massacrato a Central Park. Sarà legittima la vendetta?

LA GIUSTA DISTANZA

GENERE: DRAMMATICO — 01 H.E.
Regia: CARLO MAZZACURATI — Durata: 135'
Interpreti: Giovanni Capovilla, Valentina Lodovini, Ahmed Hafiene, Giuseppe Battiston.

Un giovane meccanico tunisino vive in una tranquilla cittadina del nord est. Ma quando viene commesso un omicidio, è lui il primo sospettato. Solo trasgredendo alla regola della «giusta distanza» del titolo, il giovane protagonista riuscirà a riportare la giustizia nell'Italia dei giudizi scontati.

QUEL TRENO PER YUMA

GENERE: WESTERN — DNC
Regia: JAMES MANGOLD — Durata: 122'
Interpreti: Russell Crowe, Christian Bale, Logan Lerman, Peter Fonda, Ben Foster.

Un giovane ranchero, che sta per perdere il suo piccolo ranch per i debiti, accetta di scortare un criminale - il temibile Ben Wade - alla stazione dove dovrà prendere il treno che lo porterà a Yuma per essere processato. La storia è nota, il titolo ancora di più. Remake di un cult-western del 1957.

MUSICA LEGGERA

«Villa Inferno» dei toscani Zen Circus macina folk, punk, indie-rock e brilla di vari ospiti internazionali

Tiziano Ferro canta con i Linea 77 in «Horror Vacui»

Il gruppo rock piemontese ha registrato il suo nuovo disco a Los Angeles

Il complesso rock piemontese dei Linea 77

di Ricky Russo

I piemontesi Linea 77 con «Horror Vacui» (Universal) e i toscani Zen Circus con «Villa Inferno» (Unhip Rec.) portano ad un livello internazionale il rock italiano, senza rinnegare le proprie origini e peculiarità. Entrambi i gruppi hanno realizzato degli album destinati a lasciare un segno importante in questa stagione musicale.

Nel sound dei Linea 77 convivono la potenza del nu metal, la ferocia dell'hardcore e qualche innesto melodico. «Horror Vacui», registrato a Los Angeles con il produttore Toby Wright, ospita in un brano Tiziano Ferro. «Villa Inferno» degli Zen Circus macina folk, punk, indie-rock e vede la partecipazione straordinaria di Brian Ritchie (Violent Femmes), Jerry Harrison (Talking Heads) e delle gemelle Deal (Pixies/Breeders).

I Linea 77 e gli Zen Circus meritano il massimo rispetto per l'abnegazione con cui hanno spinto i loro progetti nel corso degli anni. Nel nostro Paese, infatti, seguire l'istinto andando contro corrente è un'impresa "donchisciottesca" che raramente viene premiata.

Gli Zen Circus, buskers d'altri tempi in giro dal '99, sono celebri per le loro incendiarie esibizioni live. Il quarto album, «Villa Inferno», è il frutto di una collaborazione con Brian Ritchie, membro fondatore e cuore pulsante degli americani Violent Femmes.

Inizialmente arrivato in Italia nelle vesti di produttore artistico, il bassista della storica formazione di Milwaukee ha deciso di entrare nella band pisana come quarto elemento, sia nel disco sia dal vivo.

Altre eccezionali collaborazioni alzano il profilo dell'ultimo lavoro: Jerry Harrison dei Talking Heads suona le tastiere nella cover di «Wild Wild Life», le gemelle Kim Deal (una vera e propria icona del rock femminile anni '90: bassista dei Pixies e chitarrista nelle Breeders) e Kelley Deal (al basso nelle Breeders) appaiono nei cori del primo singolo «Punk Lullaby» (videoclip di Davide Toffolo). Co-produce Giorgio Canali (ex CSI, ora PGR). Tortura la chitarra nella clashiana «Dead Penfriend» Giulio Favero del Teatro degli Orrori. I pezzi cantati in italiano evocano il grande Rino Gaetano. Veramente da brividi: «Figlio di Puttana», «Vana Gloria» e «Vent'anni».

Zen Circus & Brian Ritchie

Anche i Linea 77, nati nel '93 a Venaria, usano l'idioma nazionale alternato all'inglese con ottimi risultati. Dopo il contratto con l'inglese Earache, sono approdati alla Universal. Il produttore Toby Wright (Korn, Metallica, Slayer, Ozzy Osbourne, Alice in Chains...) li ha fatti registrare gran parte del loro disco in un'unica ripresa, per ricreare in studio l'impatto live.

In «Sogni risplendono», uno dei brani migliori, compare un inedito Tiziano Ferro. «È stata una sfida – spiega la band piemontese –. Un sfida accettata sia dai Linea 77 che da Tiziano Ferro, che in questo brano ha scritto e interpretato parte del testo. Ci è piaciuto fin dall'inizio. Volevamo che questo album fosse diverso dai precedenti e la collaborazione con Tiziano va in questa direzione. Meglio rischiare che ripetersi».

«Horror Vacui» letteralmente dal latino significa "paura del vuoto". Il vuoto raccontato nel disco è quello che spinge gli esseri umani a circondarsi di oggetti, spesso feticci tecnologici, per dare sollievo alle proprie mancanze umane, affettive e sociali. Non un dito puntato, né un'accusa sparata nel mucchio, piuttosto la presa di coscienza di ciò che ci sta accadendo, nessuno escluso.

ALTRE NOTE

«DIG, LAZARUS, DIG!!!»

AUTORE: NICK CAVE & THE BAD SEEDS (Mute/Emi)

Nick Cave definisce la sua nuova uscita con i Bad Seeds «un'emorragia di parole e idee». A quasi 50 anni il cantante australiano ha ritrovato la verve dei giorni migliori. «Dig, Lazarus, Dig!!!», il quattordicesimo capitolo solista, non sarà la vetta della carriera, ma è comunque la terza uscita di alto livello in un anno. E scusate se è poco. Dopo i Grinderman (vodoo punk-blues urticante) e il commento sonoro del film «L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford» (accompagnato dal fedele Warren Ellis), il Re Inkiostro mette a segno ancora un colpo da maestro. Rispetto al passato è marcata maggiormente l'attitudine rock'n'roll. Vincono le chitarre e l'organo sul pianoforte.

«WE HAVE YOU SURROUNDED»

AUTORE: THE DIRTBOMBS (In the Red/Goodfellas)

I Dirtbombs, originari di Detroit, sono un progetto di Mick Collins, veterano della scena underground americana (ex Gories e Blacktop). Siamo di fronte a un gruppo di culto assoluto, e l'ultimo cd non fa che confermare questo status. Certo, «We Have You Surrounded» non cambierà le sorti del rock, ma oggi poche uscite discografiche riescono ad esprimere la stessa intensità e passione. Canzoni che bruciano nel fuoco del garage-fuzz (lo stesso dei concittadini Stooges, White Stripes...) e cercano la redenzione nella sacra fiamma della black music (quella della Motown, della Stax e del rhythm&blues delle origini). Fanno capolino anche tre cover, dal repertorio degli Sparks, Dead Moon e Alan Moore.

Dagli americani Gutter Twins un omaggio agli antichi Saturnali

È uscito finalmente «Saturnalia» (Sub Pop/Audioglobe), il debutto discografico dei Gutter Twins, che suoneranno in Italia il 23 aprile a Roma e il 24 aprile a Milano.

No, non sono un gruppo alle prime armi, ma un progetto nato da due leggende viventi del rock alternativo statunitense (in verità, sono due cantanti non molto conosciuti al grande pubblico, perché si sono sempre mossi egregiamente ai margini dell'Impero discografico).

Ladies and gentlemen i favolosi (finti) gemelli: Mark Lanegan (leader degli Screaming Trees, vanta collaborazioni con Isobel Campbell, Pj Harvey, Queens of The Stone Age, Soulsavers...) e Greg Dulli (frontman degli Afghan Whigs e dei Twilight Singers, da ricordare l'amicizia/collaborazione con i milanesi Afterhours).

I Gutter Twins (qualcuno li ha definiti gli Everly Brothers Satanici) spiegano l'etimologia del loro nome («gemelli del tombino») con una citazione di Oscar Wilde: «siamo tutti in fondo ad un tombino, ma qualcuno tra noi guarda le stelle».

Accompagnati da un terzo componente non ufficiale (Mathias Schneeberger), Lanegan e Dulli arrivano a questo primo album dopo una lunga gestazione.

Il titolo della fatica discografica omaggia i Saturnali: le feste che si svolgevano nell'antica Roma (VI secolo a.C.) dal 17 al 23 dicembre e che sovvertivano, in quei giorni, l'ordine sociale. Gli schiavi diventavano uomini liberi e viceversa.

I Gutter Twins non ribaltano nessuno schema del rock-blues più notturno, ma lo interpretano in maniera ispirata e personale.

Non mancano i tributi ai mostri sacri, come i Beatles e i Pink Floyd, ma i riferimenti musicali più ricorrenti sono propri alle opere precedenti dei due protagonisti.

Mark Lanegan e Greg Dulli sembrano arrivare da un'altra epoca, eppure sono ancora così indispensabili e convincenti. Certo, il tempo passa per tutti, ma il loro approccio alla musica continua ad essere estremamente umano e genuino. Che Dio li benedica.

LIBRI Rizzoli pubblica il nuovo lavoro dello scrittore e giornalista

Quei rumorosi silenzi raccontati «In due» da Antonio Debenedetti

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. GIORDANO, «LA SOLITUDINE DEI MINUTI PRIMI» Mondadori
2. CAMILLERI, «IL TAILLEUR GRIGIO» Mondadori
3. VOLO, «IL GIORNO IN PIÙ» Mondadori
4. VERONESI, «CAOS CALMO» Bompiani
5. RUMIZ, «LA LEGGENDA DEI MONTI NAVIGANTI» Laterza

NARRATIVA STRANIERA

1. PENNAC, «MAL DI SCUOLA» Fazi
2. BARBERY, «L'ELEGANZA DEL RICCIO» e/o
3. ALLENDE, «LA SOMMA DEI GIORNI» Feltrinelli
4. McCARTHY, «NON È UN PAESE PER VECCHI» Einaudi
5. ALSANEA, «LE RAGAZZE DI RIAD» Mondadori

SAGGISTICA

1. PAHOR, «NECROPOLI» Fazi
2. VENEZIA, «SONDERKOMMANDO AUSCHWITZ» Rizzoli
3. TERZANI, «FANTASMI» Longanesi
4. MANCUSO, «L'ANIMA E IL SUO DESTINO» Raffaello Cortina
5. CALABRESI, «SPINGENDO LA NOTTE PIÙ IN LÀ» Mondadori

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

di Alessandro Mezzena Lona

Rischiamo di affogare nelle parole. Sparate a tutto volume dalla tivù. Strapazzate ogni giorno sulle colonne dei quotidiani, dei settimanali, dei mensili. Riversate su di noi a ondate da film, telefilm, soap-opera e via discorrendo. Tanto che poi, quando ci troviamo a dover comunicare dal vivo con qualcuno, cala il silenzio.

Meglio, allora, rifugiarsi nelle lettere, nei messaggi scritti via mail o con il telefonino. Come fanno i personaggi del nuovo libro di **Antonio Debenedetti**, prestigiosa firma del «Corriere della Sera». Una raccolta di racconti, intitolata **«In due»** e pubblicata da **Rizzoli (pagg. 191, euro 17)**, dove quasi mai chi parla guarda negli occhi chi ascolta. A partire dalla storia d'apertura, «Talk Show», dove un marito e una moglie vogliono fare il punto sul loro rapporto di coppia. Vogliono strappare da dentro le viscere, dai corridoi più nascosti del cuore e dell'anima, i dubbi che si trascinano dietro da tempo. Le insicurezze che non hanno coraggio di confessare ad alta voce. Soprattutto, le zone d'ombra in cui da tempo hanno smesso di entrare.

Entrambi, quando si trovano a scrivere la lettera, hanno al fianco il rispettivo amante. Lui, un influente giornalista, non ha il coraggio di confessare la sua preferenza per gli uomini, e gioca al corteggiamento della moglie rivelandole un'improbabile rinascita della passione erotica nei suoi confronti. Lei non disdegna le avventure con aitanti seduttori. Ma, alla fine, si troveranno entrambi a fare i conti con il silenzio. Con l'assenza di parole. Con il contrasto stridente tra il messaggio che affideranno a un foglio di carta e la realtà che li circonda.

L'incapacità di dialogare può trasformarsi, nel libro di Debenedetti, in un godibilissimo racconto a orologeria: «Call center». Dove, apparentemente, chi sta dall'altra parte della linea telefonica potrebbe risultare il salvatore di una donna ricca, viziata, che teme l'incursione in casa di uno sconosciuto. Malintenzionato. Oppure, nella «Strategia del silenzio», l'assenza di parole può diventare una comoda maschera, dietro cui prende forma una realtà indicibile. Una scelta di vita che è meglio tacere, anche quando i rapporti tra le persone si fanno più intimi.

Ma l'assenza di dialogo può nascere anche dal dolore di una vita che non ha più senso. Come in «Cara signora Wilma», dove la lettera che il protagonista scrive all'apprezzata titolare di una rubrica di posta non arriverà mai a destinazione. Perché serve soltanto a dare voce allo strazio per la perdita dell'amata compagna. E se in «Un caso di autoemarginazione» il dialogo sulla carta viene giustificato dall'incapacità di farsi ascoltare, di far capire le ragioni di chi in quel momento si trova clamorosamente in minoranza, in «Che nome è Giò» le parole si prestano, piuttosto, a mascherare. A nascondere. Perché è difficile far capire alla propria mamma che si può esser travolti dalla passione per una donna che, in realtà, è un uomo. E che romba per la città in sella a una moto vestito/a come certe pinup della rivista porno.

Dicono che l'arte di scrivere racconti, storie brevi, sia la più raffinata. Antonio Debenedetti, quell'arte, l'ha imparata molto bene. «Cuccioli», «Quella farfalla dalle ali rosa», «Totò e il colonnello» sono, insieme agli altri, gioiellini che risplendono tra le pagine di questo nuovo libro. Le giurie dei premi importanti se ne accorgeranno?

Lo scrittore Antonio Debenedetti, prestigiosa firma del «Corriere della Sera»

Il 1982, l'anno più lungo

Alajmo: memorie di un giovane vecchio edite da Laterza

Il 1982 è stato un anno particolare. È l'anno in cui l'Italia vinse il Mondiale di calcio, l'anno della liberazione del generale Dozier, del sequestro Cirillo, dell'uccisione di Pio La Torre, dello scandalo dell'Ambrosiano, dell'assassinio di Dalla Chiesa, della guerra delle Falkland, della strage di Sabra e Chatila, del primo caso di Aids in Italia. Ed è l'anno in cui lo scrittore **Roberto Alajmo** partì per il servizio militare. Sono passati 26 anni dal 1982, più di quanto durò il regime fascista, e sembrano ieri. La freccia del tempo sta accelerando, per cui viviamo una dislessia temporale in cui passato e presente si sovrappongono. E più che mai le singole vite si sciolgono e si identificano in quelle di tutti. Perciò il 1982 di ciascuno di noi è unico e irripetibile ed è allo stesso modo condiviso. Perciò nel **«1982» (Laterza, pagg. 166, 9 euro)** di Alajmo ritroviamo un po' del nostro vissuto. Pubblicato con il sottotitolo «Memorie di un giovane vecchio» nella bella collana di saggi-reportage narrativi Contromano, il libro di Alajmo offre uno spaccato dell'Italia - e non solo dell'Italia - colta nell'«anno lungo» del «secolo breve». Attraverso il racconto delle sue esperienze personali - il servizio militare, un esaurimento nervoso, l'amore, i primi passi nel mondo della letteratura - e le cronache del tempo, Alajmo disegna un percorso di vita intorno a quello che individua come il perno - o uno dei perni - attorno ai quali si preparano le svolte: «Scoprire dove è cominciaata la mutazione, e con la mutazione la china discendente». Il 1982, appunto, rivisitato in una galleria dove si mischiano pubblico e privato. Un viaggio realizzato con lo stile che contraddistingue Alajmo: la sottile ironia, la sagacia, gli affondi improvvisi, una lingua agile ed elegante. E al termine di questo viaggio nella memoria il «congedo assoluto» della fine del servizio militare. E una considerazione finale: «Che poi, a pensarci col senno di poi, non è stato affatto così tremendo».

p.s.

SCAFFALE

MAUTHAUSEN

AUTORE: GIUSEPPE MAYDA
Casa editrice: IL MULINO Euro 28,00

A Mauthausen, piccola e amena località austriaca sul Danubio, a pochi chilometri da Linz, nel 1938 fu istituito un lager per oppositori del regime nazista. Lì dentro finirono 200mila deportati, e 120mila furono uccisi. Il libro ricostruisce nel dettaglio l'intera vicenda di Mauthausen, come e perché fu costruito, come funzionava, come si viveva e come si moriva.

LA GERMANIA SAPEVA

AUTORE: Eric A. JOHNSON & Karl-Heinz REUBAND
Casa editrice: MONDADORI Euro 22,00

E i civili in Germania sapevano o no cosa accadeva nei campi di concentramento e di sterminio? Uno storico americano e un sociologo tedesco hanno effettuato un'ampia ricerca, scoprendo che almeno un terzo dei tedeschi era perfettamente a conoscenza dell'Olocausto mentre era in corso e dell'eliminazione di oppositori del regime e portatori di handicap, anche cittadini tedeschi.

IL MIO OLOCAUSTO

AUTORE: TOVA REICH
Casa editrice: EINAUDI Euro 16,50

Questo romanzo è una feroce satira contro la banalizzazione della memoria, il vittimismo e lo sfruttamento dell' Olocausto. L'autrice è una scrittrice ebrea che racconta la storia di Maurice e Norman Messer, padre e figlio soci in affari, trafficano nello «Shoah business», organizzando tour turistici in un Auschwitz mercificato e dato in pasto alle comitive.

ELEMENTARE, RANDOLPH

AUTORE: J.F. ENGLERT
Casa editrice: GARZANTI Euro 15,60

Potrebbe essere il collega surreale del commissario Rex. Randolph è un labrador nero dalle caratteristiche speciali: legge, capisce il linguaggio di uomini e animali, e ha un fiuto eccezionale per risolvere i misteri. Così affiancherà il suo padrone, Harry, per cercare l'amata fidanzata Imogen scomparsa nel nulla. Divertente giallo raccontato dal cane in prima persona.

MUSICA CLASSICA

Progetto del gruppo vocale nordico Immortal Bach Ensemble, diretto da Morten Schuldt-Jensen, per l'etichetta Naxos

I suggestivi capolavori sacri di Domenico Scarlatti

Dall'imponente «Stabat Mater» polifonico al rarefatto «Magnificat» a cappella

di Rossana Paliaga

È destino di molti compositori essere ricollegati prevalentemente soltanto a parte, quella più cospicua, della propria produzione. Il nome del napoletano Domenico Scarlatti è così diventato sinonimo di sonate per cembalo, di quel tesoro di oltre cinquecento pezzi scritti alla corte spagnola che costituiscono un inestimabile laboratorio di tecnica nella letteratura per strumenti a tastiera. Parzialmente nascosti da quest'opera monumentale si aprono però scenari di grande suggestione anche negli altri ambiti della sua opera compositiva. La musica sacra scritta in Italia prima della definitiva partenza è oggetto di un progetto musicale realizzato con grande professionalità e raffinatezza dal gruppo vocale nordico Immortal Bach Ensemble per l'etichetta Naxos.

Sono brani scritti al servizio di importanti istituzioni ecclesiastiche in uno stile misto, dove il barocco si intreccia o trova fondamento nelle forme della polifonia rinascimentale, come nella giovanile messa breve «La stella», scritta a Roma nei primi anni del '700 probabilmente in occasione dell'Epifania, come suggerisce il titolo. L'interpretazione scarlattiana del testo sacro è animata, impreziosita da alcuni passaggi solistici in un insieme equilibrato, di grande raffinatezza melodica e armonia polifonica. Il manoscritto è stato ritrovato nel luogo della committenza, l'archivio di Santa Maria Maggiore, nel quale è stato conservato anche il mottetto «Cibavit nos Dominos» interpolato nell'incisione.

Al successivo periodo di attività come maestro di cappella presso la pontificia Cappella Giulia a S.Pietro appartiene invece uno dei capolavori di Scarlatti, lo Stabat Mater a dieci voci, proposto in questo cd nell'esecuzione a parti reali che sola può rendere la preziosità del tessuto vocale della composizione. Terreno fertile per l'effusione di sentimenti di desolante umanità che ha ispirato nei secoli grandi prove artistiche, lo Stabat Mater viene sviluppato da Scarlatti non per dipingere, ma per contemplare, abbandonandosi tra mestiere e ispirazione ora alla suggestione puramente musicale, ora al dolore espresso dal testo, senza trascurare il colore, come quando dà fuoco per imitazione all'andamento melismatico di «Inflammatus». L'imponente polifonia è un trionfo della voce, dove lo strumento è un delicato sostegno di basso continuo che affianca la voce e si confonde nell'armonia dell'intreccio vocale.

È completamente a cappella invece il Magnificat, probabilmente dello stesso periodo, dove l'assenza del continuo dona una dimensione ancora più preziosa, rarefatta, che fa apprezzare ancora meglio le capacità del valido ensemble vocale, ben equilibrato soprattutto nella sezione femminile, e mosso da ispirato fervore nelle voci maschili. Completa il programma un Te Deum a doppio coro scritto a Lisbona nel 1721.

L'Immortal Bach Ensemble è il nome assunto l'anno scorso dal Coro da camera del Gewandhaus di Lipsia, insieme di coristi professionali scelti provenienti da vari paesi dell'Europa centrosettentrionale diretti dalla bacchetta di raffinata esperienza di Morten Schuldt-Jensen. Il loro approccio allo stile italiano offre un'interpretazione di alto valore con tutte le caratteristiche necessarie: chiarezza di pronuncia, agilità ed equilibrio nelle singole parti, compattezza del suono, rigore stilistico, con tutto il piacere delle messe di voce, degli accenti espressivi, degli scatti e dell'incisiva scansione del ritmo nei cambiamenti di tempo.

Heitor Villa-Lobos (1887-'59)

Il musicista Domenico Scarlatti (1685-1757)

ALTRE NOTE

AURORA

AUTORE: ENSEMBLE CALYCANTHUS (Discantica)

L'ensemble vocale milanese Calycanthus, vincitore del concorso di Arezzo 2006, ha inciso nel decennio di attività un viaggio internazionale nella polifonia del XX secolo con composizioni degli anni '90 e recenti, prevalentemente d'argomento sacro. Un programma impegnativo per organici misti da 4 a 10 voci a cappella che comprende autori popolari tra i frequentatori del repertorio corale contemporaneo: tra gli altri Busto, Miškinis, Whitacre, Bruno Bettinelli e il romano Sentinelli. Il coro diretto da Pietro Ferrario, autore di alcuni dei brani eseguiti, mostra una vocalità scoperta, un suono non sempre sufficientemente controllato, ma all'interno di una buona consapevolezza stilistica e di un solido potenziale.

SEI QUINTETTI CON FLAUTO

AUTORE: LUIGI BOCCHERINI (Hyperion)

I sei «piccoli» quintetti con flauto op.19 di Boccherini scritti alla corte spagnola nel 1774 sono i protagonisti di un progetto di approfondimento realizzato nell'ambito del Centro Studi intitolato al compositore lucchese. La partitura utilizzata per l'esecuzione deriva dal confronto tra la prima edizione a stampa e l'autografo di questi brani cameristici dal piglio sinfonico e che prevedono delicati passaggi solistici. I musicisti sono quelli dell'ensemble Auser Musici, con il flauto del suo fondatore Carlo Ipata. Il primo impatto con il loro approccio su strumenti antichi è un suono sgranato, secco, una scansione ritmica decisa che poco concede alla grazia del fraseggio, mentre si apre con accuratezza a considerazioni filologiche.

L'«Ascenção» di Villa-Lobos padre della musica colta brasiliana

La musica sinfonica non contraddistingue gli ambiti più caratterizzanti della musica di Heitor Villa-Lobos, grande «padre» della musica colta brasiliana. Probabilmente è proprio per questo motivo che l'etichetta CPO si è impegnata nell'incisione dell'integrale delle sue dodici sinfonie, scritte tra il 1916 e il 1957, affidandole all'orchestra sinfonica della Radio di Stoccarda della SWR e alla bacchetta del texano Carl St.Clair.

La pubblicazione comprende tra le uscite recenti il cd con la sinfonia n.2 «Ascenção». Villa-Lobos, cresciuto musicalmente guardando a Bach e D'Indy, ha dato al proprio stile un'impronta personale attraverso la reinterpretazione colta di modelli della cultura popolare brasiliana, che non ritroviamo però in questa sinfonia, scritta e riveduta probabilmente in un arco di tempo che va dal 1917 agli anni'40. Il titolo indica il movimento ascendente del tema che caratterizza la struttura ciclica dell'opera. Pur trovando maggiore affinità con altre forme, quando Villa-Lobos si avvicina alla sinfonia lo fa con dimensioni magniloquenti e l'interesse a sfruttare la forza del colore orchestrale, stilisticamente guardando all'Europa, ma con i piedi saldamente piantati sul suolo americano.

La seconda sinfonia si apre con accenti tesi, quasi epici, prosegue con un Allegretto di grande vitalità, seguito da intensi ripiegamenti dell'Andante e un vigoroso Allegro finale. A livello esecutivo richiede un alto, costante livello di tensione e una grande energia. L'ottima orchestra tedesca offre all'interpretazione un suono smagliante, uno slancio autentico, colori accesi, interventi solistici convincenti, grande flessibilità e una tensione continua che valorizza le dinamiche espressive.

Concluse il programma «New York Skyline Melody», esempio di utilizzo del fantasioso e avanguardistico processo di «millimetrizzazione», consistente nell'applicare suoni ai contorni grafici di un'immagine, in questo caso i profili dei grattacieli di Manhattan in una frastagliata linea melodica. Un esperimento che risulta anche gradevole all'ascolto.

MUSICA *Bilancio negativo della 58.a edizione, mai così pochi telespettatori*

Sanremo: nonostante la crisi Baudo si ricandida per il 2009

di Sergio Buonadonna

SANREMO Pippo XIII dà l'addio al Festival di Sanremo, ma l'aspirante Pippo XIV dice anche arrivederci. Com'è possibile? Basta leggere i dati d'ascolto dell'ultima serata e i discorsi e gli scontri della conferenza stampa conclusiva per comprendere che qui è vero tutto e il suo contrario. E ancora - se si vuol insistere sulla parabola del Sanremo metafora d'Italia - nonostante si sia chiuso il Festival più bocciato degli ultimi anni, nulla è certo sul suo futuro nemmeno la necessità di un cambiamento radicale prendendo atto di un altro funerale in corso: quello della televisione generalista.

L'ascolto medio della serata finale è stato del 44,90% con 8 milioni 124 mila spettatori, mentre la media delle cinque serate ha fatto registrare uno share del 35,44% con 6 milioni 612 mila spettatori. Il picco in termini di share (74,54%) è stato raggiunto all'1,20 durante la proclamazione dei vincitori; la punta massima in valori assoluti si è toccata alle 22,30 durante la clip del film di Carlo Verdone: a vederla sono stati in 11 milioni 656 mila. Nel 2007 la finale aveva ottenuto 12 milioni 408 mila telespettatori pari al 48,78% di share nella prima parte e 9 milioni 143 mila con il 61,67% nella seconda.

In sintesi: da martedì a sabato il Festival ha perso tre milioni di spettatori a sera rispetto all'anno scorso, ha registrato il minimo di ascolti quando entravano i cantanti (drammatica conferma che la sola musica in tivù non tiene), indifferenza appena vinta dal voyeurismo per le belle senz'anima Andrea Osvárt e Bianca Guaccero, gradimento più che sufficiente per la coppia Baudo-Chiambretti, entusiasmo per Verdone che – malgrado lo scarso stato di forma – anche lunedì era stato il più ascoltato.

Di fronte al collasso come ha esordito Baudo? Come sabato, dicendo: «Vi stupirò. Sono contento» si dà i voti «per lo spettacolo di qualità che resta nonostante il calo di ascolti», fa capire che a 72 anni si può anche staccare e distribuisce complimenti a tutti e in particolare a Chiambretti ed Elio e le Storie Tese, che sono stati i veri vincitori del Festival: per l'ironia, la capacità di parodia e la professionalità di alto livello musicale tanto che sulla necessità di trovare per loro uno spazio su Raiuno è d'accordo perfino il prudentissimo Del Noce.

Ma ancora tutto ciò è contorno. In rapida successione Baudo ha annunciato che: «Il mio contratto con la Rai è triennale ed è scaduto. Ma io sono morto e risorto più volte. E aspetto anch'io le elezioni, come Del Noce. Sanremo è una porzione notevole della mia vita, al Festival ho dedicato quarant'anni e il più bello forse è stato il primo nel 1968, quello seguito alla morte di Tenco».

E allora? E allora quello che fin lì sembrava un de profundis, improvvisamente diventa un'autocandidatura per il 2009 o per conservare la direzione artistica. «Come sapete – esclama solennemente Pippo XIII - la mia collocazione politica è nota da quando sono nato. Sto storicamente e idealmente con il centrosinistra. Mio padre era allievo di don Sturzo, lo sa anche Berlusconi e mi rispetta lo stesso».

In altre parole, mentre Fabrizio Del Noce – anche ieri contestato per i favori palesi passati in video alla coppia D'Alessio-Tatangelo, culminati nel «Gigi, ti amo!» che la bella Anna ha pronunciato solo dopo avere a denti stretti accettato il secondo posto –, aspetta il 13 aprile per salire alla poltrona di direttore generale della Rai, Pippo sta sulla sponda del fiume. Chiunque vinca non potrà fare a meno di lui.

Per quale Festival? Il direttore della Fimi, Enzo Mazza, ringhiando, glielo ha ricordato ancora ieri. «Il Festival tracolla ma il peggio lo ha cercato al suo interno. Accusare che sono gli artisti a non venire, che sono i discografici a non volerli in gara, è falso quando lo show finale – dopo aver invocato la tivù di qualità – è naufragato nel ridicolo con la cosiddetta giuria di qualità, un'accozzaglia di figure da reality, alcune delle quali hanno voluto umiliare i cantanti». «Zitto – ha replicato senz'appello Pippo – tu sei la rovina della musica italiana». Fine del reality. Per il momento.

Pippo Baudo nell'ultima serata del suo (ultimo?) Sanremo

APPUNTAMENTI

«Pescatori di perle» al Ridotto Da domani show con De Sica

TRIESTE Oggi, alle 18, alla Sala «De Sabata» del Ridotto del Teatro Verdi, incontro con gli artisti dell'opera «Pescatori di perle», con Alessandro Svab e Pierre Ives Pruvot.

Da domani, alle 20.30, a domenica al Politeama Rossetti va in scena il musical «Parlami di me» con Christian De Sica.

Domani, alle 16.30, alla Biblioteca statale di Trieste, presentazione della rivista Qualestoria dedicata a «La storia al confine e oltre il confine. Uno sguardo sulla storiografia slovena» con Marta Verginella e Tristano Matta.

Domani, alle 16 e alle 21, e mercoledì, alle 19, alla Sala Bartoli gli allievi della Bernstein School of Musical di Bologna diretti da Shawna Farrell presentano «Sweeney Todd», il musical di Stephen Sondheim che narra «la leggenda del barbiere demone di Fleet Street».

Mercoledì, alle 20.30, alla Sala Tripcovich concerto dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, diretta dal maestro Tiziano Severini. In programma il Doppio Concerto per violino, violoncello e orchestra e la Serenata n. 1 di Brahms.

MONFALCONE Domani e mercoledì, alle 20.45, al Comunale, va in scena «Sotto paga! Non si paga!», di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania.

PALMANOVA Oggi, alle 20.30, al Teatro Modena per la rassegna «Musiche in Fortezza» recital del pianista Roberto Turrin con Carla Manzon voce recitante.

PORDENONE Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi concerto «All'ombra della Basilica Ducale - La musica dei Dogi e dei patriarchi tra Cinque e Seicento» con l'Ensemble Orologio, il Concerto Palatino e otto solisti di fama internazionale, diretti dal maestro Davide De Lucia.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Nuovo concerto «All'ombra della Basilica Ducale - La musica dei Dogi e dei patriarchi tra Cinque e Seicento» con l'Ensemble Orologio, il Concerto Palatino e otto solisti di fama internazionale, diretti dal maestro Davide De Lucia.

Christian De Sica

TEATRO *«Miserabili» al Rossetti*

Un Paolini anche inedito nel recital di canzoni coi Mercanti di Liquore

TRIESTE Come certe persone che ricordano le proprie esperienze d'infanzia, ma non sanno che cosa hanno fatto la sera prima, il teatro italiano e i suoi narratori si sono occupati spesso della memoria dei padri: la seconda guerra mondiale, l'emigrazione... Da poco, invece, cominciano ad esplorare i tratti di un passato prossimo così affiorante che è quasi presente, la trasformazione che il paese ha subito in anni recenti, la «comédie humaine» o piuttosto la tragedia in cui, senza accorgersene, l'Italia si trova a vivere. Lo stanno facendo, con i loro più recenti lavori, Ascanio Celestini, Ulderico Pesce, o ancora Marco Paolini, nello spettacolo proposto fino a ieri sera al Rossetti.

«Miserabili» (sottotitolo: Io e Margaret Thatcher) è la sua nuova pista teatrale: fogli sparsi, riflessioni su economia e finanza, monologhi, canzoni, un «carrello della spesa» di material teatrali che trovano la via del pubblico amalgamandosi in un racconto lucido della trasformazione, non solo sociologica, ma etica, e forse anche biologica, degli ultimi decenni. Tutto, sostiene Paolini, nasce con col virus liberistico messo in circolazione negli anni '80 da Margaret Thatcher, lady di ferro e falco della deregolamentazione sociale, teorica dell'assenza di società. «Non esiste la società, ci sono solo uomini, donne, bambini».

Dalla stessa voce della Thatcher, che sentiamo esaltare le magnifiche sorti di un mondo in cui non è importante tanto lavorare, quanto scambiare, vendere, comprare, far girare i soldi, Paolini trae motivi sui quali innestare un'intervista impossibile con la signora, ma anche racconti di una vita operaia, analisi e osservazioni di costume, pezzi musicali in cui è accompagnato dai fedeli Mercanti di Liquore.

«È solo per tre mesi/ per non restare a casa/ provare che ti costa/ del resto non c'è altro». La ballata del lavoratore a tempo determinato è uno dei capitoli di questo spettacolo che cita Marx e Victor Hugo, lavoro interinale e flessibilità, ma anche le leggi della termodinamica, per provare a capire come nemmeno in vent'anni la classe operaia si sia estinta, vampirizzata da indirizzi governativi ma anche segnali di stile adottati individualmente, sempre più «liberal» e «leggeri», che hanno confuso qualità di vita e libertà di vita, tempo e denaro, merci e servizi, sdoganando i debiti e promuovendo soldi di plastica: quando invece «il tempo è denaro, ma il denaro non è tempo». Sapori di De André e perfino un omaggio finale al Gaber «civile» svelano nelle canzoni un Paolini inedito, cangiante, bravo nel piegare la sua matrice veneta ai temi della globalizzazione planetaria. Senza blog, ma con l'antica forza del canto.

Marco Paolini

Roberto Canziani

Omaggio a Winsor McCay

Cinema & fumetto da oggi a Udine

UDINE Oggi, alle 21, al Cinema Visionario di Udine l'omaggio cinematografico a Winsor McCay, famosissimo cartoonist e autore del personaggio di «Little Nemo», inaugura il ciclo di proiezioni in programma nell'ambito dell'edizione 2008 dell'« Udine e Gradisca Film Forum», che proseguirà fino al 13 marzo fra Udine e Gorizia per iniziativa dell'Università di udine e per la direzione artistica di Leonardo Quaresima. Sempre oggi, alle 9.30, a Palazzo Antonini si apre la tre giorni del convegno su «Cinema & Fumetto. Affinità, differenze, nuove interferenze».

I Baustelle hanno aperto a Pordenone il loro nuovo tour

MUSICA *La band rock italiana del momento ha presentato l'ultimo disco «Amen» al Deposito Giordani*

Il tour dei Baustelle è partito da Pordenone

PORDENONE Un pubblico numeroso e attento ha accolto i Baustelle al Deposito Giordani, in una nebbiosa notte pordenonese. La band toscana (milanese d'adozione), con l'ultimo disco «Amen» si è definitivamente affermata come una delle migliori espressioni della musica indie rock italiana.

Quella di Pordenone era la prima data del nuovo tour, eppure i musicisti sul palco si sono dimostrati già rodatissimi: ai «soliti» Francesco Bianconi (voce, chitarra), Rachele Bastreghi (voce, tastiere) e Claudio Brasini (chitarra) si sono aggiunti Ettore Bianconi (tastiere), Nicola Manzan (violino, chitarra, tastiere), Alessandro Majorino (basso) e Sergio Carnevale (batteria).

Il concerto si è aperto con «Antropophagus», fotografia spietata di Piazza Duca D'Aosta a Milano, davanti alla Stazione Centrale. Canzone violenta e diretta, ottima per rompere il ghiaccio. I riflettori sono puntati sui due leader. Rachele, sempre più convincente anche come cantante e autrice, con quella sua aria da bambina imbronciata, irresistibile quando le scappa da ridere ai ripetuti complimenti osé strillati dalle prime file. È Francesco, che con la barba sembra un Gesù rock che alza lo sguardo al cielo, in cerca di qualcosa di alto. La ricerca pasoliniana di un Dio. O come ha scritto Cormac McCarthy «Non c'è nessun Dio e noi siamo i suoi profeti».

Il live è incentrato sul nuovo album, un concept sul degrado della civiltà occidentale. «Colombo» (sì, proprio il tenente della famosa serie tv), pezzo lineare, dall'assetto rock classico; «Charlie fa surf», inno rock'n'roll e parodia della ribellione; l'omaggio a Lee Hazlewood di «Panico!», la dolorosa canzone d'amore «L'Aereoplano». Esplosiva la versione di «Baudelaire», quasi danzereccia, con chitarre spigolose e l'invito a vivere la vita come se si scrivesse una poesia.

Dal vivo riescono ad essere glaciali ma al tempo stesso molto comunicativi, come se avessero trovato la ricetta della perfezione nel distacco. Certo i testi sono zeppi di riferimenti colti, ma i Baustelle sono fruibili a due livelli: si può apprezzarne lo spessore culturale, ma ci si può anche limitare a godere di canzoni pop/rock sapientemente costruite.

Elisa Russo

Per «Mercoledì» di Pino Roveredo

Premio per la regia a Riccardo Fortuna

TRIESTE Il regista Riccardo Fortuna, del Gruppo teatrale «La Barcaccia» di Trieste, ha vinto con l'allestimento del testo «Mercoledì» di Pino Roveredo il premio per la Migliore regia all'ottavo Premio «Fain – Valdemarin» di Romans d'Isonzo. Lo spettacolo, che ha debuttato con «La Barcaccia» in gennaio, presenta con toni poetici, umoristici e graffianti, in un colorito dialetto triestino, dei momenti di vita di tre anziani, che si trovano a condividere memorie del passato, amarezze del presente, e riflessioni sul senso e la bellezza della vita.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
JUMPER 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Hayden Christensen e Samuel L. Jackson.

ARISTON
IL NEGOZIO AL CORSO 16.00, 18.00, 20.00
di Jon Kadar. Premiato con l'Oscar.
INTO THE WILD 22.00
di Sean Penn.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it
JUMPER 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Hayden Christensen, Samuel L. Jackson, a Cinecity con proiezione digitale.
PROSPETTIVE DI UN DELITTO 16.10, 18.05, 20.00, 22.00
con Dennis Quaid, Sigourney Weaver, William Hurt, Forest Whitaker.
REC 20.30, 22.10
di Jaume Balaguerò, Paco Plaza.
JOHN RAMBO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
di e con Sylvester Stallone.
NON È UN PAESE PER VECCHI 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
un film dei fratelli Coen. Vincitore di 4 premi Oscar di cui: Miglior film, Miglior regia e Miglior attore non protagonista a Javier Bardem.
SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 15.45, 17.55, 20.05, 22.05
con Johnny Depp. Premio Oscar per la migliore scenografia.
PARLAMI D'AMORE 16.00, 18.15
di e con Silvio Muccino, con Carolina Crescentini.
IL PETROLIERE 18.20, 21.15
con Daniel Day-Lewis. Premio Oscar Miglior attore protagonista.
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.00
con Gerard Depardieu, Alain Delon e la partecipazione di Michael Schumacher.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.
NON È UN PAESE PER VECCHI 16.00, 18.30, 21.15
dei fratelli Coen. Vincitore di quattro Premi Oscar.
PERSEPOLIS 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Marjane Satrapi. Premio della Giuria a Cannes 2007.

FELLINI
www.triestecinema.it
IL PETROLIERE 16.30, 19.00, 21.30
con Daniel Day-Lewis. Oscar 2008 miglior attore. Orso d'argento per la miglior regia al Festival di Berlino.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
PROSPETTIVE DI UN DELITTO 16.40, 18.15, 20.00, 22.00
con i premi Oscar Forest Whitaker, Sigourney Weaver, Dennis Quaid e William Hurt.
RENDITION - DETENZIONE ILLEGALE 16.30, 22.15
con Meryl Streep.
CAOS CALMO 18.30, 20.20
con Nanni Moretti, Isabella Ferrari.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Tim Burton, con Johnny Depp.
[REC] 16.30, 20.15, 22.15
Il reality show della paura.
JOHN RAMBO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sylvester Stallone.
PARLAMI D'AMORE 18.30, 22.15
con Silvio Muccino e Carolina Crescentini.
IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA 20.30, 22.15
con Elio Germano e Martina Stella.
ASTERIX ALLE OLIMPIADI 16.30
SOGNI E DELITTI 18.15
di Woody Allen, con Ewan McGregor e Colin Farrell.

SUPER
LA COLLEZIONISTA DI MASCHI 16.00 ult. 21.00
V. 18.

ALCIONE
COUS COUS 18.00, 21.00
di Abdellatif Kechiche.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi chiusa.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.
«I PESCATORI DI PERLE». Musica di Georges Bizet. Prima rappresentazione: martedì 18 marzo, ore 20.30, turno A. Repliche: mercoledì 19 marzo, ore 20.30 turno C; giovedì 20 marzo, ore 20.30 turno B; mercoledì 26 marzo, ore 20.30 turno F; venerdì 28 marzo, ore 20.30 turno E; sabato 29 marzo, ore 17 turno S; domenica 30 marzo, ore 16 turno D.
LUNEDÌ AL RIDOTTO. Incontro con Pierre-Yves Pruvot e Alessandro Svab della compagnia de «I PESCATORI DI PERLE». Oggi ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO MIELA
7 marzo, ore 21.00 MerryGoRound presenta «MALEDETTO SABATO» di Giuseppe Povia, animato da L. Zannier. Prevendita: via San Nicolò 22, lu-ve 9-11 17-19. 040-7606497 www.merrygoround.it euro 12,00.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
Cassa cinema 0431-370216.
PARLAMI D'AMORE 21.30
5 euro.
Stagione di prosa 2007/2008. Martedì 4 marzo ore 21: «ROMA ORE 11» di Elio Petri. Biglietteria: ore 10.00-12.00; ore 20.00-21.00, tel. 0431-370273.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00). Info 0432-248418 www.teatroudine.it
3 marzo ore 20.45 (abb. Musica 18 e 9 formula A) «ALL'OMBRA DELLA BASILICA DUCALE». La musica dei Dogi e dei Patriarchi tra Cinque e Seicento. Ensemble Orologio. Concerto Palatino. Davide De Lucia maestro di concerto.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
PROSA E MUSICA 2007/2008. Domani (turno A), mercoledì 5 marzo (turno B) ore 20.45: «SOTTO PAGA! NON SI PAGA!» di Dario Fo, con Marina Massironi e Antonio Catania.
Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.
JUMPER 17.50, 20.10, 22.00
SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10
NON È UN PAESE PER VECCHI 17.40, 19.50, 22.00
Vincitore di 4 premi Oscar.
IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA 17.30, 20.00, 22.00
Oggi e domani Rassegna cinema d'autore:
HOTEL MEINA 17.40, 20.00, 22.00
di Carlo Lizzani. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE G. VERDI
7 marzo, ore 20.45. Orchestra I pomeriggi musicali LA VIA PROSEGUE SENZA FINE. H. Shore: tre suite sinfoniche da Il signore degli anelli, direttore Andrea Dindo, voce recitante Quirino Principe. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi), tel. 0481-33090.

KINEMAX
Sala 1
JUMPER 17.50, 20.00, 22.00
Sala 2
SWEENEY TODD, IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET 17.45, 20.00, 22.10
Sala 3
NON È UN PAESE PER VECCHI 17.40, 19.50, 22.00
Lunedì 3 e martedì 4/3 rassegna «Kinemax d'Autore» Gorizia
LARS E UNA RAGAZZA TUTTA SUA 17.40, 20.00, 22.00
di Craig Gillespie. Ingresso unico 4 euro.

CORSO
Sala Rossa
COUS COUS 21.30
LO SCAFANDRO E LA FARFALLA 17.50
Sala Blu
PERSEPOLIS 17.50, 20.00, 22.15
Sala Gialla
PROSPETTIVE DI UN DELITTO 17.50, 20.00, 22.15

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

AL mare! Euro 99.000... fatevi tentare! Affacciato Laguna Lignano splendido attichetto tutto arredato. Piscina oceanica, parco. Servitissima spiaggia. 0309140277.

CALCARA 0403781829 Campanelle/Raute recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. 175.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403781829 Campanelle/Raute recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. 175.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403781829 Muggia villa primoingresso, finiture a scelta, ampia metratura, prossima consegna. Euro 480.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403781829 negozio in piazza Ospedale, 75 mq zona di ottimo passaggio 125.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403781829 Ospedale Maggiore splendido primoingresso, soggiorno/cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio. 128.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403781829 Salesiani soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, due bagni, due poggioli. Ottime condizioni. 120.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403781829 San Luigi superpanoramico, 115 mq, salone, cucina, due stanze, bagni, poggiolo, cantina. euro 249.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403781829 San Luigi superpanoramico 115 mq, salone, cucina, due stanze, bagni, poggiolo, cantina. Euro 249.000.
ww.calcara.it

CALCARA 0403781829 via Giuliani tinello angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, superpanoramico. 80.000.
www.calcara.it

CALCARA 0403781829 via Margherita in casetta, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. Termoautonomo, arredato. Euro 110.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Opicina via Carsia in bifamiliare, primoingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, tre bagni, taverna, giardino. 450.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 splendida villa Strada di Basovizza, salone, cucina, quattro stanze, tre bagni, taverna, mansarda, giardino, piscina. euro 570.000.
www.calcara.it

GALLERY Aurisina villa c.a 250 mq ampio giardino c.a 700 mq, salone, cucina, tricamere, servizi, taverna, posti auto. Cod. 355/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY adiacenze piazza Ponterosso immobile d'ampia metratura con doppio ingresso, da rimodernare, cucina, sei stanze, servizi, balcone. Cod. 394/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Buonarroti adiacenze c.a 86 mq climatizzato, soggiorno, balcone, cucina, servizi separati, due camere, arredato. Euro 190.000. Cod. 492/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo mini appartamento da restaurare, soggiorno-angolo cottura, camera, cabina armadio, bagno. Affitto assicurato. Cod. 424/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà piazza Leonardo da Vinci appartamento soggiorno, cucina, due stanze, servizio, ripostiglio. Euro 98.000. Cod. 297/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà vicinanze Viale XX Settembre salone, sala pranzo, studio, spogliatoio, due camere, cucina, servizi, balcone. Euro 280.000. Cod.652/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol ultimo piano vista aperta/mare: soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazzo, veranda, box. Cod. 414/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v. Bellosguardo ultimo piano, soggiorno, cucina, dispensa, quattro stanze, servizi, terrazzo, possibilità lastrico solare, cantina, porticato, box. Cod. 515/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via del Ronco saloncino, cucina, matrimoniale, possibilità ulteriore camera, bagno, balcone. Euro 140.000. Cod. 721/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Giulia cucina, soggiorno, tre stanze, servizi, ripostiglio. Euro 300.000. Cod. 655/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Roma c.a 300 mq palazzo prestigioso, adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Cod. 480/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GRADISCA D'ISONZO privato vende villa con ampio giardino ottima posizione. Telefonare ore serali 3394258125. No intermediari. (Fil47)

GRETTA/ROIANO cercasi appartamento in buone condizioni: due camere, cucina, soggiorno, bagno e cantina. Definizione rapida. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

TERRENO edificabile con accesso auto impresa di costruzioni locale cerca in Trieste e provincia. 040660081. (A00)

TRIESTE centro cercasi appartamento 50 mq anche da restaurare, definizione rapida. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

A.A. CERCHIAMO vista mare soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, massimo euro 265.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. CERCHIAMO Borgo S. Sergio soggiorno, 1/2 stanze, cucina, bagno, massimo 130.000. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

GALLERY Borgo Teresiano appartamento arredato 2 livelli ampio soggiorno, cucina, tre stanze, terrazze, servizi, p. auto. Euro 1500. Cod. 518/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 14.a pagina

IL PICCOLO

presenta i manuali

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio.
Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento.
Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

IN EDICOLA
IL PRIMO VOLUME "LE MIE ROSE"

Un manuale che aiuta a prendere confidenza con **la regina dei fiori**, offrendo **indicazioni tecniche** complete, in uno stile sintetico e di semplice comprensione. Il testo è **ricco di note e suggerimenti** per affrontare le **pratiche colturali** e l'utilizzo delle rose in piccoli e grandi spazi verdi.

- le migliori rose disponibili sul mercato
- guida all'acquisto
- messa a dimora e coltivazione
- come prevenire e curare le malattie
- tecniche di potatura
- sistemi per l'irrigazione

AL PREZZO SPECIALE DI LANCIO DI € 2,00

USCITE SUCCESSIVE € 5,00

(Prima uscita Il Piccolo + Libro € 3,00)

in ogni volume

96 pagine illustrate
oltre 150 fotografie e disegni a colori
i consigli dei migliori esperti

Continuaz. dalla 13.a pagina

GALLERY S. Luigi casetta due livelli, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, soffitta, cortile. Euro 700. Cod. 584/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenziati. Cod. 807/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA DI pubblicità mezzi leader ricerca per la provincia di Gorizia di Gorizia giovane diplomato/a, capacità relazionale, uso computer, per ruolo di consulente commerciale. Inviare curriculum a liaiza@manzoni.it

CERCASI ragioniere zona monfalconese, full-time per campagna fiscale, fine marzo-maggio. Faxare curriculum 0481534107.
(C00)

FAMIGLIA PROVINCIA Gorizia cerca governante esperta, referenziata, patentata. Assunzione in regola, vitto e alloggio, buon italiano/inglese, retribuzione importante. Telefonare allo 0481961347 dal lunedì al venerdì 9.30-12.30.
(C00)

IMPRESA costruzioni cerca impiegato/a amministrativo max 35 anni esperienza di contabilità e segreteria generica possibilmente nel settore edile disponibilità immediata inviare curriculum con foto tessera Casella Postale n. 345 Monfalcone.
(C00)

STUDIO commercialista cerca impiegata contabile. Inviare curriculum allo 0481961873.
(C00)

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, grigio metallizzato, anno 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 44.000 km, ottime condizioni, garanzia, euro 12.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.8 16v pack sport, anno 2000, grigio metallizzato, clima, abs, a. bag, ruote lega, revisionata con garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

CITROEN C 3 1.4 Pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 8.700,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

DAEWOO Nexia 1.5, 5 porte, anno 1998, clima, servosterzo, frizione nuova, solo 2.000,00 euro! AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Cinquecento, Panda, Renault Clio, diverse occasioni a prezzi contenuti, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Cinquecento 1.1 Sporting, giallo piper, 1996, 86.000 chilometri, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 1.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT PANDA Van 1.3 Multijet turbodiesel, autocarro 2 posti, 11/2004, bianca, clima, ABS, servosterzo, airbag. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

FIAT Stilo 1.9 Jtd 115cv dinamic 3 porte, anno 2002, grigio metallizzato, 38.000 km, clima, abs, a. bag, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 6.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT STYLO 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede.

HONDA CR-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, uniproprietario, perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

MERCEDES Vito 110 CDI turbodiesel, furgone chiuso, anno 1999, bianco, clima, ottime condizioni. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

PEUGEOT 206 1.4 5 porte anno 2002 full optionals condizioni stupende. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

PIAGGIO Porter 1.3 furgone, anno 2003, 15.000 chilometri, colore verde, con garanzia, finanziabile euro 4.500,00 Aerre Car tel 040637484.

SMART Pulse 599 Cc, anno 2000, grigio metallizzato, clima, a. bag, revisionata con garanzia, euro 4.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, colore azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, 27.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 8.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA YARIS LUNA 1.3 5 porte anno 2001 argento metallizzato clima ABS stupenda. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2000, grigio metallizzato, km 35.900, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 5.200,00 Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, 51.000 km, clima, abs, a. bag, garanzia, finanziabile euro 6.000,00 Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.200,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

VOLKSWAGEN Golf 1.4 5 porte III serie 61000 km uniproprietario bianca AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta , chilometri 40,000, garanzia, finanziabile euro 6.900,00 Aerre Car tel 040637484.

PRESTITI PERSONALIZZATI
a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni
Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile
Punto Credito Fiditalia di Trieste
Piazza Unità d'Italia, 7
Tel.040/671735
Messaggio pubblicitario. Fogli informativi e avvisi presso la sede e le agenzie Fiditalia. Taeg max 22,19%

**DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it**

A.A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3298256629.

A.A.A.A. GORIZIA bella educatrice fantasiosa molto sensuale completissima 3336864318.

A.A.A.A. GORIZIA bella giovane trasgressiva molto disponibile 3807597880.

A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi 3316570058. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE imperdibile novità massaggiatrice indimenticabile giocherellona completissima. 3203133515.

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499. (A1012)

A.A.A.A. TRIESTE splendida signora quarantenne riceve tutti giorni 3317811539.

A.A.A.A. TRIESTE Stella femminile mulatta, bella sorpresa, disponibile, 3282088309. (A1319)

A.A.A. MONFALCONE novità giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)

A.A.A. TRIESTE dolcissima mulatta alta 1,70 5 misura. 3409116222 anche domenica.

A.A.A. Trieste italiana, dolce relax massima serietà. Sara 3396350963. (A1309)

A.A. DONNA veramente particolare, bel fisico, 100% focosa, disponibilissima, Trieste, 3296866750.
(A1325)

A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore, 3317654258.
(Fil2048)

BELLISSIMA MASSAGGI nuova ragazza cinese tutti giorni 3349801058.

BELLISSIME ragazze per massaggi sublimi, completi, club elegante a Isola, club. 0038651258658.
(A1274)

CASA Rossa - Nova Gorica - studio con diverse massaggiatrici chiama 0038641527377, 0038651840195.

DIVIA italiana, femminile, grossa sorpresa, amante lingerie, tacchi spillo, anche padrona, 3387934947.
(A1323)

GROSSA SORPRESA Samara veramente supernovità Trieste molto femminile disponibilissima nei preliminari 3472821028.
(A1266)

MONELLA trasgressiva 899.00.41.82 Capricesex 899.544.571 Worldservice via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

MONFALCONE Kelly venezuelana, 5.a m. travolgente bellissima, mulatta attraente, affettuosa disponibilissima. 3484607264.
(C00)

MONFALCONE RITORNA perla nera bocca carnosa, disponibilissima gentilissima 5.a misura anche coccolona. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Sabrina esuberante giocherellona, 6.a naturale, maliziosamente sexy disponibilissima, massaggiatrice. 3272063568.
(C00)

NOVITÀ ragazza giovane magra bionda completissima tel. 3488020954.

SIGNORA 40 anni, strepitosa, caldissima, preliminari senza limite fino alla fine, 3317521352.
(A1326)

TRIESTE Ana nordamericana, 7.a misura, bravissima, bocca calda, massaggi, dolcissima, completissima, 3314130989.
(A1320)

TRIESTE bellissima bambolina con grossissima sorpresa disponibilissima tacchi a spillo piccantissima. 3319430858.
(A1336)

TRIESTE NOVITÀ assoluta Denise bellissima giovanissima prorompente panterina disponibilissima tutti i giorni 3400927365. (A1288)

TRIESTE novità Perla grossa sorpresa bella, alta, snella, disponibile, 3319296805.
(A1314)

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato. 3899945052.
(A1338)

TRIESTE sensualissima frizzante dominatrice scatena tuoi desideri tutti giorni fino 24, 3460427897. (A1359)

TRIESTE supernovità attrice playmate esuberante 6.a misura dolcissima esplosiva massaggio completissima. 3896489352.
(A1455)

TRIESTE SUPER bomba, lunghi preliminari, disponibile, paziente, doccia calda insieme, massaggio. 3474941355. (A1362)

TRIESTE supernovità giapponese 22enne, corpo spettacolare, 6.a m, bocca calda, molto attraente, massaggio, 3496522704. (A1321)

TRIESTE Vivian bella padrona 25.enne sensualissima con bellissimo seno 9.a misura 3355787056.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

CEDESI attività di ristorazione e pizzeria Grado vista porto, 50 coperti interno/esterno, 3386182497. (C00)

MERCATINO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan», tel. 040638525.

COMUNE DI TRIESTE

Estratto avviso di appalto aggiudicato

Si rende noto che in data 06.02.2008 è stato aggiudicato all'Impresa Dott. Ingg. M. Innocente & E. Stipanovich S.r.l. di Trieste l'appalto per i lavori di restauro della scuola elementare "Slataper".
L'avviso integrale di appalto aggiudicato sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 5^ serie speciale n. 26 del 29.02.2008.

Trieste, 26.02.2008.

IL RESPONSABILE DI P.O.
- Guido GIANNINI -

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO
Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.
il settimo volume Dolcetti e biscotti
libro € 2,90

ogni giovedì

TOP SECRET TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE TRA GUERRA E DOPOGUERRA
La grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.
volume 1 1941 - 1945
libro € 5,90

ogni sabato

volume 1 Le mie rose

VERDE PRATICO
Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.
1° volume € 2,00
successivi € 5,00

a richiesta

FOTOGRAFIA LA GUIDA COMPLETA
Dall'inquadratura alla scelta della macchina, alle funzioni per usare al meglio le reflex digitali e le compatte, tutto con un linguaggio semplice e tanti esempi pratici per scattare foto sempre migliori. In due ricchi volumi.
il secondo volume
2° volume € 5,90

a richiesta

TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH
Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.
L'Italia della Shoah
il libro € 5,90

RAI REGIONE

I parametri della ricchezza fra i temi di «A più voci»

La settimana di «A più voci» comincia oggi alle 11: si parla ancora di Ogm e delle concentrazioni di **polveri sottili** in tutti i capoluoghi della regione. Alle 13.30 si discute della tristezza che colpisce a volte le neo mamme durante i primi mesi di vita col bambino, una **depressione** di cui spesso ci si vergogna. Alle 14.05 ritorna «Tracce» con una puntata dedicata alle **invasioni barbariche** in Italia e Friuli. Partecipano, fra gli altri, le archeologhe Serena Vitri, del museo archeologico di Cividale, e Isabel Ahumada e lo storico Umberto Roberto.

Gli **immigrati** nella nostra regione non portano solo lavoro, ma talvolta conoscenze altamente qualificate; eppure i problemi nei rapporti con la nostra burocrazia sono sempre gli stessi, se ne parla domani mattina con i rappresentanti della consulta degli immigrati di Trieste. Nel pomeriggio, intervista ad **Eva Ciuk**, autrice di un cortometraggio realizzato in Kosovo con i bambini del campo sfollati di Plementina, vicino a Pristina, presentato al teatro Miela di Trieste all'interno del progetto «Chi ha paura di Cappuccetto Rosso?».

Mercoledì alle 11, si parla dell'affidabilità della sperimentazione dei farmaci, in particolare quelli pediatrici.Giovedì, alle 11, «Classics» narra in friulano Robinson Crusoe di Daniel Dafoe. A seguire, un tema di grande importanza: se, come sostengono molti sociologi ed economisti, il Pil non è più in grado di rappresentare il benessere delle nazioni, quali sono i nuovi **parametri della ricchezza** e come si vive nella nostra regione? Nel pomeriggio, alle 13.30 «Periscopio» si occupa, tra l'altro, del cuore artificiale. Subito dopo, «Jazz & Dintorni».

Venerdì alle 11 presentazione dei volumi su **«Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra»** dal 1941 al 1954, scritti da Fabio Amodeo e Mario J. Cereghino. Alle 11.30, sarà ospite Casimira Grandi, autrice del libro «Donne fuori posto. L'emigrazione femminile rurale dell'Italia post unitaria». Sabato, alle 11.30, per Libri a nord est presentazione di «Luisito», l'ultimo lavoro di **Susanna Tamaro**.

Domenica, alle 12.10 circa, «Bortolo racconta ancora le sue storie…», con la voce di Lino Savorani.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.15
MARANZANA SI RACCONTA

Oggi sarà ospite di Pino Strabioli «Cominciamo bene prima» l'attore triestino Mario Maranzana, protagonista di ««La fine è il mio inizio» di Tiziano Terzani, in scena con successo al Teatro Erba di Torino. Si parlerà anche del festival di Sanremo...

LA 7 ORE 0.05
WEBER A «COGNOME E NOME»

«Perchè dovrei levarmi quest'accento? È una cosa che mi appartiene. Sarebbe come se mi levassi il silicone!». Con ironia Ela Weber racconta i suoi inizi sulle passerelle, gli esordi televisivi e la scelta di diventare una maggiorata a «Cognome e nome».

RAITRE ORE 21.05
IL DRAMMA DI GRAVINA

La puntata odierna di «Chi l'ha visto?», condotta da Federica Sciarrelli, racconterà il salvataggio del bambino caduto nella voragine del palazzo, che ha poi consentito di scoprire i corpi dei fratellini di Gravina, e i drammatici retroscena di quella giornata.

RAIUNO ORE 14.10
IL CASO ROSARIO LIVATINO

Il 21 settembre 1990 la mafia uccideva il giudice Rosario Livatino, il più giovane dei magistrati caduti nella lotta all'organizzazione criminale, per il quale è iniziato il processo di beatificazione. Se ne parla oggi a «Festa Italiana», condotto da Caterina Balivo.

I FILM DI OGGI

CARA MAMMA, MI SPOSO
di Chris Columbus con John Candy (nella foto), Maureen O'Hara e Anthony Quinn.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

RETE 4 16.00

Un poliziotto timido e impacciato vive con la madre, la burbera Rose. La sua vita cambia quando in un pub incontra una giovane italoamericana.
Divertente e un po' leggera pellicola in agrodolce.

7 MONACI D'ORO
di Bernardo Rossi con Raimondo Vianello (nella foto) e Magda Konopka.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1966)

LA 7 14.00

Fra le mura di un convento si incrociano i destini di un buffo contrabbandiere di sigarette e di un conte che ha scoperto un carico di lingotti d'oro.
Spigliata vicenda comica con alcune gag veramente riuscite.

IL MIO MIGLIOR NEMICO
di e con Carlo Verdone in coppia con il giovane Silvio Muccino (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Achille De Bellis, maturo manager d'albergo, licenzia una dipendente accusandola di furto, e il figlio della donna si propone di rovinargli la vita.
Ma il destino li costringerà a unire le forze.

ALFABETO AFGHANO
di Mohsen Makhmalbaf con Ghafour Barahouyi (nella foto).
GENERE: DOCUMENTARIO (Iran, 2002)

RAITRE 0.45

«Fuori orario» una pellicola che testimonia l'analfabetismo diffuso degli immigrati afghani in Iran, soffermandosi sugli aspetti politici e burocratici che ostacolano la loro voglie di imparare. Documentario che invita alla riflessione.

BLOWN AWAY - FOLLIA ESPLOSIVA
di Stephen Hopkins con Jeff Bridges (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 1994)

SKY CINEMA MAX 21.00

Un poliziotto esperto di esplosivi decide di cambiare vita. Ma un terrorista evaso - altrettanto esperto di esplosivi - lo perseguita con una serie di sanguinosi attentati dinamitardi. Riuscirà a disinnescare la minaccia? Risposta ovvia.

COBRA
di George Pan Cosmatos con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen (nella foto) e Reni snaotni.

GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1986)

RETE 4 23.35

Los angeles. Un poliziotto di origine italiana, muso duro e modi spicci, deve proteggere una fotomodella testimone-chiave di un delitto. Ritmo convulso, regia stile video clip.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Baldini e Simoni.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici,
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
14.45 **Incantesimo 10.**
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Soliti ignoti - Identità nascoste.** Con Fabrizio Frizzi.

21.10 FICTION
> Il maresciallo Rocca
Torna Gigi Proietti affiancato da Giancarlo Giannini.

23.00 **Tg 1**
23.05 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.40 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.50 **Rewind - Visioni private**
02.20 **SuperStar**
03.00 **Appuntamento con l'assassino.** Film (giallo '76). Di Gerard Pires. Con Jean Louis Trintignant e Catherine Deneuve
04.40 **Stargate SG - 1.**
05.20 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Costume e società**
06.10 **Cercando cercando**
06.25 **Qatar - I mercati di Doha, i nomadi e le fortezze del deserto**
06.40 **Tg 2 Eat Parade**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
09.30 **Protestantesimo**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **Scalo 76.** Con Maddalena Corvaglia e Daniele Bossari e Paola Maugeri.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11.**
19.50 **X Factor.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 ATTUALITA'

> Voyager
Prima puntata della nuova serie condotta da Roberto Giacobbo.

23.05 **L'intervista**
23.20 **Tg 2**
23.35 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
00.40 **Magazine sul Due**
01.10 **Tg Parlamento**
01.20 **Sorgente di vita**
01.50 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.05 **Nebbie e delitti.**
03.40 **Gli Antennati**
03.45 **Rainotte Cultura Itinerari**
03.50 **Gli Antennati**
04.10 **Gli occhi dell'anima**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Tg 2 Costume e società**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Shukran.** Con Luciana Anzalone.
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.15 **Saranno famosi a Los Angeles.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.10 **Tribuna elettorale**
18.00 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi

21.05 ATTUALITA'
> Chi l'ha visto?
Ancora un bambino scomparso tra le storie di Federica Sciarrelli.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Blind Justice.**
00.25 **Tg 3**
00.45 **Fuori orario.**
02.15 **Nella profondità di Psiche**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.25 **Kojak.** Con Telly Savalas.
07.00 **Mediashopping**
07.30 **Magnum P.I..**
08.30 **Nash Bridges.**
09.30 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
10.30 **Saint Tropez.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.00 **Vivere.**
12.30 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.**
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
16.00 **Cara mamma, mi sposo.** Film (commedia '92). Di Chris Columbus. Con John Candy e Maureen O'Hara e Anthony Quinn
18.50 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
20.20 **Walker Texas Ranger.**

21.10 TELEFILM
> Siska
Due nuovi episodi con Walfganf Maria Bauer e Tobias Nath.

23.35 **Cobra.** Film (poliziesco '86). Di George Pan Cosmatos.
01.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.55 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
02.45 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
03.45 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
03.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
04.10 **Blue Murder.** Con Maria del Mar.
04.55 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri.
13.00 **Tg 5**
13.35 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang.
14.05 **Grande Fratello**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.50 **Grande Fratello**
17.20 **Una mamma per amica.** Con Lauren Graham e Alexis Bledel.
18.15 **Grande Fratello**
18.50 **Chi vuol essere milionario?** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.10 REALITY

> Grande Fratello
Nuova incursione nella Casa in compagnia di Alessia Marcuzzi.

24.00 **Maurizio Costanzo Show.**
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.**
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Tre minuti con Mediashopping**
03.30 **Grande Fratello**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Boston Public.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

08.15 **Doraemon**
08.30 **Flintstones**
09.05 **Happy Days.**
10.00 **Dharma & Greg.**
10.30 **Hope & Faith.**
10.55 **Tre minuti con Mediashopping**
11.00 **Prima o poi divorzio!.**
11.25 **Still Standing.**
12.15 **Secondo voi. 12.25 Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Naruto**
14.30 **What's My Destiny Dragon Ball**
15.00 **O.C.**
15.55 **Zack & Cody al Grand Hotel.**
16.50 **Ned - Scuola di sopravvivenza.**
17.15 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
17.30 **Sugar Sugar**
17.45 **SpongeBob**
18.00 **Occhi di gatto**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.10 **La vita secondo Jim.**
19.40 **I Simpson**
20.05 **Futurama**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 FILM
> Mission: Impossible 2
Azione ed effetti speciali con Tom Cruise.

23.45 **Mystery C.S.I.**
01.00 **Studio Sport**
01.25 **Tre minuti con Mediashopping**
01.30 **Studio Aperto - La giornata**
01.45 **Talent 1 Player**
02.10 **Shopping By Night**
02.25 **Lois & Clark.**
03.20 **Shopping By Night**
03.35 **Talk Radio.**
03.40 **Il presagio.** Film horror
05.30 **Studio Sport**
05.55 **Studio Aperto - La giornata**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan.
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey.
11.30 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.** Con Michael Chiklis e Theresa Saldana.
14.00 **7 monaci d'oro.** Film (commedia '66). Di Bernardo Rossi. Con Raimondo Vianello e Magda Konopka.
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott e Catherine Bell.
19.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Ritanna Armeni.

21.10 ATTUALITA'

> Niente di personale
Antonello Piroso intervista Omar, il figlio di Osama Bin Laden.

00.05 **Cognome & nome**
00.35 **Tg La7**
01.00 **Otto e mezzo.** Con Ritanna Armeni e Lanfranco Pace.
01.30 **L'intervista**
02.00 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao.
03.00 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.05 **CNN News**

SKY 1

06.00 **Miss Potter.** Film (biografico '06). Di Chris Noonan.
07.35 **Imbattibile.** Film (sportivo '06). Di Ericson Core.
09.20 **Passaggio nella notte.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon.
10.50 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura.
11.10 **Goyàs Ghosts - L'ultimo inquisitore.** Film (biografico '06). Di Milos Forman.
13.05 **Il 7 e l'8.** Film (commedia '07). Di Giambattista Avellino.
14.40 **Speciale: Conversazione con Laura Chiatti**
15.00 **Uno su due.** Film (commedia '06). Di Eugenio Cappuccio.
16.50 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura.
17.10 **Una voce nella notte.** Film (thriller '06). Di Patrick Stettner. Con Robin Williams e Toni Collette.
18.45 **Speciale: Grande, grosso... e Verdone**
19.05 **Imbattibile.** Film (sportivo '06). Di Ericson Core. Con Mark Wahlberg e Greg Kinnear.
20.50 **Hollywood Flash**

21.00 FILM
> Le vite degli altri
Film da Oscar con Ulrich Mühe, prematuramente scomparso nel 2007.

23.20 **Swimming Upstream.** Film (drammatico '04). Di Russell Mulcahy.
01.10 **Speciale: Conversazione con Laura Chiatti**
01.30 **Il giorno + bello.** Film (commedia '06). Di Massimo Cappelli.
03.05 **Passaggio nella notte.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon.
04.35 **Speciale: Conversazione con Laura Chiatti**
04.55 **In due per la vittoria.** Film (drammatico '06). Di Sean McNamara.

SKY 3

10.10 **Porky College: Un duro per amico.** Film (commedia '04). Di Granz Henman. Con Tobias Schenke
11.40 **P.S. I Love You.** Film (drammatico '04). Di Dylan Kidd.
13.20 **The Dukes of Hazzard: Hazzard in Hollywood.** Film Tv (azione '00). Di Bradford May. Con Tom Wopat e John Schneider
14.55 **D'Artagnan - The Musketeer.** Film (azione '01). Di Peter Hyams. Con Justin Chambers e Tim Roth
16.40 **Il dottor T e le donne.** Film (drammatico '00). Di Robert Altman. Con Richard Gere e Helen Hunt
18.45 **Camera con vista.** Film (commedia '85). Di James Ivory. Con Helena Bonham Carter
21.00 **Il mio miglior nemico.** Film (commedia '06). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone e Silvio Muccino.

SKY MAX

11.10 **Solar Attack.** Film Tv (thriller '05). Di Paul Ziller. Con Mark Dacascos
12.45 **The Foreigner - Lo straniero.** Film (azione '03). Di Michael Oblowitz. Con Steven Seagal
14.25 **Darkness.** Film (horror '02). Di Jaume Balagueró. Con Anna Paquin
16.10 **The Man - La talpa.** Film (azione '05). Di Les Mayfield. Con Samuel L. Jackson e Eugene Levy
17.40 **Shadow Man - Il triangolo del terrore.** Film (azione '06). Di Michael Keusch. Con Steven Seagal
19.20 **Assassinio nel campus.** Film (thriller '01). Di James D. Deck. Con Rachel Hunter e James Russo
21.00 **Blown Away - Follia esplosiva.** Film (azione '94). Di Stephen Hopkins. Con Jeff Bridges e Tommy Lee Jones e Suzy Amis e Lloyd Bridges

SKY SPORT

09.00 **Campionato italiano di Serie A**
10.45 **Campionato italiano di Serie A**
12.30 **Playerlist**
13.00 **Serie A**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Futbol Mundial**
15.00 **Fan Club Roma**
15.30 **Fan Club Napoli**
16.00 **Fan Club Lazio**
16.30 **Fan Club Palermo**
17.00 **Fan Club Juventus**
17.30 **Fan Club Milan**
18.00 **Fan Club Inter**
18.30 **Guarda che lupa**
19.00 **Numeri Serie A**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Mondo Gol.**
21.00 **Milan e Roma - Appuntamento con la storia**
23.00 **Fuori zona**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Guarda che lupa**
01.00 **Numeri Serie A**
01.30 **Campionato italiano di Serie A**

MTV

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Popular.**
14.30 **Black Box.**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **Full Metal Alchemist**
19.30 **Pimp My Ride**
20.00 **Flash**
20.05 **Scrubs - Medici ai primi ferri.**
21.00 **Mtv The Most**
22.00 **Mtv The Most Videos**
22.30 **Flash**
22.35 **Storytellers.**
23.30 **South Park**
00.00 **Viva la Bam**
00.30 **Aquarion**
01.00 **Brand: New.**
02.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
13.30 **Edgemont.** Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 **Classifica ufficiale di...**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.00 **RAPture.** Con Rido.
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **Animali amici miei**
14.00 **La tv delle libertà**
15.20 **Documentario sulla natura**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
18.30 **Supercalcio: Udinese calcio**
19.00 **Supercalcio: Triestina calcio**
19.28 **Meteo**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **La regione dei cittadini**
20.15 **Università di Trieste**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Ospiti di gente unica**
21.05 **Stoà**
22.30 **Campionato italiano di Serie B**
00.15 **Meteo**
00.17 **Il notiziario notturno**
00.50 **Appuntamento con la musica classica**

Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **EstOvest**
14.45 **Alter ECO**
15.15 **Alpe Adria**
15.45 **XX incontro internazionale di cori**
16.15 **Il settimanale**
16.45 **L'universo è...**
17.15 **Istria e... dintorni**
17.45 **Il disfatto**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Fanzine**
20.00 **Mediterraneo**
20.30 **Artevisione Magazine**
21.00 **Meridiani**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Est Ovest**
22.30 **Programma in lingua Slovena**
23.55 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon Tv

07.40 **Parla Trieste**
08.30 **Schiamazzi, confessioni ad alta voce.**
12.15 **Cucinone**
12.30 **Italia oh!** Con Roberta Predieri.
12.55 **Hotel 30 stelle**
14.00 **La tv delle libertà**
18.45 **Cucinone**
19.00 **Tg Triesteoggi.tv**
19.10 **Primo piano Trieste**
19.30 **Viaggione**
19.45 **Tg Triesteoggi.tv**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.30 **Pensieri e bamba.** Con Roberto Vallini, Vittorio Feltri.
21.50 **La storia siamo io.** Con Gianfranco Funari.
23.40 **Tg Triesteoggi.tv**
23.50 **Primo piano Trieste**
00.50 **Viaggione**
01.05 **Tg Triesteoggi.tv**
01.15 **Primo piano Trieste**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di titoli; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I Protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - affari; 23.00: GR 1; 23.05: Radioeuropa; 23.13: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 21.38: I concerti di Radio2; 22.40: Viva Radio2; 24.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Vent'anni nel '68; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Wunder Karajan; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 Giornare radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Desa Muck: I tranelli nella vita - il ritorno! (19.a pt); 10.40: Novità internazionali; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarietto musicale; 18.00: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Oggi le stelle (trasmissione registrata - Dalet); 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Eskimo (sport); 09.00: Fonti di acqua viva - rubrica religiosa; 09.30: Spolverando le stelle; 09.55: Sigla single; 10.00: Io la penso così; 10.30: Notizie; Tempo - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry; 11.00: Osservatorio - a cura di Boris Mitar (R. martedì 23.00); 12.10: Anticipazione Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; lo sport; 13.00-14.00: La radio tra di voi; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; 15.30: La canzone della settimana; 16.00: Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico (1x al mese Alpe Adria); 19.28: Patto atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera-Domenica sera «Bravi oggi» (trasmissione sportiva); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London calling; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Io la penso così; 21.15: Extra extra extra; 22.00: Dossier – collaborazione Rai; 22.45: Sigla single; 23.00: Hot hits; 24.00; Collegamento con Rsi..

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Mega Mixo; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 24.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Cordialmente; 24.00: Il Volo del mattino; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 3.00: Vickipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

Trieste non ha mai subito un blocco del traffico tanto lungo. Le previsioni meteo annunciano bora e pioggia. Ieri inflitte sette multe

Smog: oggi dodicesimo giorno senza auto, è record

Polveri sottili in diminuzione: un vertice tra Comune e Arpa deciderà se riaprire domani

di **Maddalena Rebecca**

Scatta oggi il dodicesimo giorno consecutivo di blocco del traffico. Un record negativo assoluto per Trieste, che mai aveva dovuto far fronte per un periodo tanto lungo all'emergenza smog. Un vertice stamani tra Comune e Arpa deciderà, alla luce degli ultimi dati, se domani si potrà circolare.

E pensare che la mattinata di ieri aveva lasciato sperare in un'inversione di tendenza. Dopo giorni di nebbia e cielo grigio, la domenica era iniziata all'insegna del sole e delle temperature quasi primaverili, tanto che più di qualcuno aveva auspicato un ripensamento da parte dell'amministrazione comunale e confidato nella revoca del blocco del traffico annunciato per oggi. Le illusioni, però, si sono rivelate vane: il divieto di circolazione, infatti, non è stato ritirato. Anche oggi quindi, così come da dodici giorni a questa parte, il centro resterà chiuso alle auto private dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

I VALORI Eppure i valori di pm10 registrati dalle centraline dell'Arpa nella giornata di sabato avevano subito una netta inversione di tendenza. In piazza Libertà la concentrazione di polveri sottili era di 53 microgrammi per metro cubo a fronte degli 86 di venerdì, in via Carpineto si era passati da 139 a 79 e in via Svevo le polveri sono addirittura scese al di sotto della soglia limite di 50 mg/mc, toccando quota 48 microgrammi. Progressi che il Comune ha però ritenuto insufficienti a disporre la revoca del provvedimento. «La legge parla chiaro - taglia corto l'assessore all'Ambiente Maurizio Bucci -. Quando due centraline su tre registrano sforamenti anche minimi, scatta inevitabilmente l'obbligo di chiusura. Come amministrazione ci siamo limitati a rispettare alla lettera il contenuto del Piano d'azione comunale (Pac), che stabilisce di decidere se applicare o meno il blocco ad alla giornata successiva sulla base dei dati del giorno precedente. E visto che i valori di sabato erano sopra alla soglia limite, non abbiamo potuto far altro che confermare le misure già annunciate per lunedì».

IL MANCATO VERTICE DOMENICALE La decisione di prolungare ancora il divieto di circolazione è stata presa peraltro senza aver visionato i dati parziali rilevati dalle centraline tra la mezzanotte di sabato e le 12 di ieri. Essendo giorno festivo, infatti, l'Arpa non li ha comunicati al Comune. E non è stato previsto ieri alcun incontro di aggiornamento. «Ma se anche avessimo avuti quei dati, la situazione non sarebbe cambiata - precisa Bucci, replicando così alle perplessità sulla decisione di disporre fin da subito due ulteriori giornate di chiusura senza prevedere verifiche la domenica -. Il Pac non ci consente infatti di disporre la riapertura sulla base dei dati parziali, ma solo di quelli medi delle 24 ore. Questo significa che se anche i valori di domenica mattina fossero stati positivi non avremmo potuto rimuovere il blocco. Un contatto tra tecnici di Comune e Arpa questa mattina (ieri *ndr*) c'è comunque stato, nonostante la giornata di festa. Ci siamo infatti sentiti telefonicamente per commentare gli sforamenti di sabato. Sforamenti - conclude Bucci - che hanno dimostrato la validità della scelta di mantenere il blocco sia per domenica sia per lunedì, presa sulla base delle previsioni».

IL «RISCHIO» Previsioni che, in realtà, non si sono rivelate del tutto attendibili. Nel giro di 24 ore, infatti, i valori di pm10 sono significativamente scesi, con un dato sotto la soglia e un altro di poco sopra. Riscontri ben distanti dalle indicazioni della vigilia date da Comune e Arpa che davano per scontati valori elevati. Decidendo già sabato di confermare i divieti per lunedì, si è rischiato di bloccare il traffico inutilmente. «Il vero rischio sarebbe stato riaprire senza che ce ne fossero le condizioni - ribatte Bucci -. Le cose però sono andate diversamente e ci hanno dato ragione. E comunque, nel caso in cui i valori di sabato fossero risultati positivi, ieri avremmo subito provveduto ad emettere l'ordinanza di sblocco».

LE PREVISIONI L'emergenza smog, comunque, dovrebbe avere a questo punto le ore contate. Oggi è previsto l'arrivo di una perturbazione che porterà aria nuova da sudovest accompagnata, a partire da domani, da bora e pioggia. Un cambiamento del quadro meteo che metterà fine anche all'incubo multe per molti automobilisti. Ieri ne sono state elevate soltanto 7 a fronte di 104 controlli.

LA PROPOSTA

I Cittadini critici sullo stop ai veicoli

Comitato per via Mazzini: «È l'occasione per pensare a nuove zone pedonali»

«Un'occasione preziosa per iniziare seriamente a discutere le proposte di pedonalizzazione del centro». Così i componenti del comitato «Per via Mazzini», considerano il blocco del traffico disposto per arginare gli sforamenti delle pericolose pm10. «Crediamo che dopo 12 giorni consecutivi di chiusura, tutti si siano resi conto della necessità di prendere provvedimenti concreti per ridurre i disagi legati alla circolazione delle auto e i problemi causati dall'inquinamento atmosferico - osserva Paola Gaggi -. Speriamo solo che, passata l'emergenza, la questione non venga nuovamente accantonata. Noi siamo stati tra i primi a lanciare l'ipotesi pedonalizzazione, e continueremo a darci da fare perchè dalle parole si passi ai fatti».

Convinti della necessità di andare ben oltre il semplice blocco della circolazione sono anche i componenti del gruppo ambiente dei Cittadini per Trieste. «Il sindaco ha deciso che durante le ore di punta il traffico non produce inquinamento - osserva una nota -. Così ha chiuso il centro quando il traffico è più scarso e l'ha autorizzato quando tutti si muovono per andare al lavoro o rientrare a casa. Non c'è da meravigliarsi, quindi, se il tasso di pm10 è aumentato anzichè diminuire. Meglio avrebbe fatto a sfruttare questi giorni di opprimente e pericoloso smog per dimostrare sensibilità verso la salute dei cittadini adottando provvedimenti seri che i triestini avrebbe di sicuro apprezzato».

La centrale via Mazzini

Sposta il tiro sulla carenza di parcheggi in Cittavecchia, infine, il comitato «Via Diaz». «Secondo i nostri amministratori, a Trieste non esiste la possibilità di applicare tariffe agevolate per i residenti in cerca di posti auto - osservano Paolo de Mottoni e Wendy D'Ercole -. Nonostante le tante richieste, finora abbiamo ottenuto solo un'offerta dalla Trieste Terminal Passeggeri: 150 euro al mese per parcheggiare alla Lanterna o al Molo IV. Eppure, in tutte le altre città d'Italia le tariffe agevolate per i residenti esistono, e vanno da 0 a 45 euro».

m.r.

Il presidente camerale si schiera con i negozianti di via Fabio Severo che lamentano cali negli affari a causa delle contravvenzioni ai clienti

Paoletti: «Troppe multe danneggiano il commercio»

«Auto in doppia fila? Spesso i triestini hanno difficoltà a trovare posteggi regolari»

Contro la logica della «tolleranza zero» lanciata dalla Municipale, e a favore delle ragioni dei negozianti. Il presidente di Confcommercio, Antonio Paoletti, si schiera dalla parte degli esercenti di via Fabio Severo - che lamentano cali negli affari a causa del giro di vite contro la «sosta selvaggia»-, e invita a non infierire eccessivamente nei confronti di chi, per il tempo necessario agli acquisti, lascia l'auto in doppia fila davanti ai negozi.

«La presenza massiccia dei vigili urbani non crea difficoltà solo ai commercianti di Cologna - osserva Paoletti -. La stessa situazione si registra per esempio in via Coroneo, dove diversi esercenti denuncia perdite anche superiori al 30% a causa del rigore con cui vengono sanzionati i clienti. Io capisco che le regole vadano rispettate e che la polizia municipale debba fare il proprio dovere, ma bisognerebbe anche essere un po' più realisti e prendere atto della situazione attuale. La gente ha effettivamente difficoltà a trovare posteggi regolari, anche per via delle tante zone riservate a dipendenti di consolati, istituzioni ed enti pubblici. Mi si dirà che esistono i grandi contenitori - continua Paoletti -. Ma sappiamo bene che i triestini fanno fatica ad utilizzarli, un po' per paura di quei corridoi spesso stretti e angusti, un po' per la scomodità delle manovre. Con questo non voglio assolutamente dire che bisogna incoraggiare la "sosta slevaggia". Semplicemente penso che ci debba essere un po' più di comprensione verso i commercianti, già alle prese con una fase congiunturale critica e con difficoltà a far quadrare i conti».

Il presidente di Confcommercio Antonio Paoletti

Una crisi, secondo Paoletti, acuita anche dai recenti provvedimenti anti-smog. «Dopo più di dieci giorni consecutivi di blocco, le conseguenze si fanno sentire - aggiunge il presidente dell'Ente camerale -. Purtroppo ormai sappiamo che la gente senza macchina non gira, e inevitabilmente gli affari ne risentono: in questo periodo di chiusura del centro, qualcuno ha subito perdite anche del 50%».

Alla luce di tutti questi fattori, secondo Paoletti, andrebbero evitate nuove "crociate" contro gli automobilisti che frequentano i negozi del centro. Crociate peraltro, a suo giudizio, concentrate soltanto in certe zone. «L'impressione è che spesso si adottino due pesi e due misure - continua il numero 1 di Confcommercio -. In alcune strade del centro si assiste ad una certa "tolleranza" nei confronti dei proprietari delle quattro ruote parcheggiate in modo non regolare. In altre, invece, si notano controlli molto più serrati. Ma se le regole ci sono devono valere per tutti, e quindi tanto per via Fabio Severo e via Coroneo, quanto per via Giulia e via Battisti. Penso che, specie in un momento come questo, sia importante cercare di darsi tutti una mano, almeno fino a quando i triestini non si abitueranno a lasciare l'auto fuori dal centro e a muoversi poi a piedi o in bus per fare acquisti. Dal canto loro, comunque, anche i commercianti dovranno iniziare a darsi da fare per trovare soluzioni nuove. Un'ipotesi già sperimentata da qualcuno - conclude Paoletti - è, per esempio, quella delle consegne a domicilio. I negozi potrebbero consorziarsi tra di loro e affidarsi ad una ditta di trasporti. In questo modo riuscirebbero a ridurre le spese e ad offrire un servizio in più ai clienti».

m.r.

LA STORIA

Hector Sommerkamp

Guida la Consulta comunale dei cittadini extra Ue: «Creiamo un ponte fra i bisogni degli stranieri residenti e quelli di chi vive qui da generazioni»

Hector, il peruviano di Trieste «presidente» degli immigrati

È nato in Perù ma ormai si sente triestino. E forte di questa esperienza è diventato il punto di riferimento per gli immigrati extracomunitari in città. Una città di cui si è innamorato. Hector Sommerkamp è il presidente della Consulta comunale degli immigrati, un organismo che rappresenta una sorta di «parlamentino» dei cittadini extra-Ue residenti a Trieste. Ha le idee chiare, Sommerkamp: «Voglio valorizzare la marcia in più di Trieste, a partire dalla sua particolare internazionalità».

LA VITA. Sono passati ormai più di 33 anni da quando Hector è arrivato in Italia dal Perù, per trovare suo zio, allora ambasciatore a Roma. Si è innamorato di Trieste e ha deciso di fermarsi per un periodo in città, inizialmente per studiare. Ma quella che doveva essere una fase provvisoria della sua vita gli ha rivoluzionato l'esistenza. Ha deciso di costruirsi qui una nuova vita. Ha conosciuto una triestina di origine tedesca, l'ha sposata e in seguito è diventato un noto organizzatore di mostre d'arte. Ha messo su casa in pieno centro.

Parallelamente si è impegnato anche nel sociale, con un'attenzione particolare al mondo dell'immigrazione. Nel 1993 è stato nominato presidente della Comunità dei Peruviani in Italia e nel 2003 ha guidato il Coordinamento delle Associazioni degli immigrati della Provincia di Trieste. Attualmente, oltre al lavoro come organizzatore di mostre d'arte, fa parte del consiglio direttivo del Centro interculturale di Trieste e del Coordinamento delle associazioni e delle comunità degli immigrati della Provincia di Trieste (Cacit).

I PROGETTI. Hector vuole cambiare l'immagine degli immigrati in città, che tante volte si presenta «racchiusa negli stereotipi, anche se le comunità non sono omogenee». «Assieme ai vari enti, al Centro Interculturale cittadino e al Cacit – spiega - vorrei stilare un piano di lavoro che punti sul dialogo e crei un ponte fra i bisogni e le aspettative degli stranieri residenti con quelli dei triestini».

«La tabella di marcia per il 2008 - prosegue - prevede infatti varie iniziative che da un lato rafforzeranno i legami di Trieste con le nostre terre d'origine, da un'altra parte punteranno sull'integrazione e sul dialogo in una società sempre più multiculturale».

Un impegno che si lega anche all'apertura del primo «Forum annuale per l'intercultura di Trieste», entrato nel vivo la settimana scorsa sotto l'organizzazione del Centro Interculturale di Trieste, promossa dal Cacit, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

«Le iniziative vanno da eventi cultuali a progetti di inclusione sociale e di promozione della città nei nostri paesi d'origine – racconta Hector - e saranno organizzate in collaborazione con i nostri principali partners, tra i quali spiccano il Centro Interculturale di Trieste ed il Cacit». «Partiamo dal principio che l'unione fa la forza - aggiunge - e a dire la verità, ci sentiamo di fare un po' la storia almeno nel nostro piccolo, poiché sentiamo che finalmente i nostri sogni si stanno avverando, dopo un percorso lungo e difficile. Sono convinto che la vera integrazione si farà solo dialogando, conoscendoci meglio e rispettandoci a vicenda».

Gabriela Preda

Così si presenta attualmente l'area di Campo Marzio interessata dall'intervento

Nel plastico un'anticipazione di come si presenterà l'area a intervento concluso

Tra oggi e domani il via ai preparativi del cantiere che, nel momento di massima attività, ospiterà 100 operai

Campo Marzio: partono i lavori all'ex Fiat

Dureranno un paio d'anni. Saranno realizzati 150 appartamenti e 800 posti auto

di **Claudio Ernè**

Centocinquanta appartamenti, 800 posti macchina, una nuova strada, tre aree verdi, tre accessi per le automobili e uno riservato ai soli pedoni.

Sono destinati ad avviarsi entro un paio di settimane i lavori di totale ristrutturazione dell'area di Campo Marzio che fu occupata fino al 2001 dalle officine e dagli uffici commerciali della filiale della Fiat. Oggi questo grande quadrilatero appartiene alla «Cmc spa» che intende realizzarvi un complesso residenziale e commerciale.

Già nelle prossime ore le prime squadre di operai dell'impresa «Vittadello spa» di Padova inizieranno i lavori preparatori per accogliere le macchine operatrici che smantelleranno le officine interne, così come è previsto nel progetto redatto dallo studio dell'ingegner Giovanni Cervesi. La «Vittadello spa» ha operato di recente in piazza dell'Unità nel restauro del palazzo del Lloyd triestino, oggi sede della Regione.

L'atto che segnerà l'inizio ufficiale dei lavori è rappresentato dall'affissione del nuovo cartello di cantiere, ben visibile dalla strada.

Già la sua lettura costituisce una sorpresa perché il nome del direttore dei lavori è cambiato: all'ingegner Giovanni Cervesi è subentrato il collega professor Fausto Benussi, docente di tecnica delle costruzioni all'Università di Trieste e a capo della cordata di professionisti che si sta occupando della ristrutturazione dell'ex Ospedale Militare.

I tempi tecnici per la realizzazione del nuovo complesso dovrebbero occupare un periodo compreso tra i 24 e i 30 mesi e il cantiere, nel momento della sua massima attività, impiegherà circa cento operai. Un impatto da non sottovalutare sia sul traffico congestionato di Campo Marzio, sia sulla possibilità di trovare un posteggio. Ma fino a ieri il Comune non aveva approntato misure per rendere meno difficile la viabilità e la sosta a Campo Marzio.

Il quadrilatero ha una superficie di 20 mila metri quadrati di cui circa 13.500 sono edificabili: è da tempo evidente che il progetto approvato dal Comune ma fortemente contestato in tutte le sedi- politiche e giudiziarie- dagli abitanti del rione, ridisegna profondamente l'area posta tra via di Campo Marzio, via Guido Reni, il lato Nord di piazza Carlo Alberto e via Gioacchino Murat, dov'è posto il capolinea del bus 15. Tra via Guido Reni e via Murat, verrà aperta una strada pubblica,che dividerà in due l'ex comprensorio della Fiat.

Nella parte superiore, quella che fino agli anni Sessanta fu occupata dai campi di terra rossa del Tennis Club triestino e che poi ospitò il piazzale di stoccaggio delle automobili prodotte dalla casa torinese, sarà realizzato uno stabile che si eleverà fino a 16,5 metri di altezza dal piano stradale dell'attuale via Guido Reni. Molti abitanti degli stabili contrassegnati dai numeri 3 e 4 di piazza Carlo Alberto perderanno la possibilità di osservare il mare. Sarà anche in parte oscurato l'orizzonte di chi vive nella costruzione posta al numero 2 della stessa piazza. Questo edificio verrà costruito al limite inferiore dell'ex piazzale delle auto, a una distanza che varia dai 32 ai 45 metri dagli edifici di piazza Carlo Alberto.

Nel terrapieno dello stesso piazzale verrà realizzato un garage interrato e tra il piazzale e la parte alta di via Guido Reni sovrastante la galleria che ospita lo «Speleovivarium», verrà realizzata un'area verde con una scala di accesso riservata ai pedoni.

La facciata dell'ex filiale Fiat che guarda su via di Campo Marzio manterrà la sua fisionomia e resterà integra anche la copertura in travertino. Alle spalle di questo edificio, dove erano ubicate le officine che saranno del tutto abbattute e che sono già state bonificate dall'amianto, sarà realizzato un secondo edificio a gradone, più alto del primo. Un terzo edificio troverà posto all'estremità destra dell'area e sarà perpendicolare ai primi due.

In base agli indici di edificabilità nell'area avrebbero potuto essere realizzati edifici per complessivi 135 mila metri cubi «fuori terra». Al contrario il progetto ne prevede molti meno: 79.800. Questo sia per salvaguardare la qualità della realizzazione che per far spuntare ai proprietari dell'area un adeguato prezzo al metro quadrato. Ogni appartamento, definito di prestigio, doveva costare in media 2500 euro al metro quadrato. Un po' meno quelli posti ai piani bassi, un po' più per gli attici mansardati. Due le metrature previste: 85 e 125 metri quadrati. Ma i prezzi del mercato immobiliare triestino nel frattempo sono cambiati.

Interessato il tratto tra piazza Duca degli Abruzzi-corso Cavour e via Trento. I tecnici dell'AcegasAps devono sostituire il collettore fognario

Da oggi via Torrebianca chiusa per 20 giorni

Per almeno una ventina di giorni lavorativi via Torrebianca resterà chiusa al traffico nel tratto compreso tra piazza Duca degli Abruzzi-corso Cavour e via Trento.

I lavori da parte dell'AcegasAps, che deve verificare e sostituire il collettore fognario, iniziano oggi dopo che sono già stati posizionati i cartelli di divieto. Si tratta di un intervento che inevitabilmente finirà per avere qualche ripercussione sulla viabilità all'interno del Borgo Teresiano.

Da parte dell'AcegasAps nei giorni scorsi è stata assicurata la massima disponibilità per cercare di limitare i disagi ai residenti e agli automobilisti, grazie anche agli avvisi tramite segnaletica per la cui collocazione il Comune era stato allertato per tempo.

Nonostante AcegasAps abbia sottolineato come esistano dei piani annuali per il mantenimento della corretta efficienza della rete fognaria, nella fattispecie non si tratta comunque di un intervento ordinario. Una videoispezione, infatti, ha recentemente messo in evidenza la presenza di calcestruzzo e ammassi di scarti di materiale edile nella parte terminale del collettore fognario. Tutto ciò ha causato un intasamento della condotta, con conseguenti perdite e allagamenti.

AcegasAps ha già confermato che non aprirà completamente la strada ma, al tempo stesso, ha affermato pure di non poter escludere eventuali complicazioni. In questo senso, bisognerà tenere d'occhio le escursioni delle maree.

Nel frattempo, la società ha avviato le indagini per capire di chi sia la responsabilità dell'accaduto, ovvero da quali autobotti sia stato lavato e scaricato via il materiale in maniera non corretta.

I cartelli che indicano la chiusura di Via Torrebianca

A partire dalle 9

Oggi al «Verdi» il ricordo di Ernesto Illy

Prende avvio stamane alle 9 al Teatro Verdi la giornata dedicata alla memoria di Ernesto Illy. Per il ricordo dell'imprenditore, scomparso lo scorso 3 febbraio, è previsto un cerimoniale sobrio, così come riservate ai soli componenti della famiglia e a parenti strettissimi erano state le sue esequie.

L'azienda ha voluto organizzare una cerimonia al teatro Verdi che, accanto ai familiari, vedrà la presenza dei collaboratori e degli amici più stretti del presidente onorario della Illy caffè, figura amatissima che gli stessi dipendenti hanno voluto celebrare anche con una pagina a pagamento sul giornale.

Dopo il saluto del sindaco Dipiazza gli invitati, saliranno sul palco per ricordare la figura di Ernesto Illy. Al microfono si alterneranno alcuni dei collaboratori che hanno lavorato al suo fianco fino all'ultimo oltre a esponenti della comunità scientifica regionale e anche delegazioni provenienti dai Paesi che quotidianamente lavorano con la Illy nelle operazioni di raccolta del caffè verde. Paesi che hanno accettato volentieri di raccontare pubblicamente quella che era la vera passione di Ernesto Illy, che alla ricerca sul chicco «perfetto» ha dedicato una gran parte della propria vita.

Per questo la testimonianza di chi lo ha conosciuto, anche indirettamente, ma ne ha apprezzato l'estrema competenza nel ramo (sono suoi alcuni dei brevetti che hanno reso Illycaffe quasi un *unicum*) avranno una valenza particolare nella commemorazione di chi nei decenni ha saputo portare all'eccellenza l'azienda fondata dal padre Francesco.

Agli interventi saranno alternate delle proiezioni di alcune immagini di Ernesto Illy che nel pomeriggio, presente il figlio Andrea, sarà ricordato a Milano nel consiglio di CentroMarca, l'organismo che raccoglie i migliori «brand» italiani e del quale era presidente.

Ernesto Illy

Andrea Illy

Rifatti i camminamenti, il cortile delle Milizie, vari ambienti interni. Bandelli: «È già pronto anche per gli spettacoli»

San Giusto, il castello riapre a fine aprile

Ci sono voluti quattro anni di restauri e una spesa di oltre 5 milioni di euro

Dopo 4 anni di lavori di restauro, il castello di San Giusto verrà inaugurato già in primavera, a fine aprile.

Sono invece ancora in corso gli interventi alla Bottega del vino, la cui fine è prevista per maggio, seguita dalla gara per la sua gestione e da una possibile ripresa dell'attività a settembre. «Credo – osserva l'assessore Franco Bandelli – che mettendo a regime entro questo mese le strutture principali del castello, saremo in grado di sfruttare tutte le potenzialità del grande contenitore, sia per eventi culturali che musicali già quest'estate». La mancanza del palcoscenico, nel Cortile delle Milizie, non sembra preoccuparlo più di tanto. «Personalmente non credo neanche che rifaremo un palcoscenico fisso ma ci affideremo a strutture mobili, più duttili. Più che sufficienti, comunque per il tipo di spettacoli previsti, con non più di 2mila spettatori. Eventi che, detto per inciso, ci consentiranno anche di dare un po' di respiro a piazza Unità».

> «Bottega del vino»: a settembre saranno scelti i nuovi gestori

Sempre quest'anno, nel secondo semestre, dovrebbe partire anche il restauro del Bastione fiorito per cui è già stato stanziato un milione dei 4-5 che saranno necessari. Nei quattro, lunghi anni dei lavori è stato curato soprattutto al restauro filologico del piazzale, dei camminamenti attorno alle mura, ora interamente percorribili, della reception d'ingresso (spostata sotto il primo arco) e degli ascensori per una spesa globale di circa 5 milioni e 200 mila euro, escluso il restauro della Casa del Capitano e quello sopraccitato del Bastione fiorito. E a proposito di lift, è già praticamente operativo, dalla parte del castello che guarda verso il Parco della Rimembranza, quello che servirà anche a far accedere all'interno i disabili. Sulla via del pieno recupero anche il cosiddetto Torrione, che nelle intenzioni dovrebbe ospitare un barcafeteria, mentre sono già agibili gli storici uffici che furono dell'Azienda turistica. Le risorse stanziate per il solo primo lotto dalla Regione sono state nel 2001 di 3 milioni e 615 mila euro.

Come detto, sono giunti praticamente alla fine anche i rifacimenti della Bottega del vino che hanno richiesto un impegno economico di 985 mila euro. Ecco che cosa dice ancora Bandelli sul recupero della struttura ricettiva, ricavata negli anni '30 in un angolo del Bastione Lalio: «La consegna è ormai vicina. Per le finiture si sono spesi 564 mila euro, esclusa la cucina della struttura ricettiva che non è stata appaltata, ma che verrà scelta a suo piacimento del futuro gestore». Uno dei passi più importanti sarà i la gara per assegnare la struttura al migliore offerente, laddove il Comune cerca qualcuno che sappia dare anche affidabilità dal punto di vista gestionale. Spiegano il dirigente dei lavori pubblici del Comune Paolo Pocecco e il progettista degli interventi al castello di san Giusto, architetto Nicotra: «Nei lavori di restauro della Bottega del vino, dove si sta operando su due livelli già da 6 o 7 mesi, si è fatto un recupero storico ridando l' immagine dei locali degli anni Trenta ed eliminando gli apporti più moderni e successivi, che ne avevano travisato l'aspetto tipico. Le sale sono state restaurate in legno a vista e i pavimenti in legno e arenaria».

Nell'antico locale che era chiuso ormai da anni si è provveduto anche al restauro di tavole, sedie, botti e mensole varie, con il bancone di mescita e gli affreschi delle pareti.

Va sottolineato infine come da 6 mesi circa il castello sia divenuto la dimora dei celebri Mikeze e Jacheze, destinati ad essere sistemati all'entrata, quali simbolico biglietto da visita del rinnovato castello di san Giusto. Infatti è da tempo che, a guardia della città , posti sul Municipio non ci sono più gli originali, ma solo delle copie .

d.c.

Franco Bandelli

L'entrata al castello di San Giusto, ancora sbarrata

I TEMPI D'ATTESA PER GLI ESAMI OSPEDALIERI A TRIESTE

FONTE: Sito Azienda Ospedaliera di Trieste - www.aots.sanita.fvg.it

TIPOLOGIA ESAME	DETTAGLIO PRESTAZIONE	OSPEDALE EROGANTE	GIORNI D'ATTESA al 31/12/2007	GIORNI D'ATTESA all'1/12/2008
CONTROLLO ALLERGOLOGICO	Visite e controlli allergologici	**Maggiore** (Medicina del lavoro)	36	18
TEST EPICUTANEI A LETTURA RITARDATA - PATCH	Patch test	**Maggiore** (Clinica Dermatologica)	42	24
ECOGRAFIA CARDIACA A RIPOSO	Ecografia cardiaca a riposo	**Cattinara** (Cardiologia)	91	75
CONTROLLO CHIRURGICO	Visite, controlli, medicazioni e rimozioni suture	**Cattinara** (Clinica Chirurgica)	18	6
CONTROLLO ANGIOLOGICO E DI CHIRURGIA VASCOLARE	Visite e controlli chirurgia vascolare e angiologia	**Cattinara** (Chirurgia Vascolare)	56	34
ECOCOLORDOPPLER DEI TRONCHI SOVRAORTICI	ECD tronchi sovraortici	**Cattinara** (Medicina Clinica)	63	87
CONTROLLO DERMATOLOGICO	Visite e controlli ambulatori Morbo di Lyme	**Maggiore** (Clinica Dermatologica)	17	41
VISITA DIABETOLOGICA	Visite diabetologiche	**Maggiore** (3.a Medicina)	56	47
COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE	Colonscopia con endoscopio flessibile	**Cattinara** (Gastroenterologia)	548	594
ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA EGDS CON BIOPSIA	EGDS con biopsia	**Cattinara** (Gastroenterologia)	128	152
CONTROLLO REUMATOLOGICO	Visite e controlli reumatologici	**Cattinara** (Medicina Clinica)	105	94

TIPOLOGIA ESAME	DETTAGLIO PRESTAZIONE	OSPEDALE EROGANTE	GIORNI D'ATTESA al 31/12/2007	GIORNI D'ATTESA all'1/12/2008
SCINTIGRAFIA TIROIDEA	Scintigrafie tiroidee	**Maggiore** (Medicina Nucleare)	25	7
CONTROLLO O VISITA NEFROLOGICA	Visite e controlli nefrologici	**Cattinara** (Medicina Clinica)	51	33
ELETTROENCEFALOGRAMMA EEG	EEG	**Maggiore** (Clinica Neurologica)	2	17
ELETTROCULOGRAFIA EOG	ERG, EOG, PEV e FO	**Maggiore** (Clinica Oculistica, Elettrofisiologia)	42	15
CONTROLLO ORTOPEDICO	Patologie del piede	**Cattinara** (Clinica Ortopedica)	8	25
CONTROLLO PNEUMOLOGICO	Visite, controlli e spirometrie	**Cattinara** (Pneumologia)	3	12
ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA BILATERALE	Ecografia della mammella	**Maggiore** (Radiologia Diagnostica)	24	60
CLISMA DEL TENUE	Clisma del tenue	**Maggiore** (Radiol. Diagnostica)	30	12
ECOCOLORDOPPLER DELL'ADDOME INFERIORE	Ecografia	**Maggiore** (Radiologia Diagnostica)	120	95
TOMOGRAFIA DI SEGMENTO SCHELETRICO	Urografia, tomografie	**Maggiore** (Radiologia Diagnostica)	44	17
ECOGRAFIA TORACICA	Ecografia	**Maggiore** (Radiol. Diagnostica)	120	95

Nettamente migliorato il quadro anche grazie alla ridistribuzione dei compiti fra Azienda ospedaliera e Azienda sanitaria

Esami ospedalieri, tempi dimezzati in due mesi

Ma rimane critica e si allunga ancora l'attesa necessaria per fare una colonscopia

di **Matteo Unterweger**

Tempi di attesa dimezzati o sensibilmente ridotti nel giro di due mesi in città per gran parte degli esami ospedalieri. Se a novembre per un controllo allergologico al Maggiore bisognava attendere oltre un mese, a gennaio il totale dei giorni è sceso a 18. In campo neurologico, fra domanda ed effettuazione di un elettroencefalogramma adesso ci vogliono solo 48 ore: prima bisognava avere pazienza per 17 giorni. Due settimane in meno anche per l'ecografia cardiaca a riposo prenotata a Cattinara, passata da 91 a 75 giorni, mentre le visite chirurgiche di verifica hanno abbassato di un terzo le loro «file temporali»: da poco meno di 20 giorni a neanche una settimana.

RADIOLOGIA Progressi non da poco pure per radiologia, con vari tipi di ecografia che hanno ridotto i tempi di 25 giorni. È il caso di quella toracica o quello dell'ecocolordoppler dell'addome: da 120 a 95, ovvero sostanzialmente da quattro mesi a poco più di tre. «Grazie a un accordo stipulato con l'Azienda sanitaria 1, c'è stata una ridistribuzione degli esami - spiega il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, Luca Lattuada -. Evidentemente la situazione complessiva ne ha giovato, anche se il numero di pazienti da noi visitati è comunque aumentato».

Buone notizie pure dalle risonanze magnetiche per colonna cervicale, lombosacrale e toracica. Poche, in effetti, le eccezioni rilevate nel settore dall'ultimo riepilogo pubblicato, come ogni mese, sul sito dell'Azienda ospedaliera (www.aots.sanita.fvg.it) e nella fattispecie datato 1° febbraio. In aumento, ad esempio, le giornate di attesa per le ecografie alla mammella all'interno del reparto dedicato dell'ospedale Maggiore, arrivate a 60 (due mesi) invece delle 24 dello scorso novembre.

Il direttore Lattuada: «Le domande urgenti hanno comunque la precedenza»

COLONSCOPIA Qualche problema, tuttavia, rimane, in special modo all'interno della sezione di gastroenterologia e, nello specifico, per quella che lo stesso Lattuada definisce come «la nostra bestia nera», ovvero la colonscopia. Per effettuare l'esame con l'endoscopio flessibile, a Cattinara, il richiedente può trovarsi ad attendere qualcosa come oltre un anno e mezzo: ben 594 giorni. In autunno ci si era fermati a quota 548. Un quadro difficile nonostante l'azienda abbia «aggiunto un medico in più all'organico», osserva ancora Lattuada, che poi assicura: «Le domande prioritarie e urgenti ovviamente vengono soddisfatte prima. Per il resto, si tratta di un problema comune a tutta la regione, dovuto all'aumento nel numero di prestazioni. Confidiamo di migliorare grazie all'introduzione dello screening del colon retto, prevista per quest'anno».

PNEUMOLOGIA Eccezione rispetto all'andamento generale anche per quasi tutti i tipi specifici di controlli pneumologici, visite e spirometrie. I tempi di attesa si sono dilatati, aumentando di una decina di giorni in alcuni casi. «Una spiegazione possibile e plausibile - conclude Lattuada - può essere legata all'incremento nei numeri di persone che arrivano da fuori città e regione».

L'ospedale di Cattinara (Foto Lasorte)

Ospedale di Cattinara: fino al 14 marzo orari ridotti agli sportelli del Cup

Da oggi a venerdì 14 marzo gli sportelli Cup dell'ospedale di Cattinara saranno aperti da lunedì a venerdì dalle 6.50 alle 14 e sabato dalle 6.50 alle 12. La temporanea limitazione dell'orario nei giorni feriali è dovuta al procedere dei lavori di ristrutturazione delle sale operatorie al piano superiore che per il rumore rendono impossibile il mantenimento del servizio con le modalità consuete.

Per le prenotazioni ci si può comunque rivolgere, anche di pomeriggio, alle farmacie che dispongono di punti Cup. Da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 13, è inoltre attivo il call center dell'Ass (040 670 2011) per prenotare visite e accertamenti al telefono.

L'ex assessore Raffin tra i promotori dell'iniziativa che sarà presentata in Fiera

Olivo, scarti ecologici: progetto duinese

Creare una filiera produttiva ecologica dalla coltivazione dell'olivo. È questo l'obiettivo, attivo in provincia di Trieste, da Duino Aurisina a San Dorligo della Valle.

Uno degli aspetti centrali - oltre alla produzione di olio di qualità - riguarda anche l'attività relativa agli scarti, ovvero alla possibilità di utilizzare come concime i prodotti secondari dell'olivicoltura. Dell'argomento si sta occupando da tempo un progetto Interreg, intitolato «Troplo», che coinvolge i produttori della zona, l'Ersa, un centro di ricerca nato a Capodistria, e che vede protagonista in prima persona l'ex assessore al commercio di Duino Aurisina Gabriella Raffin.

Obiettivo del progetto, che verrà presentato domenica prossima in Fiera a Trieste, nel corso di un convegno nell'ambito di «Olio capitale» è di sensibilizzare i produttori locali di olio ad attivare progetti ecosostenibili nello smaltimento dei prodotti secondari: un sistema di riciclaggio attraverso compostiere particolari, infatti, permette il recupero degli «avanzi» del processo di realizzazione dell'olio come concime in floricoltura e in agricoltura.

Polemica su Servola

Tondo: «Chiuderò la Ferriera». Lupieri: «Avanti coi test»

«Sono stati persi cinque anni dalla giunta regionale di Centrosinistra, adesso il problema della Ferriera di Servola, a Trieste, va risolto subito»: lo ha affermato il candidato del Centrodestra alla presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo.

«Riprenderemo - ha detto Tondo, incontrando ieri a Tolmezzo una rappresentanza di abitanti di Servola - da dove avevamo lasciato cinque anni fa, ovvero dalla soluzione predisposta dalla Giunta che presiedevo e che, entro il 2009, prevedeva la dismissione della Ferriera e la contemporanea salvaguardia dei posti di lavoro, compresi quelli dell'indotto, attraverso una riqualificazione mirata ed un riposizionamento supportato dalla Regione».

Tondo ha assicurato un «impegno immediato ed accelerato per recuperare al meglio il tempo inconcepibilmente perduto».

«Mi hanno raccontato di casi umani sconvolgenti che vanno bene al di là dei problemi di respirazione», ha ricordato Tondo, citando l'esempio di una donna vittima quattro anni fa di un cancro ai polmoni senza essere una fumatrice. «I livelli di inquinamento da polveri sottili - a suo dire – erano da brividi prima e lo sono ancora di più adesso, con valori in 23 casi fuori norma fino a dodici volte quelli consentiti dalla legge nei soli primi due mesi del 2008».

Renzo Tondo

Sull'argomento si registra anche un intervento di Sergio Lupieri del Pd, vice presidente della III Commissione sanità della Regione Fvg. «Devono essere intensificati i controlli sanitari sulla Ferriera con esami del sangue e delle urine sulla popolazione volontaria residente nella zona di Servola – chiede – comparandoli con un campione eseguito sulla popolazione di un'area non inquinata. Come bisogna potenziare i controlli sui risultati ottenuti dall'osservanza della proprietà Lucchini alle ordinanze ed alle prescrizioni di modifiche antiinquinamento della fabbrica. Bisogna aumentare i monitoraggi ed i controlli che verifichino l'effettivo risultato ottenuto e voluto, cioè la riduzione dei valori di inquinamento, a fronte dell'effettiva bonifica eseguita. E' fondamentale che quanto prima ci sia un segnale che dimostri l'inversione del trend di crescita dei valori di inquinamento, a dimostrazione che i lavori eseguiti sulla cokeria e nelle altre strutture della fabbrica, hanno portato i risultati che ci si prefiggeva. Attendiamo inoltre – aggiunge Lupieri – i risultati degli esami eseguiti sui lavoratori, lo studio epidemiologico del Distretto 3 sull'incidenza di neoplasie nella zona di Servola, il piano dell'aria, i risultati degli esami sulla popolazione».

Inchiesta sui prezzi in dodici locali. Scarto di 60 centesimi per la tradizionale birretta. A San Giacomo i costi minori

L'aperitivo in centro e a Barcola costa di più

Anche un euro e mezzo di differenza tra i rioni. Il più gettonato: lo spritz con Aperol

IL CARO-APERITIVO

	Via dell'Istria	Via Roma	Via San Nicolò	Piazza della Borsa	Via del Teatro	Piazza Unità	Via Locchi	Piazzale Cagni	Piazza Oberdan	Piazza S. Giovanni	Piazza Goldoni	Lungomare Barcola
SPRITZ APEROL	2,70	3,00	2,50	3,00	3,00	3,50	2,80	3,00	2,50	3,00	2,50	4,00
PROSECCO	2,00	2,50	2,50	3,00	3,00	3,00	2,50	2,80	2,40	2,50	2,40	3,50
PROSECCO APEROL	2,20	3,50	3,50	3,00	3,50	3,50	3,20	3,50	3,00	3,50	3,00	4,00
BIRRA PICCOLA	1,90	2,00	2,00	2,00	2,00	2,50	2,00	1,90	2,00	2,00	2,00	2,50

N.B.: Prezzi espressi in euro e tutti intesi al bancone (senza servizio al tavolo)

Il centro città e il lungomare di Barcola. È proprio nelle zone più «in» di Trieste che l'aperitivo costa di più. Il divario di prezzo con alcuni rioni tocca anche quota 1,50 euro per il singolo bicchiere di spritz con aperol, probabilmente la bevanda più diffusa al momento, soprattutto fra i giovani. La formula magica, oggigiorno, è infatti: vino bianco secco, Aperol e acqua frizzante o soda e infine un paio di cubetti di ghiaccio e una fettina di arancia. Il tutto servito in un bel calice «panciuto» e brillante. La birretta piccola, intramontabile pilastro dei venerdì o sabato sera, mantiene il suo fascino e, dal canto suo, contiene le differenze di prezzo nel caro-aperitivo entro i 60 centesimi. Alternative? Gettonati pure il Prosecco, nella versione classica o in quella colorata di rosso-arancio con l'aperol a mischiarsi alle bollicine dorate. Il poker riflette le attuali preferenze della gente, secondo le informazioni fornite al nostro giornale dai baristi interpellati nel corso dell'indagine articolatasi nel corso degli ultimi dieci giorni.

MODA Quella dell'aperitivo è una moda che in provincia non rappresenta una novità assoluta, ma negli ultimi tempi ha conosciuto un autentico boom per quanto concerne la macro-fascia d'età compresa tra i 18 e i 40 anni. Per definizione, il ritrovo con amici o parenti può essere fissato poco prima del pranzo o in serata, attorno alle 19. La seconda soluzione è quella - basta dare un'occhiata ai bar cittadini - più «trendy» e la scelta su dove darsi appuntamento è ricca di opzioni. Il centro, nell'area compresa fra via Roma, via San Nicolò e piazza Unità, la fa da padrone in questo senso: anche al suo interno, però, le offerte sono parecchie. Non manca chi, in effetti, si dedica ad autentici «tour», con varie tappe nel corso della stessa serata, che poi alla lunga diventa notizia. E dal venerdì al sabato è di rigore cambiare locale. C'è chi punta a tenere il prezzo più basso per attrarre i clienti: 2,50 per lo spritz con aperol, ad esempio, contro i 3,50 dei bar distanti qualche centinaia di metri. In tanti, però, sono disposti a spendere quell'euro in più, a fronte di una superiore quantità di stuzzichini d'accompagnamento: patatine, arachidi, olive e salatini. Ma non solo, perché spuntano le pizzette, le tartine, i paninetti ripieni e pure le fette di prosciutto o i quadretti di formaggio. Una sfida nella sfida per i baristi.

LE ZONE San Giacomo, con via dell'Istria, e il duo piazza Goldoni-piazza Oberdan presentano i prezzi più convenienti per le quattro tipologie di aperitivo analizzate dall'indagine. Il bicchiere di Prosecco da record di economicità è venduto a 2 euro tondi tondi o a 2,20, se abbinato all'Aperol, proprio a San Giacomo, che detiene assieme a piazzale Cagni (tra Valmaura e borgo San Sergio) pure il primato sulla birra piccola con 1,90. Si paga in parte anche il paesaggio chiamato a fare da sfondo al brindisi a Barcola: 4 euro per lo spritz con aperol e il Prosecco con Aperol, 3,50 il frizzantino da solo e infine 2,50 la birra.

CONFRONTO Trieste non è il capoluogo di provincia più economico della regione, in fatto di aperitivi. A Udine lo spritz con aperol si trova anche a 1,30 euro. Lo stesso bicchiere, in alcuni bar di Pordenone e Gorizia, a 1,50. Record goriziano per la birretta piccola, segnalata a 1,30 in corso Italia, mentre in Friuli non si scende sotto l'1,80-2,00 euro. Per il Prosecco, infine, si va da 1,50 a 2,50 nell'Udinese (per la versione mischiata con l'Aperol da 1,80 a 3,00).

ma.un.

Un furto analogo si era verificato nel 2007 a Grado

Rubate a un team sei biciclette alla vigilia della gara di Longera

Brutta sorpresa al risveglio per l'Ac Gruppo Lupi, una società ciclistica sammarinese che ha preso parte ieri al 32° Trofeo Zssdi «Trofeo dell'Unione circoli sportivi sloveni in Italia» a Longera: nel corso della notte, ignoti hanno rubato loro tutte le biciclette che erano custodite all'interno di un furgone parcheggiato nel cortile del Center Hotel di Basovizza, l'albergo in cui la squadra alloggiava.

Alla partenza della corsa si è saputo poco dell'episodio ma qualche particolare è comunque emerso: si sa per certo infatti che gli autori del furto si sono mossi a colpo sicuro. Sapevano dove andare, cosa trovare, e anche come portare via la refurtiva.

I sei corridori che dovevano prendere il via alla corsa di Longera si sono così trovati costretti a cercare delle biciclette di scorta con cui poter gareggiare.

Per fortuna, un socio del KK Adria, la società organizzatrice della corsa, ha provveduto a fornire loro tutte le biciclette necessarie.La squadra di San Marino ha potuto dunque prendere regolarmente il via.

Non si tratta del primo episodio del genere che si verifica nella nostra regione. Era successo anche l'anno scorso nel corso del Giro del Friuli Venezia Giulia: due squadre, alloggiate a Grado, avevano trovato al loro risveglio i furgoni svuotati di tutte le biciclette. Un'analogia che potrebbe far pensare che dietro ai furti ci sia la stessa mano, che agisce su commissione.

Il bottino, peraltro, non è da trascurare: si tratta di mezzi di un certo valore, da gara, che possono far gola.

Aldilà della perdita economica, comunque, episodi del genere mettono in difficoltà degli atleti che –

La gara ciclistica di ieri (Giovannini)

come quelli dell'Ac Gruppo Lupi – si vedono privati di mezzi che sono stati fatti su misura per loro, senza i quali sono costretti a rinunciare a gareggiare in maniera competitiva, se non addirittura ad abbandonare la gara.

Elisa Marchesan

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

BALLO Anche in città le lezioni che seguono il metodo Fux

Liberare le emozioni, vivere meglio con se stessi Così la danza si fa terapia

Lasciarsi trasportare dalle emozioni, approfondire la conoscenza del corpo e della mente, migliorare la percezione di se stessi e degli altri: il tutto attraverso i movimenti, i passi, i gesti, guidati dalla musica.

È questo l'obiettivo della danzaterapia, ancora poco conosciuta a Trieste e praticata, tra i rari corsi presenti, alla scuola di danza Arteffetto di via Machiavelli, grazie all'esperienza e agli studi dell'insegnante Erika Gelleni, che segue il metodo Fux, studiato a Firenze. Non solo attività indirizzata a persone con problemi psichici o fisici, la danzamovimento terapeutica si apre a tutti, proponendo una forma di lezione, con un lavoro svolto in relazione alla coordinamento motorio e al tessuto emotivo.

«La via percorsa è quella della danza come gioco, come creazione di forme in movimento nello spazio e in interazione con l'altro, nella ricerca del piacere del proprio corpo in movimento – spiega Erika Gelleni – abitare il proprio corpo, sentire la sua pienezza è gratificante per ogni persona e la danzaterapia promuove questa integrazione mentecorpo. Inoltre può rivelarsi un valido sostegno per tutti da un lato e una modalità di ricerca e approfondimento anche per i ballerini dall'altro, perché con la danzaterapia si può elaborare la perfezione del gesto, anche sul piano del tessuto emotivo, oltre a trovare nuove possibilità da applicare alla propria performance, ma anche al proprio percorso personale».

La danzaterapia sta prendendo piede in città. Finora le adesioni non sono molte, ma appaiono in crescita con iscritti che vanno dai 20 ai 60 anni, soprattutto donne, nonostante i corsi siano aperti anche agli uomini. Uno dei fattori principali che la lezione offre all'inizio è un'atmosfera tranquilla, rilassante, all'interno della quale le persone riescono a seguire senza difficoltà le indicazioni dell'insegnante, ma allo stesso tempo possono liberarsi dallo stress e dalla tensione accumulati in una giornata di lavoro e di fatica.

> L'attività si rivolge a chi soffre di problemi fisici o psichici, ma è utile anche contro stress e tensione

«Il luogo deve essere accogliente, la danzaterapia fa da ponte per entrare in contatto con le proprie emozioni – aggiunge Erika – e può essere utile anche a persone, ad esempio, con difficoltà relazionali, verbali o di altro tipo. Lavoro spesso anche con disabili. La lezione con abili o diversamente abili parte comunque da una base comune», racconta l'insegnante: «Fornisco alcune indicazioni e poi le coreografie escono dall'anima più che dai passi, in modo spontaneo, senza alcuna forzatura. A fine lezione chi partecipa è sempre contento, soddisfatto: riesce a sciogliersi, lasciarsi andare, e prima di tornare a casa c'è un momento di confronto, si parla, si raccontano le sensazioni che fanno seguito al ballo»

L'abbigliamento per le lezioni è comodo, i piedi nudi o con calze antiscivolo. I brani che accompagnano i movimenti sono di diverso tipo. «Le musiche che scelgo sono svariate – spiega l'insegnante – posso passare dal tango alla musica classica, dalla new age alle colonne sonore dei film, dalle musiche popolari alle sonorità etniche. Il tutto è funzionale all'ascolto della musica in movimento, perché l'effetto che le note hanno sul corpo è quello di produrre immagini che stimolino proprio il movimento e quindi la possibilità di espressione».

Micol Brusaferro

Una lezione collettiva di danzaterapia

Una postura utilizzata nei corsi di danzaterapia

Erika Gelleni ha seguito un corso quadriennale al Centro specializzato di Firenze

L'insegnante che cura corpo e anima

Erika Gelleni è un'amante del ballo a 360 gradi, con un amore nei confronti della danzaterapia ma una forte passione in genere per la musica e il movimento. L'insegnante ha conseguito la qualifica Apid, l'associazione italiana per «danza movimento terapeuti», che definisce la danzaterapia come modalità di positiva ricerca del benessere e di evoluzione personale ma anche un trattamento specifico di manifestazioni di carattere psichico, somatico e relazionale.

Tra le esperienze lavorative di Erika figurano lezioni svolte al centro Eclisia a Gorizia, all'associazione Arteffetto di Trieste, al centro di salute mentale di Domio e al centro diurno per persone diversamente abili Andfim si Padova. Oltre alla danzaterapia l'insegnante in passato ha seguito anche corsi e stage di danza del ventre, danze latino americane, flamenco, tango, improvvisazione e danza moderna, scegliendo poi di dedicarsi con passione e continuità ai movimenti terapeutici in particolare.

Erika Gelleni

Nel 2002 Erika ha concluso il corso post diploma quadriennale di specializzazione in danza movimento terapia al Centro toscano di arte e terapia di Firenze. Nel corso degli studi ha seguito corsi di ascolto e analisi musicale, coreografia, musicoterapia, analisi del movimento e ancora psicologia, psichiatria e neuropsichiatria ma non solo. In seguito, soprattutto a Trieste, ha preso parte a stage intensivi di danza movimento terapia con Maria Fux. Negli anni scorsi ha partecipato inoltre al Festival internazionale della danza, Darc a Chateauroux-Parigi, a eventi legati alla danza africana, seguendo corsi a Firenze con Araceli Bancereaus e con George Monboie. Ha seguito seminari intensivi a Firenze di expression primitive con F.Schott Billman e partecipa regolarmente ai seminari di formazione continua a Villasimius, e a quelli di specializzazione a Milano.

m.b.

Per l'aiuto alle persone non autosufficienti ricompense anche a Carlo Piemonti, volontario della «de Banfield», a suor Gaetana che collabora con don Vatta e a Dora Scaffidi

Consegnati i riconoscimenti nel nome di Hazel Marie Cole

Bontà, tre ragazzi da premio

Assistono quotidianamente un compagno orfano e malato

Un premio a chi si è distinto nell'aiutare persone non autosufficienti: è questa una delle tre direttrici su cui si muove il Premio alla Bontà onlus, associazione costituita anni fa in memoria della concittadina Hazel Marie Cole per portarne avanti l'attività benefica.

Con una cerimonia tenutasi nella sede della Onlus, sono stati premiati nei giorni scorsi i vincitori di questa edizione dell'iniziativa. Uno dei premi per l'edizione 2007 è andato ad Antonio Tropea, Antonio Tonon e Marco Ravalico di Trieste, ragazzi che assistono ininterrottamente un compagno orfano di padre, affetto da una grave malattia e bisognoso di tutto. Riconoscimento anche a Edi Teresa Cosani di Turriaco (Gorizia), che sostiene donne in gravidanza bisognose socialmente ed economicamente, sia italiane che extracomunitarie e organizza aiuti alimentari e educazionali ai bimbi fino ai due anni di età. A ricevere il premio poi Carlo Piemonti, triestino anch'egli, che dopo avere assistito fino all'ultimo la moglie malata presta aiuto a persone non autosufficienti con l'associazione «Goffredo de Banfield».

Hazel Marie Cole: in sua memoria è stato creato un Premio bontà

Un premio è andato anche a suor Gaetana, che dal 1970 collabora con don Mario Vatta nello stare accanto a tossicodipendenti, senza casa, alcolisti. Riuconoscimento poi a Dora Scaffidi di Milano che da 25 anni aiuta ragazzi dello Sri Lanka. Dopo lo tsunami del 2004, Dora Scaffidi continua la sua attività in favore di famiglie e giovani in difficoltà.

Ai premiati è stato devoluto un importo complessivo di cinquemila euro e a ciascuno è stata donata una pergamena ricordo.

La Onlus Hazel Marie Cole, voluta dal marito di quest'ultima Aldo Pianciamore e dalla figlia Donatella e alla quale hanno aderito aziende italiane e straniere e personalità europee e americane, ha distribuito fino a oggi 125 premi ripartiti nelle tre linee del premio: oltre a quella per chi aiuta persone non autosufficienti, c'è anche quella per gli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media, e quella per chi si prodiga in aiuti economici a giovani di Paesi poveri, vincitori di borse di studio del Collegio del mondo unito di Duino.

Fulvia Costantinides

IL PERSONAGGIO

Tenacia e un pizzico di fortuna: così Domenico Ponziano è riuscito a trasformare in professione la passione di una vita

A Buenos Aires e ritorno, sulle ali della fotografia

La fotografia è una strega, e ai suoi incantesimi non c'è antidoto. Domenico Ponziano è un giovane fotografo triestino che su questa magia ha deciso di costruire la propria vita. Conosciuto in città come il fotografo ufficiale del teatro La Contrada, e assistente in studio del fotografo Pierpaolo Giaconi, la carriera di Domenico comincia a diciotto anni, quando il padre gli regala una macchina fotografica Yashica e lui comincia così ad imparare tempi, diaframmi e tecniche di base per le riprese.

La passione per la musica si unisce a quella per lo scatto, e Domenico inizia a fotografare gli amici musicisti della città. Al contempo tempo si iscrive all'Università, frequentando la facoltà di Giurisprudenza per passare poi a Scienze dell'interculturalità. «Mi rammarico di non aver fatto una scuola di fotografia - dice Domenico - ma i prezzi per questi corsi sono esorbitanti e non potevo chiedere aiuto ai miei genitori».

Domenico infatti va a vivere da solo grazie allo sport: la Triestina Pallanuoto per cui gioca gli dà la possibilità di mantenersi e, con altri piccoli lavori, riesce anche a pagarsi gli studi universitari. «A ventidue anni ho preparato un piccolo portfolio e ho bussato alla porta di tutti gli studi fotografici della città. Da tutti però mi sono sentito ripetere le stesse cose: "Non c'è lavoro, il digitale ci ha rovinati", tranne che in un negozio dove ho lavorato per quasi un anno come secondo fotografo».

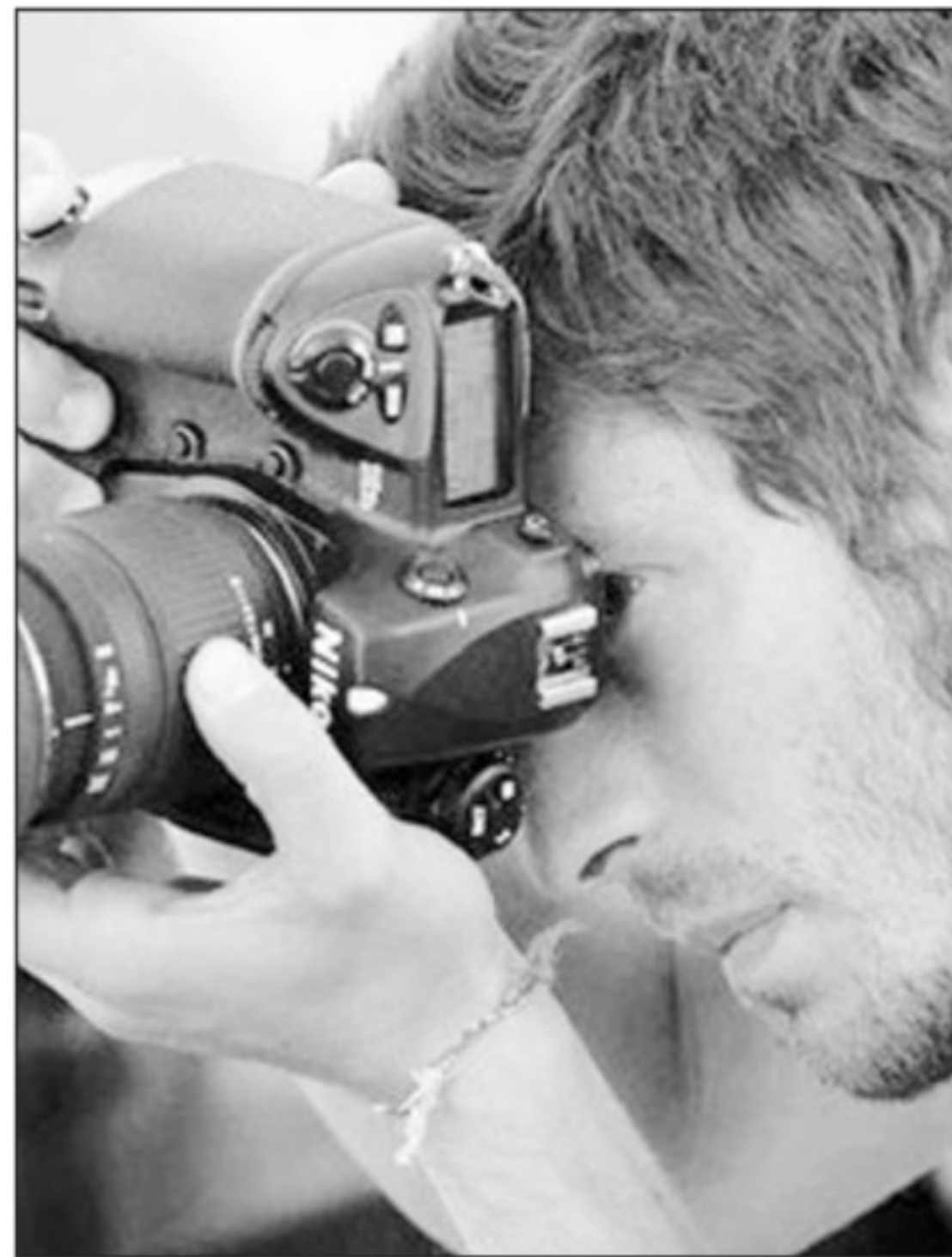
Domenico comunque continua a investire nella sua passione, facendo anche il commesso in un negozio di fotografia e lavorando anche come barista, mentre conclude gli studi con una tesi dal titolo «Calcio e letteratura latino-americana».

Su consiglio dei professori, nell'estate del 2006, Domenico parte per Buenos Aires allo scopo di recuperare materiale e approfondire il lavoro della tesi. L'idea è quella di scrivere un libro, ma in Argentina troverà molto di più. Sull'aereo diretto nella capitale prende posto per caso accanto al giornalista del Corriere della Sera Valerio Cappelli, diretto a Buenos Aires per alcuni articoli dedicati all'evoluzione del tango. Come spesso accade tra vicini di sedile, i due cominciano a chiacchierare e Domenico gli racconta della sua passione per la fotografia. Al giornalista servono delle immagini per il Campionato mondiale di tango e Domenico lo affianca per quattro giorni nel lavoro. «Gli articoli sono stati pubblicati sul Corriere e su Io Donna», aggiunge Domenico: «Ho collaborato col giornale anche per il Festival del cinema di Roma e tuttora sono in contatto con Cappelli».

A Buenos Aires Domenico rimane due mesi e mezzo lavorando a un progetto fotografico sul tema dei caffè letterari della città insieme a una fotografa locale, Alejandra Marin. Ma l'istinto lo riporta a Trieste «che adoro, che mi rappresenta e dove ho tutto», aggiunge Domenico, «ma altrettanto povera di possibilità lavorative nel mio settore».

Dopo essersi guardato tanto intorno, Ponziano entra in contatto con Phocus Agency di Torviscosa, un'agenzia specializzata nel settore musicale e dello spettacolo, dove conosce il fotografo Luca d'Agostino, uno dei soci fondatori, che lo inserisce nello staff. «Dopo un periodo di prova in cui ho lavorato gratis, adesso continuo a seguire manifestazioni per conto dell'agenzia». Tra queste il festival «Le nuove rotte del jazz» a Trieste, «Jazz Festival» a Gorizia, il festival internazionale «Ai Confini tra Sardegna».

«Il mercato fotografico è saturo a tutti i livelli», conclude Domenico, «e i primi tempi sono duri per tutti, non si guadagna mai abbastanza e bisogna investire tutto quello che si può. Sono stato fortunato ad aver conosciuto Luca d'Agostino, il solo ad avermi dato la possibilità di rubare il mestiere, non soltanto con gli occhi».

Linda Dorigo

Domenico Ponziano (Foto Luca D'Agostino - Phocus Agency)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.39
	tramonta alle	17.55
LA LUNA:	si leva alle	4.34
	cala alle	12.59

10.a settimana dell'anno, 63 giorni trascorsi, ne rimangono 303.

IL SANTO
Santa Cunegonda.

IL PROVERBIO
Una persona cortese non è mai una persona inutile.

■ FARMACIE

Dal 3 all'8 marzo 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Tor S. Piero 2 tel. 421040
via Revoltella 41 tel. 941048
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Tor S. Piero 2
via Revoltella 41
piazza Goldoni 8
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Goldoni 8 tel. 634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	133,6
Via Carpineto	µg/m³	80,7
Via Svevo	µg/m³	141,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	53
Via Carpineto	µg/m³	79
Via Svevo	µg/m³	48

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	37
Monte San Pantaleone	µg/m³	57

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 2 CONFIANZA da Gioia Tauro a Molo VII; ore 6 NORTHERN RELIANCE, da Capodistria a Molo VII; ore 10 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 13 MARE SALERNUM da Ceyhan a rada; ore 13 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 19 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 23 SAFIYE ANA da Poti a orm. 13.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 7 JORK VALIANT da Molo VII a Venezia; ore 19 TARA da orm. 35 a ordini; ore 20 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbu; ore 21 PARK RIVER da Scalo Legnami B a Istanbul; ore 23.59 NORTHERN RELIANCE da molo VII a Rijeka.

MOVIMENTI
Ore 16 GRECIA da Arsenale S.M. 3 a orm. 22.

SIAMO NATI

Francesca Masiello

Il 23 febbraio, 48 minuti dopo la mezzanotte, è nata Francesca, 3,950 kg, per la gioia di papà Andrea, di mamma Sabrina e del fratellino Simone, qui con lei.

Matteo D'Aleo

Per la gioia di mamma Tatiana, di papà Vincenzo e del fratellino Massimiliano sono arrivato io, Matteo: peso 3,430 kg, lungo 50 cm, sono nato alle 7.55 del 17 febbraio.

Alessia Fiocco

Alessia Fiocco è arrivata il 26 febbraio, 27 minuti dopo la mezzanotte, e ha reso felici la mamma Marianna, il papà Alessandro e il fratellino Cristian.

Eleonora Gostissa

Eleonora è nata alle 14.38 del 25 febbraio: eccola in braccio ai genitori sorridenti e ovviamente felicissimi, mamma Elisabetta e papà Sergio.

Maria Beltrame

Alle 14.40 del 25 febbraio è nata la piccola Maria, qui con la mamma Natalie e le sorelline Vera e Marta, che sorridono alla nuova arrivata.

Angelica Culazzu

Venti minuti dopo la mezzanotte del 28 febbraio è nata Angelica per la gioia dei suoi genitori, la mamma Silvia e il papà Antonio.

Federica De Silvestro

Ecco la piccola Federica beatamente in braccio alla felice mamma Gabriella: Federica è nata il 29 febbraio, per la precisione alle 12.27.

Giacomo Priore

Il piccolo Giacomo è nato il 26 febbraio, alle 13.10: eccolo ritratto felicemente in braccio alla sua mamma Manuela.

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Redditi, Caf Confesercenti

Al Caf della Confesercenti è avviato il servizio di consulenza, presentazione e compilazione del mod. 730. nella sede di via Cassa di Risparmio 6, con orario 9-12 e 16-18, associati e non potranno ottenere gratuitamente informazioni e indicazioni. Tel. 040-3721923.

Comune, ufficio chiuso

Oggi tutto il personale addetto all'Ufficio dichiarazioni di residenza del Comune (Anagrafe, passo Costanzi 1) sarà impegnato a partecipare a un corso di aggiornamento professionale in materia di immigrazione di cittadini stranieri. L'ufficio resterà dunque aperto esclusivamente al mattino dalle 8.30 alle 11.30.

Volontari Idea

Idea-istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia necessita di volontari seriamente motivati per la sede di via Don Minzoni 5. Le persone interessate possono informarsi il lunedì e il giovedì dalle 10 alle 12, gli altri giorni della settimana, di pomeriggio dalle 16 alle 18 o telefonare al: 040/314368.

Albo degli infermieri

Scade venerdì 15 marzo il termine utile per il rinnovo dell'iscrizione annuale all'albo professionale degli infermieri triestini per l'anno 2008. Informazioni al sito Ipasvi al www.ipasvitrieste.it, tel. 040-370122.

Sindacato Sunia

Da oggi gli sportelli del Sunia (inquilini assegnatari) saranno a disposizione di tutti gli associati, titolari di contratti di locazione privata, per consulenze sui nuovi sistemi di detrazione fiscale. Possono essere interessati tutti i titolari di contratti di locazione 4+4, 3+2, studenti universitari, transitori.

POMERIGGIO

Seminario di arti marziali

Le arti marziali interne di matrice cinese sono i temi che caratterizzeranno il seminario in programma oggi dalle 18.30 alle 20.30 al Centro sportivo internazionale di via Conconello 16 (Opicina), teatro della lezione a cura di Yang Ling Sheng, esperto di Taj Ji, Gong Fu, Wushu e di altri indirizzi marziali della tradizione cinese. Lo stage è aperto a tutti ed è gratuito.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18 il lunedì e mercoledì dalle 18.30; in via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica alle 19.30).

Vetrina del gusto Expomittelschool

Oggi alle 18 l'Expomittelschool di via San Nicolò 5 ospiterà le preparazioni di alcuni ristoratori nella serata di «Fuocolento». Per informazioni 040/3478869; www.expomittelschool.it.

Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30, i soci e gli amici dell'associazione letteraria «Salotto dei poeti» si incontreranno in via Donota 2 (Lega Nazionale), per il consueto laboratorio di poesia, aperto agli autori di haiku. Potranno essere ritirati i bandi del concorso «Golfo di Trieste 2008». L'ingresso è libero.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà una videoconferenza dal titolo «Borghi e castelli da Leme a Promontore». Ingresso libero.

De Castro tra diplomazia e storia Se ne parla in un incontro al Cca

Si intitola «Diego De Castro tra diplomazia e storia» l'incontro programmato per oggi alle 17.45 nella sala delle Generali, in via Trento 8, a cura del Cca (Circolo della cultura e delle arti). L'eminente e complessa figura che con la sua opera e i suoi studi ha attraversato le tormentate vicende di Trieste, della Venezia Giulia e dell'Istria nel periodo del secondo dopoguerra e oltre sarà rievocata, a cura di Giuseppe Trebbi, nell'incontro al quale parteciperanno lo storico Almerigo Apollonio, Giulio Cervani e Giorgio Cesare.

L'iniziativa mira ad analizzare alcuni aspetti della personalità e a recare preziose testimonianze sull'intreccio dell'attività e della vita di un uomo che nella sua lunga esistenza (nato nel 1907 da famiglia piranese, è morto nel 2003) ha saputo porre le sue doti di studioso al servizio di un'opera insostituibile sia dal punto di vista culturale che da quello diplomatico, attento e profondissimo conoscitore dei problemi del confine orientale quale De Castro è stato.

SERA

Amici dei funghi

Il gruppo Tieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il museo di Storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata è dedicata al «Genere Boletus - terza parte», proiezione digitale presentata da Bruno Basezzi. L'appuntamento alle 19 nella sala conferenze del seminario vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

Movimento Il Loto

Oggi alle 19, al ristorante/pizzeria in via Economo 12/1, video e presentazione de Il Loto, movimento politico che sostiene i valori umani di verità, rettitudine, pace, amore e non violenza applicati a tutti gli ambiti della vita sociale e uno sviluppo ecosostenibile. Interverranno Marco Bertali, Alberto Severi, Miriam Baruzza, Fabio Buzzi.

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20 prenderanno il via le consuete riunioni settimanali per l'anno micologico 2008/09. Per l'occasione la serata sarà supportata da una proiezione digitale sui funghi raccolti e studiati nell'inverno appena trascorso. Relatore Marino Zugna.

DOMANI

Associazione Italia-Cuba

Domani alle 19 alla Casa del Popolo Gramsci di via Ponziana 14, proiezione del video «Hasta siempre, comandante» reportage del viaggio, organizzato dall'associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba, nell'ottobre 2007, per il quarantennale della morte di Ernesto Che Guevara, a cura del Circolo «Hilda Guevara».

Riccardo Luccio al Circolo Generali

Domani alle 17.30 al Circolo delle Generali (p.zza Duca degli Abruzzi) Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale promuove un incontro con Riccardo Luccio, medico-psicologico autore del volume «Treno per pendolari - Epigrammi» (Hammerle Editori). Con l'autore Claudio Grisancich, Claudio H. Martelli, Mariangela Di Michele/ Marydim, Marko Sosic, Alessandro Mizzi.

CERCASI

CHIAVI. Smarrite chiavi di scooter in via Mantegna, offro gentilmente mancia. Tel. 040/948530.

ELARGIZIONI

- In memoria di Maria e Paolo Feriani (3/3) dalla figlia Marga 25 pro Enpa.
- In memoria di papà Ferruccio da Romana, Patrizia e Michele 50 pro La via di Natale (Aviano).
- In memoria di Giuliano Tevini nel V anniv. (3/3) da Liliana 300 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Maria Tominz Maria in Lapel nel II anniv. da Giacomo e Paolo Lapel 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della professoressa Oriella Orengo Groppi da Immacolata Mioni Ressel 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Giovanni Peditto da Sergio Miranda e Giunia Franceschin 200 pro Soc. S. Vicenzo (parrocchia S. Vicenzo de Paoli).
- In memoria di Giovanni Plocar da Sonia e Gaetano Pasco 30 pro Agmen.
- In memoria di Remigio Roiaz da Narciso Ferruccio 100 pro Fond. Luchetta, Ota, d'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Gina Stossi da fam. Zacchigna, Balzano 100 pro Bambini di Trieste.
- In memoria di Tullio Benedetti dalla fam. Carmeli-Bazec 30 pro Centro tumori lovenati.
- In memoria di Siglinda Boswirth ved. Vitri 50 pro Vittorina e Matteo 50 pro Agmen.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Computer: tunro A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio ore 15.30-17.30.

Aula A, 9.15-12.15, Pianoforte: I e II corso; aula B, 10-10.50, Lingua inglese: corso avanzato; aula B, 11-11.50, Lingua inglese: III corso; aula C, 9-11.30, Pittura su stoffa, decoupage, bambole; aula C, 9-11.30, Pittura su seta; aula D, 9-11, Tiffany; aula professori, 9-11, Chiacchierino e Macrameè; aula 16, 9-11, Disegno: china; aula A, 15.30-16.20, Scienza dell'alimentazione: i geni e nutrizione, Il mare Mediterraneo mare che unisce e divide, luogo di ricchezze e di scambio di civiltà che si riflette nell'ambiente artistico; aula A, 17.30-18.20, Canto corale - sospeso; aula B, 15.30-16.20, Il mondo dei sogni; aula B, 16.30-17.20, Confittualità d'interessi nella gestione del risparmio; aula B, 17.30-18.20, Il latino oggi - inizio corso; aula C, 15.30-17.20, Lingua inglese: I corso avanzato; aula Razore, 15.30-16.20, Scrittura creativa; sede Cri, 9-11.30, Corso di primo soccorso. Lezioni a Muggia: Sala Millo, 9-11, Lingua inglese: I corso; Sala Millo, 9.30-11.30, Bigiotteria; Ricreatorio parrocchiale, 9.30-11.30, Maglia, ricamo, mezzo punto; ricreatorio parrocchiale, 9.30-11.30, Hardanger; Sala Millo, 16-18, La poesia italiana del primo Novecento da Pascoli agli ermetici.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm
Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15, Aquagym.
Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1.
Ore 15-17, Gli ambienti carsici; 15-17.30, Lavori con la creta; 16-17, Storia della Filosofia greca antica; 16-17, Voce parole e musica della canzone italiana; 16-17.30, Lingua e cultura spagnola I livello; 17-18, Alimentazione naturale con la spezie e con il t; 17-18, Letteratura italiana e triestina - (sospeso); 17-18, Il dialogo: argomentare eticamente; 17-18.30, La cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19, Lingua e cultura tedesca I livello; 17.30-19, LIngua e cultura spagnola II livello. Itc Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione De Sandrinelli, ore 16-18.45, Tombolo corso A; Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli n. 1/3, ore 20-21, Ginnastica.

GLI AUGURI

Patrizia, sono 50

A Patrizia per i suoi 50 anni auguri da Walter, Tiziano, Marcella, da parenti e amici.

I 60 di Enzo

Per i 60 anni del «mulo Enzo» auguri da mamma, sorelle, cognati, e da Barbara e Lara.

Ivo, 65 anni

Per i 65 anni di Ivo infiniti auguri da Luciana, dai parenti e dagli amici tutti.

Flavia, 70 anni

Auguri a Flavia da Luciano, Susanna e Walter, dal genero e dai nipoti Mattia e Lorenzo.

Nonno Sergio, 75

A nonno Sergio per i suoi 75 anni un caro augurio dai nipoti Nicolò e Ottavio.

Pino, sono 70

A Pino tanti auguri dalla moglie Lidia, da Patrizia, Livio e da Dide e Lele.

I 50 di Gioiana

Da Las Vegas a Trieste, auguri da Manuela, Massimo, Bruno, Umberto, Annamaria e parenti.

I 50 di Giorgio

Al grande Giorgio tantissimi auguri per le 50 candeline che spegne oggi.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

L'insulto di Sarkozy

Tutti i giornali, Il Piccolo compreso, hanno parlato dell'insulto rivolto dal presidente Sarkozy al Salon de l'Agriculture di Parigi a un visitatore che si era rifiutato di stringergli la mano. Il presidente lo ha apostrofato con le parole «pauvre con», mal tradotte in italiano.

La traduzione esatta è «povero mona»: infatti il sostantivo maschile «le con» sta a indicare l'organo sessuale femminile e l'epiteto è proprio quello di uso comune a Trieste.

Fabio Zubini

L'assessore friulano

Leggo sempre con interesse sul Piccolo gli articoli di Gambassini e condivido la sua posizione per quanto riguarda il Porto di Trieste.

Debbo tuttavia lamentare il suo astio continuo contro i friulani, che filtra anche nell'ultimo contributo intitolato «Una Fiera Globale per Trieste».

Ne è una spia eloquente la frase: «Tutto ciò ancora non è stato fatto, in un certo senso può aver ragione il friulano assessore regionale Enrico Bertossi». In altre parole Gambassini dà una ragione limitata e dubitativa (perché solo «in un certo senso»?) all'assessore Bertossi e la limitazione mi sembra dovuta al fatto che l'assessore è friulano, il che per Gambassini è una colpa originale imperdonabile.

Ma io vorrei chiedere a Gambassini perché sente la necessità di specificare che Bertossi è friulano e non dice ad esempio, nello stesso articolo, che Boniciolli è veneziano. Infine sarebbe contento se i suoi interlocutori gli ricordassero ad ogni piè sospinto che egli è toscano e non triestino? Che peccato che una persona così intelligente sia faziosa!

Gian Giacomo Zucchi

La candidatura di Casini

Ce l'ha fatta! Pier Ferdinando nazionale ce l'ha fatta! Su decine di milioni di schede, Casini apparirà candidato alla Presidenza del Consiglio, suo sogno che tale rimarrà per l'inconsistenza della «sua» Udc.

Ha volato alto per cinque anni come Presidente della Camera, terza figura istituzionale della Repubblica, ottenuta con il formidabile appoggio della Casa delle Libertà.

Si sa che l'alta quota provoca ebbrezza, smisurata ambizione, delirio di onnipotenza, ma dal «mite» Casini che fino alla nausea si è professato «campione di moderazione» non ci si aspettava quella voglia di protagonismo e visibilità, ancor meno l'insofferenza verso gli alleati che lo sovrastano in consensi. Comportamento oltranzista, opposto al moderatismo centrista.

Rifiutando a suo dire di morire Berlusconiano, invece di cercare di superare il leader a lui indigesto, con il consenso, è passato dal mugugno al distinguo, poi al dissenso, cercando la disgregazione della Cdl, per tentare una improbabile quanto fantomatica aggregazione centrista, copia della balena bianca Dc, cerniera libera di allearsi a destra o sinistra secondo la convenienza, il tutto guidato dal campione di moderazione...

Non gli è bastato vedere innumerevoli bandiere Udc nell'oceanica manifestazione di piazza San Giovanni in Roma, della Cdl da lui «snobbata», nemmeno la voglia di gran parte dei suoi di restare uniti alla coalizione per il bene dell'Italia. Vuol rimanere padrone del suo «giardinetto». Follini che al Senato ha sostenuto Prodi, Baccini e Tabacci, che a loro dire, per salvare l'Italia, creano con il sindacalista Pezzotta la Rosa bianca, disgregando ancora, sono personaggi che da tempo mal sopportano la Cdl che concede poco spazio a complotti e intrallazzi.

L'Udc, formato in maggioranza da persone corrette appare come un Partito di complotti, di inaffidabili sabotatori e opportunisti voltagabbana. Spero che i bravi si dissocino e i rimasti vengano puniti dagli elettori.

Livio Sponza

Kosovo, un errore

Riconoscere il Kosovo come stato indipendente non è un atto solo di miopia politica, ma ripropone il problema di fondo della politica estera italiana, che è la totale subordinazione alla politica imperialista degli Usa.

Qui non si parla di schieramenti ma di un comune denominatore che, fin dalla nascita della Repubblica, continua a condizionare la politica italiana. Basti vedere la questione ultima della base di Vicenza, quando anche Prodi ha volutamente ignorato le proteste dei cittadini di Vicenza e dei pacifisti che pure hanno dato il loro contributo alla nascita del suo governo. Non solo: ma ci sono tuttora militari italiani in Afghanistan e tuttora la loro presenza è definita ipocritamente «missione di pace» (sic).

E poi il governo ha sbandierato ai quattro venti la parola «pacifismo» (sic).

Il problema è di fondo: la pace non ha bisogno delle armi, del traffico d'armi e del narcotraffico che serve per finanziare la guerra. L'Europa, riconoscendo il Kosovo, avrà la sua «Colombia» dei Balcani: una zona franca per i traffici illeciti e lì avrà il suo Vietnam in mano alla Cia e alla mafia. Il Kosovo è un parto mostruoso per coprire gli interessi politico-economico-militari degli Usa in Europa e destabilizzare la distensione e la pace mondiale.

Gabriele Campana

Detrazione d'imposta

Secondo la Finanziaria 2008 (art. 1, comma 221) tutti i pensionati devono rilasciare, all'inizio di ogni anno, una dichiarazione attestante il reddito complessivo annuo ed eventuali familiari a carico per avere diritto o meno alle detrazioni d'imposta. Tale richiesta mi è stata comunicata dall'Inpdap unitamente al modello da compilare.

Nella nota veniva precisato che, ad evitare la revoca e l'eventuale recupero delle detrazioni, la richiesta sarebbe dovuta pervenire all'Inpdap medesima tramite presentazione, certificazione ed invio (il tutto chiaramente gratuito) da Caf o da professionisti convenzionati.

Precisando che da un decennio usufruisco dell'assistenza fiscale dello stesso istituto, presentando puntualmente il Mod. 730 compilato con i dati della mia posizione pensionistica e dei relativi carichi familiari, per inciso senza variazioni reddituali o parentali, desidererei qualche delucidazione.

Scusate la mia immensa ignoranza, ma non capisco la necessità di questo doppione e soprattutto del motivo di coinvolgere un terzo organismo (privacy a parte) per tale dichiarazione.

Se essa è essenziale, tuttavia potrebbe essere allegata al Mod. 730, evitando successive file, tempo perso e inconvenienti di percorso.

È solo un modo per complicare le cose semplici o un velato desiderio di ampliare il meccanismo burocratico?

Desidererei, se possibile, una spiegazione semplice.

Silvano Di Benedetto

Campo San Giacomo vietato ai cani

Scrivo questa lettera aperta al signor sindaco di Trieste per esprimere tutto il mio dissenso nei confronti della decisione di vietare Campo San Giacomo ai cani.

Credo che una pesante ammenda ai proprietari di cani sia più utile: multare in modo pesante chi non raccoglie le deiezioni canine e chi passeggia senza il cane al guinzaglio mettendo a repentaglio l'incolumità sua e di chi passa e non per ultimo della bestiola stessa.

Ci sono i metodi per punire i proprietari sozzi. Io sono un negoziante e se butto un secchio d'acqua sul marciapiede per pulire un regalino di cane dopo un certo orario posso essere multato, il proprietario del cane mai. Allora c'è qualcosa che non va.

Ci sono le guardie ambientali, ci sono tanti baldi giovani negli uffici comunali e della polizia locale: e allora impieghiamoli nel modo giusto, in borghese a reprimere questa usanza di non raccogliere i bisogni e non usare il guinzaglio.

Ancora una cosa, signor sindaco, potrebbe gentilmente mettere nei suoi programmi la creazione di spazi dove poter passeggiare con i propri cani? E sì che anch'io ho due cagnolini, e per fortuna vivo in città.

E ai responsabili della polizia locale chiedo invece come mai i bipedi che scambiano piazza Hortis, un lato di piazza Oberdan e altri giardini della città per latrine, orinano e defecano, nessuno li punisce?

Allora se possono farlo loro, perché i cani non possono farlo?

Maurizio Calabrese

Le tv del Cavaliere

La mattina del 20 febbraio verso le 9, faccio un po' di zapping alla televisione e arrivando a Canale 5, rete di proprietà del Cavaliere, vedo una serie di interventi dei direttori, di alcuni dirigenti, di dipendenti delle tre reti di Mediaset che parlavano, con sgomento e allarmismo, delle ultime dichiarazioni del leader dell'Italia dei Valori Di Pietro che aveva dichiarato di ridimensionare l'impero mediatico, unico al mondo, di Berlusconi.

Ho provato fastidio perché: A) Come fa una televisione che trasmette su tutto il territorio nazionale a fare propaganda elettorale a pochi giorni delle elezioni su una rete privata e senza contraddittorio? B) Perché nessuno degli intervenuti, oltre che lamentarsi di questo grave abuso ha fatto accenno, come giusto al fatto che occorre dare esecuzione alla sentenza europea su Europa 7 e spostare Rete4 sul satellite da subito, oltre che finalmente far sapere agli italiani per quale motivo Berlusconi ha ottenuto il permesso dal governo Craxi di trasmettere con le sue televisioni su tutto il territorio nazionale?

È possibile che da 15 anni dobbiamo subire queste arroganze televisive, fatteci notare anche da prestigiosi quotidiani esteri, senza aver ancora imparato la lezione lasciataci dai poveri Montanelli e Biagi?

È evidente che mostrare una trasmissione del genere alle 9 del mattino alle «molte casalinghe di Voghera» altera la conoscenza vera delle cose come stanno e di conseguenza la decisione del voto. Altro che par condicio.

Francesco Spadavecchia

IL CASO

Motorizzazione: tempo e soldi perduti per una pratica non più in uso da anni

Revisione inutile, ma l'addetto non lo sa

Questa ve la devo raccontare a dimostrazione di come il cittadino sia trattato a pesci in faccia dalla pubblica amministrazione. I fatti sono questi: il 4 febbraio mi reco presso gli uffici della Motorizzazione Civile per prenotare la prima revisione periodica di un rimorchio a quattro anni dall'immatricolazione.

Con la carta di circolazione alla mano, come da prassi, mi presento allo sportello «revisioni periodiche» in corso Cavour. Alla signora addetta allo sportello chiedo di fissarmi l'appuntamento per la revizione, le porgo i documenti del rimorchio, la signora controlla i dati, mi dà un modulo da riempire e un bollettino postale di 45 euro da pagare.

Il giorno seguente mi reco in posta per effettuare il pagamento di quanto dovuto, riempio il modulo con i dati del rimorchio e in mattinata ritorno presso gli uffici della Motorizzazione. Stesso sportello, stessa signora, la quale, dopo avere controllato la regolare trascrizione dei dati, pinza la ricevuta del ccp sul modulo da me precedentemente riempito. Fatto questo, mi dice di accomodarmi allo sportello accanto per fissare la data del controllo da effettuarsi in via San Marco. Mi sposto di due metri porgendo all'altro addetto l'incartamento. Il gentile signore guarda le carte e mi dice candidamente: «Ma cossa la vol far? La revision del carel rimorchio? Ma no la sa che le revisioni dei rimorchi le xe blocade da sete (!) anni?».

Sentite quelle parole mi volto verso la signora dello sportello precedente e imprecando le dico: «Bip, bip! Signora, ma no la xe lei che la devi saver che revisioni se pol far e quali no? No xe questo el suo mestier che presumibilmente la fa de diversi anni? Bip, bip!» La risposta è di chiamare un numero verde, successivamente riempire un modulo e chiedere il rimborso della somma erroneamente pagata. Al pensiero di dover chiedere altri permessi sul lavoro per farmi rimborsare opto, mio malgrado, per il male minore.

La storia finisce la settimana successiva in via San Marco dove faccio la revisione «che non serve», ovviamente andata a buon fine, sotto gli sguardi allibiti degli operatori rimasti sconcertati dal pressapochismo della loro collega impiegata presso gli uffici di corso Cavour.

Io ho la coscienza a posto, mi resta l'amaro in bocca dei soldi e del tempo persi, ma non posso fare a meno di pensare che a causa di una mancanza normativa sulle strade italiane possano circolare rimorchi, roulotte, tir e quant'altro al traino, privi di qualunque controllo. Per dirla in breve: «Semo rivai al dolce!».

Igor Poljsak

L'ALBUM

La solidarietà degli alpini dell'Ana a favore dei bambini malati

Ammonta a quasi quattromila euro la somma raccolta durante uno spettacolo benefico organizzato tempo fa dalla sezione triestina dell'Ana - Associazione nazionale alpini. Le offerte sono andate a favore di Abc, Associazione per i bambini chirurgici del Burlo onlus, che aiuta i piccoli affetti da malformazioni ricoverati alla Chirurgia dell'ospedale infantile. La cifra, per la quale Abc ringrazia di cuore l'Ana, sarà utilizzata per le attività di sostegno alle famiglie. (nella foto, il gruppo Abc)

Gli effetti della RU 486

Nell'articolo di giovedì 21 febbraio dal titolo «Burlo: con la 194 aborti calati e donne informate», ci sono delle gravi inesattezze che non aiutano un'informazione corretta. Mi riferisco alla seguente frase: «Un'altra questione è la pillola del giorno dopo, RU 486, erroneamente definita abortiva».

Innanzitutto le due «pillole» non sono la stessa cosa. La prima va assunta subito dopo un rapporto detto «a rischio», prima che ci sia l'impianto dell'embrione all'utero. La seconda, invece, va assunta solo nel caso di una gravidanza certa, e viene utilizzata con finalità abortiva, con tecnica di tipo chimico e non chirurgico. La RU486 ha, quindi, un effetto francamente abortivo, mentre la pillola del giorno dopo ha un duplice effetto: se al momento del rapporto sessuale non è ancora avvenuta l'ovulazione, essa viene bloccata dal farmaco. Se, invece, è già avvenuta l'ovulazione, e, in conseguenza del rapporto sessuale si ha il concepimento di una nuova creatura umana, il farmaco ne impedisce l'annidamento e quindi ne causa la morte. In questo secondo caso la pillola ha un chiaro effetto abortivo.

In realtà alcuni affermano che non c'è aborto perché la gravidanza non è ancora iniziata, ritenendo che la gravidanza inizia dal momento in cui l'embrione aderisce alla parete uterina. Ma il senso comune ci fa comprendere che fin dal concepimento c'è una vita umana che, se non trova impedimenti al suo sviluppo, porterà alla nascita di un bambino. Impedire al neoconcepito di proseguire il suo sviluppo, equivale ad ucciderlo. In sintesi, anche se non si vuole usare il termine «aborto», la sostanza non muta.

Paolo Pesce

Il reddito di cittadinanza

Care Segnalazioni, ho letto del «cavalcheresco» discorso pre-elettorale di Renzo Tondo, mirante a deprivare financo del «reddito di cittadinanza» le persone meno abbienti (sic).

Ritiene con questo istrionico proclama d'insediarsi quale governatore? Ma chi lo voterà? Non di certo le persone di cuore, questo è sicuro.

Inoltre se ha come prioritario «il taglio della spesa pubblica» perché non inizia da se stesso e dai tanti (troppi) sodali della politica? Riducano al «minimo salariale» i tanti onorari, stipendi, prebende, vitalizi e privilegi vari... e come per incantamento, lo Stato trarrà da ciò un beneficio risparmio. Provare per credere.

Detto questo, auguro a lor signori di trovarsi mai in difficoltà nella vita. Desidero assicurare i più che non è propriamente una bella cosa e possono credermi.

Per tornare ab ovo, relativamente al «nemichevole» «reddito di cittadinanza», ricordo ai più distratti (...) come lo stesso abbia in nuce finalità prodromiche e propositive in ordine ai senza lavoro (sic). Non son certo poche le persone che in ragione di una età un poco âgée vengono sistematicamente «emarginate» da una «classe imprenditoriale» vieppiù cinica, ottusa e saccente!

Informo altresì il lettore che non possiedo «tessere di partito», sapendo sbagliare da solo. Nondimeno, ho in nuce il bene del discernimento. Riconosco il valore di una idea indipendentemente da chi la espone. Purtroppo non pare esserlo per l'oratore cui sopra e me ne dolgo assai.

Signori miei! La civiltà di un Paese la si misura (anche) dall'attenzione con cui i reggitori si rapportano colle difficoltà dei cittadini. Sic et simpliciter. Non s'avverte adunque la necessità d'implementare le file della politica con ulteriori alfieri e/o vassalli delle banalità sistemiche. Abbiamo già dato, mi pare. È dal 1940 che – mutatis mutandis – non se n'esce. Cribbio!

Marino Chmet

Moviola calcistica

L'arbitro Tombolini ha giustiziato la Juventus.

Ugo Pierri

MONTAGNA

Neve e sapori di primavera nella vallata dell'Isonzo

di **Anna Pugliese**

Con il caldo e la scarsità di neve di questi giorni conviene salire di quota per trovare piste innevate e paesaggi invernali. Come a Bovec, dove le piste raggiungono quota 2200 metri e la neve in quota sfiora i 150 centimetri. Ma non è questo l'unico motivo per spingersi nella splendida vallata dell'Isonzo. Poco più a valle di Bovec si trovano Hisa Franko e Nebesa, un ristorante con gourmet hotel e un resort immerso nella natura che, già da soli, valgono il viaggio.

Hisa Franko (00386/5/3894120) si trova a Staro Selo, a un paio di minuti dal valico di Stupizza: è un ristorante con un servizio eccellente e menu creativi, di grande qualità, ma dove l'atmosfera è famigliare, accogliente. È come stare nel salotto di casa propria per degustare i migliori prodotti del territorio - dal formaggio Tolminc alle erbe dell'orto di casa, dalle trote pescate nel torrente a fianco del ristorante al pesce del litorale sloveno - preparati, con grande fantasia abbinata alle più innovative tecniche culinarie, da Ana Ros.

Suo marito, Valter Kramar, gestisce la strepitosa cantina della casa, che propone tutti i migliori vini sloveni. Valter ha lavorato a lungo per offrire una selezione dei produttori più interessanti, con la volontà trasformare la sua cantina in uno «show room» delle eccellenze. A tavola si gustano caramelle di zucca su crema alla valeriana accompagnate da una zuppa concentrata di agnello, carote, cacao e origano, petto di piccione con polenta gialla e salsa caramellata di mele e aceto e, per concludere, pasta di pistacchio con spuma di banana e cioccolato bianco, gelato al rosmarino e gelatine di arancio. Sono solo alcuni, deliziosi, esempi. Poi, per chi vuole immergersi nei sapori di Hisa Franko ci sono i menu degustazione riservati, in questa stagione, a «gusti dell'orto e della montagna» e alle «sensazioni di primavera».

C'è la possibilità di fermarsi anche per la notte: Hisa Franko offre dieci camere doppie, tutte decorate da giovani artisti. E anche pacchetti su misura per gourmet, con lezioni di cucina al mattino e degustazioni la sera.

Per chi, invece, vuole immergersi totalmente nella natura, c'è Nebesa (tel. 00386/5/3844620). Sono quattro casette in vetro e teak, sopra il paesino di Livek, premiate nei migliori concorsi di design internazionale, dove si vive al di fuori del mondo. Ci si siede sul divano del salottino della propria casetta e ci si può far abbracciare dalle vette del Canin e del Monte Nero che entrano prepotentemente dalla parete in vetro. Dietro c'è il Matajur, che si affaccia dalla finestra della camera da letto. Tutt'intorno il silenzio, il parco del Triglav e tanti cervi. In più, nella piccola area comune, una spa, per rilassarsi non solo con la mente ma anche con il corpo.

LA LETTERA

Rogo in via Gatteri, i danni per condomini e negozianti

Letto l'articolo, pubblicato da questo giornale il 23 febbraio scorso, con il quale si riferivano i disagi di alcune attività commerciali in conseguenza dell'intervento di messa in sicurezza dell'immobile di via Gatteri angolo via Crispi, del quale sono l'amministratore, ritengo siano indispensabili delle precisazioni.

L'immobile in questione è stato oggetto di un devastante incendio che ha anche provocato la morte di una persona. Le cause non sono state ancora accertate, ma escludono la responsabilità del condominio di via Gatteri.

Immediatamente dopo l'evento, vi è stata un'ordinanza sindacale di sgombero e di messa in sicurezza dell'immobile stesso oltre a un sequestro penale dell'intero edificio, tendente quest'ultimo a conservare i luoghi così come reperiti dopo il complesso e lungo intervento dei Vigili del Fuoco. Un tanto finalizzato al reperimento di cause ed eventuali responsabilità. Soltanto parecchi mesi dopo è stato revocato il provvedimento di sequestro penale, permettendo ai tecnici del condominio l'accesso al fine di potere effettuare tutte quelle rilevazioni necessarie al fin di provvedere alla stesura degli elaborati necessari alla ricostruzione. Sono state quindi richieste le autorizzazioni necessarie per provvedere al ripristino dell'immobile.

È in avanzata fase la trattativa con l'assicurazione per ottenere quegli anticipi, sul complessivo indennizzo, necessari per iniziare la ristrutturazione. Già si sono distribuiti i computi metrici estimativi alle imprese per dare finalmente corso all'appalto e, quindi, provvedere alla risistemazione dell'immobile per un periodo di intervento previsto di poco inferiore all'anno. Sta per essere ridotta la dimensione dell'impalcatura e quindi di fatto sarà migliorata la viabilità in quella zona.

Nel manifestare solidarietà a tutti gli operatori commerciali e tutte le altre persone che sono state danneggiate direttamente e indirettamente da quell'incendio devastante, preme ricordare che i primi a essere stati danneggiati sono proprio gli abitanti e gli operatori commerciali dell'immobile andato a fuoco. I primi sono stati ospitati e lo sono tutt'ora, o da parenti o in pubbliche strutture, i secondi hanno dovuto chiudere l'attività o comunque subire sensibili conseguenze negative.

Così come si manifesta solidarietà alle altre persone che hanno avuto conseguenze negative nell'incendio, ci sembrerebbe doverosa altrettanta solidarietà a chi ha visto perdere un proprio congiunto o distrutta la propria abitazione, tutte attualmente ancora inagibili e di fatto non abitate.

Fabio Reveri
amministratore

SPORT DEL LUNEDÌ

SERIE A

La Fiorentina passa all'Olimpico, Juve in ginocchio. Polemiche a Marassi

L'Inter cade a Napoli, si rialza l'Udinese

ROMA Cade l'Inter a Napoli dopo 31 risultati utili per mano di Zalayeta nel primo tempo e ora la Roma è solo a sei punti. La Fiorentina non molla e prenota un posto in zona Champions; Cassano segna, viene espulso e copre di insulti l'arbitro Pierpaoli: poi si cosparge il capo di cenere e chiede scusa a tutti per la sua «cavolata».

La Fiorentina espugna l'Olimpico di Torino, tiene a debita distanza il Milan e insidia il terzo posto della Juventus: la sfida in chiave Champions League la vince la squadra di Prandelli che dopo il vantaggio iniziale con Gobbi, va sotto 2-1 poi trascinata da Papa Waigo (una rete e l'assist per il gol-vittoria di Osvaldo) fissa sul 3 a 2 in suo favore.

Ma questa 26/ma giornata di campionato si caratterizza per lo show (negativo) di Antonio Cassano: nella gara con il Torino il talento barese, autore del gol del 2-2 si lascia andare ad uno spettacolo poco edificante coprendo di insulti l'arbitro Pierpaoli. La sua reazione (e gli insulti, ripresi dalle telecamere e quindi che non lasciano adito a dubbi), è scomposta e veemente.

Torna alla vittoria casalinga l'Udinese (i friulani non vincevano sul terreno amico dallo scorso mese di dicembre). Lo fa grazie ai suoi uomini di punta, Quagliarella e Di Natale che con un micidiale uno-due.

● *Alle pagine 28 e 29*

Antonio Cassano, show a Marassi

SCI ALPINO Imbattibili i portacolori della XXX Ottobre, leader tra i club davanti a Sc 70 e Cai. Argento al favorito Nider tra gli uomini

La Bologna e Vatua dominano a Sappada

Edizione da record dei campionati triestini con 393 atleti iscritti in rappresentanza di 12 società

SAPPADA I 393 concorrenti che ieri hanno animato la pista nera di Sappada hanno dato vita ad una delle più grandi feste triestine al di fuori dell'ombra del colle di San Giusto.

Un tripudio sportivo reso tale da un sano clima agonistico, con la proclamazione dei nuovi Campioni Thaila Bologna e Matteo Vatua, ma anche da un'atmosfera goliardica, all'insegna del divertimento e dello stare insieme sugli sci. Tanti appassionati affamati di neve hanno dato vita all'ennesima edizione da ricordare. Il 2008 entrerà nella memoria collettiva dei presenti per l'abbondanza di sole che ha reso l'atmosfera ancora più gioviale, per l'alto numero di iscritti, non un record assoluto, ma quasi, ma soprattutto, come ogni anno, per aver visto in gara atleti di ogni età, divisi anche da ben 77 anni. Clima famigliare, dunque, ma anche e soprattutto l'occasione per eleggere i nuovi Campioni Triestini di sci.

A primeggiare tra le donne è stata una «vecchia» conoscenza locale: Thaila Bologna. Giunta al suo quinto titolo personale negli ultimi sette anni, l'atleta della XXX Ottobre ha dato una grande prova di forza, ottenendo il miglior risultato nella prima prova (43.12) e confermandolo con il tempo migliore della seconda gara (45.04), quella che l'ha vista gareggiare nella finalissima al cospetto delle otto migliori piazzate della giornata. La grinta e la fisicità della venticinquenne sciatrice hanno avuto la meglio su una sbalorditiva Veronica Tence, autrice di una seconda manche (45.08) da manuale. L'Aspirante tesserata del Mladina ha dimostrato una volta di più di avere tutte le carte in regola per recitare un ruolo da futura protagonista, tanto da meritare gli applausi da parte di tutto il pubblico assiepato a fondovalle.

● *Alle pagine 24 e 25*

La discesa di Matteo Vatua della XXX Ottobre nei campionati triestini disputati a Sappada (foto di Andrea Lasorte)

A TUTTOCAMPO

A Genova

L'ira di Cassano e la domenica bestiale di Collina

di **Italo Cucci**

S'è dovuto sorbire anche il Cassano Furioso, Pierluigi Collina. Un bel fine settimana. Giovedì critiche pesantissime da Roma, sabato Lettera & Pallottola, domenica Cassano. E insulti, insulti a Marassi come pochi giorni fa a Empoli. Dice Matarrese, che non è un passante ma il presidente della Lega:«Collina vuole andarsene? Eh no, c'è un lavoro da finire». Sospetto che i due non si parlino: Collina non molla, non ci ha mai pensato, Collina tiene botta anche se ormai rischia il gioco pesante: uno contro tutti, tutti contro uno. Buona parte del mondo del calcio - e della critica, naturalmente - lo vuole fora de ball. Cupio dissolvi - direbbe Lotito. C'è una voglia matta di demolire gli ultimi baluardi di quella che fu un'imprendibile fortezza. Ho un altro sospetto: che le deficienze arbitrali siano solo una scusa.

I veleni di Calciopoli sono ancora nel corpaccio del campionato che prima o poi - ora lo temo davvero - scoppierà. Tutti operano in questo senso. Anche Cassano. Disolosa quanto ho goduto per la rinascita del ragazzaccio che, con una manciata di gol e di finissimi colpi, s'è guadagnato a Genova il nomignolo di Fantantonio e nel resto d'Italia l'ammirazione dei buongustai, fino al legittimo disegno di Donadoni di riaverlo in azzurro. In pochi minuti, verso la fine di Samp-Toro che l'aveva visto autore di un prodigioso 'velò-assist e di un pesantissimo gol, ha distrutto quanto aveva faticosamente (fatica altrui, soprattutto: di Mazzarri in particolare) costruito dopo la fuga da Madrid.

● *A pagina 29*

BASKET B2

La formazione di Pasini ha preso il largo fin dalle prime battute con un break di 0-8 e s'aggiudica lo scontro diretto

L'Acegas tira fuori gli artigli e sbanca Bassano

Muzio e Pigato trascinano l'acciaccata squadra biancorossa. Salvezza più vicina

BASSANO L'Acegas ritrova se stessa e sbanca Bassano nel match-salvezza (70-82). Quando ci si ritrova in un confronto diretto tra ultime in classifica difficilmente ci si può aspettare un basket tecnicamente raffinato. Diventa più una questione di nervi, di resistenza psicologica prima che fisica. E così è stato anche per questo incontro nel quale si decideva chi poteva togliersi dalla fastidiosa posizione di ultima in classifica. È andata meglio all'Acegas, che all'andata aveva dovuto abbassare la testa anche contro il Fiorese Bassano, ma stavolta si è presa la rivincita proprio interpretando nel migliore dei modi una trasferta che si preannunciava difficile dal momento che i vicentini venivano da due vittorie consecutive e avevano altrettanta voglia di riscatto. Pasini ha cercato di rischiare il meno possibile, affidandosi ad un quintetto formato da Muzio in regia, Metz a fare da guastatore in avanti, a Pilato e Lo Savio a tenere gli spazi sotto le plance, ma anche a dare, soprattutto Marco Pilat, fondamentali contributi a canestro, e infine a Pigato, il giocatore decisivo per la risalita dell'Acegas nell'ultimo quarto, quando sembrava che la rimonta del Bassano dovesse ormai portare al sorpasso dei padroni di casa. Questi 5 atleti hanno tenuto il parquet quasi ininterrottamente, con brevi cambi di Godina e Bartolucci. Ma andiamo con ordine.

In una palestra affollata di sostenitori del Fiorese, gli ospiti di coach Pasini hanno subito trovato un ritmo meraviglioso, sfruttando al meglio i varchi che sapevano crearsi e che la squadra di casa a volte lasciava colpevolmente sguarniti. E così dopo appena 3 minuti il tabellone segna uno 0-8 patrocinato in particolare dalle incursioni e dalle penetrazioni di Alessandro Muzio. Una partenza-sprint e i triestini non si faranno più prendere.

Adriano Pigato in azione (foto Brunello)

● *A pagina 39*

SERIE B

Intervento della società dopo la terza sconfitta consecutiva

Fantinel: «Non siamo in crisi ma scatta il ritiro anticipato»

TRIESTE Stefano Fantinel porta la Triestina in ritiro. Dalla sera di giovedì la squadra andrà a Gradisca, ma non è una punizione a seguito della terza sconfitta consecutiva contro il Mantova. «È un ritiro anticipato, come avvenuto prima dell'impegno con il Grosseto. Voglio rivedere in campo - dice il presidente - lo stesso spirito, anche se la situazione è meno grave. Non siamo in crisi». Davanti al doppio impegno casalingo, contro il Vicenza e il Ravenna, la società alabardata non vuole rischiare. Sabato prossimo con i biancorossi, però, l'Unione dovrà rinunciare agli squalificati Gorgone e Pesaresi. Un motivo in più per saldare il gruppo.

● *Alle pagine 26 e 27*

Kyriazis, Sedivec, Granoche controllati a vista (Foto Lasorte)

Il sorriso di Meri Perti che ieri ha voluto essere a Sappada

Meri Perti: «Volevo gareggiare ma ho tifato per le mie amiche»

SAPPADA «Avrei voluto essere in pista». A più di due mesi dallo spaventoso incidente di Tarvisio, Meri Perti (giovane atleta del Mladina) era a Sappada. «La voglia di gareggiare è tanta ma i medici mi hanno imposto la cautela e allora ho tifato per le mie amiche».

Un partecipante conclude la sua prova davanti al parterre

Un paese verso il referendum, si sceglierà tra Veneto e Fvg

SAPPADA Sappada è in fermento per il referendum del 9-10 marzo con cui i cittadini saranno chiamati a pronunciarsi sull'eventuale distacco dal Veneto per annettersi al Friuli Venezia Giulia. L'aria che si respira tra la gente è di cambiamento.

Campionati triestini di sci 2008

Classifica Maschile

Pos	Atleta	Società	Tempo
1	VATUA Matteo	CAI XXX OTTOBRE	1'23.63
2	NIDER Aaron	CAI XXX OTTOBRE	1'24.81
3	BERTOLI Stefano	CAI XXX OTTOBRE	1'25.03
4	SIBILLA Alessio	DEVIN	1'26.27
5	CESCA Andrea	SC 70	1'26.39
6	DE CARO Alberto	CAI XXX OTTOBRE	1'27.22
7	SPREAFICO Alberto	CAI XXX OTTOBRE	1'27.83
8	MESSIDORO Michele	SC 70	1'28.03
9	TESEI Andrea	CAI XXX OTTOBRE	1'28.25
10	SGUBIN Stefano	SC 70	1'28.63
11	BERTOCCHI Roberto	CAI XXX OTTOBRE	1'28.64
12	SIMONETTIG Danijel	DEVIN	1'28.87
13	BELLIS Nicolo	CAI XXX OTTOBRE	1'31.03

Campionati triestini di sci 2008

Classifica Femminile

Pos	Atleta	Società	Tempo
1	BOLOGNA Thaila	CAI XXX OTTOBRE	1'28.16
2	TENCE Veronica	MLADINA	1'29.05
3	CHERINI Alice	CAI XXX OTTOBRE	1'29.06
4	NARDIN Pamela Louis	SC 70	1'29.48
5	VIALMIN Federica	SC 70	1'29.81
6	VALCAREGGI Nicole	SC 70	1'29.94
7	BARDI Erica	CAI TRIESTE	1'30.55
8	BELLIS Paola	CAI XXX OTTOBRE	1'31.37

CAMPIONATI TRIESTINI Uomini: argento a Nider, bronzo a Bertoli. Donne: Tence seconda davanti alla Cherini

A Sappada trionfano Bologna e Vatua

Imbattibili gli atleti della XXX Ottobre, leader tra le società davanti a Sc70 e Cai

SAPPADA I 393 concorrenti impegnati ieri sulla pista nera di Sappada hanno dato vita a una delle più grandi feste sportive triestine al cento per cento andate in scena lontano dall'ombra del colle di San Giusto. Un tripudio agonistico, reso tale anche da un sano clima competitivo e dalla proclamazione dei nuovi campioni: Thaila Bologna e Matteo Vatua. Ma riflettori puntati anche su un'atmosfera goliardica, all'insegna del divertimento e della socializzazione sugli sci. Numerosi gli appassionati, affamati di neve che hanno dato vita all'ennesima edizione da ricordare.

Il 2008 entrerà nella memoria collettiva dei presenti per l'abbondanza di sole che ha reso l'atmosfera ancora più gioviale, per l'alto numero di iscritti (non un record assoluto, ma quasi) e soprattutto, come ogni anno, per aver visto in gara atleti di ogni età, divisi anche da margini di ben 77 anni. Clima familiare, dunque, ma anche e soprattutto l'occasione per eleggere i nuovi campioni triestini di sci alpino.

A primeggiare tra le donne è stata una «vecchia» conoscenza locale: Thaila Bologna. Giunta al suo quinto titolo personale negli ultimi sette anni. L'atleta della XXX Ottobre ha offerto una grande prova di forza, ottenendo il miglior risultato nella prima manche (43.12) e confermandolo con il tempo migliore anche nella seconda (45.04), quella che l'ha vista gareggiare nella finalissima al cospetto delle otto migliori piazzate della giornata.

La grinta e la fisicità della venticinquenne, alla fine, hanno avuto la meglio su una sbalorditiva Veronica Tence, protagonista di una seconda manche (45.08) da manuale. L'aspirante portacolori del Mladina ha dimostrato una volta di più di avere tutte le carte in regola per recitare un ruolo da futura protagonista, tanto da meritare gli applausi da parte di tutto il pubblico presente a fondovalle. Sul podio più basso è invece terminata Alice Cherini (XXX Ottobre), autrice di due buone prove. Più indietro le altre cinque protagoniste della seconda manche: Nardin, Vialmin, Valcareggi (vincitrice tra gli aspiranti), Bardi e Bellis.

Novità assoluta, invece, sul podio maschile. Il ventitreenne Matteo Vatua ha fatto piazza pulita degli avversari, imponendosi sia nella prima gara (40.34), che nella seconda (43.29) e laureandosi così nuovo campione triestino di slalom gigante. Secondo posto, invece, per Aaron Nider (+1.18) e bronzo per Stefano Bertoli con un ritardo di 1.40.

I colori sociali dello Sci Cai XXX Ottobre hanno così primeggiato grazie a un talento passato agli onori della cronaca, almeno sino ad ora, soprattutto nel carving. Vatua, infatti, milita nel Carving Team Italia, società che annovera tra le proprie file anche Nider e Marco Bartoli, classificatosi tra i primi quindici ma poi uscito nella seconda gara. A testimonianza di come questa spettacolare disciplina possa preparare gli atleti anche per le più classiche discese.

Da segnalare ancora la prova dell'ottimo Alessio Sibilla (Sk Devin, quarto), autore di una seconda prova da incorniciare. Più indietro Cesca, De Caro, Spreafico, Messidoro, Tesei (vincitore tra gli aspiranti), Sgubin (leader tra i master A3, classe 1965), Bertocchi (oro tra i master A5, classe 1955), Simonettig e Bellis. Nulla da fare, invece, per Andrea Ferin: dato alla vigilia tra i favoriti assoluti, è incappato in un incidente di percorso nella prima gara con uno sci staccatosi inavvertitamente durante la discesa.

Tra le categorie più giovani exploit tra gli allievi di Nicolò Orsini (Sc 70) e consolidamento dell'ottima fama di Giulia Badaloni (Sc 70). Per quanto concerne i ragazzi, Albert Kerpan (Mladina) ha avuto la meglio sull'agguerrito Massimiliano Valcareggi, mentre Mariailaria Corbatti (Sc 70) si è imposta su Laura Zorzini. Tra i cuccioli, sugli scudi Luca Carciotti (Sc 70) e Martina Zappi (CAI Trieste); tra i i baby, primi Larsen Skerk ed Elisa Porta (Sc 70). Tra le fila dei superbaby, infine, hanno dettato legge i piccolissimi Nika Puric (Mladina) e Filippo Marchesi (Sc 70).

La pattuglia dei 140 dello Sci Cai XXX Ottobre hanno regalato al vice presidente Tullio Cianciolo il secondo posto nella gara di gigante e la vittoria assoluta nella graduatoria per società. Al secondo posto, nella somma totale di fondo e discesa, lo Sci Club 70 (primo nel gigante grazie soprattutto ai risultati ottenuti nelle categorie giovanili). Terzo, invece, lo Sci Cai Trieste, forte dei punti ottenuti nel fondo. La kermesse sciistica, punta di diamante del panorama provinciale, non si è tuttavia ancora del tutto conclusa. Giovedì 10 aprile nella Sala Saturnia del Centro congressi della Stazione marittima si terranno infatti le premiazioni ufficiali.

Riccardo Tosques

Nella foto grande, i due vincitori; sopra, il veterano «Pepi» Kratter

I PROTAGONISTI

Adriana De Bernardi, campionessa di fondo: «Sono qui per il divertimento e la voglia di buttarmi»

Kratter, il veterano: «È la mia 60.a edizione»

«Ogni anno una sensazione nuova. Sogno di vedere 4 generazioni in gara»

Carciotti (oro tra i cuccioli): «Una pista niente male e un risultato inatteso. I favoriti erano numerosi» Martina Zappi: «Avversarie valide ma ce l'ho fatta»

SAPPADA Uno degli elementi di maggior fascino dei Campionati triestini di sci è costituito tradizionalmente dall'eterogeneità anagrafica dei concorrenti. Come da consuetudine, infatti, la gara ha impegnato partecipanti di tutte le età. In più di un caso, addirittura, sono state tre le generazioni che hanno messo contemporaneamente gli sci ai piedi a Sappada.

Emblematico il caso di **Giuseppe Kratter**, l'atleta più «esperto» di tutti i 393 in gara, il quale ha aperto la kermesse forte del pettorale numero 1 e dei suoi 84 anni. «Questa dovrebbe essere la mia sessantesima edizione eppure ogni anno è una sensazione nuova - spiega «Pepi» - Oggi, insieme a me, hanno gareggiato le mie due figlie e due miei nipoti. La speranza, quindi, è una sola: che si possa arrivare a quattro generazioni di sciatori triestini», confida l'atleta della XXX Ottobre.

Padre di Federico e Marco, **Antonello Bartoli** (Mts Carving Team) è rimasto estasiato dinanzi a tanta gente. «Una manifestazione splendida, la pista è stata davvero scorrevole e veloce», ammette il triestino. Ma qual è lo spirito con cui si scende in pista? «Molto goliardico, direi. E poco agonistico, almeno per quanto riguarda i master».

A dilettarsi nel gigante troviamo anche la campionessa in carica dei Campionati di fondo, **Adriana De Bernardi** (Sc 70), abile e coraggiosa a cimentarsi in una disciplina che non è certo la sua. «Ho sempre praticato lo sci di fondo, favorita anche dal fatto di fare atletica leggera - spiega - ma il divertimento e la volontà di "buttarmi" mi hanno fatto partecipare anche a questo slalom».

L'importante non è vincere, ma partecipare. Questa la filosofia di **Alessandro Corbatto** (Brdina). «Il tempo è magnifico e la pista molto bella, una giornata splendida in cui vige uno spirito quasi familiare nel quale ci si ritrova per sciare e stare insieme». Stanco ma estremamente contento appare **Andrea Faiman** (XXX Ottobre), già felice di non aver problemi fisici: «Per me, arrivare al traguardo senza mal di schiena, è già un successo. L'importante è che tra la gente prevalga il divertimento». Dello stesso parere **Sergio Svara** (Dlf). «Mancano un po' le gambe a causa dei pochi allenamenti, ma l'importante nei Triestini è innanzitutto divertirsi. E poi, ovviamente, non farsi male». Ma c'è anche chi vive questa giornata con un tono più competitivo, come **Alessandro Carciotti** (Devin). «Divertirsi è giustissimo e logico, ma questa rimane comunque una gara in cui l'agonismo prevale».

La presenza di **Ferruccio Franceschi**, **Vito Braico**, **Tullio Sain**, **Argeo Salvini**, **Paolo Cuzzi** e altri ultrasettantenni è già una gioia. Ma grande giubilo destano anche le categorie più «verdi». Tra i baby spicca il piccolo-grande talento dello Sc 70, **Larsen Skerk**, classe 1999. «Sono contento di essere arrivato primo - ammette un po' emozionato - anche perché mi sono divertito un sacco». Nel femminile, invece, la bionda **Elisa Porta** (anche lei Sc 70) si rivela tanto tenace sugli sci quanto timida fuori dalla pista. «Speravo di vincere e sono felice che l'impegno dedicato a questo sport mi abbia fatto ottenere questo successo».

Crescendo, si passa ai cuccioli e all'exploit di **Luca Carciotti** (Sc 70). «La pista non era niente male e ammetto che non mi aspettavo di vincere anche perché sono solo al primo anno e c'erano tanti favoriti». Contagioso anche il sorriso della giovane **Martina Zappi**, prima tra i cuccioli femminile. «Speravo di arrivare prima ma sapevo che sarebbe stata dura perché avevo delle avversarie molto valide come Elisa Andreassich e Silvia Faiman. Tuttavia, grazie anche al bel tracciato, c'è l'ho fatta».

r.t.

Uno dei talenti giuliani emergenti al cancelletto di partenza (Fotoservizio Andrea Lasorte)

Livio Manzin e Claudio Suggi Liverani dopo la gara

Manzin (Sc 70), dopo 15 anni è tornato a gareggiare tra i pali

SAPPADA Livio Manzin (presidente dello Sci club 70) è tornato ieri a competere dopo 15 anni di assenza dalle piste. Inossidabile, invece, Claudio Suggi Liverani (numero uno onorario dello Sci Cai Ts), veterano della manifestazione e anche questa volta tra i paletti.

Grande lavoro per gli incaricati del servizio ristorazione

Menù del «rebechin» per tutti grazie alla cucina degli alpini

SAPPADA Salsicce, crauti e formaggio. Questo il menù del «rebechin» offerto gratuitamente a tutti i partecipanti. L'aspetto culinario della manifestazione è stato curato dall'Ana di Sappada che ha allestito uno spazio per rifocillarsi vicino alla baita «Pista nera».

Foto di gruppo dopo la gara per i primi 16 classificati sul fronte maschile e le migliori 8 sul versante femminile (fotoservizio Andrea Lasorte)

Matteo: «Il mio successo è per nonno Gianni». Laurea entro l'anno per i due dominatori

Thaila: oro dedicato a Calypso

La vincitrice non dimentica la campionessa infortunata

SAPPADA È una vittoria che arriva inaspettata quella di Thaila Bologna e Matteo Vatua, entrambi del Cai XXX Ottobre Trieste e trionfatori dell'edizione 2008 dei Campionati Triestini di sci. «Non credevo neppure di riuscire a salire sul podio - ha detto Thaila, subito dopo la gara - perché non ho avuto il tempo di allenarmi a causa dello studio. Sabato ho fatto tre discese con il gruppo dei baby cuccioli dello Sci club 70, la squadra che alleno nei week-end, ma ero concentrata su di loro e sulla loro gara. Oggi, invece, dopo averli preparati per la partenza ho sentito crescere la tensione per la mia prova e l'adrenalina è salita. Sono partita bene ma non avrei mai sperato in un risultato simile. Di sicuro, mi sono stati utili i consigli di Lucio Rosi, che allena con me i baby».

Per Thaila Bologna è la quinta vittoria sulla pista di Sappada: «Volevo dedicare questo successo a mia mamma, Maurizia Panzini, che ci ha creduto più di me. Avevamo addirittura fatto una scommessa e, naturalmente, ha vinto lei. E un saluto speciale va anche alla campionessa uscente, Calypso Cesca, che non ha potuto partecipare alla gara a causa di un infortunio che la terrà lontana dalle piste per i prossimi sei mesi. Ho sentito la sua mancanza, anche a livello competitivo. A lei vanno i miei migliori auguri per un veloce recupero».

Tolti gli sci, per la Bologna, neppure il tempo di festeggiare la vittoria che si torna sui libri per un'altra sfida. «Sto concludendo la laurea specialistica di Economia in "consulenza amministrativa". Mi mancano tre esami e vorrei laurearmi per la fine di luglio. Mi piacerebbe diventare manager sportivo per far coincidere con il lavoro la mia grande passione per lo sci. Questo sport mi regala grandi emozioni che, per me, non sono minimamente paragonabili a quelle che ho provato praticando altre discipline. Da ragazzina ho fatto pattinaggio a rotelle, danza classica, nuoto, volteggio a cavallo e atletica ma non ho mai abbandonato gli sci e spero di non farlo in futuro».

Matteo Vatua (XXX Ottobre)

Thaila Bologna (XXX Ottobre)

Nel mondo dello sport sogna di rimanere anche Matteo Vatua che ha ricevuto lo scettro di vincitore assoluto per la seconda volta. «Sono passati cinque anni dalla mia ultima vittoria a Sappada e sono molto contento, soprattutto perché non credevo di poter vincere. I miei rivali erano molto forti e agguerriti, primi fra tutti Aaron Nider e i due Andrea (Cesca e Ferin, ndr). Mi sono tenuto in forma partecipando alla Fis carving Cup in giro per l'Italia. Mi preoccupava un po' la pista perché in nottata ha piovuto e la neve era pesante, ma l'organizzazione ha fatto uno splendido lavoro e la pista ha retto bene».

Poi aggiunge. «Sul podio, subito dopo la premiazione, mi hanno chiesto a chi vorrei dedicare la vittoria e mi sono emozionato perché ho pensato a mio nonno Gianni che, purtroppo, non c'è più. A lui va questo successo ma anche ai miei genitori e ad Alice, che mi sono stati sempre molto vicini». Per Matteo, come per Thaila, l'amore per lo sci è arrivato da piccolissimo. «Ho iniziato a sciare a tre anni - ricorda Vatua - e a sette-otto ho iniziato con l'agonismo. A fine carriera spero di rimanere in questo ambiente. Studio Scienze motorie a Gemona e in ottobre dovrei concludere la laurea triennale. Poi vorrei specializzarmi e diventare preparatore nel settore dello sci».

Giorgia Cavalli

Campionati triestini di sci 2008

Slalom Gigante

Pos	Atleta	Società	Tempo
	BABY SPRINT - FEMMINILE		
1	PURIC Nika	MLADINA	1'09.82
2	TIRELLI Lucrezia	CAI XXX OTTOBRE	1'39.29
	BABY SPRINT - MASCHILE		
1	MARCHESI Filippo	SC 70	1'14.22
2	MAZZI Riccardo	CAI XXX OTTOBRE	1'14.38
	BABY - FEMMINILE		
1	PORTA Elisa	SC 70	55.06
2	MARICCHIOLO Beatrice	SC 70	55.87
	BABY - MASCHILE		
1	SKERK Larsen	SC 70	52.33
2	LIVERANI Giacomo	CAI XXX OTTOBRE	52.51
	CUCCIOLI - FEMMINILE		
1	ZAPPI Martina	CAI TRIESTE	50.32
2	FAIMAN Silvia	CAI XXX OTTOBRE	51.06
	CUCCIOLI - MASCHILE		
1	CARCIOTTI Luca	SC 70	50.76
2	GREGORI Lorenzo	SC 70	51.93
	RAGAZZI - FEMMINILE		
1	CORBATTI Marialaria	SC 70	50.63
2	ZORZINI Laura	CAI XXX OTTOBRE	51.21
	RAGAZZI - MASCHILE		
1	KERPAN Albert	MLADINA	48.09
2	VALCAREGGI Massimiliano	CAI TRIESTE	48.53
	ALLIEVI - FEMMINILE		
1	BADALONI Giulia	SC 70	47.63
2	VASSELLI Benedetta	CAI TRIESTE	47.80
	ALLIEVI - MASCHILE		
1	ORSINI Nicolo	SC 70	47.57
2	CATANIA Enrico	CAI TRIESTE	47.94
	ASPIRANTI - FEMMINILE		
1	VALCAREGGI Nicole	SC 70	43.75
2	TENCE Veronica	MLADINA	43.97
	ASPIRANTI - MASCHILE		
1	TESEI Andrea	CAI XXX OTTOBRE	43.06
2	SPREAFICO Alberto	CAI XXX OTTOBRE	43.11
	JUNIORES - FEMMINILE		
1	VIALMIN Federica	SC 70	44.39
2	BELLIS Paola	CAI XXX OTTOBRE	44.48
	JUNIORES - MASCHILE		
1	ANDREASSICH Stefano	SC 70	41.42
2	SIBILLA Alessio	A.S.D. S.K. DEVIN	42.68
	SENIORES - FEMMINILE		
1	BOLOGNA Thaila	CAI XXX OTTOBRE	43.12
2	CHERINI Alice	CAI XXX OTTOBRE	43.36
	SENIORES - MASCHILE		
1	VATUA Matteo	CAI XXX OTTOBRE	40.34
2	BERTOLI Stefano	CAI XXX OTTOBRE	41.40
	MASTER C1 - FEMMINILE		
1	PIZZIOLI Giulia	CAI XXX OTTOBRE	48.67
	MASTER C2 - FEMMINILE		
1	BERNES Samantha	SC 70	50.07
2	MEJAK Michela	D.L.F. TRIESTE	59.37
	MASTER C3 - FEMMINILE		
1	SINIGOI Manuela	S.A.I. TRIESTE	44.32
2	PIGNATTI L. Francesca	CAI XXX OTTOBRE	53.61
	MASTER C4 - FEMMINILE		
1	KRATTER Nicoletta	CAI XXX OTTOBRE	48.49
2	SAMBO Gabriella	CAI XXX OTTOBRE	51.90
	MASTER C5 - FEMMINILE		
1	BELTRAME Chiara	CAI XXX OTTOBRE	46.75
2	NACCARI V. Cristina	SC 70	48.70
	MASTER C7 - FEMMINILE		
1	VIUTTI Emanuela	ALTIPIANO CARSICO A.D	1'10.08
2	SGUBIN Albina	SC 70	1'13.48
	MASTER C8 - FEMMINILE		
1	MARZI Silvana	CAI XXX OTTOBRE	58.50
2	CALZI Pierina	SC 70	1'02.74
	MASTER A1 - MASCHILE		
1	STIPCOVICH Davide	CAI XXX OTTOBRE	48.61
2	GIONA Piero	D.L.F. TRIESTE	50.19
	MASTER A2 - MASCHILE		
1	LEZZI Massimiliano	CAI XXX OTTOBRE	44.94
2	BRUSATIN Massimiliano	CAI XXX OTTOBRE	50.96
	MASTER A3 - MASCHILE		
1	SGUBIN Stefano	SC 70	42.83
2	ZAPPI Stefano	CAI TRIESTEE	43.90
	MASTER A4 - MASCHILE		
1	CORBATTO Alessandro	SK BRDINA A.S.D.	44.73
2	PRINZ Pier Paolo	SC 70	44.80
	MASTER A5 - MASCHILE		
1	BERTOCCHI Roberto	CAI XXX OTTOBRE	43.32
2	URSICH Gianni	CAI XXX OTTOBRE	44.39
	MASTER B6 - MASCHILE		
1	BACCHELLI Fulvio	S.A.I. TRIESTE	44.52
2	PETTENER Emilio	SC 70	45.62
	MASTER B7 - MASCHILE		
1	SOSIC Stojan	MLADINA	45.99
2	GALLANI Renato	SC 70	53.35
	MASTER B8 - MASCHILE		
1	SGUBIN Renzo	SC 70	50.30
2	CARBONI Lino	ALTIPIANO CARSICO A.D	50.46
	MASTER B9 - MASCHILE		
1	BRAICO Vito	SC 70	48.04
2	LONGHI Gianfranco	CAI XXX OTTOBRE	50.42
	MASTER B10 - MASCHILE		
1	SUGGI Claudio	CAI TRIESTE A.D.	1'07.32
2	MANZIN Livio	70 A.S.D.	1'40.33
	MASTER B11 - MASCHILE		
1	KRATTER Giuseppe	CAI XXX OTTOBRE	1'07.25

centimetri.it

I COMMENTI

Suggi Liverani (Cai): «Un trionfo». Pizzioli (XXX Ottobre): «Successo su tutta la linea, due titoli e anche il trofeo per team»

Edizione da record con 393 atleti e 12 società

Sessanta iscritti in più rispetto il 2007 e 31 le categorie rappresentate

Speaker con il microfono in mano e massima attenzione intorno al tabellone

SAPPADA È stata un'edizione da record quella dei Campionati triestini di sci che si è svolta ieri a Sappada. Dodici le società, trentuno le categorie e 393 gli iscritti, ben sessanta in più rispetto la kermesse dello scorso anno. «E' stato un trionfo – ha dichiarato il presidente onorario dello Sci Cai Trieste, **Claudio Suggi Liverani**, inossidabile organizzatore di questo grande evento – La gara, dal punto di vista organizzativo, è stata quasi perfetta anche se in queste manifestazioni la perfezione non esiste mai, perché sono troppi i fattori che non si possono prevedere. Nella notte ha piovuto e Sappada ha fatto tutto il possibile per fare in modo che la pista fosse nelle condizioni migliori. In molti hanno lavorato e si sono anche divertiti. I Campionati triestini - ha aggiunto Suggi Liverani - non hanno nulla da invidiare alle altre manifestazioni sciistiche della regione. Anzi, si tratta di una gara che ha un notevole valore agonistico mentre il livello dei personaggi che vi partecipano è sempre interessante e ogni anno ci viene regalato uno spettacolo imperdibile. Per fortuna anche il tempo è stato dalla nostra parte e il sole ci ha fatto compagnia per tutta la giornata».

Entusiasta anche il vice presidente dello Sci cai XXX Ottobre, **Luciano Pizzioli**: «Da dieci anni la nostra società è sempre salita sul podio, alternando maschi o femmine. Ma quest'anno è stato un successo su tutta la linea perché abbiamo vinto entrambi i titoli e, come team, abbiamo battuto anche gli amici dello Sci club 70 con i quali da anni esiste una sana e simpatica rivalità. Le vittorie di Thaila Bologna e Matteo Vatua sono state sorprese che non si aspettavano neppure loro. Una bella soddisfazione per tutti - ha confermato - ma, al di là della vittoria, lo spirito è quello di una grande festa, organizzata come sempre in maniera impeccabile».

A fargli eco **Livio Manzin**, presidente dello Sci club 70: «Ogni anno, con lo Sci cai XXX Ottobre, ci giochiamo il titolo di campioni assoluti. Questa volta hanno vinto loro: la vittoria si conquista sul campo e non si discute! A noi servirà da incentivo per fare meglio il prossimo anno. La giornata è stata stupenda - il suo commento - mentre il tracciato di gara e il percorso erano ben fatti. Come società ci siamo difesi bene e abbiamo conquistato ottimi risultati in tutte le categorie».

Soddisfatto anche **Ennio Bogatez**, responsabile sci del Mladina: «Sono contentissimo, è stata una bella giornata e la cosa più importante in manifestazioni come questa è sapersi divertire». Anche per **Cristiano Boscolo** del Dopolavoro Ferroviario «l'organizzazione è stata impeccabile. Come ogni anno, con grande soddisfazione da parte di tutti. L'ottica è quella di una grande festa e anche questa volta lo spirito è stato quello giusto».

g.c.

CLASSIFICA PER SOCIETÀ

Pos	Società	Punti
1	XXX Ottobre	26.072
2	Sc 70	22.158
3	Cai Trieste	5.757
4	Mladina S. Croce	5.046
5	Brdina	3.093
6	Devin	2.899
7	Dopolavoro Ferroviario	2.447
8	Altipiano Carsico	1.976
9	Mts Carving Team	638
10	Sci Accademico Italiano	622

Un gruppo di tifosi del Mantova nella curva del «Martelli»

Sciarpa della Lazio al collo Picchiato ultrà del Mantova

MANTOVA Un tifoso mantovano è stato picchiato al termine della gara vicino allo stadio Martelli. Non dagli avversari, ma da un gruppetto di virgiliani che, a quanto pare, non tolleravano la sciarpa della Lazio che portava al collo, forse scambiandolo per un ultrà triestino.

I tifosi del Pisa la settimana scorsa allo stadio Rocco

Non rispettano posti in curva Questura di Pisa multa i tifosi

PISA I tifosi del Pisa che non siedono nel posto loro assegnato in curva vengono multati. La questura applica senza deroghe, infatti, la nuova legge sulla sicurezza. L'ultimo caso durante Pisa-Mantova dove un tifoso si è visto recapitare a casa una multa di 167 euro.

L'ALABARDA E LA CRISI DEL GOL

0 GOL NELLE ULTIME 5 PARTITE

450 I MINUTI CHE LA TRIESTINA NON RIESCE A SEGNARE

I PEGGIORI ATTACCHI DELLA SERIE B

Squadra	Gol
TRIESTINA	29
TREVISO	29
MESSINA	27
VICENZA	26
AVELLINO	25
CESENA	25
PIACENZA	24
GROSSETO	24

1 SOLO GOL (DI UN DIFENSORE) NELLE ULTIME 6 PARTITE

617 I MINUTI IN CUI GRANOCHE NON VA PIÙ IN GOL

1 SOLO GOL SU AZIONE PER GRANOCHE NELLE ULTIME 13 PARTITE

I 29 GOL ALABARDATI

Giocatore	Gol
GRANOCHE	13
SGRIGNA	5
ALLEGRETTI	2
KYRIAZIS	2
ROSSETTI	2
SEDIVEC	1
DELLA ROCCA	1
PETRAS	1
MINELLI	1
(+ 1 autogol)	

SERIE B La società non fa drammi dopo la terza sconfitta consecutiva e conferma la fiducia all'allenatore

Fantinel: «Porto la Triestina in ritiro»

Giovedì il gruppo a Gradisca, ma il presidente assicura: «Non è una punizione»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Un punto in cinque partite è una media che non è prevista neanche dalle tabelle della dieta weight watchers. È quanto ha raccolto in quest'ultimo scorcio di campionato la Triestina. Come dire che in termini numerici attualmente l'Unione fa la fame. Ma dopo il digiuno forzato di Mantova è scattato l'allarme, il rischio di un grave deperimento organico non è più così remoto.

La classifica in basso ora si è un po' accorciata e cinque punti più in giù ci sono i play-out. È già due anni che la Triestina si salva all'ultima giornata grazie anche ai risultati degli altri e tre anni fa ha dovuto addirittura spareggiare con il Vicenza per dribblare la C1. Il presidente Fantinel e la tifoseria alabardata pretendono una salvezza sicura, conquistata possibilmente con due o tre giornate di anticipo. Anche per lanciare qualche giovane. Ma se la squadra di Maran non inverte questo *trend* negativo anche stavolta ci sarà da soffrire fino in fondo. L'imprenditore friulano, rimasto sabato a casa per smaltire i postumi di una brutta influenza, richiama bonariamente tutti all'ordine ma nel contempo invita tutto l'ambiente a non drammatizzare dopo la terza sconfitta consecutiva.

Fantinel, la Triestina è di nuovo in crisi?

Mah, proprio una crisi non è e se lo è, è solo di risultati. Non è certo un periodo positivo ma va considerato che abbiamo giocato con tutte le squadre di vertice. Tutti impegni in cui poteva starci anche la sconfitta, ma non sempre l'abbiamo meritata. In realtà i conti non battono più solo perché abbiamo sbagliato la partita con lo Spezia. Quei punti persi mi sono rimasti sullo stomaco.

La classifica ora è diventata bruttina...

Sì, è vero ma per fortuna le squadre che sono dietro non stanno facendo faville. È una classifica a cui bisogna cominciare a prestare attenzione. È giusto preoccuparsi, ma senza fare drammi.

La società si farà sentire?

Sì, senza prendere provvedimenti drastici anche perché mi risulta che a Mantova la squadra non abbia fatto così male. Ma a partire da giovedì tutto il gruppo andrà in ritiro anticipato a Gradisca, come prima della partita con il Grosseto. Voglio rivedere in campo lo stesso spirito, anche se la situazione è meno grave.

In effetti l'allenatore Maran stavolta non sembra essere in discusssione. È così?

Ma neanche l'altra volta rischiava. Comunque l'importante è ora stare tranquilli. Con Maran ho parlato già la scorsa settimana dopo la sconfitta con il Pisa e tutti e due avevamo captato dei segnali negativi. Alcuni giocatori non sono al top della forma e stiamo pagando le assenze di Allegretti e Princivalli. Gorgone, tra l'altra, era al rientro dopo quattro mesi e di più non poteva fare. Un quadro non proprio positivo ma ne verremo fuori. Già la scorsa settimana avrei voluto parlare alla squadra ma mi sono ammalato. Lo farò in questi giorni, sarà un confronto sereno. Abbiamo due partite casalinghe, con Vicenza e Ravenna, per riprendere quota. Adesso non possiamo sbagliarle.

Ma a cosa è dovuta, in particolare, questa flessione di rendimento?

Purtroppo è anche un periodo in cui non siamo più capaci di andare in gol. Ma questo mi preoccupa fino a un certo punto. Anche a Mantova siamo stati capaci di creare diverse occasioni ed è questo l'aspetto più positivo.

Purtroppo Granoche non la butta più dentro...

È vero ma neanche questo mi preoccupa. È solo un momento no. Ma la responsabilità di andare a segno non può ricadere tutta sulle sue spalle e difatti non vanno in gol neppure gli altri.

Pablo è stato forse colpito dalla sindrome-Moscardelli, l'attaccante alabardato che dopo un girone di andata a suon di gol si era bloccato.

No, nessuna sindrome. Vedrete che riprenderà presto a segnare. Ora, ripeto, è necessario rimanere tranquilli e recuperare tutte le energie. Non ci tengo di ripetere l'esperienza di salvarmi all'ultima giornata.

Sopra l'ammonizione di Gorgone che costerà la squalifica al centrocampista; nella foto in mezzo Granoche (Foto Lasorte)

LA SQUADRA

Il problema è l'attacco che non riesce a segnare. Ormai il digiuno dura da 450 minuti, l'ultima rete è stata realizzata dal difensore Minelli

Ancora lunga la lista dei diffidati: oltre al capitano ci sono Piangerelli, Granoche, Tabbiani e Minelli

Gorgone e Pesaresi squalificati con il Vicenza

Rizzi terzino sinistro, a centrocampo Maran recupera Allegretti e Princivalli

TRIESTE L'Unione viaggia ormai a suon di doppiette: non si tratta purtroppo di reti, perché sotto quell'aspetto il digiuno continua, ma di giocatori squalificati. Per due alabardati che contro il Vicenza faranno il loro rientro dalla squalifica, Allegretti e Princivalli, ce ne saranno invece altri due costretti ai box perché verranno appiedati dal giudice sportivo. Il cartellino giallo rimediato a Mantova sarà infatti fatale a Pesaresi e Gorgone, che erano entrambi diffidati. Probabilmente contro il Vicenza toccherà a Rizzi giocare sulla fascia sinistra, mentre per fortuna Maran, con il rientro degli altri due squalificati, ha varie soluzioni a centrocampo.

Oggi, alla ripresa degli allenamenti, bisognerà inoltre fare il punto sulle condizioni di Sgrigna, la scorsa settimana fermo per noie muscolari, e di Dei, che alla resa dei conti ha preso solamente una botta molto dolorosa che non dovrebbe avere ripercussioni sulla sua disponibilità per sabato prossimo. Ma a parte gli acciacchi fisici, quella che va ad iniziare sarà una settimana delicata soprattutto sotto l'aspetto nervoso: con i risultati che non arrivano (e per fortuna che dietro le ultime quattro continuano a non far punti) è ovvio che verranno a mancare tranquillità scarseggino.

È un discorso molto delicato perché non è certo questo lo spirito migliore per andare incontro alla doppia sfida interna che sarà decisiva per le sorti dell'Unione. Al Rocco infatti arriveranno in sette giorni Vicenza e Ravenna: con due successi l'Alabarda farebbe un passo enorme verso la salvezza, ma le ultime prestazioni casalinghe dicono che sarà una vera e propria impresa fare bottino pieno. E a proposito di aspetto nervoso, sarà da gestire oculatamente anche la disciplina in campo perché la Triestina continua ad avere parecchi diffidati: ora nella lista che comprende già Piangerelli, Granoche, Tabbiani e Allegretti (il capitano infatti era già in diffida prima dell'espulsione diretta di Bologna), si è aggiunto adesso Minelli.

Ma per vincere le partite nel calcio bisogna segnare, e invece la Triestina continua purtroppo a non buttarla dentro: ormai il digiuno si è allungato a cinque partite e a 450 minuti, un'eternità. Senza contare che nelle ultime sei partite l'unico gol è arrivato al novantesimo del match con il Chievo grazie a un colpo di testa di un difensore (Minelli) sul solito calcio di punizione di Allegretti.

Insomma l'Unione ha una crisi offensiva da paura e le cifre sono lì impietose a ricordarla: se la Triestina ha ancora sei squadre sotto di lei ad aver fatto peggio in attacco, è solo per la buona prima parte di campionato. La squadra di Maran ha realizzato finora 29 reti in 28 partite, in pratica una media di poco superiore a una rete a match, ma da quando è iniziato il girone di ritorno la media è drasticamente diminuita. Infatti nelle sette partite disputate dopo il giro di boa, l'Unione ha messo a segno solamente 3 reti, in pratica nemmeno mezzo gol a partita: in questo periodo è la squadra ad aver segnato di meno insieme ad Avellino e Cesena.

Se si tiene a galla nelle cifre complessive, insomma, è solo per il buon bottino dell'andata, quando Granoche segnava a raffica. Ma l'uruguaiano putroppo non riesce più a trovare la via del gol. È vero che è poco e male servito, ma nel girone di andata era stato capace di andare in rete anche su mezze occasioni, mettendoci il piedino o la testa e trovandosi nel posto giusto al momento giusto. Invece Granoche non riesce a trovare la via del gol da 617 minuti, senza dimenticare che quella sua ultima rete era stata fatta praticamente con i capelli a Messina su punizione di Allegretti. E la salvezza dell'Alabarda, a questo punto, passa per forza dalla rinascita del Diablo.

an. ro.

Sedivec braccato dai difensori del Mantova, alle sue spalle Granoche (Foto Lasorte)

L'attaccante Riccardo Zampagna da gennaio al Vicenza

Niente sfida al Rocco per Matteini Zampagna, Marchesetti e Capone

VICENZA Si presenterà al «Rocco» in emergenza il Vicenza di Gregucci. Fuori gli infortunati Zampagna, Marchesetti mentre è in forse Capone ai quali bisogna sommare lo squalificato Matteini. Un unico ex alabardato, il difensore Minieri arrivato dall'Ascoli.

Michelangelo Minieri è passato dall'Ascoli al Vicenza

Un'uscita di Dei con i pugni sulla testa di Godeas, il portiere è dovuto uscire dal campo per infortunio (Foto Lasorte)

Il portiere uscito dal campo per una botta all'addome dovrebbe giocare sabato prossimo

Dei: «Non possiamo più fallire»

«Arrivano due scontri diretti da affrontare senza paura»

TRIESTE Due miracoli nel primo tempo, poi nella ripresa una ginocchiata ricevuta nella zona addominale e, dopo qualche attimo di confusione, l'uscita dal campo: questa in sintesi la partita di David Dei a Mantova. Per fortuna i successivi controlli in ospedale hanno riscontrato che si è trattato solo di una brutta botta, senza nessun'altra conseguenza. Tanto che già oggi, con le opportune cautele e verificate le sue condizioni, il portiere potrebbe ritornare ad allenarsi. Ma se il dolore se ne va, quella che resta a Dei è l'amarezza per l'ennesima sconfitta. Insieme alla consapevolezza che ora non si può più sbagliare.

Dei, come mai quei minuti di indecisione prima del cambio?

Il colpo ricevuto è stato forte, ma credevo che il dolore passasse in fretta, invece in quei minuti tendeva ad aumentare. Non riuscivo a respirare a fondo perché sentivo una fitta e a quel punto non ce l'ho fatta più

E tutta quella confusione prima della decisione?

In un primo momento pensavo con un antidolorifico di poter continuare, poi si è creata un po' di confusione attorno a me e così si è aggiunta tensione al dolore, ma io all'inizio ho avuto davvero la sensazione di potercela fare, non sono certo uno che sta in campo per forza se non può starci. Poi come detto non ce l'ho fatta più e anche per non creare guai alla squadra sono uscito. E mi dispiace, visto che in passato sono rimasto in campo anche con una doppia frattura nasale.

E intanto è arrivata un'altra sconfitta: la situazione si fa preoccupante, vero?

Purtroppo è inutile girarci attorno: questo è un momento difficile, perché in qualche maniera i gol li prendiamo sempre e contemporaneamente facciamo molta fatica a farli. E alla fine nel calcio conta solo quello.

Come fare per uscirne?

Bisogna far quadrato, evitare le polemiche e lavorare in settimana con il massimo impegno. Dobbiamo esser bravi a restare uniti, compatti come gruppo e aiutarci tutti. I jolly che potevamo giocarci purtroppo sono finiti, ce li siamo giocati male. Adesso non si può più sbagliare, soprattutto perché arrivano gli scontri diretti.

A Mantova nel primo tempo sei stato protagonista di altri due miracoli.

Si cerca sempre di fare il massimo, ma ormai non penso più a quegli interventi, penso solo alla sconfitta e al rammarico per il fatto che ho dovuto abbandonare il campo. Per carità, se rimanevo in campo si perdeva uguale: Acerbis non ha colpe sui gol e fra l'altro non è facile entrare così senza riscaldamento. Ma l'uscita mi rammarica molto perché non sono un tipo che molla facilmente. Spero di riprendere subito ad allenarmi e potermi preparare per i prossimi impegni.

Anche perché adesso vi aspetta una doppia sfida molto importante: che ne pensi?

Come ho detto i jolly sono finiti e i risultati non sono arrivati: adesso arrivano sfide fondamentali da affrontare nella giusta maniera. Soprattutto non dobbiamo scendere in campo impauriti come è successo con lo Spezia, forse la nostra partita peggiore negli ultimi tempi.

C'è il pericolo di arrivare a queste sfide decisive poco sereni?

Sì, ma questo sarebbe l'errore più grosso: un po' di tensione fa bene ma non deve essere esagerata come con lo Spezia. Credo che in quella partita abbiamo risentito proprio di questo, la troppa tensione ci ha quasi bloccato.

Antonello Rodio

Il portiere alabardato David Dei (Foto Lasorte)

LUI RACCONTATO DA LEI

L'attaccante alabardato raccontato da Erika che assieme ai figli Nicholas e Valentina fa il tifo in tribuna

Sgrigna e il rito del saluto alla famiglia

La moglie: «Quando entra in campo i nostri sguardi si incrociano»

TRIESTE Quando entra sul terreno di gioco Alessandro Sgrigna guarda sempre la tribuna. Non è un gesto scaramantico quello dell'attaccante alabardato, ma un preciso messaggio d'amore. Seduta sugli spalti a seguire tutte le partite, infatti, c'è Erika. La bella e dolce moglie del giocatore romano, accompagnata dai figli Nicholas e Valentina.

«È una forma di saluto che ormai ci facciamo da anni, un rituale affettivo - racconta Erika - per fargli sapere che noi siamo presenti e lo sosteniamo. Appena Alessandro esce dallo spogliatoio, si gira verso la tribuna e ci cerca. Mio marito sente molto la partita e preferisco quindi non disturbarlo, ma quando sta per iniziare sa che può sempre contare sul nostro appoggio. Allo stadio voglio esserci a tutti i costi perché so che per lui è una grande soddisfazione». E poi tifate durante la gara? «Io preferisco non urlare, guardo ed ascolto cosa dicono gli altri ma non commento mai nulla. Quando però Alessandro segna allora sì che mi alzo in piedi ed esulto. Nostra figlia Valentina, che ha 5 anni, prega invece continuamente che il suo papà faccia un gol. E Nicholas, 14 anni, segue il tutto con immenso interesse poiché da grande vorrebbe diventare un difensore. Per il momento gioca nel San Sergio Giovanissimi Sperimentali».

Fino a qui l'aspetto sportivo, ma com'è Sgrigna con i figli. «Loro stravedono per Alessandro, lo adorano. Per lui esiste solo la famiglia quando è a casa. Parla tantissimo con Nicholas e molto spesso giocano con la play station. È un bravissimo papà, sempre presente, il punto di riferimento per noi». E con la moglie? La vizia, è geloso? «Vizia abbastanza, non fa mancare nulla ma per carattere non è il tipo di marito che arriva a casa con i regalini. Certo, nelle ricorrenze quelli non mancano o se andiamo a fare shopping ed io vedo qualcosa che mi piace lui è subito pronto a comprarla. Geloso lo è un pochino, ma non fa mai scenate, se qualcosa gli dà fastidio lo capisco dagli occhi».

> «Mio marito non si dà arie, ma è permaloso. Con le sue telefonate mi ha conquistata»

E di carattere com'è? «Direi che è un po' chiuso, tutto il mio opposto che sono invece espansiva. Ci compensiamo». Pregi e difetti? Erika non si tira indietro, svelandoli. «È una persona molto semplice e proprio questo mi ha colpito. Non si dà arie. Ancora adesso dopo anni se vedo una sua intervista in televisione o mi accorgo che qualcuno per strada lo riconosce mi stupisco e penso fra me che evidentemente è famoso. Di negativo ha solo il fatto di essere in generale un po' permaloso anche se poi gli passa subito. L'ho scelto perché non ha difetti. È stato un vero colpo di fulmine».

Ma come si sono conosciuti e, soprattutto, chi ha iniziato il corteggiamento? Una passione nata al telefono. «Galeotta è stata una cena a casa di un'amica comune. Mi ha colpito il suo aspetto fisico, ma non immaginavo minimamente che lui fosse un calciatore e quella sera abbiamo parlato a lungo». E poi? «Il giorno dopo lui doveva partire per tre settimane di ritiro estivo e ci siamo scambiati i numeri di telefono. Da quel momento è iniziata la nostra storia. Mi chiamava anche venti volte in un giorno e pure nel cuore della notte, non c'erano orari. Credo che le sue bollette telefoniche fossero veramente arrivate alle stelle. Ci siamo conosciuti così, chiacchierando. E per me ha lasciato, sempre al telefono, la fidanzata con la quale stava allora. Quando ci siamo rivisti alla fine del ritiro è stata cosa scontata metterci insieme, non so neanche se me lo abbia chiesto. Dopo due mesi già convivevamo».

Una vita assieme a un calciatore professionista. Ma come si vive? «Io posso dire di essere una mamma felice, però ci sono anche alcuni lati negativi. Non è facile doversi spesso trasferire in altre città, affrontare i traslochi e far cambiare le scuole ai figli. Per non parlare poi dei periodi in cui mio marito va in ritiro e io resto da sola».

Un lavoro che condiziona. Riuscite a separare la vita privata dal calcio? «Il pallone è il suo mondo, il suo lavoro e noi la sua vita. Quando è libero e c'è tempo facciamo le cose che fanno tutte le famiglie normalissime: andiamo a fare la spesa, in giro o al cinema. Il tutto però sempre noi quattro assieme».

Silvia Domanini

Erika e Alessandro Sgrigna con i figli (Foto Lasorte)

IL PAGELLONE

David DEI — 7

Nega il vantaggio al Mantova in almeno due occasioni. Una partita perfetta fino all'infortunio (brutto colpo al costato) che lo costringe ad abbandonare il campo, consentendo un esordio amaro ad Acerbis. Dovrebbe recuperare per il derby di sabato con il Vicenza.

Georgios KYRIAZIS — 5,5

Non riesce a spazzare il pallone dall'area in occasione del vantaggio di Caridi. È il neo di una prova che, almeno nel primo tempo, lo aveva visto esprimersi sugli standard abituali. Ormai è diventato un terzino destro, ma che fine ha fatto Milani?

Martin PETRAS — 5,5

Anche lui in occasione dell'1-0 non riesce a sbarazzarsi del pallone. Gli rimane incollato fra i piedi, dopo un batti e ribatti con Godeas. Ha il merito di non far segnare l'ariete di Medea, ma il bomber del Mantova non è stato preciso sotto porta.

Mauro MINELLI — 5,5

Gioca solo un tempo, come tutta la Triestina. Una prima frazione mettendo in campo lucidità, ma nella ripresa davanti agli assalti dei virgiliani alza bandiera bianca. Questa volta non è stato l'uomo d'ordine del reparto arretrato.

Emanuele PESARESI — 5,5

Non fa giocare Tarana rischiando anche il secodo giallo. Il cartellino preso gli costerà comunque un turno di squalifica contro il Vicenza. Sulla fascia sinistra sarà il turno di Rizzi, ma almeno questa volta corner e punizioni li batterà Allegretti.

Luca TABBIANI — 5,5

Non riesce quasi mai a sfondare perché deve pensare a difendere. Una fascia destra da presidiare. Tanta lotta che alla fine non porta a nulla, perché la Triestina non riesce mai a cambiare marcia. Una volta vanificato lo 0-0 diventa impossibile sperare nel pareggio.

Giorgio GORGONE — 5

Un rientro dal primo minuto, dopo il lungo infortunio, che lo costringerà subito alla tribuna. L'ammonizione subita allo stadio Martelli, infatti, vista la diffida farà scattare per il centrocampista un turno di squalifica. Rientrano Allegretti e Principalli.

Luigi PIANGERELLI — 5

Più che sostituire il capitano Allegretti nel ruolo di play-maker è costretto ad arretrare coprendo la difesa. Un centrale aggiunto alla coppia Minelli-Petras che non riesce a impostare quasi mai l'azione alabardata.

Emiliano TESTINI — 6

Uno dei migliori in campo, se non il migliore. La contrattura è ormai alle spalle e lui, su entrambe le fasce, spinge alla ricerca del gol. Un tiro dal limite impegna severamente Pegolo, in questo momento è l'unico a prendersi la responsabilità di tirare in porta.

Jaroslav SEDIVEC — 6

Vivacizza la manovra alabardata seminando il panico nella difesa del Mantova. I virgiliani sono costretti a fermarlo fallosamente, assieme a Testini è l'unica nota lieta della giornata. Maran confida sul ceco per sbloccare il digiuno del gol.

Pablo GRANOCHE — 5

Non punge dimostrando di vivere un momento di appannamento. Ma non è solo colpa sua, di palloni in attacco se ne vedono davvero pochi. L'uruguaiano può solo correre, spesso a vuoto, come un torello nell'arena. La stanchezza si fa sentire.

ROLANDO MARAN — 5

Il voto negativo è più per la sconfitta in sé che per la prestazione della squadra. L'allenatore ha probabilmente messo in campo la migliore formazione, ma in questo momento non riescono a fare punti. Unico neo tergiversa sul cambio di Dei.

Udinese	2
Atalanta	0

MARCATORI: pt 30' Quagliarella, 32' Di Natale.
UDINESE (3-4-3): Handanovic, Zapotocny, Felipe, Lukovic (22'st Coda), Ferronetti, D'Agostino, Inler, Dossena, Pepe, Quagliarella (44'st Floro Flores), Di Natale (29'st Isla). A disp.: Chimenti, Moreno, Pinzi, Candreva. All.: Marino.
ATALANTA (4-4-1-1): Coppola, Belleri, Capelli, Pellegrino, Manfredini, Ferreira Pinto, Tissone (1'st De Ascentis), Guarente, Langella (1'st Inzaghi), Doni, Floccari (34'st Paolucci). A disp.: Ivan, Fissore, Padoin, Muslimovic). All.: Del Neri.
ARBITRO: Romeo di Verona.

La confusa azione in area su cross dalla bandierina che ha permesso a Quagliarella di siglare il gol dell'1-0

Antonio Di Natale, realizza il gol del 2-0 contro l'Atalanta, raccogliendo una corta respinta del portiere

26.a GIORNATA

Quagliarella apre al 30' del primo tempo la strada verso il successo, Di Natale chiude la partita immediatamente dopo

L'Udinese rinasce, uno-due tagliagambe

Atalanta inconsistente nonostante la buona volontà di Doni e i cambi di Del Neri

di **Guido Barella**

UDINE Un blitz. Rapido, fulmineo. Dolorosissimo per gli avversari. Quagliarella apre la partita, Di Natale la chiude. Due reti in 120" attorno alla mezz'ora del primo tempo e l'Udinese ritrova quella vittoria che sul prato di casa le mancava dal 9 dicembre, 3-2 alla Sampdoria ricordano gli statistici.

Fabio Quagliarella segna la sua rete numero 8 di testa, andando a staccare su calcio d'angolo battuto da Pepe e svettando in mezzo a una selva di teste amiche e nemiche con il pallone girato verso il «sette» più lontano. Totò Di Natale mette invece dentro il pallone numero 12 della sua straordinaria stagione raccogliendo al vertice dell'area una corta respinta del portiere avversario su tiro-cross dalla sinistra di Dossena: Totò arpiona il pallone come può ma in maniera comunque efficace, vede il portiere fuori dei pali e lo batte di potenza. Vantaggio al 30', raddoppio al 32'. Appunto, partita finita in 120".

Già, perchè se fino a quel momento l'Udinese aveva manovrato per cercare il vantaggio, da lì in poi ha badato soprattutto a controllare. Certo, ha anche messo a segno qua e là qualche affondo, Quagliarella soprattutto ha continuato a cercare con caparbietà la via del gol (40' del primo tempo di testa, 26' della ripresa con Coppola che lo chiude in qualche maniera con i piedi, 37' della ripresa pallone messo fuori di un niente in scivolata) ma soprattutto ha sempre dato la netta impressione di non rischiare mai nulla. Del resto, l'Atalanta non ha mai impensierito gli avversari, deludendo non poco dopo il grintoso 2-2 con il Siena e lo spettacolare 4-1 alla Sampdoria. Il povero Doni si è sbattuto a tutto campo, sbracciandosi anche non poco ma predicando però nel deserto: l'allenatore Gigi Del Neri ha provat, per quel che poteva fare, a cambiare in corsa ma dalla panchina non è venuto alcun aiuto, anzi tanto che la prima vera occasione da rete per gli ospiti è giunta soltanto a 5' dalla fine quando, dopo una «torre» dell'altrimenti imbarazzante Inzaghi (Inzaghino: Simone), Paolucci ha mancato l'aggancio a quel punto a porta vuota entrando lui in rete, invece della palla.

Pepe e Langella

E così l'Udinese ha potuto pompare gioco e palloni sulle corsie laterali, esaltando le doti di Dossena da una parte e di Pepe dall'altra visto che a metà campo non era proprio grande giornata per la coppia D'Agostino-Inler. Dietro, poi, Zapotocny, Felipe e Lukic, oltre allo stesso portiere Handanovic, hanno fatto buona guardia, facendo ritrovare alla squadra quella concentrazione che era invece pesantemente mancata nelle ultime due uscite, non a caso macchiate da altrettante sconfitte. Insomma, la squadra ha potuto esaltare la sua ormai tradizionale trazione anteriore, vero marchio di fabbrica di questa Udinese per una vittoria che a questo punto significa salvezza sicura (of course) ma significa anche e soprattutto che la corsa per l'Europa è ancora aperta: sarà l'Europa della Uefa e non della Champions ma non sembra il caso di fare troppo gli schizzinosi...

Fabio Quagliarella in azione contro l'Atalanta

LE INTERVISTE: ATALANTA

Il tecnico dei bergamaschi non tradisce il suo vecchio cuore bianconero

Del Neri: «Friulani da Coppa Uefa»

UDINE «L'Udinese in Champions? Mi sembra un obiettivo fuori portata, come la Coppa Uefa per l'Atalanta». Gigi Del Neri ha il bianconero nel cuore, ma resta un friulano con i piedi per terra: «Penso che l'Udinese sia una squadra costruita per arrivare in Europa, ma Fiorentina e Milan hanno qualcosa in più».

Guai a pretendere troppo. Del Neri è realista, sia nel giudicare la partita sia quando si parla di obiettivi finali: «Noi venivamo da due ottime prestazioni contro Siena e Sampdoria. Per una squadra come la nostra è difficile tenere sempre alta l'intensità, soprattutto quando devi fare i conti con assenze importanti. Magari ci può capitare di battere il Milan, ma quando do facciamo grandi prestazioni poi finiamo sempre per pagare lo sforzo. E quando incontriamo squadre più attrezzate come l'Udinese, che in attacco ha due nazionali, è normale che si possa pagare dazio. Anche se devo dire che per mezz'ora la partita è rimasta in equilibrio: se l'Udinese non avesse trovato quel gol su calcio d'angolo, forse si sarebbe potuta incanalare in modo diverso».

La Uefa per l'Udinese, una tranquilla salvezza per l'Atalanta. Questi, secondo Del Neri, i traguardi realistici a cui devono puntare le due squadre. «A noi non manca molto, penso che per la salvezza bastino 40-41 punti. Ci mancano le motivazioni per il salto di qualità? Non credo proprio, noi non siamo una squadra costruita per arrivare in Europa. Però cerchiamo sempre di migliorarci nel gioco e di proporre un buon calcio».

L'Atalanta ci ha provato anche a Udine, ma senza riuscire quasi mai a mettere in discussione il risultato. Del Neri è realistico anche su questo: «L'Udinese ha sbloccato il risultato su calcio piazzato, ma credo che il vantaggio in quel momento fosse anche meritato. Nel secondo tempo ho provato a cambiare qualcosa, inserendo Inzaghi in attacco e un interditore come De Ascentis al posto di Tissone, che non stava bene. Qualcosa in più l'abbiamo fatta, ma onestamente senza costruire grandi occasioni: abbiamo avuto una palla buona con Inzaghi, ma devo dire che anche l'Udinese ha avuto le occasioni per segnare il terzo gol».

Una sconfitta incassata con stile, forse anche perché è arrivata contro l'Udinese. «Questo stadio praticamente l'ho costruito io», scherza Del Neri. «Da friulano mi fa sempre piacere che ci sia una squadra a tenere alta la bandiera della mia terra».

Riccardo De Toma

LE INTERVISTE: UDINESE

La soddisfazione dell'allenatore bianconero dopo una vittoria scaccia crisi: «Abbiamo giocato concentrati senza concedere nulla»

Marino: «Tutto più facile dopo il vantaggio»

UDINE Un buon passo avanti, dice l'allenatore dell'Udinese Pasquale Marino, ormai sgravato dal peso del suo personale, ricorrente febbraio nero cancellato dal calendario e da questo rotondo 2-0.

«Frenati inizialmente dal punto di vista psicologico dalla lunga serie di risultati negativi nella quale eravamo incappati negli ultimi tempi, abbiamo iniziato timorosi, evidenziando una scarsa fluidità di gioco e dimostrandoci prevedibili – analizza l'allenatore bianconero –. Poi, una volta sbloccato il risultato, tutto è venuto più facile e abbiamo continuato a crescere senza soluzione di continuità».

E l'Udinese, stavolta,non ha elargito i soliti regali... «Vero - conferma il tecnico siciliano –: disattenzioni pericolose stavolta non se ne sono viste, i ragazzi hanno giocato con estrema concentrazione concedendo poco o nulla a un avversario che non ha mai impegnato seriamente il nostro portiere».

Il direttore generale Pietro Leonardi preferisce invece inquadrare il successo sui bergamaschi di Gigi Del Neri in un'ottica proiettata al futuro. «Siamo usciti finalmente da un periodo avaro di vittorie casalinghe, con la squadra a dimostrarsi matura e reattiva – dice il dirigente –. Ma teniamo comunque a sottolineare che continuiamo a concentrarci su un progetto a lungo termine, senza illuderci che i tre punti ottenuti contro l'Atalanta abbiano cancellato con un colpo di spugna tutti gli errori precedenti». Leonardi sottolinea poi come la prova contro i nerazzurri abbia dimostrato l'inesistenza di una flessione fisica del gruppo. «La mancanza di risultati aveva condizionato in precedenza i giocatori sotto vari aspetti, offrendo probabilmente anche questo tipo d'impressione. Invece la squadra, al suo terzo impegno settimanale, ha disputato una prova contrassegnata da freschezza atletica, attenzione e capacità di gestire fino alla fine la vittoria senza certi patemi d'animo precedenti».

Grazie anche alla buona condizione atletica l'Udinese ha costruito sulle fasce i primi tre punti interni del nuovo anno e Andrea Dossena lo conferma. «Totò Di Natale ha costantemente fornito a me e Pepe palloni stuzzicanti lungo l'out e i risultati si sono visti – testimonia l'esterno bianconero –. Ci siamo riconfermati come la sesta forza del campionato e possiamo dire di esserci senza avermi rubato nulla, ritrovandoci anzi in credito con la dea bendata».

Edi Fabris

Il tecnico Pasquale Marino

Gol nella ripresa

Segna Diamanti e il Livorno supera il Catania

Livorno	1
Catania	0

MARCATORE: st 17' Diamanti.
LIVORNO (3-5-2): Amelia, Grandoni, Knezevic (24'st Pavan), Galante, Balleri, Pulzetti, De Vezze (1'st Diamanti), A. Filippini, Pasquale, Tristan (30'st Vidigal), Tavano. A disp.: De Lucia, E. Filippini, Loviso, Bogdani. All.: Camolese.
CATANIA (4-3-3): Polito, Silvestri (20'st Tedesco), Terlizzi, Stovini, Silvestre, Izco (41'st Alvarez), Biagianti, Vargas, Martinez, Spinesi, Mascara. A disp.: Bizzarri, Sardo, Sabato, Sottil, Gazzola. All.: Baldini.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.

LIVORNO Tre punti preziosi per il Livorno che supera di misura un Catania bello ma poco concreto in fase offensiva: un Catania che continua a non fare risultato in trasferta, il che lo costringerà a un ruolino di marcia da scudetto al «Massimino».

E dire che era partito subito pericoloso al 3' proprio il Catania con Spinesi ma la conclusione dell'attaccante etneo trovava pronta la deviazione del portiere avversario Amelia. Subito dopo Martinez cadeva in area toscana ma l'arbitro Bergonzi fischiava la simulazione e ammoniva il calciatore del Catania. Prima della fine del tempo ci provavano poi Mascara, ancora Martinez e Vargas a cercare la via del gol, ma senza fortuna.

Nella ripresa Camolese provava a scuotere il suo Livorno con l'inserimento di Diamanti e al 17' si spezzava l'equilibrio in campo: lo stesso Diamanti da fuori area lasciava partire un velenoso sinistro a spiovere che si infilava alle spalle di Polito. Un vantaggio confermato poi da una serie di «legni»: al 21' Tristan centrava il palo mentre al 35' Tavano colpiva la traversa.

REGGINA-PALERMO 0-0

Reggina	0
Palermo	0

REGGINA (4-3-2-1): Novakoviv, Lanzaro, Valdez, Cirillo, Aronica (8'st Costa), Vigiani (27'pt Alvarez, 25'st Cozza), Barreto, Cascione, Brienza, Makinwa, Amoruso. A disp.: Saraò, Tognozzi, Halfredsson, Stuani. All.: Ulivieri.
PALERMO (3-5-2): Fontana (12'pt Agliardi), Zaccardo, Rinaudo, Barzagli, Biava, Caserta (34'st Jankovic), Guana, Simplicio, Balzaretti, Bresciano, Amauri (44'pt Cavani). A disp.: Cassani, Di Matteo, Tedesco, Miccoli. All.: Guidolin.
ARBITRO: Damato di Barletta.

Al «Granillo» vince solo la voglia di non perdere

REGGIO CALABRIA Bruttissima partita al «Granillo» e giusto 0-0 tra Reggina e Palermo. Gara molto tattica dove vince la volontà delle due squadre di non perdere. I calabresi non riescono a fare la partita offensiva che si erano proposti, soprattutto per l'atteggiamento del Palermo che bada solo a difendersi e non propone praticamente nulla. I siciliani comunque interrompono la serie negativa in campo esterno dopo quattro sconfitte, mentre la Reggina deve accontentarsi del punto che non smuove la classifica.

Maggiore possesso palla da parte del Palermo che concede poco alla Reggina ma che comunque non riesce a costruire azioni da rete. Al 20' Agliardi sbaglia l'uscita, ma sul tiro di Cirillo la difesa si salva. Al 34' gol annullato al Palermo per fuorigioco quando Zaccardo ribadisce in rete riprendendo la palla dal palo dopo una punizione.

A inizio ripresa ci prova subito la Reggina con Barreto, e Agliardi respinge con qualche difficoltà. Il ritmo comunque è sempre quello di un'amichevole, si gioca solo per vie centrali e nel finale, al 40' è Cavani a non approfittare di un banale errore di Valdez.

CAGLIARI-GENOA 2-1

Cagliari	2
Genoa	1

MARCATORI: nel pt 14' A. Lucarelli, 29' Acquafresca, 45' autogol Rubinho.
CAGLIARI (4-3-1-2): Storari, F. Pisano (10'st Lopez), Canini, Bianco, Del Grosso, Fini, Conti, Parola, Cossu (25'st Jeda), Matri, Acquafresca (20'st Foggia). A disp.: Capecchi, Magliocchetti, Biondini, Cotza. All.: Ballardini.
GENOA (3-4-4): Rubinho (20'st Scarpi), A. Lucarelli, De Rosa, Criscito, M. Rossi, Milanetto, Juric, Fabiano (1'st Danilo), Sculli (19'st Figueroa), Borriello, Leon. A disp.: Ghinassi, Masiero, Van Den Borre, Di Vaio. All.: Gasperini.

Gli isolani non si arrendono e sognano ancora

CAGLIARI Il Cagliari resta aggrappato con le unghie e con i denti alla serie A e si riprende ai danni del Genoa i tre punti che in settimana la Commissione disciplinare della Federcalcio gli ha tolto (in settimana la decisione dell'appello).

Al Sant'Elia finisce 2-1 per gli uomini di Ballardini, che dopo essere andati sotto con un gol di Lucarelli hanno ribaltato il risultato con un gol di Acquafresca e una sfortunata autorete di Rubinho dopo una conclusione di testa dello stesso Acquafresca.

EMPOLI-SIENA 0-2

Empoli	0
Siena	2

MARCATORI: nel pt 33' Portanova; nel st 49' Riganò.
EMPOLI (4-3-2-1): Bassi, Buscè, Marzoratti, Pratali, Tosto, Marianini, Marchisio (36'st Volpato), Budel (5'st Moro), Vannucchi (1'st Abate), Giovinco, Saudati. A disp.: Balli, Piccolo, Antonini, Giacomazzi. All.: Malesani.
SIENA (4-3-1-2): Manninger, Bertotto, Portanova, Loria, De Ceglie, Kharja, Codrea, Coppola (48'st Rossettini), Forestieri (38'st Rossi), Frick, Maccarone (44'st Riganò). A disp.: Eleftheropoulos, Docarmo, Ficagna, Porta. All.: Beretta.

Con una rete per tempo il derby si tinge di bianconero

EMPOLI Quarto risultato utile consecutivo e vittoria che vale doppio per il Siena, che si aggiudica per 2-0 il derby del Castellani con l'Empoli segnando un gol per tempo (Portanova e nel recupero Riganò). I bianconeri si portano fuori dalla zona calda della classifica vincendo una partita che si è ravvivata solo nella ripresa, contro un Empoli che, dopo i due successi casalinghi di fila con Lazio e Catania, deve arrendersi al maggior peso specifico degli avversari.

A dare la scossa al match è il vantaggio del Siena, che arriva al 33': la punizione di Codrea favorisce il tuffo di testa di Portanova, difensore col vizio del gol che anticipa Pratali e segna lo 0-1. I padroni di casa partono più convinti nella ripresa, ma nonostante una lunga serie di buone occasioni non riescono a passare. Nel finale, succede di tutto: Manninger è bravissimo nello sventare un colpo di testa di Marzoratti su assist di Giovinco, poi arriva il rosso diretto a Moro e anche il raddoppio degli ospiti, con una «sinfonia» degli attaccanti che mette Riganò, altro ex, nelle condizioni di non poter sbagliare il gol che a recuperare quasi esaurito chiude i giochi.

Juventus	2
Fiorentina	3

MARCATORI: 18'pt Gobbi, 29'pt Sissoko, 12'st Camoranesi, 31'st Papa Waigo, 48'st Osvaldo.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon; Zebina, Legrottaglie, Grygera, Molinaro; Camoranesi (21'st Nocerino), Sissoko, Zanetti, Palladino; Del Piero (26'st Iaquinta), Trezeguet. A disp.: Belardi, Birindelli, Stendardo, Salihamidzic, Tiago. All.: Ranieri.
FIORENTINA (4-3-3): Frey; Ujfalusi (16'st Osvaldo), Kroldrup, Gamberini, Gobbi; Kuzmanovic, Donadel, Montolivo; Santana (21'st Papa Waigo), Pazzini, Jorgensen. A disp.: Avramov, Dainelli, Pasqual, Da Costa, Cacia. All.: Prandelli.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

L'attaccante della Fiorentina, Pablo Osvaldo, segna il gol della vittoria viola contro la Juventus

L'attaccante della Fiorentina, Papa Waigo segna il secondo gol della propria squadra contro la Juventus

26.a GIORNATA

All'Olimpico di Torino un successo dei viola che è apparso ben più sostanzioso di quanto non dica il risultato finale

Fiorentina, colpaccio in casa Juve

Contro la squadra di Prandelli sono emersi tutti i limiti attuali dei bianconeri

TORINO Grande impresa della Fiorentina, che vince a Torino e soffia alle spalle sempre più cadenti della Juventus, incalzandola a un solo punto. Adesso il terzo posto è lì, a portata di mano per Prandelli e i suoi ragazzi, mentre Ranieri, che fino a due mesi fa parlava di scudetto, ora guarda anche indietro, verso la zona Uefa. Sì, perchè i bianconeri sul piano del gioco sono stati surclassati dall'avversario e il loro ruolino di marcia è impressionante: un punto nelle ultime tre partite, una media-retrocessione. Ieri la differenza di valori tecnici e tattici è emersa in modo fin troppo evidente: la Fiorentina costruisce gioco, è imprevedibile ed efficace in tutte le zone del campo, mentre la Juve annaspa, non riesce a impostare uno straccio d'azione.

Il tema tattico della gara è subito chiaro: i viola prendono il pallino e stoppano l'avversario in pressing, vanno vicinissimi al gol prima con Santana, poi lo realizzano con un uno-due che lascia di sasso Zebina e 2' dopo con Montolivo solo davanti alla porta, ci vuole ancora il Buffon superman per salvare. Ma la Juve ha carattere e campioni, sia pure con le polveri bagnate. E così tutto si ribalta: Frey esce a vuoto e Sissoko mette dentro il pari in rovesciata. Nella ripresa, cross di Molinaro e palla piazzata al volo a fil di palo da Camoranesi. Che cosa fa a questo punto una squadra che pretende di essere grande? Controlla la partita, soprattutto sapendo di essere inferiore all'avversario. E invece Ranieri pasticcia, togliendo gli unici due palleggiatori, Del Piero e Camoranesi, e il resto lo regala la difesa juventina, che prima sta a guardare Papa Waigo allargarsi e tirare comodamente e poi regala ancora il cross al senegalese, che indisturbato confeziona l'assist per Osvaldo nel recupero: gol vittoria, esultanza alla Batistuta (con mitraglia) e secondo giallo con espulsione per essersi tolto la maglia.

Sissoko,primo gol italiano

La sconfitta fa male, malissimo alla Juve, come ammetterà anche Ranieri. Sono venuti a galla i vistosi limiti di organico di una squadra che fino ad ora lì aveva nascosti con i risultati, ottenuti spesso grazie alle giocate dei campioni. L'elenco degli insufficienti è lunghissimo, da Palladino a Zebina, a Molinaro (il peggiore), a Nocerino. La baracca non si può reggere sempre sulle ispirazioni di Zanetti, Camoranesi e Nedved e quando insieme a loro calano anche Trezeguet e Del Piero, la coperta diventa troppo corta per una squadra che non ha ricambi. Anche l'inserimento di Sissoko, autore di una discreta prova, che ha brindato al primo gol italiano, non è certo agevolato in un contesto simile. E i tifosi sono preoccupati.

La Fiorentina ha raccolto semplicemente quanto meritava. Priva di Mutu e Semioli, è venuta comunque a Torino a giocarsi la partita e non si è scomposta al pareggio bianconero, propiziato da una uscita a vuoto di Frey, un colpo che avrebbe potuto condizionare in modo ben diverso il morale. Stesso atteggiamento quando la Juve è passata in vantaggio, immeritatamente. E non ha lasciato nulla di intentato per cercare il colpaccio nel finale. Tutte azzeccate le mosse di Prandelli (Papa Waigo ha mandato Molinaro all'inferno in 20'), al contrario di quelle di Ranieri. Una sola imputazione si può fare ai viola: non avere chiuso la partita nel primo tempo, quando la superiorità viola era imbarazzante, con il rischio di perderla malamente. Ma il futuro è tutto loro, mentre quello della Juventus è soprattutto nei piedi del Milan.

IL CASO

Pierluigi Collina (a destra) contestato dai tifosi sampdoriani

La domenica bestiale di Collina a Marassi tra le «cassanate» e gli insulti del pubblico

GENOVA Antonio Cassano, Pierluigi Collina e la loro... «domenica bestiale». Eccoli i protagonisti di una giornata che entrambi difficilmente dimenticheranno.

Il barese in campo, il viareggino sugli spalti, Cassano e Collina vivono il loro pomeriggio genovese quasi in simbiosi. Il primo diverte e si diverte con il pallone tra i piedi, il secondo si gode le giocate del talento barese che gli regalano qualche sorriso nonostante gli errori di Pierpaoli, l'arbitro designato per Sampdoria-Torino, sfida che offre bel gioco, grandi giocate (quasi tutte se non tutte di Cassano), ma anche il grossolano errore del direttore di gara fiorentino che concede un rigore inesistente al Torino. Collina vede tutto, scrive e riflette, mentre il pubblico doriano protesta civilmente e senza dar fastidio al designatore che può continuare a godersi le giocate di Cassano: prima un velo che libera Sala per il gol dell'1-1 della Samp, poi un destro di precisione per il 2-2 che arriva subito dopo il rigore (inesistente) trasformato da Di Michele.

Tutto fila liscio, anche se la domenica di Pierluigi Collina non era iniziata bene. La notizia della busta con proiettile che nei giorni scorsi gli era arrivata nella sua abitazione di Viareggio era diventata di dominio pubblico. L'ennesima lettera minatoria ricevuta dal designatore arbitrale, dallo scorso dicembre sotto scorta dopo aver ricevuto le prime minacce. Poi, la partita, lo spettacolo offerto da Cassano e gli errori di Pierpaoli, ma fin lì tutto normale.

Fino all'87' quando Pierpaoli espelle il barese. Cassano perde la testa, insulta pesantemente l'arbitro, si toglie la maglia e la scaglia verso il direttore di gara, poi va nel tunnel che porta negli spogliatoi e continua a urlare a Pierpaoli: «ti aspetto qui», gli dice minaccioso. Una delle peggiori «cassanate» che il barese regala al calcio italiano, mentre Marassi si schiera tutto dalla parte del suo beniamino e prende di mira chi? Pierluigi Collina. Applausi ironici, qualche insulto, cori di scherno, Collina è costretto ad abbandonare il suo posto in tribuna d'onore per evitare che la situazione degeneri. Il designatore era stato già contestato ad Empoli domenica scorsa, lì aveva replicato a muso duro ai suoi detrattori, questa volta ha lasciato la tribuna con il volto segnato da tutta l'amarezza accumulata in questi giorni per lui difficilissimi, tra lettere minatorie, polemiche, insulti e tutto il resto. Intanto la domenica di Cassano non è ancora finita. Al triplice fischio di Pierpaoli, il barese torna in campo, chiede scusa al pubblico e poi va negli spogliatoi. Dopo qualche minuto detta un comunicato stampa, si scusa con Collina e anche con Pierpaoli.

SAMPDORIA-TORINO 2-2

Un rigore regalato ai granata e trasformato da Di Michele e l'espulsione del fantasista blucerchiato nel finale accendono il pomeriggio di Genova

Antonio e l'arbitro protagonisti nel bene e nel male

Sampdoria	2
Torino	2

MARCATORI: nel pt 18' Comotto, 44' Sala; nel st al 6' Di Michele su rigore, 7' Cassano.
SAMPDORIA (3-5-2): Castellazzi, Gastaldello, Sala (29'st Miglionico), Lucchini, Maggio, Sammarco (20'st Delvecchio), Palombo, Franceschini, Pieri (36'pt Ziegler), Cassano, Bonazzoli.
TORINO (4-4-2): Sereni, Comotto, Di Loreto, Natali, Pisano, Diana, Grella, Barone, Lanna (29'st Rosina), Stellone (43'st Ventola), Di Michele (40'st Corini).
ARBITRO: Pierpaoli di Firenze.

GENOVA Due grosse papere, del portiere Castellazzi e dell'arbitro Pierpaoli, condizionano la partita della Samp, costretta ad inseguire per tutta la gara e alla fine anche nel marasma per l'espulsione di Cassano (rosso diretto), reo di aver detto una parola di troppo al direttore di gara dopo un fallo fischiato contro. La polemica da parte della tifoseria doriana nei confronti della terna arbitrale (sotto gli occhi del designatore Collina), rimasta a livelli di guardia fino a 10' dal termine, è esplosa fragorosamente quando Nicola Pierpaoli (11 gare fino ad ora dirette in serie A), al termine di una azione apparentemente innocua, ha estratto il cartellino rosso in faccia al numero 99 blucerchiato che lo aveva mandato, neppure troppo sommessamente, a quel paese. E stavolta Cassano le staffe le ha perse davvero: si è tolto la maglia e l'ha lanciata contro l'uomo in nero, continuando poi ad inviargli messaggi minacciosi anche sotto il tunnel che conduce agli spogliatoi.

Il veleno si è dunque concentrato nella coda di un incontro che comunque ha sparso tra i genovesi piccole dosi di arsenico qua e là durante i 90'. A cominciare dal gol a freddo del Torino, con Castellazzi ingannato da un rimbalzo balordo, per continuare con l'infortunio muscolare a Pieri e il rigore fischiato a favore dei granata nella ripresa. Il Torino ha fatto la sua onesta partita, cercando di approfittare di ciò che la sorte gli offriva, ma senza mai riuscire, nonostante tutto, a chiudere un confronto che lo aveva visto per due volte in vantaggio. Il limite dei granata, semmai, è stato proprio quello di non saper gestire le occasioni capitate, facendosi raggiungere sul 2-2 finale dopo neppure 1' dal rigore realizzato.

La Sampdoria resta ora come una preda ferita, nell'orgoglio, nel morale, ma non nella volontà, che ha messo in mostra, almeno quella, per tutta la gara. Decisamente meno buona, invece, la prestazione tattica e atletica della formazione blucerchiata, involuta, sfilacciata, fiacca, confusionaria. A tenerla in piedi, sino al fattaccio finale, ancora e sempre Antonio Cassano, seppur a mezzo servizio per una influenza che lo ha tenuto a letto alla vigilia. Senza troppo correre ma distribuendo consigli e palloni, ha dapprima propiziato, con una finta a smarcare, la rete del momentaneo pareggio di Sala e poi ci ha pensato in proprio a fissare il risultato sul 2-2.

Gli uomini di Novellino, tatticamente meglio sistemati in campo rispetto ai genovesi, ma le buone manovre dei granata si sono comunque praticamente sempre infrante al limite dell'area di casa.

A TUTTO CAMPO

Domenica bestiale

Brutto pomeriggio a Genova per Collina e in campo Cassano che dà i numeri

dalla prima di Sport

Una vera esplosione di follia per una decisione arbitrale forse discutibile che tuttavia non giustifica una reazione inconsulta a base di improperi e gesti offensivi tutti diretti all'arbitro. Mi dice Capello:«E poi dicevano e scrivevano che a Madrid ce l'avevo con lui e lo maltrattavo». Già, in pochi minuti altro che Madrid, dove si limitava a fare il buffone. Ora s'è perso tutto.

E non dico della pesante squalifica che dovrà subire ma della nazionale che dovrà fare a meno di lui anche agli Europei. In Portogallo fu lo sputacchio di Totti a affondare l'Italia; nel prossimo torneo chi s'azzarderà, in Federazione, a schierare un giocatore tanto a rischio? Già siamo per il mondo «quelli della monnezza»; ci mancherebbe solo una sorta di vitello scatenato.

E dire ch'era stata una bella domenica. In particolare per quella coraggiosa e intelligente Fiorentina capace di cogliere una straordinaria e giusta vittoria sul campo della Juve. Vent'anni dopo, mica uno scherzo. Una successo che potrebbe finalmente dare a Diego Della Valle l'entusiasmo e la voglia di accelerare il progetto-scudetto.

A Cassano vien voglia di opporre un personaggio tutto positivo, quel ragazzo del Senegal, Papa Waigo, che in otto minuti ha cambiato il volto della partita e realizzato con un gol e un assist felicissimo il sorpasso da 2 a 1 a 2 a 3. Gli ho parlato, a fine partita, ed è stata la piacevole scoperta non solo di un ottimo giocatore (lo conoscevo già da Cesena, come lo conosceva la Juve già ferita da un suo gol, in 8) ma di uno straordinario ragazzo che sta vivendo la maturazione tecnica e umana grazie alle cure di Cesare Prandelli. Anche le sue origini sono modeste e dure le esperienze vissute: ma non è Cassano, non lo sarà mai; senza dubbio nei piedi, e neppure nella testa.

Italo Cucci

NAPOLI-INTER 1-0

Napoli	1
Inter	0

MARCATORI: pt 3' Zalayeta
NAPOLI: Gianello, Santacroce, Cannavaro, Contini, Mannini (37' st Grava), Blasi, Gargano, Hamsik (49' st Bogliacino), Savini, Lavezzi, Zalayeta. All. Reja
INTER: Julio Cesar, Maicon, Rivas, Materazzi, Chivu (7' st Crespo), Vieira, Pelè, Maniche (1' st Zanetti), Figo (34' st Jimenez), Suazo, Balotelli. All. Mancini
ARBITRO: Rizzoli di Bologna
NOTE: Ammoniti Chivu, Santacroce, Blasi, Julio Cesar, Mannini, Contini, Rivas.

I partenopei hanno costruito molte più occasioni da rete che i nerazzurri e il portiere di Mancini ha fatto anche un paio di prodezze

Leggerezza di Julio Cesar e Zalayeta infila la porta

NAPOLI Il Napoli ha inflitto la prima sconfitta stagionale a un'Inter zeppa di riserve. È stato un gol di Zalayeta su un erroraccio di J.Cesar (che poi ha parato un rigore e ha fatto tanti interventi determinanti) a dare alla squadra di Reja una vittoria meritata. Insomma, il Napoli non conquisterà certo lo scudetto, ma ha battuto Juve e Inter.

Sono stati Lavezzi e Hamsik le anime della squadra partenopea, mentre Zalayeta, abile sul gol dopo soli 3', ha poi mandato alle ortiche diverse possibilità di raddoppio, compreso un penalty. Considerate tutte le occasioni create, il Napoli ha meritato la vittoria. Per l'Inter ora i punti di vantaggio sulla Roma sono sei. Ma quello che più deve preoccupare Mancini è l'ennesimo infortunio (stavolta a Chivu) e il fatto che ormai sono quattro (con la Champions) le partite senza vittorie. Senza Ibrahimovic e i tanti difensori infortunati, l'Inter stenta. Il Napoli invece va a corrente alternata, ma contro le grandi in casa si esalta.

Il tecnico dell'Inter si è trovato subito spiazzato dal gol di Zalayeta, per un grave errore di J.Cesar. È stato un intervento davvero impensabile per un portiere dell'esperienza di quello nerazzurro che poi si è rivelato miracoloso. Su un lungo lancio per Lavezzi, invece di spazzar via il brasiliano ha toccato lateralmente e Zalayeta è scattato sulla palla insaccando da venti metri con un tocco delizioso nella porta vuota.

Il Napoli ha tentato ancora di colpire con Lavezzi, Blasi e Contini, ma non ha centrato la porta e il momento magico è svanito. L'Inter si è riorganizzata e la partita è diventata più equilibrata. Ci sono stati un tiro di Suazo su imbeccata di Maicon e un tentativo di Balotelli deviato ancora prima del ritorno del Napoli in avanti. Hamsik ha vivacizzato la manovra partenopea, prima costringendo al 26' J. Cesar a salvare di piede, poi dando a Cannavaro che di testa ha costretto il portiere interista a volare sulla sinistra. Maicon ha spezzato il predominio del Napoli inscenando una bella azione da destra e tirando sull'esterno della rete. Poi al 44' il Napoli avrebbe potuto raddoppiare quando Savini dal fondo sinistro ha messo al centro, Materazzi ha svirgolato verso la porta vuota e J.Cesar con un balzo all'indietro ha salvato sulla linea.

Insomma il Napoli avrebbe potuto chiudere con un vantaggio di almeno due gol. Nella ripresa Mancini ha cercato di dare maggiore equilibrio alla propria squadra inserendo Zanetti al posto di Maniche. Ci sono stati tentativi nerazzurri di arrivare al pareggio, la pressione è stata tanta ma ha anche rischiato di andare ancora sotto. Specialmente quando Zalayeta ha sbagliato il rigore che J.Cesar ha sventato con un gran balzo.

Zalayeta calcia di piatto il rigore e J.Cesar lo sventa

SERIE A

Roma	4	27' Aquilani, 52' (A) Falcone, 81' Totti, 95' Vucinic
Parma	0	
Milan	1	67' (R) Oddo
Lazio	1	55' Bianchi
Cagliari	2	29' Acquafresca, 46' (A) Rubinho
Genoa	1	14' Lucarelli
Empoli	0	
Siena	2	33' Portanova, 96' Riganò
Juventus	2	29' Sissoko, 58' Camoranesi
Fiorentina	3	18' Gobbi, 76' Papa Waigo, 94' Osvaldo
Livorno	1	75' Diamanti
Catania	0	
Reggina	0	
Palermo	0	
Sampdoria	2	45' Sala, 53' Cassano
Torino	2	17' Comotto, 52' (R) Di Michele
Udiense	2	29' Quagliarella, 31' Di Natale
Atalanta	0	
Napoli	1	3' Zalayeta
Inter	0	

PROSSIMO TURNO: Catania-Cagliari; Empoli-Milan; Genoa-Juventus; Inter-Reggina; Lazio-Livorno; Napoli-Roma; Palermo-Udinese; Parma-Sampdoria; Siena-Fiorentina; Torino-Atalanta

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Inter	61	26	18	7	1	13	11	2	0	13	7	5	1	50	16	9
Roma	55	26	16	7	3	13	10	2	1	13	6	5	2	46	24	3
Juventus	48	26	13	9	4	14	8	4	2	12	5	5	2	46	24	-6
Fiorentina	47	26	13	8	5	13	7	3	3	13	6	5	2	40	25	-5
Milan	43	26	11	10	5	13	4	7	2	13	7	3	3	38	20	-9
Udinese	39	26	11	6	9	13	6	3	4	13	5	3	5	33	35	-13
Sampdoria	36	26	10	6	10	13	7	5	1	13	3	1	9	34	33	-16
Genoa	35	26	9	8	9	13	6	3	4	13	3	5	5	31	35	-17
Palermo	35	26	9	8	9	13	6	5	2	13	3	3	7	34	40	-17
Atalanta	34	26	8	10	8	13	5	6	2	13	3	4	6	40	40	-18
Napoli	33	26	9	6	11	13	7	3	3	13	2	3	8	37	40	-19
Lazio	30	26	7	9	10	13	6	2	5	13	1	7	5	29	33	-22
Siena	28	26	6	10	10	13	3	7	3	13	3	3	7	30	34	-24
Torino	28	26	4	16	6	12	3	7	2	14	1	9	4	29	32	-22
Livorno	26	26	6	8	12	13	3	5	5	13	3	3	7	27	39	-26
Empoli	25	26	6	7	13	13	4	5	4	13	2	2	9	21	34	-27
Parma	25	26	5	10	11	13	5	5	3	13	0	5	8	31	41	-27
Catania	24	26	5	9	12	12	5	4	3	14	0	5	9	21	32	-26
Reggina	22	26	4	10	12	14	4	4	6	12	0	6	6	21	39	-32
Cagliari	18	26	5	6	15	13	4	3	6	13	1	3	9	21	43	-31

MARCATORI: 16 Reti: Borriello M. (Genoa, 4 rig.); 15 Reti: Trezeguet D. (Juventus, 1 rig.); 14 Reti: Ibrahimovic Z. (Inter, 7 rig.), Mutu A. (Fiorentina, 5 rig.); 12 Reti: Di Natale A. (Udinese, 2 rig.), Totti F. (Roma, 2 rig.); 11 Reti: Del Piero A. (Juventus, 2 rig.); 10 Reti: Cruz J. (Inter, 1 rig.), Doni C. (Atalanta, 4 rig.), Tavano F. (Livorno, 3 rig.); 9 Reti: Amauri C. (Palermo, 1 rig.), Bellucci C. (Sampdoria, 1 rig.), Pandev G. (Lazio); 8 Reti: Kaka' R. (Milan, 4 rig.), Quagliarella F. (8 Udinese), Rocchi T. (Lazio, 2 rig.)

SERIE B

Avellino	0	
Ascoli	2	46' Bernacci, 76' Soncin
Bari	0	
AlbinoLeffe	1	53' Ferrari
Bologna	2	18' Marazzina, 78' Bucchi
Cesena	1	26' Croce
Chievo	3	5' (R) Marcolini, 19' Mantovani, 48' Pellissier
Lecce	3	14', 56' (R) Valdes, 61' Tiribocchi
Mantova	2	69' Caridi, 76' Corona
Triestina	0	
Messina	3	52' Giosa, 67' Stendardo, 88' (R) Biancolino
Modena	3	12' (A) D'Aversa, 51', 65' Bruno
Pisa	2	29' Castillo, 78' Kutuzov
Treviso	0	
Ravenna	0	
Brescia	0	
Rimini	1	89' Porchia
Frosinone	1	46' Margiotta
Spezia	1	73' Eliakwu
Piacenza	2	40' Gemiti, 71' Nef
Vicenza	0	
Grosseto	0	

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Messina; Ascoli-Pisa; Brescia-Cesena; Frosinone-Ravenna; Grosseto-Bari; Lecce-Bologna; Modena-Mantova; Piacenza-Avellino; Rimini-Chievo; Treviso-Spezia; Triestina-Vicenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Bologna	59	28	17	8	3	14	11	3	0	14	6	5	3	39	17	3
AlbinoLeffe	58	28	17	7	4	14	10	3	1	14	7	4	3	47	22	2
Chievo	58	28	17	7	4	14	8	4	2	14	9	3	2	52	32	2
Lecce	56	28	16	8	4	14	9	4	1	14	7	4	3	47	20	0
Pisa	56	28	16	8	4	14	6	6	2	14	10	2	2	48	29	0
Brescia	54	28	16	6	6	14	11	0	3	14	5	6	3	44	24	-2
Rimini	46	28	13	7	8	14	7	4	3	14	6	3	5	39	25	-10
Mantova	45	28	13	6	9	15	9	3	3	13	4	3	6	42	33	-13
Ascoli	40	28	10	10	8	14	9	2	3	14	1	8	5	37	27	-16
Messina	39	28	11	6	11	15	10	2	3	13	1	4	8	27	40	-19
Frosinone	37	28	10	7	11	13	6	4	3	15	4	3	8	38	42	-17
Modena	34	28	8	10	10	14	5	4	5	14	3	6	5	40	40	-22
Bari	31	28	7	10	11	14	4	5	5	14	3	5	6	32	42	-25
Piacenza	30	28	9	3	16	13	5	2	6	15	4	1	10	24	38	-24
Triestina	30	28	7	9	12	14	4	7	3	14	3	2	9	29	43	-26
Grosseto	29	28	6	11	11	14	6	6	2	14	0	5	9	24	38	-27
Treviso	25	28	6	7	15	13	6	2	5	15	0	5	10	29	40	-29
Vicenza	25	28	5	10	13	15	1	7	7	13	4	3	6	26	42	-33
Avellino	22	28	5	7	16	14	5	4	5	14	0	3	11	25	43	-34
Spezia	21	28	4	10	14	14	4	3	7	14	0	7	7	32	45	-34
Cesena	20	28	3	11	14	14	3	8	3	14	0	3	11	25	44	-36
Ravenna	20	28	4	8	16	14	4	5	5	14	0	3	11	32	52	-36

MARCATORI: 19 Reti: Castillo J. (Pisa, 3 rig.); 18 Reti: Cellini M. (Albinoleffe, 4 rig.), Godeas D. (Mantova); 16 Reti: Marazzina M. (Bologna); 14 Reti: Lodi F. (Frosinone, 3 rig.), Succi D. (Ravenna, 1 rig.); 13 Reti: Granoche P. (Triestina, 4 rig.), Pellissier S. Chievo), Tiribocchi S. (Lecce); 12 Reti: Bruno S. (Modena), Jeda J. (Rimini, 2 rig.), Possanzini D. (Brescia), Soncin A. (Ascoli, 5 rig.); 11 Reti: Abbruscato E. (Lecce), Guidetti M. (Spezia), Moscardelli D. (Cesena, 5 rig.)

TOTOCALCIO Concorso n. 21

Roma-Parma	4-0	1
Milan-Lazio	1-1	X
Avellino-Ascoli	0-2	2
Bari-Albinoleffe	0-1	2
Bologna-Cesena	2-1	1
Chievo-Lecce	3-3	X
Mantova-Triestina	2-0	1
Messina-Modena	3-3	X
Pisa-Treviso	2-0	1
Ravenna-Brescia	0-0	X
Rimini-Frosinone	1-1	X
Spezia-Piacenza	1-2	2
Vicenza-Grosseto	0-0	X
Newcastle Utd-Blackburn Rov.	0-1	2

Montepremi: € 470.482,33
Montepremi per il 9 € 148.027,10
All'unico vincitore con punti 14 vanno € 183.752,00
Ai vincitori con punti 13 vanno € 6.890,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 440,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 427,00

TOTOGOL

Concorso n. 21

4
2
2
1
3
4
2
4
2
1
2
3
1
1

Montepremi
€ 747.026,68
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 760.702,96
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Ai vincitori con p. 11 vanno € 4.923,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 298,00

SERIE C1

GIRONE A

CAMPIONATO FERMO

RECUPERO

Sassuolo	Cavese	1-0

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Sassuolo	50	25	15	5	5	37	22
Cittadella	48	25	13	9	3	41	22
Cremonese	47	25	13	8	4	38	26
Foligno	43	25	11	10	4	30	22
Foggia	40	25	11	7	7	30	22
Padova	40	25	10	10	5	39	24
Venezia	37	25	11	5	9	26	22
Legnano	36	25	10	6	9	28	24
Monza	36	25	8	12	5	26	22
Novara	34	25	9	7	9	32	40
Pro Patria	32	25	7	11	7	24	23
Cavese	31	25	7	10	8	28	27
Pro Sesto	31	25	8	7	10	33	35
Ternana	24	25	7	3	15	22	32
Lecco	23	25	6	5	14	20	36
Manfredonia	20	25	5	5	15	13	38
Paganese	19	25	4	7	14	15	28
Verona	15	25	2	9	14	11	28

GIRONE B

CAMPIONATO FERMO

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Salernitana	45	25	12	9	4	30	18
Crotone	43	25	11	10	4	35	23
Ancona	41	25	11	8	6	30	18
Gallipoli	41	25	11	8	6	40	27
Lucchese	40	25	10	10	5	31	25
Lanciano	36	25	8	12	5	25	21
Perugia	36	25	10	6	9	23	25
Arezzo	35	25	8	11	6	25	20
Taranto	35	25	8	11	6	30	25
Pescara	34	25	9	8	8	32	31
Massese	33	25	8	9	8	27	28
Potenza	32	25	8	8	9	27	27
Sorrento	31	25	7	10	8	20	20
Pistoiese	28	25	6	10	9	21	26
Sambenedettese	27	25	6	9	10	21	27
Juve Stabia	25	25	5	10	10	25	31
Sangiovannese	17	25	3	8	14	13	36
Martina	13	25	2	7	16	17	44

SERIE C2

GIRONE A

Canavese	Carpenedolo	2-0
Caravaggio	Lumezzane	1-1
Cuneo	Rodengo Saiano	0-0
Mezzocorona	Valenzana	1-0
Nuorese	Alto Adige	0-0
Pavia	Pizzighettone	4-3
Pergocrema	Ivrea	4-0
Pro Vercelli	Olbia	0-0
Torres	Varese	Oggi

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Lumezzane	48	26	14	6	6	45	33
Carpenedolo	43	26	12	7	7	36	28
Pergocrema	41	26	10	11	5	28	20
Rodengo Saiano	39	26	10	9	7	31	23
Torres	38	25	10	8	7	32	25
Alto Adige	37	26	9	10	7	28	24
Mezzocorona	36	26	9	9	8	24	24
Nuorese	36	26	9	9	8	29	30
Olbia	36	26	10	6	10	33	36
Canavese	35	26	9	8	9	28	30
Ivrea	33	26	8	9	9	33	35
Pavia	33	26	8	9	9	29	34
Pro Vercelli	33	26	8	9	9	33	36
Cuneo	31	26	7	10	9	31	32
Varese	31	25	7	10	8	26	25
Caravaggio	27	26	6	9	11	24	30
Pizzighettone	25	26	6	7	13	31	40
Valenzana	20	26	4	8	14	17	33

GIRONE B

Bassano	Sansovino	1-0
Carrarese	Bellaria IM	0-0
Castelnuovo	Rovigo	1-2
Cuoiopelli	San Marino	1-0
Giulianova	Portogruaro	1-0
Reggiana	Gubbio	2-0
Spal	Prato	0-0
Viareggio	Poggibonsi	1-0
Viterbese	Teramo	3-0

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Reggiana	57	26	16	9	1	45	20
Bassano	56	26	16	8	2	49	23
Portogruaro	43	26	12	7	7	42	25
San Marino	42	26	12	6	8	35	26
Spal	42	26	11	9	6	40	28
Bellaria IM	36	26	7	15	4	27	21
Poggibonsi	34	26	9	7	10	24	30
Teramo	34	26	8	10	8	29	33
Prato	33	26	8	9	9	26	35
Viareggio	33	26	9	6	11	25	27
Gubbio	31	26	8	7	11	32	31
Carrarese	30	26	8	6	12	29	34
Castelnuovo	30	26	7	11	8	30	28
Cuoiopelli	30	26	7	10	9	25	26
Giulianova	28	26	5	13	8	16	23
Rovigo	27	26	7	6	13	32	46
Viterbese	19	26	4	8	14	23	43
Sansovino	16	26	3	7	16	20	50

GIRONE C

Andria	Catanzaro	1-1
Cassino	Scafatese	0-0
Igea Virtus	Benevento	0-0
Marcianise	Sangiuseppese	2-1
Melfi	Cisco Roma	3-0
Noicattaro	Celano Olimpia	4-0
Pescina	Monopoli	2-1
Val di Sangro	Gela	3-1
Vigor Lamezia	N. Vibonese	1-1

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Benevento	60	26	18	6	2	43	11
Pescina	53	26	16	5	5	32	20
Marcianise	42	26	12	6	8	31	27
Vigor Lamezia	40	26	10	10	6	27	21
Celano Olimpia	39	26	11	6	9	26	27
Monopoli	39	26	11	6	9	37	27
Melfi	36	26	10	7	9	30	28
Gela	35	26	10	5	11	30	30
Cassino	34	26	9	7	10	25	32
N. Vibonese	33	26	8	9	9	18	22
Catanzaro	32	26	7	11	8	23	20
Cisco Roma	31	26	7	10	9	23	27
Igea Virtus	31	26	8	7	11	26	27
Noicattaro	30	26	7	9	10	33	32
Scafatese	27	26	6	9	11	22	31
Andria	26	26	5	11	10	26	37
Sangiuseppese	24	26	6	6	14	26	44
Val di Sangro	21	26	5	6	15	20	35

TOTOCALCIO Concorso n. 22

Cagliari-Genoa	2-1	1
Empoli-Siena	0-2	2
Juventus-Fiorentina	2-3	2
Livorno-Catania	1-0	1
Reggina-Palermo	0-0	X
Sampdoria-Torino	2-2	X
Udinese-Atalanta	2-0	1
Spal-Prato	0-0	X
Igea Virtus B.-Benevento	0-0	X
Pergocrema-Ivrea	4-0	1
Pro Vercelli-Olbia	0-0	X
Carrarese-Bellaria Igea M.	0-0	X
Viareggio-Poggibonsi	1-0	1
Napoli-Inter	1-0	1

Montepremi: € 954.777,08
Montepremi per il 9 € 295.100,25
Nessun vincitore con punti 14 – jackpot € 372.790,86
Ai vincitori con punti 13 vanno € 34.949
Ai vincitori con punti 12 vanno € 1.536
Ai vincitori con punti 9 vanno € 20.585

TOTOGOL

Concorso n. 22

3
2
4
1
1
4
2
1
1
4
1
1
1
1

Montepremi
€ 865.294,17
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 186.225,76
Nessun vincitore con p. 13
Nessun vincitore con p. 12
Ai vincitori con p. 11 vanno € 1.997,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 109,00

SERIE D

RISULTATI

Belluno P.	Montebelluna	1-2
Città Jesolo	Tamai	3-0
Domegliara	Este	0-1
Eurotezze	Montecchio	0-0
Itala S. Marco	Sambonifacese	3-0
Rivignano	Sarone	1-0
Sacilese	Sanvitese	1-1
U. Quinto	San Donà	2-1
Virtus Vecomp	Chioggia	0-2

PROSSIMO TURNO

Chioggia-Rivignano
Este-Itala S. Marco
Montebelluna-Sacilese
Montecchio-Domegliara
Sambonifacese-Virtus Vecomp
San Donà-Belluno P.
Sanvitese-Eurotezze
Sarone-Città Jesolo
Tamai-U. Quinto

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Itala S. Marco	58	26	18	4	4	60	27
Chioggia	52	26	15	7	4	34	20
Sambonifacese	49	26	13	10	3	50	30
Sacilese	43	26	11	10	5	45	31
Città Jesolo	41	26	11	8	7	41	28
Domegliara	41	26	11	8	7	39	32
Tamai	35	26	10	5	11	41	44
Eurotezze	34	26	9	7	10	32	33
Sanvitese	34	26	8	10	8	37	31
U. Quinto	34	26	9	7	10	28	33
Este	33	26	10	3	13	28	33
Virtus Vecomp	32	26	8	8	10	27	36
Montebelluna	30	26	7	9	10	32	35
Belluno P.	28	26	6	10	10	30	36
San Donà	28	26	7	7	12	31	41
Montecchio	23	26	5	8	13	20	39
Rivignano	20	26	4	8	14	16	37
Sarone	20	26	5	5	16	23	48

ECCELLENZA

RISULTATI

Azzanese	Tolmezzo	2-1
C. Gonars	Muggia	0-1
Casarsa	Torviscosa	0-1
Fincantieri	Sevegliano	0-2
Manzanese	Union 91	3-1
Palmanova	Monfalcone	1-2
Pordenone	Tricesimo	3-1
Vesna	Juventina S.A.	0-2

PROSSIMO TURNO

Juventina S.A.-Casarsa
Monfalcone-Azzanese
Muggia-Fincantieri
Pordenone-Manzanese
Sevegliano-Palmanova
Tolmezzo-Vesna
Tricesimo-Torviscosa
Union 91-C. Gonars

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Pordenone	51	22	16	3	3	44	18
Manzanese	44	22	13	5	4	38	15
Torviscosa	36	22	10	6	6	19	18
Monfalcone	34	22	8	10	4	22	15
Muggia	32	22	10	2	10	38	30
Azzanese	29	22	7	8	7	26	26
C. Gonars	29	22	7	8	7	23	22
Fincantieri	29	22	8	5	9	22	27
Tricesimo	29	22	7	8	7	27	29
Juventina S.A.	27	22	7	6	9	14	29
Palmanova	26	22	7	5	10	30	34
Sevegliano	25	22	5	10	7	19	20
Tolmezzo	25	22	6	7	9	19	29
Casarsa	21	22	5	6	11	21	29
Vesna	20	22	3	11	8	23	31
Union 91	18	22	4	6	12	20	33

PROMOZIONE

GIRONE A

Flaibano	Tiezzese	0-1
Gemonese	Chions	0-0
Maniago	Lumignacco	3-1
Pozzuolo	Fontanafredda	3-3
Pro Aviano	Pro Fagagna	1-1
Risanese	Flumignano	1-1
San Daniele	Buttrio	3-0
U. Pasiano	Torre	1-3

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Fontanafredda	46	22	14	4	4	47	21
Flumignano	41	22	11	8	3	32	25
Pro Aviano	41	22	11	8	3	35	18
Buttrio	34	22	9	7	6	29	30
San Daniele	34	22	9	7	6	26	18
Pozzuolo	33	22	8	9	5	25	18
Chions	32	22	8	8	6	29	24
Tiezzese	32	22	9	5	8	22	21
Maniago	30	22	7	9	6	28	24
Lumignacco	28	22	6	10	6	25	25
Gemonese	27	22	7	6	9	23	26
Pro Fagagna	27	22	7	6	9	16	26
Torre	26	22	6	8	8	25	30
Risanese	20	22	4	8	10	26	34
U. Pasiano	16	22	5	1	16	18	40
Flaibano	7	22	1	4	17	14	40

GIRONE B

Capriva	Lignano	0-1
Pertegada	San Lorenzo	2-2
Pro Cervignano	Nogometni KK	2-2
Pro Gorizia	Staranzano	0-0
San Luigi	Mariano	3-0
Sangiorgina	Pro Romans	2-0
Santamaria	Isonzo	2-3
Virt. Corno	Centro Sedia	0-3

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
San Luigi	49	22	15	4	3	43	18
Lignano	45	22	13	6	3	34	15
Centro Sedia	36	22	10	6	6	21	13
Nogometni KK	36	22	9	9	4	26	19
Pro Gorizia	31	22	6	13	3	16	12
Capriva	29	22	7	8	7	13	17
Pro Cervignano	28	22	6	10	6	26	26
Sangiorgina	28	22	6	10	6	21	20
Mariano	27	22	6	9	7	13	16
Virt. Corno	27	22	6	9	7	20	24
Santamaria	25	22	6	7	9	19	27
Pertegada	23	22	6	5	11	22	26
Pro Romans	22	22	5	7	10	15	24
Staranzano	21	22	3	12	7	15	20
San Lorenzo	20	22	4	8	10	19	28
Isonzo	17	22	4	5	13	16	34

BIG MATCH Scommessa n. 21

GRUPPO 1

Roma-Parma	1
Bologna-Cesena	1
Mantova-Triestina	1
Pisa-Treviso	1
Ravenna-Brescia	X
Vicenza-Grosseto	X

GRUPPO 2

Avellino-Ascoli	2
Bari-Albinoleffe	2
Chievo-Lecce	X
Messina-Modena	X
Rimini-Frosinone	X
Spezia-Piacenza	2

GRUPPO 3

Milan-Lazio	1-1
Newcastle Utd-Blackburn Rovers	0-1
Birmingham City-Tottenham	A

Montepremi € 73.508,91
Ai vincitori € 1.148,57

BIG MATCH Scommessa n. 22

GRUPPO 1

Livorno-Catania	1
Napoli-Inter	1
Sampdoria-Torino	X
Reggina-Gubbio	1
Spal-Prato	X
Igea Virtus B.-Benevento	X

GRUPPO 2

Cagliari-Genoa	1
Empoli-Siena	2
Reggina-Palermo	X
Udinese-Atalanta	1
Pro Vercelli-Olbia	X
Viareggio-Poggibonsi	1

GRUPPO 3

Juventus-Fiorentina	2-3
Pergocrema-Ivrea	A
Carrarese-Bellaria Igea M.	0-0

Montepremi € 100.490,43
Ai vincitori € 14.455,77

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

Caporiacco	Varmo	2-0
Cassacco	Corva	2-0
Liventina	Sesto Bagnarola	0-2
Martignacco	Polcenigo	2-1
Spal Cordovado	Prata	0-3
Tagliamento	Montereale Valc.	0-0
Vigonovo Ranz.	Valvasone	1-0
Vivai	Caneva	1-0

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Spal Cordovado	54	22	17	3	2	49	19
Sesto Bagnarola	51	22	15	6	1	42	15
Vigonovo Ranz.	46	22	14	4	4	39	19
Prata	45	22	13	6	3	38	20
Cassacco	36	22	11	3	8	33	23
Montereale Valc.	33	22	9	6	7	29	24
Polcenigo	29	22	8	5	9	24	34
Martignacco	26	22	6	8	8	26	31
Caneva	25	22	7	4	11	25	27
Vivai	25	22	6	7	9	19	23
Caporiacco	23	22	5	8	9	27	29
Corva	22	22	6	4	12	24	39
Tagliamento	22	22	5	7	10	23	40
Varmo	22	22	4	10	8	20	26
Liventina	11	22	1	8	13	17	39
Valvasone	11	22	2	5	15	22	49

GIRONE B

Ancona	Latisana Ric.	4-0
Aurora Buon.	Arteniese	3-1
Lavarianmor.	Castionese	3-1
Maranese	Torreanese	0-0
Medeuzza	OL3	0-2
Palazzolo	Ciarlinsmuzane	0-3
Riviera	Reanese	0-0
Valnatisone	Tarcentina	1-1

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Maranese	43	22	13	4	5	25	16
Valnatisone	37	22	10	7	5	37	25
Lavarianmor.	36	22	11	3	8	38	29
Riviera	36	22	10	6	6	25	15
Aurora Buon.	35	22	10	5	7	29	28
Ciarlinsmuzane	33	22	9	6	7	32	28
Palazzolo	33	22	8	9	5	24	19
Arteniese	32	22	9	5	8	31	30
Ancona	29	22	8	5	9	35	29
Reanese	29	22	7	8	7	24	23
Tarcentina	28	22	7	7	8	24	28
Torreanese	25	22	6	7	9	16	21
Latisana Ric.	24	22	6	6	10	19	30
OL3	23	22	7	2	13	34	43
Castionese	21	22	5	6	11	21	35
Medeuzza	18	22	4	6	12	17	32

GIRONE C

Azzurra	Sovodnje	0-1
Gradese	Primorje	2-1
Medea	San Giovanni	5-0
Ponziana	Villesse	4-1
Primorec	Aquileia	0-4
San Canzian	Ruda	2-0
San Sergio Ts	Pieris	3-0
Turriaco	G. Duino Aurisina	0-0

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
San Giovanni	46	22	14	4	4	46	25
Ponziana	42	22	11	9	2	46	28
Aquileia	41	22	11	8	3	40	26
San Sergio Ts	39	22	11	6	5	43	27
Gradese	38	22	11	5	6	37	34
Turriaco	37	22	9	10	3	27	19
Villesse	36	22	11	3	8	35	36
G. Duino Aurisina	32	21	9	5	7	35	30
San Canzian	29	22	8	5	9	37	39
Sovodnje	28	22	7	7	8	32	35
Medea	26	22	6	8	8	36	31
Pieris	20	22	4	8	10	19	32
Ruda	19	22	5	4	13	28	39
Azzurra	18	21	5	3	13	20	36
Primorje	16	22	4	4	14	23	43
Primorec	10	22	1	7	14	30	54

SECONDA CATEGORIA

GIRONE B

Basiliano	Chiavris	0-1
Bearzi	Blessanese	1-1
Buiese	Forum Julii	2-1
Fulgor	Ciconicco	0-0
Pagnacco	Venzone	2-2
Prog&T	Majanese	0-1
Rive d'Arcano	Treppo Grande	0-0
Valeriano Ponz.	Graphistudio	2-0

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Forum Julii	47	22	13	8	1	37	18
Pagnacco	45	22	12	9	1	42	21
Majanese	37	22	11	4	7	36	26
Venzone	36	22	10	6	6	36	26
Graphistudio	35	22	10	5	7	29	26
Treppo Grande	35	22	10	5	7	25	27
Basiliano	33	22	9	6	7	30	25
Rive d'Arcano	31	22	8	7	7	32	33
Valeriano Ponz.	30	22	8	6	8	32	33
Ciconicco	28	22	6	10	6	31	31
Buiese	25	22	7	4	11	22	26
Chiavris	24	22	5	9	8	22	26
Blessanese	20	22	4	8	10	17	31
Fulgor	20	22	4	8	10	19	26
Prog&T	17	22	4	5	13	10	26
Beazi	13	22	3	4	15	27	46

GIRONE C

Brian	Tre Stelle	2-2
Codroipo	Serenissima	3-0
Cussignacco	Camino	0-5
Flambro	Rivolto	1-1
Paviese	Bertiolo	2-1
Porpetto	Fogliano	4-1
Talmassons	Sedegliano	0-1
Villa	Teor	1-1

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Codroipo	50	22	15	5	2	39	16
Talmassons	42	22	12	6	4	28	15
Tre Stelle	39	22	10	9	3	40	29
Paviese	38	22	10	8	4	28	19
Porpetto	37	22	10	7	5	32	28
Teor	33	22	8	9	5	32	27
Villa	32	22	7	11	4	32	18
Fogliano	30	22	7	9	6	30	30
Sedegliano	27	22	7	6	9	20	22
Flambro	26	22	7	5	10	23	28
Brian	24	22	6	6	10	24	30
Serenissima	24	22	5	9	8	23	27
Rivolto	21	22	4	9	9	20	23
Camino	16	22	4	4	14	22	42
Bertiolo	15	22	2	9	11	19	35
Cussignacco	15	22	3	6	13	16	39

GIRONE D

A. Sanrocchese	Chiarbola	0-0
Anthares Esp.	Zarja	3-2
Breg	Mossa	0-1
Lucinico	Costalunga	2-2
Moraro	Begliano	1-0
Muglia F.	Piedimonte	0-0
Opicina	Zaule Rabuiese	2-1
Ronchi	Domio	3-1

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Costalunga	50	22	14	8	0	43	18
Piedimonte	49	22	15	4	3	35	14
Ronchi	39	22	9	12	1	28	17
Domio	36	22	11	3	8	31	23
Chiarbola	35	21	10	5	6	23	18
Zarja	35	21	10	5	6	29	20
Anthares Esp.	33	22	9	6	7	28	24
Breg	31	22	8	7	7	21	24
Begliano	28	22	9	1	12	21	27
Opicina	27	22	7	6	9	39	38
Zaule Rabuiese	27	22	8	3	11	34	35
Lucinico	21	22	5	6	11	19	33
Moraro	20	22	4	8	10	19	29
A. Sanrocchese	18	22	3	9	10	20	32
Mossa	15	22	3	6	13	16	37
Muglia F.	15	22	4	3	15	19	36

ALLIEVI REGIONALI

PLAY OFF UNICO

Ancona	V. Corno	2-0
Donatello	Pordenone	0-1
Itala S. Marco	S. Giovanni	0-2

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Pordenone	6	2	2	0	0	6	0
Ancona	4	2	1	1	0	3	1
S. Giovanni	4	2	1	1	0	3	1
V. Corno	3	2	1	0	1	1	2
Donatello	0	2	0	0	2	0	2
Itala S. Marco	0	2	0	0	2	0	7

PLAY OUT GIRONE A

Fut. Giovani	Bearzi	1-1
San Sergio Ts	Manzanese	1-1

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Manzanese	4	2	1	1	0	5	1
Bearzi	2	2	0	2	0	2	2
San Sergio Ts	2	2	0	2	0	2	2
Fut. Giovani	1	2	0	1	1	1	5

PLAY OUT GIRONE B

Cormor	Palmanova	3-1
Sanvitese	Lignano	2-1

Ha riposato: Pro Romans

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Cormor	6	2	2	0	0	4	1
Pro Romans	3	1	1	0	0	2	0
Sanvitese	3	2	1	0	1	2	3
Lignano	0	2	0	0	2	1	3
Palmanova	0	1	0	0	1	1	3

PLAY OUT GIRONE C

Monfalcone	Pomlad ASZ	0-1
San Luigi	Fiume Veneto	0-0

Ha riposato: Tolmezzo

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
San Luigi	4	2	1	1	0	2	0
Pomlad ASZ	3	2	1	0	1	1	2
Tolmezzo	3	1	1	0	0	2	1
Fiume Veneto	1	1	0	1	0	0	0
Monfalcone	0	2	0	0	2	1	3

GIOVANISSIMI REGIONALI

PLAY OFF UNICO

Itala S. Marco	Pordenone	2-1
Sanvitese	Ancona	0-1
V. Corno	Donatello	1-2

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Ancona	6	2	2	0	0	5	0
Donatello	4	2	1	1	0	2	1
Itala S. Marco	4	2	1	1	0	2	1
Pordenone	3	2	1	0	1	5	5
Sanvitese	0	2	0	0	2	3	5
V. Corno	0	2	0	0	2	1	6

PLAY OUT GIRONE A

G. Duino Aurisina	Cormor	2-2
Sacilese	Manzanese	3-3
Tolmezzo	Ronchi	3-1

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Sacilese	4	2	1	1	0	6	3
Tolmezzo	3	1	1	0	0	3	1
G. Duino Aurisina	2	2	0	2	0	4	4
Cormor	1	2	0	1	1	2	5
Manzanese	1	1	0	1	0	3	3
Ronchi	1	2	0	1	1	3	5

PLAY OUT GIRONE C

Fiume Veneto	Sesto Bagnarola	4-1
Lignano	San Luigi	0-5
Ponziana	Torviscosa	5-0

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Ponziana	6	2	2	0	0	7	1
San Luigi	6	2	2	0	0	6	0
Fiume Veneto	3	2	1	0	1	4	2
Lignano	1	2	0	1	1	0	5
Torviscosa	1	2	0	1	1	0	5
Sesto Bagnarola	0	2	0	0	2	2	6

PLAY OUT GIRONE D

Fut. Giovani	Torre	2-1
Pro Romans	Pasian di Prato	1-1
San Giovanni	Gemonese	4-1

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Fut. Giovani	6	2	2	0	0	4	1
San Giovanni	6	2	2	0	0	5	1
Pro Romans	4	2	1	1	0	7	3
Pasian di Prato	1	2	0	1	1	1	3
Gemonese	0	2	0	0	2	3	10
Torre	0	2	0	0	2	1	3

26.a GIORNATA

È sempre più granitico il primato della formazione gradiscana che non sembra appagata neanche dopo l'impresa esterna di domenica scorsa a Chioggia

L'Itala non lascia scampo alla Sambonifacese

Neto Pereira inizia il capolavoro con una doppietta, Moras completa l'opera con un rigore

Itala San Marco	3
Sambonifacese	0

MARCATORI: pt 27' Neto Pereira; st 27' Neto Pereira, 32' Moras (rig).
ITALA SAN MARCO: Tusini, Conchione, Gallinelli, Tardivo, Piscopo (st 20' Coacci), Arcaba, Blasina (st 8' Roveretto), Moras, Rossi, Neto Pereira (st 40' Francioni), Cipracca. All.Zoratti.
SAMBONIFACESE: Valentini, Casanova, P.Sarzi, C.Sarzi, Pimazzoni, Beghin, Confetti (st 360 Vettoretto), Donzella (st 1' Correzzola), Gonçalves Dimas (st 36' Masiero), Porcino, Arma. All.Ottoni.
ARBITRO: Soricaro di Barletta
NOTE: corner 6-3 per la Sambonifacese.

GRADISCA D'ISONZO E' sempre più granitico il primato dell'Itala San Marco in serie D. Niente affatto appagata dall'impresa esterna di domenica scorsa a Chioggia, la formazione gradiscana non ha lasciato che le briciole anche alla Sambonifacese, l'altra inseguitrice, che sognava di riaprire tempestivamente il campionato. Dopo il tris rifilato agli scaligeri, invece, l'impressione è che il torneo sia quantomeno in cassaforte. Facendo propri entrambi gli scontri diretti, Neto e compagni sembrano proprio aver firmato una polizza su una storica promozione in C2. A otto giornate dal termine, sono 6 i punti di vantaggio sui veneziani e 9 quelli sui veronesi. Ora parlare di fuga decisiva non è un'esagerazione, starà poi ai ragazzi di Zoratti saper gestire questo solido margine. L'impressione è che ci siano lucidità, appetito e qualità per condurre l'avventura fino in fondo. Se poi, come con la Sambonifacese, riesci a farne tre senza essere propriamente nella tua giornata migliore, allora crederci è legittimo.

Certi segni non capitano così per caso. Com'era lecito attendersi, pur di prendere in corsa l'ultimo treno la Sambonifacese ha giocato a viso aperto e si è presa molti rischi, venendo punita anche eccessivamente. Ma Neto (con la doppietta per il brasiliano sono 20) e compagni in questo periodo non sono in vena di sconti e hanno piazzato i loro colpi in maniera chirurgica, nei momenti più decisivi del match. La sfida si gioca subito su ritmi alti e la retroguardia di casa sembra soffrire i movimenti sul filo dell'offside del tandem marocchino-brasilero formato da Arma e Gonçalves. Già al 2' Piscopo deve salvare sul primo. La squadra di casa non sta a guardare, al 6' su lancio di Arcaba Rossi opta per il lob sull'uscita del portiere ma calibra male, mentre per due volte Neto in un fazzoletto impegna Valentini, mentre al quarto d'ora coglierà anche l'incrocio esterno dalla destra. Carbura anche Gonçalves, che dapprima impegna Tusini su punizione, poi chiude a lato di un soffio il diagonale e quindi, ancora su piazzato, calcia alto non di molto.

Si gioca sul filo dei nervi, ma alla valeriana la porta Neto che, su lancio di Moras, mette a sedere Beghin, rientra sul destro e fa secco il portiere: 1-0. E' il momento migliore per i gradiscani, perchè poco dopo lo stesso Moras incorna alto il bel cross teso in corsa di Blasina mentre al 36'Rossi spara su Valentini dopo una sbavatura degli scaligeri. Quando Gonçalves fa vedere i sorci verdi a Piscopo (43') ci vuole un miracolo di Tusini a negare il pari agli ospiti. Nella ripresa Ottoni ridisegna i suoi, tre punte e mezza e via all'assalto. Che produce un brivido sul sinistro di Porcino non trattenuto di Tusini, una mischia furibonda sul corner conseguente e, soprattutto, un palo di testa di Arma. Zoratti allunga la coperta passando alla difesa a 5, poi per l'infortunio di Piscopo è costretto a ripensarci. La pressione è asfissiante, ma quando Roveretto aiuta l'Itala a mettere fuori la testolina e pesca Neto in area, è il bis: botta sotto l'incrocio e passa la paura. Già che c'è, poco dopo il brasiliano si procura anche il penalty (trasformato da Moras) della definitiva sicurezza. Forse è davvero troppa grazia, San Bonifacio. Ma se in una settimana l'Itala è passata senza imbarazzi dal frac alla tuta da lavoro, è davvero lecito credere che sia l'anno giusto.

Luigi Murciano

Un'immagine di un'azione durante la partita: l'Itala non ha lasciato scampo alla Sambonifacese (Foto Valentina Balbi)

L'INTERVISTA

Zoratti: «Siamo legittimati a conquistare il campionato»

TRIESTE «Abbiamo superato un altro esame importante. Decisivo? Sta a noi fare in modo che sia tale, continuando a tenere la guardia alta fino alla fine». Nella pancia dello stadio Colaussi, mister Giuliano Zoratti non intende proprio cedere alla tentazione di lasciarsi andare. Il campionato è ostaggio dell'Itala, ma non è ancora ammazzato. «Domenica il Chioggia, oggi la Sambonifacese: era un mini ciclo terribile e ne siamo usciti col massimo del bottino – afferma il tecnico – per cui è vero, ci sentiamo ancor più legittimati a perseguire l'obbiettivo di vincere il campionato. Ma dietro non si arrenderanno tanto presto. Ai ragazzi chiedo di tenere duro fino alla fine con questa mentalità».

Zoratti è consapevole che l'Itala ha dovuto soffrire, e che il risultato finale è a dir poco severo con i veronesi. Tanto sicura di sè nell'inferno di Chioggia, tanto operaia a Gradisca. Secondo il trainer tarcentino c'è una spiegazione logica: «Il Chioggia è squadra più solida, anche fisicamente, e quindi con loro era emersa la nostra maggiore qualità; mentre contro le squadre brevilinee e votate maggiormente alla manovra, come la Sambonifacese, è normale per noi fare un po' di fatica. Ad ogni modo si sono affrontate due grandissime squadre. Meglio noi nel primo tempo, forse abbiamo sprecato un po' troppo. Poi nella ripresa i nostri avversari hanno giocato il tutto per tutto ed era inevitabile doversi un po' sacrificare. Tusini è stato eccezionale nel salvare il vantaggio e nel momento più difficile abbiamo trovato il gol-sicurezza. Neto ha spezzato l'equilibrio, è il giocatore più decisivo e ce lo teniamo ben stretto».

Giuliano Zoratti

Luigi Murciano

3-0

Brutta giornata per i ragazzi di Tomei che, assenti due giocatori chiave, si vedono costretti a capitolare al Picchi contro un'avversaria determinata

Il Tamai non vince più e cade trafitto dai tre colpi dello Jesolo

JESOLO Il Tamai non vince più: poteva provare a farlo laddove, al Picchi di Jesolo, ultimamente avevano strappato punti diverse formazioni, ma la squadra di Ermanno Tomei ha subito la reazione e la voglia di vincere maggiore di uno Jesolo che ha fatto valere fisicità e qualità, sintesi perfetta per chi vuole puntare ad un ruolo da protagonista in serie D. Assenti l'ex Matteo Pivetta (squalficato) e il centrale Perissinotto (infortunato), così Tomei deve reinventarsi il pacchetto arretrato, formato da molti giovani.

Al 15' la partita accende i motori: prima è Baiana a servire Lavagnoli in area, destro del guizzante biondino ma palla colpita troppo con l'esterno; capovolgimento di fronte e Tamai pericoloso, con Zambon che sfugge a sinistra e crossa basso per Tormen, tocco sotto di sinistro e palla incredibilmente fuori da un metro.

Al 24' ottima giocata a sinistra di Lavagnoli e cross di destro a rientrare, Trevisiol prende posizione e i centimetri sufficienti per deviare la palla di testa dove Zaghetto non può arrivare, 1-0 e quarto centro in sette partite per colui che Zanin ha trasformato in attaccante qualche mese fa. Jesolo che gira la palla e Tamai in difficoltà: 32', cross di Bertoncini, testa di Baiana che sfiora la traversa. Appuntamento col gol solo rimandato per il capitano, che al 37' estrae dal cilindro una punizione dai trenta metri, traiettoria perfetta e palla che si incastona all'incrocio dei pali, 2-0 e partita che sembra non avere più storia. C'è spazio per un'uscita bassa di Borghetto su Zambon (12') e per il 3-0, siglato dal classe '90 Bardellotto, il giovanotto soffia palla a Tonon e di sinistro batte Zaghetto.

Federico Biondo

Jesolo	3
Tamai	0

MARCATORI: pt 24' Trevisiol, 37' Baiana; st 28' Bardellotto.
JESOLO: Borghetto, Giacomazzi, Dei Rossi, Porcaro, Bertoncini; Baiana (st 41' Palumbo), Perenzin, Bric, Lavagnoli (st 17' Bardellotto), Tandurella (st 30' Maggiò), Trevisiol. All. Diego Zanin.
TAMAI Zaghetto, Zanette, Tonon, Talazzo, Nocerino (st 30'Franceschina), Paolini, Nonis (st 33' Pezzutto), Petris, Calzavara, Tormen, Zambon (st 27' Da Ros). All. Ermanno Tomei.
ARBITRO: Michael Fabbri di Ravenna.
NOTE: ammoniti Perenzin, Nonis e Paolini.

1-0

Partita difficile, le formazioni faticano ad entrare nel vivo del gioco

Rivignano, un rigore di Fabbro decide la condanna del Sarone

I padroni di casa raggiungono gli ospiti Bisogna aspettare il 25' per vedere un tiro in porta grazie ad un'azione solitaria di Lella

Rivignano	1
Sarone	0

MARCATORI: st 37 Fabbro (rig).
RIVIGNANO: Boscarol, Verona, Maggi, Baldarin, Rocca, Ceccotti, Varutti, Lenarduzzi, Piccoli (pt 24' Monti), Filippo, Fabbro. A disposizione: Della Mora, Valusso, Msatfi, Saccomano, Gonano, Cesarotto. All.: Borgato.
SARONE: Cristin, Tonasso, Folin, Pizzol, Brescancin, Pagnucco, Faggian (st 8' Lella), Giacometti (st 43' Astolfi), Marino, Del Degan, Pedol (st 28' Fiorot). A disposizione: Ortolan, Sfreddo, Bonfanti, Vendruscolo. All.: Giuliato.
ARBITRO: Ballini di Brescia
NOTE: Ammoniti: Saccomano, Folin, Pedol, Fiorot.

RIVIGNANO Il Rivignano vince grazie ad un rigore messo a segno da Fabbro la partita con il Sarone. Borgato schiera in avanti Filippo, Piccoli e Fabbro, con Lenarduzzi a supporto. Il Sarone risponde con Del Degan dietro a Marino e Pedol. Nei primi minuti il gioco non decolla e si combatte soprattutto a centrocampo. Entrambe le formazioni faticano ad entrare nel vivo del gioco e tengono un ritmo piuttosto basso.

Bisogna aspettare il 18 minuto per vedere il primo pericolo: il Rivignano costruisce una bella azione sulla sinistra, traversone dal fondo per Fabbro che è molto bravo ad anticipare il suo marcatore e colpire di testa, ma la mira dell'attaccante non è precisa e la palla finisce fuori di poco. Il Sarone prova a controbattere, ma non riesce a creare azioni degne di nota. Al 24' Piccoli si infortuna e viene sostituito dal numero quindici Monti in attacco. Il Rivignano non mostra la stessa lucidità delle gare precedenti e gli ospiti non riescono ad approfittarne. Nel primo tempo non ci sono altre azioni pericolose e dopo due minuti di recupero le squadre rientrano negli spogliatoi. Anche nella ripresa le due squadre scendono in campo con un atteggiamento poco combattivo e nei primi minuti non succede nulla se non un bel tiro di Filippo all'8 minuto che viene, però, deviato in calcio d'angolo dall'attento estremo difensore del Sarone Cristin. Il gioco si sviluppa a centrocampo e gli attaccanti sono serviti poco e male. Bisogna aspettare il 25' per vedere un altro tiro in porta grazie ad una splendida azione solitaria di Lella, entrato nel secondo tempo al posto di Faggian nelle fila del Sarone, che supera un paio di avversari e trova lo spazio per il tiro. Il giocatore fa tutto bene, ma la conclusione non è delle migliori e la palla finisce alta sopra la traversa. Al 37' prova a rispondere il Rivignano con il nuovo entrato Saccomano che sceglie bene il tempo per l'inserimento in area e prima di riuscire a tirare a rete viene messo giù da Fiorot. L'arbitro Ballini non ha dubbi e concede al Rivignano il calcio di rigore.

Si incarica del tiro dagli undici metri Fabbro che non sbaglia e porta in vantaggio i suoi. Ci sono ben cinque minuti di recupero, ma non sono sufficienti al Sarone per recuperare il gol di svantaggio che regala tre punti importantissimi al Rivignano nella sfida che vedeva opposte le due ultime squadre in classifica. I ragazzi di Borgato raggiungono così a quota 20 punti il Sarone.

Il Rivignano in azione

1-1

I padroni di casa non si rivelano all'altezza della situazione

La Sacilese cerca la palla gol ma poi divide con la Sanvitese

Sacilese	1
Sanvitese	1

MARCATORI: st 25' Rossi, 31' Bertagno.
SACILESE: Calligaro, Faloppa, Fantin, Vecchiato, Pettarin, Villotta, Capalbo (Pllan), Bertagno, Cristofoli, Albanese (Buriola), Kabine. Allenatore: De Agostini.
SANVITESE: Piccolo, Dalla Bona, Rossi, Pavan, Garbini, Barbini, Cesterm Maiero, Fantin, Wekouri (Formentin), Grujic. Allenatore: Fonti.
ARBITRO: Minghini di Ferrara.

SACILE La divisione della posta forse sta stretta alla compagine di casa ma per guadagnarsi i tre punti bisogna mettere la palla in rete e nell'occasione gli stoccatori della Sacilese non sono stati all'altezza della situazione. L'inizio di partita vede una Sanvitese meglio schierata in campo ed in grado di arrivare al limite dell'area avversaria con azioni con palla a terra decisamente pregevoli. Una volta giunti al limite però Maiero e Cester cercano la conclusione da lontano senza inquadrare lo specchio della porta.

La Sacilese, al solito, cerca di giungere in area avversaria partendo dalla fascia sinistra dove quasi tutti palloni sono lavorati da Kabine, il vero deus ex machina dell'attacco sacilese. In due occasioni Kabine da posizione defilata cerca di sorprendere Piccolo ma le sue conclusioni finiscono sopra la traversa. Con il passare dei minuti la compagine di casa prende decisamente il sopravvento senza però riuscire ad impensierire l'attento portiere avversario. L'unica palla gol arriva in chiusura della prima frazione di gara. Cristofoli da centro campo prolunga un rilancio della difesa innescando Kabine e ci vuole tutta la velocità di Piccolo, uscito dall'area a respingere con i piedi, per impedire all'attaccante sacilese di andare a rete.

L'inizio del secondo tempo è un monologo della squadra di casa. Al primo minuto si accende una mischia in area della Sanvitese ed il pallone finisce a Capalbo appostato sotto porta, il colpo di tacco del giovane attaccante risulta centrale e preda del portiere. Al 5' Cristofoli supera nella scatto ben due difensori ma giunto a tu per tu con Piccolo spedisca incredibilmente a lato. Al 10' doppio salvataggio di Piccolo su due conclusioni ravvicinate prima di Bertagno e poi di Cristofoli. La Sacilese prosegue nel suo forcing senza sosta ed al 16' Kabine crossa alla perfezione per la testa di Cristofoli, la torsione del centravanti spedisce la palla a sfiorare il palo alla destra di Piccolo. Ci prova ancora Kabine in prima persona al 19' un maligno rasoterra indirizzato a fil di palo alla sinistra di Piccolo. Gran tuffo del portiere e pallone in angolo. Proprio nel momento di massima pressione della compagine di De Agostini arriva il gol del vantaggio Sanvitese.

La squadra di Fonti sfrutta appeino l'unico tiro nello specchio della porta sino a quel momento e Rossi ricevuta palla aa quasi trenta metri dalla porta avversari e fa partire un siluro che s'insacca al sette alto alla destra di Calligaro. De Agostini inserisce Buriola per dar più sostanza all' attacco e la mossa si rivela azzeccata. Al 31' proprio Buriola batte dalla bandierina , la difesa respinge corto e Bertagno con un rasoterra di sinistro trova il pertugio giusto per superare Piccolo. La partita pare prender quota ed anche perché la Savitese mette alle strette Calligaro al 35' costretto ad un gran balzo per deviare in angolo una punizione di Garbini.

Claudio Fontanelli

GIOVANISSIMI

San Sergio, due memorial per esordienti e pulcini

TRIESTE Nuovi tornei all'orizzonte per il versante giovanile. Intanto domani sera, alle 19, sono in programma le premiazioni del Memorial Flavio Frontali, la kermesse per la categoria pulcini, a sette, organizzata dal Chiarbola sul terreno di via Umago.

Dal 2 al 23 aprile il San Sergio vedrà la disputa di due manifestazioni nel suo complesso sportivo. Si tratta del Memorial Tullio Varljen, evento provinciale sempre per i pulcini, e del Memorial Umberto Buffalo, happening per compagini triestine della categoria esordienti.

In precedenza il club di Borgo San Sergio sarà impegnato in due trasferte: dal 21 al 24 marzo parteciperà con gli allievi regionali al Torneo Younghawks Cup 2008 di Monaco di Baviera e dal 20 al 24 di questo mese scenderà in campo con i giovanissimi sperimentali al 6° Torneo dell'Adriatico, in programma a Cervia e Cesenatico. A luglio, invece, in via Petracco si disputerà il tradizionale Mundialito.

Dal 9 maggio all'8 giugno tornerà il torneo giovanile di Sistiana organizzato dal Gallery, riservato quest'anno a pulcini, a cinque e a sette, nonché agli esordienti a nove.

Un controllo da parte di Aubelj, difensore del Muggia

Uno stacco di testa di Vigliani

0-1

Il Torviscosa ha anche la palla buona per il raddoppio ma la sbaglia

Carpin dal dischetto punisce Casarsa

CASARSA Un rigore di Carpin permette al Torviscosa di superare il Casarsa e portare a casa l'intera posta in palio.

In una gara equilibrata, è bastato un evento a favore per dare la vittoria all'undici di mister Scarel. Infatti, grazie ad un rigore, non limpidissimo, i nerazzurri tornano dalla trasferta di Casarsa con tre preziosi punti che danno continuità alla già lusinghiera classifica.

Al 10' la prima occasione è di marca ospite con Airoldi che sfiora il secondo palo di destro. Non succede nulla fino all'azione che decide la partita: al 28' l'arbitro concede un rigore per un fallo su Airoldi appena dentro l'area. Dal dischetto Carpin non sbaglia spiazzando Fabbro con il piatto destro. Il Casarsa ci prova con De Zorzi al 34' mandando di poco a lato. Allo scadere Carpin, sugli sviluppi di una punizione, sfiora il raddoppio con un diagonale sul secondo palo di poco fuori.

La ripresa inizia con un Torviscosa pimpante e, al 12', Fabbro compie un autentico miracolo su un colpo di testa di Airoldi destinato in fondo alla rete. Successivamente il momento è favorevole ai locali e il Torviscosa riesce a tenere duro, prima su una conclusione di Paciulli da buona posizione, poi su una velenosa punizione di Maodus. Al 31' gli ospiti spezzano il ritmo con un break di Airoldi che, involato verso l'area, conclude sull'esterno della rete. Un minuto dopo Monterisi sfiora lo 0-2 provando un pallonetto con la porta sguarnita, ma la mira non è delle migliori. Nel prevedibile forcing del Casarsa, l'ultimo grande spavento arriva al 37' con una punizione di Zoccoletto che impegna severamente Dreossi, il quale deve distendersi in tuffo per allontanare la minaccia. Gli ultimi minuti passano senza sussulti e il Torviscosa è bravo a gestire la gara senza rischiare nulla.

Andrea Colussi

Casarsa	0
Torviscosa	**1**

MARCATORE: pt 28' Carpin su rigore.
CASARSA: Fabbro, Furlanetto, Maodus, Volpatti, De Zorzi (10' st Giorgi), Zoccoletto, Viviano, Paciulli, Lotto (22' st Pasquin), Berto, D'Andrea. All. Erodi.
TORVISCOSA: Dreossi, Mian, Zienna, Fachin, Zamaro, Stella, Monterisi, Bassi (26' st Mazzaro), Carpin, Pitta, Airoldi (31' st Dionisio). All. Scarel.
ARBITRO: Latorre di Legnano.

22.a GIORNATA

Nonostante gli infortuni in apertura di Crevierstet̃er e Cerar i rivieraschi passano in Friuli e cancellano il pesante stop dell'andata

Una rasoiata di Fantina fa felice Muggia

Il Monfalcone colpisce in extremis a Palmanova e conquista il terzo successo consecutivo

0-1

Per Gonars brutta sconfitta Un solo punto in quattro gare

GONARS Chissà cos'è passato per la mente di mister Corosu quando ha visto Creviersteter avviarsi verso gli spogliatoi dopo nemmeno 5' e Cerar chiedere il cambio per un altro infortunio muscolare. E chissà se sperava al termine di una giornata iniziata così male di strappare comunque i tre punti sul difficile campo di Gonars riscattando la sconfitta maturata all'andata: tre pappine difficili da dimenticare. Sta di fatto che i muggesani dopo aver strapazzato gli orange domenica scorsa hanno dimostrato il loro ottimo stato di forma e conquistato l'intera posta grazie a un Fantina in condizioni strepitose che ha infilato l'incolpevole Ottocento al 78" con una rasoiata che si è infilata alla sua destra.

L'«undici» di Corosu è stato bravo a sopperire ai due infortuni rispondendo con una prestazione di cuore e grinta dovuta al gioco di squadra, a un capitan Fadi generoso, un Busetti che ha tamponato i buchi in ogni dove e al duo Zugna-Vigliani che ha creato notevoli grattacapi a Bortolussi e soci. Gli ospiti avrebbero potuto arrotondare il risultato in diverse occasioni. Le più pericolose nella ripresa. Al 46" è Ottocento bravissimo a metterci la manona sul destro insidioso di Fantina. Quattro minuti più tardi è ancora l'uomo migliore di Corosu a involarsi e servire Vigliani che con un'abile finta si libera di Panozzo ma spreca a tu per tu con l'estremo difensore gonarese. Un Muggia che prima della rete di Fantina ha pure trovato un palo clamoroso con Vigliani al 69".

Una sconfitta pesante questa maturata dagli uomini di Bortolussi che non stanno passando un bel momento sul piano dei risultati (un solo punto nelle ultime quattro gare) ma che oggi possono recriminare con l'arbitro Taverna che ha negato un rigore parso evidente su Hrbek al 25". È stato sempre il generoso slovacco a fallire incredibilmente l'occasione più clamorosa sullo 0-0 quando ben servito da Calao ha colto impreparata la difesa di Corosu ma ha sciupato incredibilmente spedendo a lato. Vige la regola del «gol sbagliato-gol subito» e anche ieri non ci sono state eccezioni, con la rete firmata da Fantina dieci minuti più tardi. Bortolussi doveva rinunciare a Bandini e l'assenza ha pesato non poco data la vena dell'uomo di Corosu. La Fata, uomo determinante per il gioco di casa, non è ancora al meglio e lo si è visto. Ci ha provato Roberto Bortolussi a inserire quel Nasser con tanta voglia di gol ma ancora a zero nella classifica marcatori ma che anche ieri non è stato fortunato come all' 80' quando su calcio d'angolo di Stocca la sua capocciata ha solamente sfiorato l'incrocio dei pali. In pieno recupero, i muggesani hanno l'opportunità dello 0-2, ma Zugna fallisce sparando su Ottocento.

Marco Bernardis

Gonars	0
Muggia	**1**

MARCATORI: st 33' Fantina.
GONARS: Ottocento S., Zanello, Stocca, Leghissa, Ottocento M., Appio (st 17 Nasser), Panozzo, Bresolin, Calao (st 31 Serpi), Hrebek, La Fata (st 42 Andresini). All. Bortolussi.
MUGGIA:Jogovac, Cerar (pt 38 Blusetta), Aubelj, Pacherini, Busetti, Fadi, Fantina, Creviersteter (pt 6 Crasna), Zugna, Depangher, Vigliani. All.Corosu
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: Ammoniti: Ottocento Matteo, Appio, Bresolin (G); Pacherini (M). Angoli 5-6.

Christian Fantina in azione: per lui una partita eccellente coronata dal gol decisivo

0-2

Il Sevegliano ci mette dieci minuti per passare e nel finale arrotonda

Cantierini spreconi infilzati due volte

MONFALCONE Spreca troppo la Fincantieri che si fa infilzare dal Sevegliano di rimessa e rimedia la seconda sconfitta consecutiva dopo quella nel derby.

Gara vivace nel primo tempo, friulani più svegli, cantierini generosi e anche sfortunati, al 2' apertura di Furlan per Favero, cross immediato, Milan col destro manda a lato. Al 10' lo 0-1 al termine di una pregevole manovra palla a terra in contropiede, Grop arretra e apre a destra per Paolucci che serve in mezzo per Verillo, il numero sette anticipa il marcatore e batte Mainardis sul suo palo. Al 14' il Sevegliano sfiora il raddoppio, combinazione al limite fra Verillo e Zorzut, il quale penetra, vince il contrasto di piede col portiere in uscita, cade e da terra tocca in porta, sulla linea un difensore salva.

Baciga scuote i suoi: al 19' gran legnata del centrocampista da 30 metri, Conchione vola e mette in corner. Inizia il monologo bisiaco, al 22' Bruno da fuori spedisce alto, al 23' Milan serve Favero solissimo in area sulla sinistra, tiro a botta sicura sventato da Conchione. Al 24' Novati pennella da destra, Furlan anticipa il portiere di testa, la sfera si impenna, sbuca Milan che in mischia ancora di testa centra il palo. Poco dopo intesa Milan-Novati, palla a sinistra a Zanuttig ancora smarcato, conclusione mancina ribattuta dall'estremo ospite. La Fincantieri preme ancora, al 42' Baciga ruba e serve Bruno, destro di poco a lato.

La seconda fase non è scoppiettante come la precedente, la Fincantieri fa più fatica a costruire e tranne un tiro senza pretese di Milan da buona posizione, non combina niente in avanti. I gialloblù di Trombetta si chiudono meglio, stringono le maglie sulle fasce e di rimessa tentano il colpo, al 18' brutto errore in retropassaggio di Zanolla, si inserisce Grop che in spaccata spara su Mainardis, al 22' stop e girata al volo di Verillo sopra la sbarra, al 36' gli ospiti chiudono la scena, azione di contropiede, Deana si inserisce centralmente, la retroguardia non sale e il numero tre supera Maianardis in uscita con un pallonetto.

Enrico Colussi

Fincantieri	0
Sevegliano	**2**

MARCATORI: pt 10' Verillo, st 36' Deana
FINCANTIERI: Mainardis, Guida, Bibalo, Zanolla, Bruno (st 17' Ferrarese), Furlan, Zanuttig (st 17' Chirivino), Baciga, Milan (st 30' Krmac), Novati, Favero. All. Brugnolo
SEVEGLIANO: Conchione, Cignacco, Deana, Ghirardo (st 42' De Nicolo'), Bertossi, Zonca, Verillo, Zorzut, Grop, Paolucci (st 19' Tiberio), Bianchin(st 38' Pezzot). All. Trombetta
ARBITRO: Cordenons di Pordenone
NOTE: ammoniti: Bibalo, Bruno, Ferrarese.

1-2

La squadra della fortezza è riuscita a tener testa per un'ora e mezza ai quotati avversari prima di essere costretta a capitolare

La beffa firmata da Spetic arriva all'ultimo minuto

Palmanova	1
Monfalcone	**2**

MARCATORI: pt 45' Buzzinelli, st 11' Battistin, 45' Spetic.
PALMANOVA: Strukelj, Bobbato, Battistin, Tonizzo, Fiorentini, (dal 15' p.t. Bazeu), Ferrante, Maki (dal 25' s.t. Mossenta), Giacomi, Fiorente (dal 1' s.t. Corradini), Tomada, Casimirri. All. Zavettieri.
MONFALCONE: Del Mestre, Giulio cappellari (dal 1' st Francesco cappellari), Sarcinelli, Carrese (dal 39' s.t. Spetic), Corso, De Fabris, Lardieri, Buzzinelli, Cappai (dal 14' p.t. Scocchi), Giraldi, Malisan. All. Zanutta.
ARBITRO: Moras di Pordenone.

PALMANOVA Padroni di casa beffati al 90' dopo una prestazione maiuscola al termine di una gara vibrante nella quale hanno tenuto testa al quotato Monfalcone nonostante per un intero tempo in inferiorità numerica. Non è bastata una spettacolare giocata di Nicola Battistin a premiare la caparbietà e il bel gioco amaranto perché mister Zanutta ha tirato fuori dal cilindro la carta vincente Spetic, che al primo tocco ha siglato la rete per la vittoria monfalconese quando era impossibile un eventuale recupero da parte della squadra della Fortezza. E' stata una partita indubbiamente bella e combattuta con un Palmanova manovriero e come il solito votato al bel gioco ed un Monfalcone che fa perno per tutte le sue geometrie su Buzzinelli e Giraldi, oggi particolarmente ispirati.

Mister Zavettieri ancora una volta ha dovuto fare di necessità virtù sopperendo alle assenze di Ell, Rossi e Magistri con i giovani della formazione Juniores. Zanutta ha lasciato in panca l'acciaccato Martignoni e lo stesso Spetic per poi mandarlo in campo nei minuti finali, ma decisivi.

Parte lancia in resta il Palmanova che va in rete al 2' con Tonizzo. Il centrocampista prima chiama Del Mestre al miracolo per ribattergli in tiro, poi riprende la sfera e di tacco manda in fondo alla rete. Non è stata irregolarità, ma l'arbitro, per altro ben appostato, ha annullato forse per un possibile fallo sul portiere. La risposta del Monfalcone è pressoché immediata con Malisan che va vicino alla segnatura con un diagonale che attraversa tutta la porta. Al 10' intervengono di testa su un traversone Fiorentini e Cappai: la palla finisce sulla traversa e ricade sulla linea ma i due giocatori devono essere sostituiti per la gran capocciata che si sono reciprocamente dati. Il Palmanova perde maggiormente nel cambio perché non può disporre del centrale difensivo fondamentale soprattutto nelle palle aeree. Al 14' e al 19' il camerunense Maki spreca due ghiotte occasioni e al 26' Del Mestre si supera per deviare in angolo una percussione di Tomada che gli si era presentato davanti in solitudine. Al 35' Giraldi scarica una bordata su punizione che Strukelj devia in angolo con una prodezza. Al 44' l'ingenuo quanto evanescente Casimirri si guadagna un doppio giallo e anzitempo gli spogliatoi. Il Monfalcone sfrutta al meglio la circostanza e va in rete con Buzzinelli lesto a riprendere un rinvio della difesa amaranto per gonfiare la rete.

La ripresa si apre con la spettacolare rete di Battistin che entra in area superando in palleggio un paio di avversari e con un pallonetto scavalca anche Del Mestre. Quando tutti aspettano solo il fischio finale arriva però la zampata di Spetic entrato appena cinque minuti prima. Per il Monfalcone è questa la terza vittoria consecutiva.

Alfredo Moretti

3-1

Nella ripresa il Manzano afferma la propria superiorità

L'Union dura solo un tempo

MANZANO Dura solo un tempo la partita dell'Union che poi soccombe di fronte alla maggior esperienza della più titolata avversaria che fa suo il temuto derby. Trangoni protagonista con due piazzati fulminanti sui quali, però, non pare essere esente da colpe Pajer. In avvio sono i biancoazzurri più vivaci a colpire una traversa con Catanzaro su traversone di Masotti. Locali in inaspettato vantaggio su preciso piazzato di Trangoni che lascia di stucco Pajer dai 25 metri. Fiorino ribatte in rete al temine di confusa azione scaturita a seguito di battuta d'angolo. Ripresa senza storia con la Manzanese che trova subito il vantaggio con la personalità di Ciriaco e subito dopo ancora Trangoni chiude i conti.

Gigi Mosolo

Manzanese	3
Union '91	**1**

MARCATORI: pt 24' Trangoni, 28' Fiorino ; st 10' Ciriaco, 18' Trangoni.
MANZANESE: Durandi, Borsatti, Strussiat, Rizzi, Orlando, Valoppi, Masarotti (Zompichiatti), Trangoni, Bernardo, Tiro, Ciriaco. All. Veneziano.
UNION '91: Pajer, Fiorino, Iussa, Strizzolo, Purino, Antonutti, Listuzzi (Zanon), Tosolini (Bassi), Catanzaro, Scarbolo, Masotti. All. Canciani.
ARBITRO: Naccari di Udine.

3-1

Il Tricesimo subito stroncato dall'estro e dalla sagacia del solito Andreolla

Altra passeggiata per i ramarri

PORDENONE Un altro incontro passeggiata per i «ramarri» sempre più trascinati dall'estro e dalla sagacia tattica di Andreolla. Il Pordenone è stato aiutato dalla leggerezza del portiere avversario: un avventato colpo di testa mancato che ha consentito a Salgher al 14' di collocare la palla nella porta sguarnita. Il vantaggio dava più verve al Pordenone. Il risultato al sicuro lo metteva al 40' il solito Andreolla: soffiava palla al limite dell'area ad un difensore e con un gran tiro al volo spediva il pallone all'incrocio dei pali. Il doppio vantaggio rassicurava ulteriormente la squadra di casa. Alla mezz'ora della ripresa Criaco riusciva ad entrare in area e veniva steso da Garzitto. L'inevitabile calcio di rigore veniva trasformato da Andreolla. Al 40' giungeva pure i gol della bandiera del Tricesimo. Con la difesa di casa più che rilassata Marcuzzi s'insinuava lungo la sinistra e dopo aver scambiato con Nardi superava Gorgato con un preciso rasoterra.

c.f.

Pordenone	3
Tricesimo	**1**

MARCATORI: pt 14' Salgher, 40' Andreolla, st 28' Andreolla su rigore, 40' Marcuzzi.
PORDENONE: Gorgato, De Nardi, Battiston (Rumiel), Birtig, Campaner, Venerus, Salgher, Peroni, Pinos (Godeas), Andreolla (Camerin), Cricco. All. Pavanel.
TRICESIMO: De Agostini C., Pretato, Parisi (Nardi), De Agostini R. (Virgolin), Noacco, Garzitto, De Agostini A., Barbera, Marcuzzi, Barbone (Pascolo), Stuam. All. Pivetta.
ARBITRO: Arcidiacono di Trieste.

2-1

Di Ahmetaj la zampata risolutiva dopo il vantaggio ospite

Azzanese, rimonta vincente

AZZANO DECIMO L'Azzanese gioca bene nel primo tempo e Saccher si fa vedere al 16' per un bel tiro da fuori area che finisce di pochissimo a lato. Al 25' però, un rapido contropiede impostato da Colosetti, che triangola con Dri, fa sì che l'esterno possa battere indisturbato e portare in vantaggio il Tolmezzo. L'Azzanese non accusa il colpo e continua a macinare gioco. Allo scadere della prima frazione Ahmetaj dopo un'azione solitaria viene atterrato in area e l'arbitro assegna il penalty ai padroni di casa. Saccher trasforma il tiro e pareggia i conti. Nel secondo tempo al 55' Toppazzini si inventa un lancio millimetrico per Ahmetaj, questi stoppa il pallone, incrocia in area e da solo di fronte a Clemente mette in rete.

Azzanese	2
Tolmezzo	**1**

MARCATORI: pt 25' Colosetti, 45' Saccher (A) rig., st 10' Ahmetaj.
AZZANESE: Posdaire, Candussio, Petraz, Poletto (46' Toppazzini), Di Doi, Tagliapietra, Ahmetaj (80' Mordoski), Pessot, Fabbro, Saccher (90' Arati), Sirigu. All. Rizzetto.
TOLMEZZO: Clemente, Cacitti (90' Di Lorenzo), Fabbro, Marta, Di Marco (60' Felaco), Tomasetic, Colosetti, Pellina, Agostinis (68' Damiani), Dri, Fierro. All. D'Amato.
ARBITRO: Dose di Cervignano.

In un'immagine di archivio Sau, al centro, ieri autore di uno dei gol, svetta più in alto

2-0

La formazione di Furlan non sa sfruttare la superiorità numerica dopo l'espulsione di Michelon

Marani e Domenighini stendono la Pro Romans

SAN GIORGIO DI NOGARO Vince meritatamente la Sangiorgina contro la Pro Romans di mister Furlan, che non ha saputo sfruttare la superiorità numerica per oltre ottanta minuti. All'8' ci provano gli ospiti con Gozey che lancia Giglio D. a tu per tu con Pettenà, ma sul più bello si fa ipnotizzare dal portiere locale e calcia a fil di palo.

Cinque minuti più tardi, al 13', il direttore di gara caccia Michelon, reo di aver protestato eccessivamente, lasciando così in inferiorità numerica i padroni di casa. Nelle situazioni di difficoltà le vere squadre non si disuniscono, e così fa la Sangiorgina di Oriano Ferini che, al 20', passa in vantaggio con l'onnipresente Marani che spizzica quel tanto che basta per ingannare Dugaro una punizione ben calciata da Ietri.

La Pro Romans non riesce a far valere il vantaggio numerico, complice una formazione di casa accorta e attenta in ogni reparto, che al 35' ancora con l'ispiratissimo Marani sfiora il raddoppio con un tiro dalla tre-quarti che si stampa sulla parte alta della traversa.

Al 41' sono ancora i bianco-cremisi a rendersi pericolosi, sempre con Marani, che su cross di Picco calcia al volo di destro, ma Dugaro si supera e devia in corner. Prima della fine la Sangiorgina crea un'incredibile occasione per chiudere il match con Ietri che, dopo una ripartenza, lancia Brunzin solo davanti al portiere, ma il giovane centrocampista non è freddo al punto giusto e calcia a lato per la disperazione del pubblico.

Nella ripresa chi si aspetta un assedio ospite resta deluso, perchè la formazione di Oriano Ferini chiude tutti i varchi e tenta di ripartire velocemente in contropiede. Tra il 16' e il 19', però, la Pro Romans si rende pericolosa con due mischie da corner, sbrogliate rispettivamente da Semini e da Tosato.

I 40' bella azione di Francescon sull'out di destra, assist per Pizzutti che calcia, ma Pettenà con una superba parata salva il risultato.

La Pro Romans ci prova, ma al 42' ritorna al goal Domenighini, che prima supera il diretto avversario e poi batte l'estremo difensore ospite chiudendo di fatto la contesa.

Stefano Tomat

Sangiorgina	2
Pro Romans	0

MARCATORI: pt 20' Marani, st 42' Domenighini.
SANGIORGINA: Pettenà, Tosato,Brunzin,Braida, Michelon,Favalessa,Marani(st 1' Semini), Del Pin, Picco (st 24' Domenighini), Sorbara, Ietri(st 45' Taverna). All. Ferini.
PRO ROMANS: Dugaro, Altran (st2' Pizzutti), Giglio A., Rigonat (st 20' Cellante), Masotti, Giglio D. (st9' Francescon), Secli, Gozey, Giolo, Luxich, Mosca. All. Furlan.
ARBITRO: Esposito di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Michelon, Semini, Masotti e Secli. Espulso Michelon al 13' per proteste.

girone B
22.a GIORNATA

In casa della Pro Cervignano gli uomini di Aleinikov attaccano sin dall'inizio ma mancano alcuni gol e nella ripresa devono recuperare

Un Kras battagliero non va oltre il pareggio

Festeggiano Lignano e Sangiorgina. San Lorenzo passa in vantaggio ma poi è raggiunto

2-2

In due minuti Knezevic e Sau colmano lo svantaggio

Pro Cervignano	2
Kras	2

MARCATORI: pt 12' Delpiccolo; st 28' Chiappetti, 30' Knezevic (rig), 32' Sau.
PRO CERVIGNANO. Fabro, Tortolo, Guida, Buttazzoni (Devetti), De Meio, Longo, Scherf (Florio), Coccolo, Chiappetti, D. Marino, Delpiccolo (Dissabo). All. Franti.
KRAS. Contento, Visintin, Nonis, Sau, Ventrice, Metullio, Giorni, Batti, Knezevic, Botta, Orlando (Aleinikov). All.Aleinikov.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.
NOTE: ammoniti Tortolo, Scherf, Fabro, Marino, Metullio, Sau, Aleinikov.

CERVIGNANO Partita intensa, vibrante, piena di episodi che ha tenuto desta l'attenzione fino all'ultimo secondo, con il solo rammarico di una direzione arbitrale non all'altezza. Troppo le imprecisioni, se non gli errori, che hanno finito con lo scontentare tutti, anche per le sette ammonizioni in una partita tutto sommato corretta.

Inizio scoppiettante con la Pro Cervignano che va quasi a nozze con il duo Chiappetti - Marino contro la difesa a tre degli ospiti, ma sono i biancorossi carsolini ad andare vicino alla rete. Un cross da sinistra all11' trova libero Botta a due passi da Fabro, l'attaccante non fa onore al suo nome ma il merito è anche del portiere che devia, d'istinto, con il piede la... non botta dell'avversario.

Gol sbagliato gol subito, e scatta la nemesi. Rovesciamento di fronte, Chiappetti arriva sul fondo e serve al centro un assist al bacio per Delpiccolo che non sbaglia.

Continuano i fuochi d'artificio e appena un minuto dopo Tortolo ferma d'istinto con la mano la sfera che comunque arriva a Kzenevic, il quale la mette dentro. Ma l'arbitro, intempestivamente, aveva fischiato per concedere il rigore e, pertanto, il gioco era fermo. Sul dischetto va Botta ma non è la sua giornata. Fabro intuisce la non...botta alla sua destra e in tuffo blocca.

Ancora un gol mancato dagli ospiti, al 18', con Giorgi, libero, il cui diagonale va a lambire il palo più lontano. Non c'è sosta; al 20' Contento toglie dall'angolo basso un piazzato di Coccolo e al 27' devia in tuffo un tiro di Delpiccolo. Al 32' Knezevic semina la difesa gialloblu, ma Fabro è pronto così com'è pronto al 41' quando un cross basso taglia pericolosamente l'area piccola; replica Marino sfiorando la traversa prima del riposo.

Nella ripresa preme il Kras, Fabro esce sui piedi di Knezevic, al 9', e Dissabo, appena entrato salva sulla linea, al 16', mentre poco dopo un errore in disimpegno di Marino porta al gol Knezevic, annullato per fuori gioco.

Ancora un errore degli ospiti con Aleinikov junior, al 27', che con la porta davanti non trova di meglio che depositare la palla tra le braccia di Fabro; anche in questo caso scatta la nemesi. E ricominciano i fuochi d'artificio. Chiappetti servito sulla sinistra, al 28', si mette al centro e fa secco Contento per il 2-0 che sembra chiudere la partita.

Non è così, la riapre un rigore dubbio su Knezevic che lo stesso trasforma, al 30'. Sulla spinta dell'entusiasmo Giorgi percorre tutta la fascia sinistra e dal fondo serve la fotocopia dell'assist che aveva portato alla prima rete della Pro: Sau, al 32', sigla il pareggio.

Ci si aspetta il serrate ospite. I numerosi supporter biancorossi invocano il terzo gol ma, a sorpresa, escono i gialloblu. Il risultato potrebbe pendere da una parte o dall'altra, ma il pareggio premia entrambe le contendenti.

Alberto Landi

In una foto d'archivio, a destra, Knezevic autore di uno dei due gol contro la Pro Cervignano

0-1

La generosità dell'undici isontino non evita la caduta tra le mura amiche

Capriva beffato dopo soli 8 minuti

CAPRIVA Una prestazione di grande generosità da parte del Capriva, che però alla fine non evita la seppure sconfitta di misura tra le mura amiche. Il Lignano invece dimostra di essere molto concreto nella sua manovra in fase di conclusione. Dopo un inizio senza emozioni arriva il gol che decide la partita; all'8' Cervesato si incunea nella retroguardia locale e beffa con un tiro rasoterra il portiere Nikolas Buso.

L'undici isontino accusa il colpo ma reagisce, seppure con le idee un po' confuse con un colpo di testa di Martinis. Sul calcio d'angolo di Pividori, Quercioli si inarca e si esibisce in una in zuccata toccata sul fondo da un difensore avversario. I caprivesi Pillin e Pillon abbozzano a una trama offensiva al 20', il pacchetto difensivo lignanese tampona in tempo questa pericolosa incursione. I due ispiratori tra le fila isontine Genio e Pividori si inventano un'azione in profondità diretta per Moro, ma l'affondo si perde tra la folta difesa ospite. Ancora Genio ad offrire a Pillon un pallone d'oro in area, stavolta è Pillon a mancare di pochissimo la marcatura per il Capriva al 39', però la più ghiotta opportunità per il Lignano capita sui piedi di Del Zotto, su un servizio calibratissimo del compagno Panfili al 41'.

In avvio di ripresa comunque è il Lignano a fare correre un brivido agli isontini al 2', quando Del Zotto rovescia nell'area piccola una palla sulla quale Cecotti cicca incredibilmente il gol. Negro subentrato nei primi minuti inietta più efficacia ai caprivesi nella loro manovra e al 9' Pividori pesca verso Moro propulso in avanti, nell'attimo della conclusione finale due avversari ci mettono una pezza. Ci prova pure Pividori a scardinare la porta di Puiatti al 28' su un fendente molto teso da parte di Sinigaglia.

Quando scocca il 42' Genio calcia una grande cannonata da notevole distanza, che trafigge tutta la difesa avversaria e Piatti abbranca la sfera con qualche difficoltà. Al Lignano si presenta l'ennesima possibilità di andare a rete, ma l'azione che crea solo un po' di panico tra i difensori.

Vittorio Piccotti

Capriva	0
Lignano	1

MARCATORE: pt 8' Cervesato
CAPRIVA: N. Buso, Quercioli, Martinis, Genio, T.Buso (st 26' Goriup), Sessi, Sinigaglia, Pillin (st 5' Negro), Pillon, Pividori, Moro (st 39' Messina). All. Coceani
LIGNANO: Puiatti, Aggio, Mattiuzzi, Toniutto, Faggiani, Valvason, Cecotti, Panfili, Del Zotto, Cusin (st 39' Flaborea), Cervesato. All. Andreotti
ARBITRO: Ferracin di Pordenone
NOTE: ammoniti Martinis, Moro, Toniutto, Valvason e Panfili.

0-0

Pro Gorizia	0
Staranzano	0

PRO GORIZIA Simonetti, Esposito, Mian, Cencig, Arandelovic, Bocchio, Dessì, Di March (st 38' Duric), Fiorottto Toffoli, Mormile. All. Albanese.
STARANZANO Zanier, Blaserna, Covacevic, Bianco, Zonta, Sincovich, Udina (st. 26' Bauccio), Fogar, Jurada (st. 40' Palombieri), Longo, Calabrò (st. 45' Passaro). All. Corona
ARBITRO: Strazimiri di Pordenone.

La formazione di Albanese è andata più volte vicina al gol ma non è riuscita a concretizzare. Gli ospiti dopo una scintilla iniziale hanno pensato a difendersi

Pro Gorizia e Staranzano si dividono la posta

GORIZIA Dopo l'acuto in casa del Kras la Pro Gorizia è tornata nella normalità, pareggiando a reti inviolate contro uno Staranzano che, a parte la buona volontà in campo ha dimostrato ben poco.

Ebbene, la Pro Gorizia non è riuscita lo stesso a vincere. Ci è andata vicina in più occasioni, ha recriminato per un rigore non concesso per un evidente fallo di mano di Zonta in area, ma non è riuscita a metter il pallone nel sacco.

I problema della formazione di Albanese ancora una volta si è dimostrato la mancanza di personalità. Gioca con sufficienza e male, visto che invece di cercare aggirare la difesa avversaria, giocando sulle fasce, si intestardisce a fare lunghi lanci che sono sempre preda degli avversari.

Eppure, quando Esposito si è sganciato dalla difesa per proiettarsi in avanti ha portato lo scompiglio nella traballante difesa bisiacca. Peccato però che Mormile e Dessì avessero le polvere bagnate e hanno sbagliato palloni che chiedevano solo di essere messi nel sacco.

Lo Staranzano dal canto suo, dopo una scintilla iniziale, ha pensato solo a difendersi. Ha cercato con insistenza il contropiede ma in maniera approssimativa e senza mai impensierire il portiere goriziano.

Pronti via, e al 3' lo Staranzano ha il pallone per passare in vantaggio. Udina scende sulla destra, crossa bene per Calabrò che appoggia di testa al centro per Longo ben piazzato. La sua conclusione è però alta, al centro dell'area.

La Pro Gorizia risponde al 5' con una discesa di Esposito, il migliore in campo, che dal fondo serve Mormile. L'attaccante a sua volta imbecca al centro Fiorotto tutto solo, che si fa parare la conclusione da Zanier. All'8' Di March prova la conclusione da fuori. Il pallone viene respinto dalla difesa e finisce sui piedi di Fiorotto che ancora una volta grazia il portiere avversario.

Al 15' è ancora la Pro a rendersi pericolosa. L'azione nasce da Esposito lanciato sulla destra, cross al centro e Mormile tenta la rovesciata che finisce alta. Al 44' ghiotto pallone per Bocchio che da pochi passi, con il portiere fuori causa, manda il pallone di testa al lato. Clamoroso!

Nel secondo tempo al 5' è Mormile a non saper sfruttare una corta respinta di Zanier calciando sul fondo. All'8' è Dessì, ben servito da Mormile, a fallire il bersaglio da pochi passi.

La partita cala di tono, la Pro Gorizia sembra aver perso lo smalto. Al 35' in un'azione confusa in area dello Staranzano Zonta colpisce il pallone con la mano. Proteste dei giocatori goriziani, ma l'arbitro non fischia il rigore.

Al 36' si vede lo Staranzano in area goriziana, con Jurada che servito da Calabrò riesce solo a sfiorare il pallone di testa che finisce sul fondo. Al 42' ultimo brivido con Mormile, che da ottima posizione calcia al lato.

Antonio Gaier

2-2

Finisce in pari la sfida in chiave salvezza con il San Lorenzo

Pertegada, un punto prezioso

PERTEGADA Si conclude in parità la sfida in chiave salvezza a Pertegada. Un pareggio che accontenta più i locali, orfani di quattro pedine fondamentali senza per questo lesinare impegno e carattere, mentre il San Lorenzo ha difeso a denti stretti il vantaggio acquisito per due volte, ma ha dovuto arrendersi di fronte alla tenacia dei gialloneri.

San Lorenzo che parte bene e già al 2' passa in vantaggio. Radolli calcia dai 40 metri, Callligher respinge, interviene Tonut che gonfia la rete. Ancora Radolli pericoloso al 14' con una conclusione dal limite che però finisce a lato. Al 20' Ghezzo conclude da centroarea, Colledet blocca sicuro. Al 26' il Pertegada raggiunge il pareggio grazie a una perfetta girata di destro su assist di Panfili, che va ad infilarsi sotto la traversa. Il Pertegada si spinge avanti, ma ogni azione si infrange al limite dell'area ospite. Su un capovolgimento di fronte, Ponte atterra in area Ricupero; Pizzolongo assegna la massima punizione, che Canciani trasforma. Passa un minuto e il Pertegada potrebbe pareggiare con Trevisan che calcia al volo una palla servitagli da Stefanutto, ma Colledet devia sul palo, sfera allontanata poi da Tonut.

A 3' del secondo tempo, una girata di Radolli nell'area piccola impensierisce Callligher, ma la sfera finisce a lato. Ci prova Panfili al 7' a ristabilire la parità, girando di testa una cross di Della Siega, Colledet blocca. Ci provano da fuori Sotgia e Radolli all'11' e al 13' ma le conclusioni finiscono alte sopra la traversa.

Al 30' Pizzolongo assegna il secondo rigore, stavolta a favore dei padroni di casa, per una trattenuta di Tonut su Panfili. Della Negra si presenta sul dischetto e segna il gol del pareggio.

Pertegada	2
San Lorenzo	2

MARCATORI: pt 2' Tonut, 26' Ghezzo, 40' Canciani (rig.); st 30' Della Negra (rig.).
PERTEGADA: Callligher, Ponte (Jasimi), Schiozzi, Della Negra, Fantin, Occhilupo (Bidin), Stefanutto, Della Siega, Panfili, Trevisan (Braccetto), Ghezzo. All. Romano.
SAN LORENZO: Colledet, Comari, Tonut, Canciani, Zuanig, Persoglia (Bernardis), Flocco, Sotgia, Ricupero (Sergio), Germinario, Radolli. All. Flocco.
ARBITRO: Pizzolongo di Udine.
NOTE: ammoniti Canciani, Persoglia, Zuanig, espulso Flocco per doppia ammonizione.

2-3

Sofferto successo per la squadra di Zucco sul campo del Santamaria

Isonzo, primo successo fuori casa

SANTA MARIA LA LONGA Grande impresa dell'Isonzo che coglie la sua prima vittoria in trasferta di questo campionato sul campo del Santamaria. Successo sofferto giunto dopo un match incredibile che ha tenuto il pubblico col fiato sospeso fino alla fine. Fase iniziale di gioco favorevole agli ospiti che tengono con piglio l'iniziativa ed in alcune circostanze si fanno pericolosi.

Il meritato vantaggio giunge al 27 quando su angolo dalla sinistra di Baldan, il portiere respinge a pugni uniti ma la palla batte sul corpo di Gismano e termina in rete. Il Santamaria cerca di reagire ma l'Isonzo è bravo nel controllare le azioni avversarie. Più scoppiettante la ripresa che si apre al 10 con un colpo di testa di Ciccarone che Allisi respinge con difficoltà in tuffo. Al 14 su retropassaggio di Fabbro il portiere Amici tarda a rinviare e si fa soffiare la sfera dall'accorrente Trentin che a porta vuota sigla il raddoppio dell'Isonzo. I friulani non ci stanno e si riversano in massa nella meta campo isontina. Al 23 ancora Allisi è straordinario nel salvare su una conclusione dalla breve distanza di Ciccarone. Al 29, tuttavia, nulla può sul bolide al volo di Mocchiutti che di destro appena dentro l'area trova il sette ed accorcia il distanze.

Ma al 33 è di nuovo l'Isonzo ad andare a rete con una perfetta incornata di testa di Macor su preciso angolo dalla destra di Degano. Al 49 Travaini sul limite si destreggia bene e lascia partire un perfetto diagonale che s'infila nell'angolino rendendo meno pesante la sconfitta.

Nicola Tempesta

Santamaria	2
Isonzo	3

MARCATORI: pt 27' Gismano, st 14' Trentin, 29' Mocchiutti, 33' Macor, 49' Travaini
SANTAMARIA: Amici, Crosariol, Martelossi, Fabbro, Malisan, Cavassi (st 7' Travaini), Ciccarone, Vecchiet, Zompicchiatti (st 7' Mocchiutti), Zamparutti, Romanello (st 17' Biasinutto). All. Battistutta
ISONZO: Allisi, Cosolo, Bressan (st 1' Ferro), Buffolin, Pacor, Sell, Gismano, Baldan (st 35' Peressutti), Macor, Cester (st 1' Trentin). All. Zucco
Arbitro: Del Toso di Udine
NOTE: espulso Ciccarone per gioco falloso. Ammoniti Malisan, Bressan, Pacor e Sell.

Milocco (Mariano), a destra, cerca di stoppare la palla in arrivo dal centrocampo (Foto Bruni)

Duro scontro per il possesso della palla (Foto Bruni)

LA PARTITA DEL GIORNO

Nel primo tempo Cano e Degrassi pongono le basi del successo, consolidato da De Tomi nella ripresa

Il San Luigi non si lascia intimorire dal Mariano e incassa l'ottava vittoria fra le mura amiche

TRIESTE Come un carro armato che spazza via tutti gli ostacoli sul suo cammino, così il San Luigi prosegue nella corsa in vetta alla classifica di Promozione.

Ieri pomeriggio, al cospetto del Mariano, i biancoverdi hanno inanellato l'ottava vittoria casalinga stagionale, la quarta consecutiva in via Felluga, rifilando un meritato 3-0 ai malcapitati ospti.

E dire che, alla vigilia, il Mariano si presentava come una compagine da prendere con le molle, dal momento che fuori casa i ragazzi di Tomizza erano imbattuti dal lontano 28 ottobre e che la difesa, con sole 13 reti al passivo, si presentava come una delle migliori dell'intero campionato.

Ma il San Luigi non si è lasciato intimorire da questi numeri, dimostrando una volta ancora di essere compagine matura, in grado di giocare con tranquillità e autorità, sapendo colpire appena ne intravede la possibilità.

Prestazione pressoché perfetta quella della formazione allenata da Marzio Potasso: la difesa ha rischiato pochissimo, e i pochi pericoli piovuti nell' area biancoverde sono stati sventati con la consueta sicurezza da Ferluga.

In attacco invece il trio Cipolla-Cano-Degrassi ha fatto vedere i sorci verdi agli avversari: il 3-0 subito dal Mariano è la peggior sconfitta stagionale della compagine friulana, capace finora di subire al massimo due reti, in casa della Pro Cervignano.

Ma bene è andato anche il centrocampo biancoverde, con la soluzione di Zolia all'ala destram, a dare maggiore equilibrio e sostanza adun reparto che ha ben presto preso il sopravvento su quello avversario.

Le note positive non finiscono di certo qui: ci sono infatti da segnalare la prima partita intera di Degrassi dopo il rientro postoperazione, il primo gol stagionale di De Tomi e il fatto che l'infermeria è finalmente deserta dopo alcuni mesi trascorsi con il cartello «tutto esaurito» sempre esposto.

L'unica nota negativa della domenica biancoverde, in sostanza, è giunta da Capriva, dove il successo del Lignano ha riportato Paoli e soci alla realtà di un campionato ancora totalmente da decidere: il testa a testa con i friulani, staccati di quattro punti a otto giornate dalla fine, si preannuncia quantomai equilibrato e indecifrabile.

Ritornando al match, disputato sotto un sole primaverile, da dire che Potasso ha confermato l' 11 capace di espugnare Romans, con l'unica variante di Degrassi in campo dal primo minuto al posto di Donato.

L'approccio alla partita del Mariano è stato positivo: i friulani hanno infatti cercato di inaridire le fonti del gioco biancoverde, cercando di non concedere campo ai temibili avversari.

La prima emozione l'ha regalata Jody Seculin, con una punizione potente dai 25 metri che è terminata non lontano dal palo alla destra di Ferluga.

Il gol del vantaggio dei locali è arrivato al 21', ed è stato il primo vero e proprio tentativo verso la porta difesa da Donda: ma è un gol sul quale pesa l'enorme ingenuità del difensore centrale Battel, che non è riuscito ad imprimere la giusta forza a un retropassaggio di testa verso il proprio portiere, favorendo l'astuto Cano che si è inserito tra i due avversari disegnando un pallonetto preciso dal limite dell'area.

Il gol ha naturalmente dato coraggio ai ragazzi di Potasso, incanalando il match sui binari preferiti dal San Luigi. Al 24' ancora Battel ha cincischiato, favorendo l'intervento di Degrassi che ha appoggiato all'indietro per Cipolla, che a sua volta ha servito al centro Cano, liberissimo nel cuore dell'area: l'attaccante ha fintato il tiro, appoggiando il pallone alla sua destra per l'accorrente Zolia, che con un destro potente ha fatto tremare la traversa.

Il Mariano ha provato a farsi vedere con un'incursione dalla destra di Manca, che ha fatto fuori in dribbling Toscan, vanificando tutto con un debole tirocross tra le braccia di Ferluga.

Al 32' Cipolla si è visto annullare un gol per fuorigioco, ma il raddoppio dei biancoverdi è comunque arrivato un minuto più tardi: Cipolla dal limite dell'area ha allargato a destra per Zolia, che ha lasciato partire un fendente rasoterra che a centro area ha trovato la deviazione precisa di Degrassi, il quale ha spedito il pallone all'incrocio alla sinistra dell'incolpevole Donda.

In chiusura di primo tempo, pericolo in area biancoverde: Milocco ha calciato una punizione dal limite bucando la barriera del San Luigi, ma Ferluga è stato prontissimo di riflessi deviando in corner la conclusione.

Sulla successiva battuta dalla bandierina, ancora il numero uno biancoverde ha risolto la situazione con un'uscita avventurosa ma efficace. Ripresa dai ritmi più lenti, illuminata da due prodezze individuali. Al 17' Zolia con le mani ha trovato la testa di Degrassi, che ha allungato la traiettoria alle sue spalle: Cipolla si è coordinato in una splendida rovesciata, che solo un grande riflesso di Donda ha tolto dal «sette».

Al 33', invece, il San Luigi è ripartito in contropiede, con il neo-entrato De Tomi che ha scambiato con Degrassi e, dal vertice sinistro dell'area di rigore, ha lasciato partire un preciso diagonale per il gol del definitivo 3-0.

Marco Caselli

Potasso: «Tranne l'inizio è stata un'ottima partita»

Marzio Potasso, allenatore del San Luigi, si gode l'ennesima vittoria: «Abbiamo disputato un'ottima partita, tranne all'inizio quando il Mariano è stato bravo a non farci ragionare e noi non riuscivamo a tenere la palla bassa e ripartire. Il primo gol naturalmente ci ha avvantaggiati, consentendoci di giocare in base a quelle che sono le nostre caratteristiche».

Il mister biancoverde parla poi della situazione in vista del rush finale: «Fortunatamente l'infermeria si è svuotata, quest' oggi (ieri, ndr) sono stato costretto a mandare Franchini, Scher e Donato in tribuna ma tutti e tre hanno preso la mia decisione con lo spirito giusto e questo è fondamentale visto che siamo nel momento cruciale della stagione».

Migliora di partita in partita il rendimento di Stefano Degrassi, già al suo terzo gol stagionale: «Sto sempre meglio, dopo un lungo periodo pieno di problemi devo dire che finalmente non sento più dolori al ginocchio. Abbiamo vinto meritatamente, facendo davvero belle cose in fase offensiva e concedendo pochissimo in fase difensiva».

Se Degrassi i gol li deve fare, c'è invece chi deve evitarli: parliamo di Fabrizio Ferluga, anche contro il Mariano protagonista in positivo: «Abbiamo interpretato bene la partita, senza commettere gli errori di approccio della partita di Romans. Continuiamo la sfida a distanza con il Lignano, è vero che i quattro punti di vantaggio ci darebbero la possibilità di poterci permettere di sbagliare una partita, ma vogliamo restare concentrati all'inseguimento del nostro obiettivo».

Di tutt'altro umore il tecnico del Mariano Tomizza, davvero deluso per la prestazione della sua squadra: «Quella di oggi (ieri, ndr) è stata la fotocopia della partita dell'anno scorso, ciò significa che i ragazzi non hanno capito come bisogna giocare su questo campo. Siamo stati superficiali, e questa è una cosa che non ci possiamo permettere: la salvezza è ancora tutta da conquistare, ma servirà un atteggiamento ben diverso da quello messo in mostra contro il San Luigi».

cas

LE PAGELLE

SAN LUIGI	Voto	Giudizio	MARIANO	Voto	Giudizio
Ferluga	▲ 6,5	Straordinario il riflesso sulla punizione di Milocco a fine primo tempo.	Donda	▲ 6,5	Incolpevole sui tre gol subiti, salva alla grande sulla rovesciata di Cipolla ad inizio ripresa.
Furlan	▲ 6,5	Preciso e puntuale, non concede nulla dalla sua parte.	Tomadin	▲ 6	Concede poco spazio all'effervescente Cipolla, concedendosi anche qualche licenza offensiva.
Toscan	▲ 6	Si lascia sfuggire. Manca in un'occasione, ma per il resto non demerita.	Orzan	▼ 5,5	Non commette gravi errori, ma dalla sua parte Zolia gode di troppa libertà.
Paoli	▲ 7	Poca cosa l'attacco del Mariano per impensierire uno con la sua esperienza.	Bortolus N.	▼ 5	Invisibile e a tratti indisponente, non entra mai nel vivo del gioco.
Tessaris	▲ 7	Elegante negli anticipi, non lascia varchi e cerca il gol con una deviazione di testa a metà ripresa.	Battel	▼ 5	Parte bene, poi regala il primo gol a Cano e da lì in poi non ne azzecca più una.
Zolia	▲ 7	Una traversa e lo zampino sul secondo gol, oltre a tanta quantità.	Bortolus M.	▼ 5,5	Un po' meglio del compagno di reparto. Chiede vanamente un rigore ad inizio ripresa.
Simeunovic	▲ 6	Si limita all'ordinaria amministrazione in mezzo al campo.	Manca	▲ 6	Un paio di buone discese sulla destra, ma senza grandi risultati.
Yatchouminou	▲ 6,5	Senza strafare, vince nettamente il duello a centrocampo contro gli spenti avversari.	Seculin J.	▼ 5,5	Una bella punizione all'inizio, poi battaglia in mezzo al campo, perdendo nettamente la sfida con gli avversari.
Cano	▲ 6,5	Un gol d'astuzia che spiana la strada al facile successo biancoverde.	Seculin L.	▼ 5	Punta centrale, fa il solletico a Tessaris e Paoli.
Cipolla	▲ 6,5	Molto mobile all'inizio, fa la cosa più bella della partita con la rovesciata da urlo ad inizio ripresa.	Coccolo	▼ 5,5	Poco più di mezz'ora in campo, senza lasciare traccia. Esce per un problema alla spalla.
Degrassi	▲ 7	Gol da opportunista. Sta tornando ai massimi livelli, e questa è la notizia migliore per il San Luigi.	Milocco	▼ 5,5	Sua la conclusione più pericolosa, su calcio di punizione a fine primo tempo.

ARBITRO: Marcon non commette errori in una partita corretta, ammonendo solo due giocatori. 6,5

Paoli avanza palla al piede (Foto Bruni)

Mariano all'attacco con Toscan (a destra di spalle) pronto a intervenire. (foto Bruni)

San Luigi	3
Mariano	0

MARCATORI: pt 21' Cano, 33' Degrassi; st 33' De Tomi.
SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Toscan (st 39' Mervich), Paoli, Tessaris, Zolia, Simeunovic, Yatchouminou, Cano (st 25' De Tomi), Cipolla (st 35' Veronelli), Degrassi. All. Potasso.
MARIANO: Donda, Tomadin, Orzan, Bortolus N. (st 36' Bolzan), Battel, Bortolus M., Manca, Seculin J., Seculin L., Coccolo (pt 39' Furlan), Milocco (st 30' Giacomelli). All. Tomizza.
ARBITRO: Marcon di Cervignano.
NOTE: ammoniti Battel e Cipolla. Calci d'angolo 5-1 per il San Luigi.

PRIMAVERA

I padroni di casa, rinforzati da Allegretti e Princivalli, hanno imposto il loro gioco per quasi tutta la gara

L'Unione detta legge al Ravenna

TRIESTE Buona prestazione per la Primavera della Triestina, che, rinforzata da Allegretti e Princivalli per l'occasione, riesce a imporre il suo gioco per quasi tutta la gara (10 i minuti di distrazione, pagati con due gol al passivo) e piega così il Ravenna per 4-2 nella quarta delle tredici giornate di ritorno.

Le prime schermaglie alabardate portano Cannone (9') e De Micco (10') a calciare rispettivamente a fil di palo e alto, mentre Maracchi si vede annullare un gol per fuorigioco al 14' dopo aver raccolto la palla respinta dal palo su conclusione di Tartalo.

I ravennati, condotti in panchina dall'ex professionista Oscar Tacchi, si fanno vivi con un tentativo di poco a lato di Fancello (23'). I padroni di casa vanno ancora alla battuta senza la dovuta precisione con Cannone (24'), Tartalo (25') e Allegretti (27') finchè segnano l'1-0 al 29': lancio di Princivalli e botta al volo di De Micco, che indovina il sette.

Cannone manda fuori al 30' e quindi nuova rete vanificata dall'off-side per i locali, questa volta su inzuccata di Princivalli seguente a una punizione di Allegretti (33'). De Micco trova un'altra zampata vincente, stavolta in mischia al 38', prima dei pericoli portati da Princivalli al 40' e al 45' e da Tartalo al 43'.

Le prime emozioni della ripresa sono legate ad azioni dell'Unione, che vengono concluse da Allegretti (3' e 12'), Princivalli (6') e Tartalo (10'). Gli ospiti reagiscono e impattano grazie ai centri firmati da Varoli al termine di un batti e ribatti (17') e da Filipi di testa su calcio piazzato (27').

L'allungo definitivo dei giuliani è griffato da De Micco, a segno con un destro angolato al 34' su assist di Allegretti, e da Tartalo, a bersaglio in acrobazia al 43' grazie all'imbeccata dello stesso Allegretti, che lo mette in moto con un pallonetto. A ciò si aggiunge un contropiede terminato con un fendente impreciso per un soffio di Maracchi (35').

Gli altri risultati del girone B del campionato Primavera Tim 2007/2008 Trofeo Giacinto Facchetti: Rimini-Atalanta 1-1, Inter-Cesena 1-0, Fiorentina-Empoli 1-0, Udinese-Chievo 1-0, Vicenza-Milan 0-1, Albinoleffe-Treviso 0-2.

Classifica: Inter 41; Udinese 38; Chievo 36; Milan 33; Treviso 32; Fiorentina 31; Atalanta 29; Cesena ed Empoli 22; Ravenna 11; Triestina 7; Vicenza 3.

Prossimo turno: sabato la Primavera renderà visita al Cesena in occasione del diciottesimo turno.

Triestina	4
Ravenna	2

MARCATORI: pt 29' e 38' De Micco; st 17' Varoli, 27' Filipi, 34' De Micco, 43' Tartalo.
TRIESTINA: Mosca, Tisiot, Gossi, Allegretti, Solaja, Tiziani, Cannone (st 33' Chersicola), Princivalli, De Micco, Tartalo, Maracchi (st 13' De Los Santos). All. Salviori.
RAVENNA: Calderomi, Zazzaro, Varoli, Bevoni, Fabbri (st 1' Trobetti), Marandella, Filipi, Rocchi (st 38' Cosenza), Fancello, Canova, Iaquinta. All. Tacchi.
ARBITRO: Bergher di Rovigo.
NOTE: ammonito Tiziani.

ALLIEVI-GIOVANISSIMI

Turno di riposo per entrambe le categorie: gli allenatori tracciano un bilancio

Sei giornate decisive prima dei play-off

TRIESTE Turno di riposo sia per il campionato degli allievi nazionali sia per quello dei giovanissimi nazionali. Due tornei che vedono la Triestina inserita in entrambi i casi nel girone D, e ambedue devono disputare ancora sei giornate prima dei play-off, riservati alle migliori tre compagini di ognuno dei nove raggruppamenti e alle cinque migliori quarte classificate.

La pausa è l'occasione giusta per i tecnici dei due team alabardati per fare un punto della situazione. Così l'allenatore degli allievi Sandro Danelutti: «Ci mancano quattro o cinque punti in classifica, ma è anche vero che all'andata giocavamo in modo diverso rispetto a ora e non avevamo il mordente giusto. Ci sbilanciavamo troppo e non tornavamo a coprire, bloccandoci alla prima difficoltà. Adesso abbiamo finalmente capito di stare più accorti e di lottare maggiormente, pur incappando ancora in qualche errore per la foga di fare troppo. Intravedo tuttavia la giusta mentalità al di là dei risultati, che alle volte dipendono dagli episodi. Però la fortuna bisogna anche andarsela a cercare».

Domenica ci sarà la ripresa, che vedrà l'Unione impegnata nella tana del Portogruaro. Le altre partite saranno Sacilese-Bassano Virtus, Udinese-Carpenedolo, Venezia-Cittadella, Montebelluna-Alto Adige e Montecchio-Treviso (sosta per il Vicenza).

Pure per i giovanissimi le ostilità ricominceranno fra sei giorni con l'ottava di ritorno e l'Alabarda ospiterà il Bassano Virtus in via Locchi, alle 15. In contemporanea gli incontri Cittadella-Montebelluna, Vicenza-Este, Venezia-Alto Adige, Sandonà-Padova e Treviso-Udinese (fermo il Portogruaro).

I ragazzi di Francesco Schiraldi sono reduci dalla sconfitta per 3-1 nell'amichevole disputata sul campo del Sant'Andrea San Vito contro la rappresentativa regionale dei giovanissimi. «Ho dato spazio ai più giovani e ne ho ricevuto delle indicazioni positive – afferma mister Schiraldi –. Il lavoro sta procedendo bene pur essendo staccati dalle zone che daranno accesso ai play-off. Il gioco c'è e finora c'è stata una buona crescita del gruppo, che è sicuramente valido. Sui risultati incidono diversi fattori, come ad esempio le assenze e gli arbitraggi. Non bisogna dimenticare, poi, che abbiamo il nucleo più giovane di tutte le squadre: le altre mettono ogni volta in lista due o tre '94 al massimo, mentre noi abbiamo fissi otto '94 e un '95».

Una fase dell'incontro tra il vittorioso San Sergio e il Pieris

3-0

Il San Sergio pensa già al superderby di sabato: bene le punte ma il centrocampo deve migliorare

Nell'attacco giallorosso brilla il giovane Puzzer

San Sergio	3
Pieris	0

MARCATORI: pt 24' Gianneo, 44' Gulic (rigore); st 16' Puzzer
SAN SERGIO: A. Rossi, Messi (st 21' Angioni) Folla, S. Rossi, Godas, Mescia, Pribaz, Gianneo (st 15' Puzzer) Di Donato, Gulic (st 34' Suttora) Cermeli. All. Sambaldi.
PIERIS: Cechet, Viezzi, Clemente, Padoan, Della Pietra, Ghermi (1' st Scarcia) Buonocunto (st 19' Saar) Compare, Grusovin, Degrassi, Franceschinis. All. Musolino.
ARBITRO: Button di Latisana.

TRIESTE Più concreto che bello ma soprattutto vincente. Il San Sergio, archivia con 3 reti la pratica Pieris confermando l'attuale stato di salute degli schemi offensivi, condizione che riesce a nascondere le crepe del centrocampo e alcune sbavature in difesa. Triestini privi di Bussani ma con Alessandro Rossi tra i pali, perfettamente recuperato dopo l'intervento al menisco. Inizio gara scandito da ritmi lenti, nel complesso più vivace il Pieris che accarezza l'ipotesi del vantaggio poco dopo il 15' minuto che vede Grusovin fuggire in odor di fuorigioco prima di presentarsi solo davanti a Rossi; buona la scelta di tempo dell'estremo giallorosso che in uscita sventa la seria minaccia. Lo scampato pericolo inietta la reazione al San Sergio, sino a quel momento poco creativo. Arriva il gol e lo firma Gianneo, uno dei più attivi ieri, autore al 24' di un destro vincente da favola sparato dal limite di esterno destro che manda la sfera nell'angolo alla sinistra di Cechet. Gran gol e San Sergio che si ridesta dal torpore. Il raddoppio poco prima dell'intervallo. Cermelj pesca in area con un lungo lancio Gianneo, l'esterno sta per calciare a colpo sicuro ma viene contrastato da Ghermi. Rigore che Sasa Gulic realizza in maniera impeccabile, spiazzando Cechet. Ripresa sulla falsariga della prima parte anche se è il Pieris ad andare vicino al gol grazie a un interessante destro al volo di Buonocunto, lasciato indisturbato in area, con palla che sorvola la traversa di un metro appena. Ancora il Pieris, questa volta su punizione al 10', ma la battuta di Degrassi trova Rossi ben piazzato. Arriva il colpo del ko. Forse un record quello che accompagna la terza rete dei «lupetti» firmata da Puzzer; il giocatore, appena entrato al posto di Gianneo, ci mette poco meno di 20" per bruciare Cechet con una stoccata ravvicinata su invito di Di Donato. Il giovane attaccante potrebbe ripetersi ma i suoi ulteriori tentativi, portati al 29', 32' e 40', non vanno a buon fine ma rivelano la consistenza del parco punte giallorosse, anche quelle che partono dalla panchina. Continua la marcia di avvicinamento del San Sergio che se, per la tappa di sabato prossimo nel derby di cartello con il San Giovanni, qualcosa dovrà attivarsi diversamente tra centrocampo e difesa per dar fastidio alla capolista.

fr. ca.

girone C
17.a GIORNATA

Il San Sergio travolge il Pieris. Il Ponziana mette sulla graticola il Villesse. Ottima prestazione dell'Aquileia che rulla il Primorec

La Gradese vince, San Giovanni umiliato a Medea

Con il Gallery finisce pari ma per il Turriaco è il quinto risultato utile consecutivo

2-1

In campo poco gioco Alla fine risolve Pinatti

Gradese	2
Primorje	1

MARCATORI: st 20' Alan Ravallico, 42' Diego Marchesan, 48' Pinatti.
GRADESE: Corbatto, Iuri Scaramuzza, Pommella (st 35' Diego Marchesan), Montoneri (pt 21' Benvegnù), Ulliani, Oriti, Mariano, Ghirardo, Meneghel, Marchesan, Iussa (st 16' Pinatti). All. Perosa.
PRIMORjE: Mbengue, ferro, Brajnik, Davide Ravallico, Scarpa, Dagri, Alan Ravallico, Pipan (st 29' Longo), Pauletti (st 39' Colasuonno), Pugliese, Siccardi. All. Biussi.

GRADO Una gara che sarebbe stato giusto terminasse sullo 0-0 per la pochezza vista in campo, si è all'improvviso accesa e si è conclusa con la vittoria in pieno recupero della Gradese, grazie all'innato fiuto del gol di Michelino Pinatti. Il calcio è così. Il Primorje continua a subire sfortunate e, sicuramente almeno in questo caso, immeritate, sconfitte mentre la Gradese recupera 3 preziosi punti che le consentono ancora di pensare ai play-off. E a rovinare il già brutto pomeriggio per gli appassionati del bel calcio, ci si è messa anche la nebbia giunta dal mare, a tratti piuttosto densa, che così ha fatto ricordare quanto era accaduto alla Schiusa tanti anni fa quando il Primorje in zona Cesarini, in mezzo a un nebbione incredibile, mise a segno la rete della vittoria con un gol che è stato visto probabilmente solo dall'autore e dal portiere. Ma ieri, in zona Cesarini, anzi di 3 minuti oltre, ha vinto invece la Gradese. La Gradese ha schierato quattro difensori giocando praticamente con 3 punte ma insistendo decisamente troppo su Marchesan, pressoché abbandonando la fascia destra presidiata da Mariano. Il Primorje con Davide Ravallico nel ruolo di stantuffo a tutto campo (è stato indubbiamente il più pericoloso), ha cercato soprattutto di non prenderle e per questo ha posto delle marcature a uomo sulle punte con un raddoppio sistematico sullo spauracchio Marchesan. Nel primo tempo da segnalare solamente due azioni, una per parte, e un infortunio. Al 4' Davide Ravallico crossa teso da una trentina di metri su punizione. A centro area interviene il portiere Corbatto di pugno e allontana. Alla mezzora ci prova il gradese Marchesan su punizione battuta dal vertice sinistro che va a fare la barba al palo opposto della porta difesa da Mbengue. In precedenza, però, attorno al 15', con palla non a distanza di gioco, è avvenuto un fatto in area gradese che ha fatto inviperire prima di tutto Montoneri e poi l'allenatore Perosa. C'è stato un duro contatto in area (qualcuno parla esplicitamente di un forte pugno) e a subirne le conseguenze è stato proprio Montoneri che ha avuto schegiati ben due denti con giramenti di testa, tanto da dover essere sostituito poco dopo per andare al pronto soccorso. Perosa ha allora invitato a fare altrettanto all'allenatore del Primorje sostituendo il suo giocatore (a detta di Perosa si sarebbe trattato di Alan Ravallico) che aveva commesso il fattaccio. Ma così non è stato. Nella ripresa le tre reti. Al 20' Alan Ravallico se ne va in contropiede e tocca per l'accorrente Pauletti che fa sbattere di striscio la palla su Ulliani. Una leggera deviazione che inganna l'estremo lagunare. Al 42' la rete del pareggio gradese. Mischia in area con palla sui piedi del giovane, da poco entrato in campo, Diego Marchesan che con una finta fa fuori un avversario e insacca. La rete della vittoria lagunare al 48'. In contropiede da lunga distanza, Michelino Pinatti vede fuori dalla porta Mbengue e con un magico pallonetto insacca.

E al 49' per poco il Primorje non pareggia. Analoga azione di contropiede e simile pallonetto di Alan Ravallico. Con un colpo di reni all'indietro Corbatto è davvero bravo ad alzare sopra la traversa.

Antonio Boemo

Il Gallery ha portato a casa un risultato utile

0-0

Nessuno riesce a concludere Nervi tesi, si sfiora la rissa

Turriaco	0
Gallery	0

TURRIACO: Baldan, Gruden, Ellero, Fontana, Marigo, Inzerauto, D'Oriano (st 23' C.Donda), Miorin, Battistutta, Tognon, Fall. All.Iacoviello.
GALLERY: Franceschini, la Torre, Pizzolato, Sors, De Stasio,(st 26' Martini), Milos, Klaric, Leghissa (st 29' Maschietto), Morsolin, Bertoli, S. Zacchigna. All. Pozzecco.
ARBITRO: Della Valle di Udine.

TURRIACO Quinto risultato utile per il Turriaco che però sulla strada verso la post season si fa staccare dal San Sergio; un buon punto invece per il Gallery, che fuori casa non perde da due mesi. Gara bruttina con tanti contrasti e poco gioco. La prima palla-gol capita a Fall al 4', l'attaccante scatta e crea il vuoto, servendo poi Tognon, Franceschini alla disperata chiude, animi accesi al 15', per un duello rusticano fra De Stasio e Fall, il primo commette fallo sul secondo che si vendica prendendolo per il collo. L'arbitro vede tutto ma non sanziona. Verso la fine del tempo cresce l'undici di Pozzecco, che crea con Morsolin, la cui girata aerea finisce sul fondo e con Leghissa che sempre di testa sbaglia. Nella seconda fase l'equilibrio non si spezza, le due si annullano a vicenda in una partita che offre sempre meno spunti. Ci prova C.Donda su calcio piazzato, nulla da fare, solo nel finale il Turriaco cerca con convinzione i 3 punti, prima Fall si presenta da solo ma per lui non è proprio giornata e il portiere viene graziato da una conclusione fuori di un niente, nelle ultime battute Franceschinis esce male e rimane a terra dopo un contatto con un compagno, raccoglie Fontana che serve Tognon, tiro da lontano del centrocampista e sfera fuori misura per l'ultima occasione bisiaca.

e. c.

0-4

Pozzar, un poker da manuale La resa dell'undici di Medeot

Primorec	0
Aquileia	4

MARCATORI: pt 6', 12' e 40' Pozzar; st 32' Pozzar
PRIMOREC: Trevisan, Emili, Franceschinis, Santi, Farra, Meola, Laghezza, Cadel, Micor, Krevatin (st 8' Carli), Lanza (st 22' Sardoc). All. Macor.
AQUILEIA: Chittaro, Marega, Trevisan, Sandrin (st 30' Petrazzi), Lepre, Sgubin, Mohan, (st 22' De Fabris), Segato, Pozzar, Dean, Visintin (st 42' Carboni). All. Geissa.

TRIESTE È stato un disastro totale per il Primorec che è uscito dal campo amico con le ossa rotte a opera di un Aquileia sicuramente più attento e deciso nel cercare il risultato positivo. Un poker pesante che gli ospiti hanno costruito sin dall'inizio, dopo aver neutralizzato un paio di affondi, anche abbastanza pregevoli, dei padroni di casa. Dopo aver preso le misure, infatti, i ragazzi di mister Geissa iniziavano a far sul serio ed al 6' Sgubin si involava sulla fascia e dava modo a Pozzar si sbloccare. La doccia, per il Primorec, era freddissima ma diventava gelata al 12' quando Visintin, con un azione fotocopia della precedente, lanciava Pozzar che con un diagonale siglava il raddoppio. I triestini accusavano il doppio colpo e sbandavano, ma riuscivano a contenere gli ospiti e al 26' Micor si liberava e ci provava con un diagonale che sfiorava il palo. Al 32' era Krevatin a provarci ma il bravo Chittaro metteva in angolo. Al 40' nuova incursione dell'Aquileia e Pozzar, in girata, chiudeva praticamente la partita. Nella ripresa i padroni di casa mollavano quasi del tutto, tranne i tentativi di Lonza al 2' e di Micor al 17', e l'Aquileia centrava la quarta volta con Pozzar e lo stesso bomber sfiorava il pokerissimo al 49'.

do. me.

5-0

Medea	5
San Giovanni	0

MARCATORI: pt 14' Visintin (r), st 6' Sgubin, 14' Sgubin, 42' Visintin (r), 45' Baresi.
MEDEA: Veronese, Baresi, Ulian, Visintin, Stacul, Chiabai, Sgubin (st 28' Chiappo), Pecorari, Zorzin, Durì (st 39' De Rio), Pavan (st 34' Bozzi). All. Leban.
SAN GIOVANNI: Messina, Fonda (st 10' Balzarelli), Santoro, Caserta, Pococo, Godas, D. Antonacci (st 17' Tampieri), Tognon (st 13' Minio), Savic, Bernabei, Podgornik. All. Sciarrone.
Arbitro: Fazio di Udine
Note: ammoniti Sgubin e Pavan (M), Santoro, D. Antonacci, Minio e Tampieri (S).

L'undici giallorosso di Leban ha colto di sorpresa la capolista triestina cui non ha concesso alcuno spazio di manovra nonostante un tentativo di reazione

Dai giallorossi di Leban una lezione di perfezione

MEDEA È stato un Medea semplicemente perfetto, quello che ieri pomeriggio tra le mura amiche ha spazzato via la capolista San Giovanni con un clamoroso 5-0. E non si poteva andare lontani dalla perfezione per ottenere una vittoria contro la squadra che fin qui ha dominato alla grande e meritatamente il campionato di Prima Categoria.

Allora il Medea, messo in campo in modo davvero eccellente da mister Paolo Leban, ha concesso il minimo possibile al San Giovanni, chiudendo ogni spazio, aggredendo ogni pallone e riproponendosi in attacco senza paura e con grande convinzione. In avvio Leban schiera una squadra che deve fare a meno di uno dei suoi fari offensivi, Pascoletti, chiedendo agli esterni di non dare punti di riferimento ai difensori del SanGiovanni. Pavan e Ulian, in particolare, spingono molto sulla fascia sinistra, ed è proprio da lì che arrivano i primi pericoli per la porta difesa da Messina.

Al 3' Pavan prova un sinistro incrociato al volo tanto difficile quanto pericoloso, con il pallone che sfila non troppo lontano dal secondo palo. L'aggressività del centrocampo di casa non lascia ragionare il San Giovanni, e le verticalizzazioni improvvise mettono in difficoltà la retroguardia rossonera: al 9' ancora Pavan viene servito bene da Durì, ma il suo destro, ottimo per potenza, difetta di precisione.

All'11' arriva il primo squillo del San Giovanni, e rimarrà anche il più pericoloso di tutta la partita: Savic porge un'ottima sponda di testa all'accorrente Bernabei, che prova a piazzare al volo di sinistro, trovando però la parte alta della traversa.

Passano ancora tre minuti ed il Medea va in vantaggio. In un contrasto con Zorzin, che prova a girarsi in area, la palla finisce sulla mano di Santoro, inducendo il direttore di gara a fischiare il rigore: sul pallone va Visintin ed il suo destro angolatissimo non lascia scampo a Messina.

Al 23' Visintin va addirittura vicino al bis, con un destro terrificante da trenta metri deviato con la punta delle dita da Messina sulla traversa. Il San Giovanni, stordito, prova a pungere soprattutto da lontano, trovando però sempre un Veronese molto attento. Come al 27', quando il numero uno di casa è bravo a deviare in angolo una punizione di Pocecco. Ad inizio ripresa la partita prende la sua piega definitiva: dopo appena 30 secondi Bernabei non sfrutta una disattenzione della difesa di casa, mentre al 6' il Medea è cinico nel trovare il raddoppio: Sgubin raccoglie un traversone e di piatto sinistro indirizza al volo alle spalle di Messina.

La reazione del San Giovanni è furiosa, ma anche frustrata da Veronese, bravissimo a sventare in mischia all'11' su Pocecco.

Così il San Giovanni si arrende, perché al 14' arriva la doppietta di Sgubin per il 3-0, e nel finale, con i triestini ormai demoralizzati, il Medea può dilagare, festeggiando una prestazione super.

Al 40' una magia di Baresi sulla linea di fondo frutta il rigore del 4-0 firmato da Visintin, e al 45' è proprio Baresi, con un tap in da due passi, a chiudere la festa giallorossa.

Marco Bisiach

4-1

Ponziana	4
Villesse	1

MARCATORI: pt 3' Stefani; st 2' Beacco, 11' Conzutti (rig.), 14' Marzari (rig.), 46' Monte.
PONZIANA: Daris, Bampi, Licciulli, Prisco, Pecorara, Stefani, Beacco (st 47' Centrone), Noto, Marzari (st 30' Manzutto), Monte, Mitrano. All. Vailati.
VILLESSE: Metti, Gratton, Fort, Lepre, Nunez, Leban, Bernecich (st 20' Olivo e 30' Visintin), Just, Conzutti, Cavagna (st 35' Mele), Znidercich. All. Cossaro.

La squadra di Vailati mette al tappeto una delle dirette avversarie. Isontini poco reattivi

I biancocelesti si rafforzano in chiave play-off

TRIESTE Il Ponziana, secondo in classifica, rafforza la sua posizione in vista del rush decisivo ai danni di una diretta concorrente per i play-off quale il Villesse. Il buon avvio di gara, condito dal vantaggio, agevola i triestini: al 3' Stefani sblocca la situazione con una punizione a giro a scavalcare la barriera. I biancocelesti di casa tengono in mano il pallino del gioco, ma non hanno un pizzico di cattiveria in più per chiudere i conti già prima dell'intervallo pur rendendosi pericolosi con un altro calcio piazzato di Stefani e con Beacco, al rientro da titolare dopo un po' di tempo e che alla fine avrà due reti annullate (una per fuorigioco e una per un fallo di mani). Proprio il voglioso Beacco raddoppia ad inizio ripresa: al 2' scatta sul filo del fuorigioco, vince un contrasto e segna con un rasoterra a tu per tu con Metti. Gli ospiti riaprono i giochi al 10'. Fallo di Stefani su Conzutti punito con un rigore e sul dischetto ci va lo stesso Conzutti, che si vede sventare il suo tiro da Daris e sulla respinta interviene Znidercich, che insacca. L'arbitro Godino, però, annulla per la presenza di troppi giocatori in area al momento della battuta del penalty. Conzutti batte nuovamente e stavolta spiazza Daris. Il Ponziana, in ogni caso, triplica subito con Marzari, che al 14' trasforma un rigore dovuto a un intervento di Bernecich su Beacco.

E poi i veltri controllano il match, visto che i loro avversari non hanno la forza per reagire una volta in dieci per l'espulsione di Conzutti al 20' (proteste). E al 46', su contropiede di Manzutto, c'è il tap in facile di Monte, che fissa il 4-1 finale.

m.l.

TERZA CATEGORIA

GIRONE C

Assosangiorgina	Ronchis	1-6
Azz.Premariacco	Pro Farra	2-0
Com. Lestizza	Zompicchia	2-0
Cormons	Rangers	3-0
Pocenia	Audace	3-1
Poggio	Villanova	5-2
San Gottardo	Moimacco	1-2
Trivignano	Sagrado	0-2

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Cormons	45	22	13	6	3	46	20
Sagrado	44	22	12	8	2	39	11
San Gottardo	37	22	11	4	7	33	26
Pocenia	36	22	10	6	6	31	23
Rangers	36	22	10	6	6	37	27
Azz.Premariacco	35	22	9	8	5	34	13
Moimacco	35	22	9	8	5	39	19
Poggio	35	22	9	8	5	50	35
Villanova	35	22	10	5	7	42	32
Com. Lestizza	31	22	10	1	11	26	31
Ronchis	29	22	7	8	7	38	28
Audace	27	22	7	6	9	29	35
Zompicchia	25	22	7	4	11	29	38
Pro Farra	23	22	6	5	11	23	33
Trivignano	11	22	3	2	17	24	56
Assosangiorgina	1	22	0	1	21	12	105

GIRONE D

C.G.S.	Aurisina	2-2
Castions	Fiumicello	2-2
Malisana	Union	5-0
Romana	Campanelle P.	2-1
S.Andrea	Montebello D.B.	2-2
Strassoldo	Aiello	2-2
Terzo	Mladost	1-3

Ha riposato: Torre

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Romana	51	21	16	3	2	39	11
Castions	50	21	16	2	3	52	17
Torre	44	20	14	2	4	49	21
S.Andrea	41	20	12	5	3	43	16
Terzo	38	20	11	5	4	25	13
Fiumicello	36	20	10	6	4	33	20
Mladost	25	21	6	7	8	26	30
Aurisina	24	21	7	3	11	27	33
Strassoldo	24	21	6	6	9	33	42
Malisana	22	20	6	4	10	23	32
C.G.S.	20	21	5	5	11	34	50
Aiello	17	20	4	5	11	19	36
Union	16	21	4	4	13	24	49
Montebello D.B.	15	21	3	6	12	18	39
Campanelle P.	7	20	2	1	17	16	52

JUNIORES REGIONALI

GIRONE C

Juventina	Ponziana	1-1
Monfalcone	Gonars	n.d.
Muggia	San Luigi	2-3
Pro Gorizia	Vesna	n.d.
Sevegliano	Palmanova	1-2
Staranzano	San Canzian	n.d.
Union 91	Costalunga	n.d.

SQUADRA	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
San Luigi	47	20	14	5	1	62	17
Palmanova	46	19	15	1	3	57	18
Muggia	36	20	11	3	6	61	22
Vesna	35	19	10	5	4	35	29
Pro Gorizia	31	18	10	1	7	29	30
Staranzano	30	19	9	3	7	33	34
Ponziana	27	20	8	3	9	39	39
San Canzian	24	19	7	3	9	38	50
Union 91	24	19	8	0	11	35	35
Costalunga	20	19	6	2	11	38	52
Juventina	20	20	4	8	8	29	33
Monfalcone	19	19	5	4	10	28	37
Gonars	13	18	4	1	13	21	55
Sevegliano	10	19	3	1	15	17	71

18.a GIORNATA

La rimaneggiata compagine di Vitulic spreca una buona occasione per avvicinarsi al quarto posto che regala gli spareggi-promozione

Il Breg si arrende, punti-salvezza per il Mossa

Per gli isontini decide a inizio ripresa un rigore procurato da Medeot e trasformato da Forchiassin

I TABELLINI

Lucinico 2
Costalunga 2
MARCATORI: pt 28' Marini, 43' Nardini; st 22' F. Bagattin, 47' Belladonna.
LUCINICO: Burino, Bregant, Camauli, Millia, Interbartolo, Bartussi, Nardini (st 35' Uras), Cian, Cabas, Marini (st 40' Delise), Circosta. All. Peressini.
COSTALUNGA: Koren, Spadaro (st 39' Pulitanò), Scrigner, M. Bagattin, Cok, Belladonna, Bevilacqua (st 30' Logar), Babic, Steiner, Ferluga, Giuliani (st 19' F. Bagattin). All. Giacomin.

Muglia 0
Piedimonte 0
MUGLIA FORTITUDO: Esposito, Lo Terzo (pt 37' Diop), Tutone (st 34' Prestifilippo), Gamboz, Bibalo, Ligotti, Tenaglia, Mucci, Cuscito, Donato, Perini. All. Gasperutti.
PIEDIMONTE: Bernardi, Olivo (st 16' Vitturelli), Pian (st 30' Marini), Trampus, Bregant, Gomiscek, Carruba, Calafiore (st 40' Cresta), Gambino, Zotti, Tommasone. All. Bordin.

Ronchi 3
Domio 1
MARCATORI: pt 7' Pellaschiar, 23' Gherbaz; st 24' Principe, 33' Tomsig.
RONCHI: Zearo, Dominuti, Bianco (st 33' Riondato), Cuzzolin, Lepre, Tomsig (st 39' Lombardo), Donda, Marussig, Pellaschiar, Longo, Principe (st 30'). All. Murra.
DOMIO: Pestel, Prisciandaro, Bobbini (st 36' Brunetti), Bolcic, Missi, Bubnich, Marchesi, Reder (st 41' Jannuzzi), A. Umek (st 20' L.Umek), Gherbaz, Zigon. All. Lacalamita.

Audax 0
Chiarbola 0
AUDAX: Vidoz, Cabas, Aguzzoni, Cagiula (st 25' Ferrara), Tunini, Gratton, Bernardis, Becirevic, Battistuta, Petroni, Peteani. All.Tunini.
CHIARBOLA: Sartori, Casalaz, Disciacca, Olimpo (st 32' Zacchigna), Sbrocchi, Sinico (st 16' Andreassich), Piccoli, Daris, Speranza, Frontali, Steffè. All. Spadaro.

Esperia 3
Zarja 2
MARCATORI: pt 1' Satti, 31' Sugan, 33' Brombara; st 4' Galasso (rig), 32' Fornasari.
ESPERIA ANTHARES: Pribac, Maggi (pt 37' Cantagalli), Tramarin, Palanga (st 1' Scrigner), Fusco, Cisternino (st 1' Marussi), Lorenzoni, Sannini, Fornasari, Galasso, Sugan. All. Bonnes.
ZARJA GAJA: Carmeli, V. Krizmancic (st 38' Stulle), Franco (st 40' Clarich), Bernetic, G. Krizmancic, Salierno, Schiraldi, Satti, Brombara (st 24' Fratnik), Becaj, Karis. All. Nonis.

Opicina 2
Zaule 1
MARCATORI: pt 6' Montanelli, 40' Mborja; st 22' Padoan.
OPICINA: Gerometta, Merzljak (pt 5' benci), Ghemitz, Silvestri, Issich, Santoro, Mocchi, Venturini, Padoan, Montanelli (st 25' Muscillo), Bartoli. All. Maranzana.
ZAULE RABUIESE: Suraci, Nikolajevic, Pesamosca (pt 40' Pastorino), Frau, Ferencich (st 41' Tomasi), Apollonio, Isaia, Labella, Palmisciano, Mborja, Jovanovic (st 27' Mistretta). All. Cicchese.

Moraro 1
Begliano 0
MARCATORE: st 36' Ruffini.
MORARO: Cucit (st 30' Visintin), Turco, Bernardis, Cantarutti, Al. Donda, Ermacora, Coceani, Padovan (st 15' E. Liddi), Tomasin (st 16' Ruffini), Dan. Donda, Celante. All. Soffientini.
BEGLIANO: Comelli, Peres, Brandolin, Di Bert, Salmeri, Gellini, Fonzari, Pasian, Cinello (st 16' Apollo), Stibilj, Del Piccolo (st 39' Tassin). All. Bertogna.

DOLINA Forchiassin infila il rigore dello 0-1 ad inizio ripresa e il Mossa piazza il colpaccio in casa del Breg. Vittoria pesante quella dei ragazzi di Canciani che si dimostrano più vivi che mai nella lotta per la salvezza. Ora non sono più ultimi da soli ma bensì in compagnia del Muglia e la quart'ultima (Moraro), obiettivo primario, dista cinque lunghezze. Tutta da giocare insomma la volata finale per la permanenza in Seconda categoria. Il successo contro un Breg falcidiato da assenze e acciacchi è stato ad ogni modo meritato in virtù di un buon gioco e di altre occasioni pericolose. La cronaca. Al 4' tre dribbling di Sorge e tiro dalla distanza, Barbato blocca con sicurezza. Al 25' Bursich su punizione scheggia il palo. Al 29' Coppola dal limite conclude debole e centrale. Al 31' cross di Dimarch per la testa di Bressan che colpisce il montante. Al 41' punizione di Sorge dai venticinque metri e questa volta è la traversa a negare la rete agli ospiti. Al 2' della ripresa l'episodio che decide la contesa, un passo dentro l'area Coppola mette giù Medeot, il penalty è netto e Forchiassin con un tiro basso e angolato spiazza Barbato portando in vantaggio i suoi. Al 9' occasionissima per Scorianz da centroarea in solitudine ma colpisce male. Al 16' Legovich dalla stessa posizione su corta respinta del portiere, a seguito di una punizione di German, calcia fuori. Al 38' in contropiede due contro uno Forchiassin regala un gran pallone a Polan, liberissimo in area, ma spreca anche lui. Al 47' Bressan entra in area da destra dribblando due avversari e conclude da posizione decentrata ma Barbato ribatte. Al 49' punizione di Coppola dal limite, l'ultima speranza per i locali, il tiro è angolato, Francescotto si distende e ribatte. Si finisce con il Breg in avanti a testa bassa ma senza creare grattacapi agli avversari. Ha ben diretto la "arbitressa" Feresin, qualche raro e lieve errore e soprattutto buona personalità. Nel prossimo turno la compagine di Vitulic affronterà lo Zarja Gaja nell'anticipo del sabato mentre il Mossa se la vedrà con il Muglia Fortitudo, in casa, nell'importante scontro diretto tra le ultime della classe.

Massimo Umek

Breg 0
Mossa 1
MARCATORE: st 2' Forchiassin (su rigore).
BREG: Barbato, Medda (st 25' Zennaro), Legovich, Laurica, Sabini, Sovic, Bursich, German, Coppola, Rossone (st 13' Gargiuolo), Bernobi. All. Vitulic.
MOSSA: Francescotto, Bernot, De Piero, Scorianz, Dimarch, Baraz, Sorge, Medeot, Spangher (st 33' Polan), Forchiassin, Bressan. All. Canciani.
ARBITRO: Feresin di Cervignano.

Rossone del Breg palla al piede cerca di insidiare la difesa del Mossa

Controllo acrobatico di Medda a centrocampo

L'undici di Murra è al terzo posto. Costalunga e Piedimonte rischiano ma portano a casa un punto

Il Ronchi batte il Domio, tremano le battistrada

TRIESTE Tremano le battistrada. Costalunga e Piedimonte rischiano infatti tantissimo rispettivamente a Lucinico e in casa del Muglia e alla fine sono felici per il punto conquistato. Il Ronchi fa sua la sfida per la terza piazza interrompendo la serie positiva del Domio (cinque vittorie e un pareggio nelle ultime sei gare). Il Chiarbola impatta sul rettangolo dell'Audax e raggiunge i biancoverdi al quarto posto. Lo Zarja Gaja invece perde una grande occasione a sua volta per portarsi in quarta piazza perdendo contro l'Esperia Anthares. In fondo alla graduatoria fanno punti tutti con il Mossa che raggiunge il Muglia Fortitudo dividendo così il fanalino di coda. Il Lucinico s'illude contro la capolista, a segno Marini e Nardini nel primo tempo con due pallonetti; al 3' della ripresa Koren para un rigore a Marini. Poi F. Bagattin, appena entrato, su corta respinta del portiere accorcia le distanze; a tempo scaduto il Costalunga impatta con una punizione laterale di Belladonna, Burino sbaglia il tempo dell'uscita e il pallone lo scavalca beffardamente per il 2-2 finale. Zero gol tra Muglia Fortitudo e Piedimonte ma i locali recriminano per due occasioni, nel primo tempo Cuscito da pochi passi spara sull'estremo difensore e nella seconda frazione è ancora Cuscito protagonista, centra due pali nello pazio di cinque secondi. Meglio il Domio a Ronchi nei primi quarantacinque minuti ma la frazione si chiude sull'1-1 con reti di Pellaschiar (dal limite) e di Gherbaz (sull'uscita di Zearo) entrambi approfittando di errori difensivi avversari; nel secondo tempo subito un'incornata a lato di Donda e poi le deue marcature per la squadra di Murra, dapprima Principe dribblando Pestel e poi Tomsig in contropiede su invito di Devinar. In Chiarbola non va oltre lo 0-0 in casa dell'Audax, da segnalare solo due opportunità per gli ospiti con Andreassich nella ripresa, nella prima c'è un palo, nella seconda un tiro fuori da distanza ravvicinata su bel passaggio di Steffè. Emozioni a raffica in Esperia-Zarja, dopo 19" Satti da centroarea apre le marcature; poi due occasioni per Sugan; quindi lo stesso Sugan di testa pareggia. Altri due minuti e Zarja nuovamente avanti, questa volta è Brombara che da dentro l'area non sbaglia. Ad inizio ripresa Galasso su penalty sigla il 2-2; al 9' palo di Satti, all'11' Schiraldi calcia a lato un rigore e al 32' cross di Lorenzoni, stop e girata a bersaglio di Fornasari per il 3-2 definitivo. L'Opicina supera lo Zaule, a segno Montaneli in apertura su calcio piazzato, poi Mocchi di testa manda fuori d'un soffio, al 35' Padoan colpisce la traversa, al 40' Mborja con un diagonale fa l'1-1. Nel secondo tempo Padoan su spizzata di testa di Bartoli segna la rete della vittoria. Nella seconda parte della frazione tentativi per Mocchi, Padoan e Jovanovic. Ruffini dai dieci metri su corta respinta di Comelli regala i tre punti al Moraro contro il Begliano.

m.u.

18.a GIORNATA

La capolista vince di nuovo. Nello scontro-salvezza il Camino straccia il Cussignacco per 5-0

Play-off, con il Codroipo altre 4 aspiranti

In lizza Talmassons, 3 Stelle, Paviese e Porpetto. Pareggiano Villa Vicentina e Teor

GRADO Comincia a delinearsi la parte alta della classifica del girone C di seconda, dove oramai le formazioni in lotta per i play-off sono rimaste davvero poche. Tralasciando la capolista Codroipo, che anche questa settimana ha portato a casa una semplice vittoria andando a superare la Serenissima Pradamano per tre a zero (tripletta di Dessì), a concorrere per gli spareggi promozione ci sono, Talmassons, 3 Stelle, Paviese e Porpetto.

Partiamo dalla Paviese, che ha superato in casa il Bertiolo per due reti a una. Un match ampiamente dominato dai padroni di casa i quali, oltre alle due reti segnate, hanno creato moltissime azioni, e a questo proposito da sottolineare la prova dell'estremo difensore ospite, autore di alcuni interventi importanti. Vantaggio della Paviese nel primo tempo con Cocetta, il quale per altre due volte ha sfiorato poi il raddoppio. Inizio ripresa a favore del Bertiolo che riesce a pareggiare i conti, ma prima dello scadere Guioni, per la Paviese, centra il gol della vittoria. «Alla fine siamo riusciti a portare a casa anche questi tre punti - ha detto il portavoce della Paviese, abbiamo giocato bene e meritato la vittoria finale. Il Bertiolo comunque si è difeso bene».

Niente da fare, invece, per il Talmassons, che al termine di una partita piuttosto fiacca e con pochissime azioni da entrambe le parti, si è fatta superare dal Sedegliano per uno a zero. La formazione ospite ha trovato il gol al 43' del primo tempo su calcio di rigore trasformato da Cutrignelli.

Ineccepibile, al contrario, la prova del Porpetto che ha vinto con il Fogliano Redipuglia per quattro a uno. Una bella partita dove il Porpetto ha fatto il bello e cattivo tempo. Solo il primo quarto d'ora ha visto un po' di Fogliano, che si era portato sull'1-0, e poi per i padroni di casa vita facile e gioco tutto in discesa. Doppietta di Picotti (una rete segnata su calcio di rigore), gol di Marson e di Petrucco.

Ha pareggiato, per 2-2, il 3 Stelle in casa del Brian. Una partita molto combattuta, agonisticamente parlando, con una direzione arbitrale precisa e attenta. Vantaggio del Brian su autogol del 3 Stelle (di Nardone). Pareggio avversario con Guadagni nella ripresa e lo stesso Nardone si rifà dell'errore andando a segnare il gol del vantaggio. A 3' dalla fine il Brian trova il pareggio su errore difensivo avversario.

Hanno poi pareggiato Villa Vicentina e Teor, 1-1, e con lo stesso risultato, anche Flambro e Rivolto nell'anticipo di sabato.

Per finire, nello scontro per la salvezza, tra Cussignacco e Camino, hanno avuto la meglio gli ospiti che si sono imposti con un secco 5-0 che lascia davvero poco spazio ai commenti.

Cristina Boemo

TERZA CATEGORIA GIRONE C

Delusione per il Campanelle che contro i monfalconesi ha disputato una buona partita

Castions pareggia, la Romana passa al comando

TRIESTE Nuovo cambio al vertice del girone D del Campionato di Terza categoria con la Romana passata al comando grazie alla vittoria per 2-1 sul Campanelle che che non riesce a difendere il pareggio. I monfalconesi si sono presentati senza cinque titolari e non hanno disputato una bella partita a confronto delle tante altre di questo campionato, ma al 43.esimo sono riusciti a sbloccare grazie a Della Libera. Il Campanelle non mollava e pareggiava al 15' della ripresa con Greco, ma 10 minuti dopo Laurenti riusciva a centrare dando la vittoria ai suoi. «I ragazzi hanno giocato veramente molto bene – dice l'allenatore del Campanelle Codagnone – ma dopo il gol del pareggio è stato espulso Greco(doppia ammonizione) che si era tolta la maglietta per la gioia e questo ha un po' scombussolato gli schemi. Speravo in un pareggio e, per come si erano messe le cose, il punto non era irraggiungibile, ma quest'anno proprio non va».

Il Castions cede la prima posizione complice il pareggio 2-2 cui lo ha costretto il Fiumicello, mentre il Torre è rimasto senza punti vista la sosta conseguente al turno di riposo. Pareggio anche per il Sant'Andrea che ha diviso la posta nel derby che lo vedeva opposto al Montebello e si è risolto con 2 gol per parte. I padroni di casa sono passati in vantaggio al 20' del primo tempo con Marino e hanno raddoppiato al 15' della ripresa grazie a Zvech, ma gli ospiti hanno accorciato grazie a Hoxhay su rigore e riaperto le danze al 35' con Lokatos. «È già da un paio di turni che non gira come dovrebbe – lo sfogo dell'allenatore del Sant'Andrea Bronzi – e contro il Montebello dovevamo vincere, Stavamo facendo la partita ma il gol avversario deve aver tolto sicurezza ai ragazzi che hanno mollato concedendo troppi spazi». «Venivamo da 7 sconfitte consecutive – il commento del mister del Montebello Iurissevic – e avevamo bisogno di un risultato positivo. Sul 2-1 è stato espulso Hoxhay e non credevo che avremmo potuto farcela. I ragazzi, invece, hanno dimostrato carattere e cuore ed a questo si è aggiunto anche quel pizzico di fortuna che non abbiamo avuto sino ad ora». Pareggio 2-2 per il Cgs che è sempre stato costretto ad inseguire l'Aurisina che si è vista portare via la vittoria da Gabriele Pase al 47' della ripresa. «Non sono per niente soddisfatto – l'amaro sfogo dell'allenatore del Cgs Bovino – perchè eravamo superiori in tutti i reparti. È un risultato positivo e il punto non si butta via, ma questa partita dovevamo vincerla e potevamo farcela. No, non sono per niente contento». «Dovevamo chiudere prima – il commento del mister dell'Aurisina Pertot – ed abbiamo fatto noi la partita. Eravamo sempre aventi e D'Orso ha anche parato un rigore quando eravamo sull'1-1. Dovevamo intascarci i tre punti, ma sono soddisfatto dei ragazzi e di quello che hanno dato». Il Mladost è andato a vincere 3-1 in casa del Terzo, lo Strassoldo con i gol di Visintin e Romanese ha pareggiato il derby con l'Aiello, mentre la Malisana ha inflitto un secco 5-0 all'Union grazie al gol di Simionato e le doppiette di Jonathan e Favaro.

Domenico Musumarra

GIRONE C

TRIESTE Lotta a distanza tra il Cormons che guida la classifica e il Sagrado che segue a ruota. Entrambe hanno un bel margine sulle inseguitrici. Scontro diretto tra il Cormons e i Rangers e il risultato è andato a favore della capolista che si è imposta con un secco 3-0 firmato da Ostan, Gregoricchio e Losetti. Il Sagrado si è imposto 5-1 sull'ospitante Trivignano e a centrare il bersaglio sono stati Pirrò, Valentinuzzi e tre volte Franti. Alle spalle delle due fuggitive ben 7 squadre in una distanza di due punti (dai 37 ai 35) e tutte sperano di conquistarsi uno dei posti play-off. Il Villanova è stato bloccato e raggiunto a quota 35 dal Poggio che ha calato il pokerissimo siglato da Sandrin, Costigliola, Bronzin e doppietta di Bortoluzzi. Il Pocenia si impone 3-1 sull'Audace grazie a Gazzola e Dorigutto e si porta al fianco dei Rangers, mentre il San Gottardo ha dovuto cedere al Moimacco, in costante crescita, che ha conquistato gli importanti tre punti grazie a Simone Vicenzutti e Debergnac. L'Azzurra si è rimessa in corsa battendo 2-0 il Pro Farra, il Lestizza ha battuto 2-0 il Zompicchia ed il Ronchis ha giocato a tennis in casa dell'Assosangiorgina vincendo 6-1 con gol diOdillo,doppietta di Angiolin e tripletta di Fabroni.

d.m.

DONNE

Nella terza giornata di ritorno della Serie C

Roiano interrompe il digiuno e pareggia con il Porcia Montebello batte i Fortissimi

TRIESTE Il rimaneggiato Pasiano rischia qualcosa a Cordovado, ma la spunta nel finale e mantiene così la vetta della classifica della serie C femminile. Si aggiudica il derby con la Royal per 3-2: crea più occasioni, ma un certo punto si ritrova sotto per 2-1. Vantaggio ospite di De Val e 1-1 siglato da Trifunjiagic, quindi la concreta Royal mette il naso avanti al 2' della ripresa grazie a Brussolo, il cui tiro incoccia su entrambi i pali prima di infilarsi. Toppan riporta a galla la capolista, che allora colleziona due pali e una traversa prima di mettere a tacere definitivamente le avversarie con un altro centro di De Val. La sfida tra la Pro Farra e il San Gottardo è intensa e combattuta. Entrambe le contendenti hanno le loro belle occasioni, anche a tu per tu con il portiere, e ambedue potrebbero spuntarla (due pali per le udinesi in mischia), ma termina con un equo 0-0. Il Montebello Don Bosco, dal canto suo, batte per 5-3 i Fortissimi, che ultimamente aveva già incassato due sconfitte per 5-4. Nella prima frazione le friulane sono più determinate e segnano per prime con Pizzo (6'), ma devono incassare il pari di Canazza (40'). Il secondo round annota un calo delle locali e un cambio di marcia delle salesiane, imbattute da un mese e mezzo e con il quinto posto a portata di mano.

> La Pro Farra riesce a mantenere la seconda piazza dietro al Pasiano

Cerne regala loro il 2-1 al 5', Pizzo impatta al 33' e Nordio sigla immediatamente il 3-2 al 34'. Le padrone di casa si sbilanciano e le nerazzurre le castigano in contropiede con Dessi e Sarnataro prima di essere castigate da Del Fabbro a tempo scaduto. Aspettando l'anticipo di sabato sera (20.30 in via Locchi) proprio con il Montebello, il Roiano Gretta Barcola blocca sull'1-1 il Porcia a Campanelle. Giuliane in gol con Gregori e poi ci pensa Piccoli (8' st) a ridare fiato alle purliliesi, che recriminano per un palo e tre traverse. L'Udine non brilla, ma piega ugualmente l'Ol3 a domicilio per 2-0 grazie alle zampate di Dessì al 2' e di Pizzi alla fine. Pro Fagagna-Mazzonetto Gemona finisce 3-3: Pontarini con una doppietta illude il Mazzonetto (orfano di Cragnolini, portata in ospedale, dopo il 2-1), la Pro attua il sorpasso con Pizzi e Nonino (due stoccate) al 92', ma una punizione di Mitidieri fissa il risultato al 94'. A riposo il Rivignano.

Classifica: Pasiano 48; Pro Farra 41; San Gottardo 39; Rivignano 34; Pro Fagagna 33; Montebello Don Bosco 31; Fortissimi e Porcia 28; Royal Cordovado 24; Udine 23; Gemona 8; Ol3 e Roiano Gretta Barcola 4.

m.la.

JUNIORES REGIONALI I biancoverdi restano sulla plancia di comando del girone C in attesa dei recuperi del Palmanova

Il San Luigi conquista il campo del Muggia

Il tecnico Rossi: «Nella ripresa abbiamo dato il massimo e siamo riusciti a vincere»

TRIESTE Il San Luigi resta sulla plancia di comando del girone C ancora per una volta in attesa che il Palmanova si rimetta in pari con i suoi recuperi. In occasione della settima delle tredici giornate del girone di ritorno sia i sanluigini sia i palmarini vestono i panni corsari, ma i friulani hanno una partita in meno all'attivo, avendo rinviato il recupero interno con la Pro Gorizia del 19° turno. La nebbia ha fatto saltare tale incontro e anche quello tra il Gonars e il Sevegliano, entrambi programmati ora per mercoledì (rispettivamente alle 20 e alle 19.30).

La ventesima tappa del campionato regionale degli juniores è decisamente ridotta, visto che oggi alle 19 si giocheranno le gare Union '91-Costalunga, Staranzano-San Canzian e Pro Gorizia-Vesna, mentre il match Monfalcone-Gonars andrà in scena il 10 marzo alle 19.30. Intanto, come detto, il San Luigi sbanca il campo del Muggia per 3-2, venendo trascinato dai centri di Loiacono, Laghezza (ben servito da Miceli) e Cardea. I rivieraschi annoverano la doppietta del bravo Petrini, che li aveva portati dallo 0-1 al momentaneo 2-1.

«Abbiamo giocato bene – afferma il dirigente muggesano Igor Zugna – una partita bella e dura considerati i loro interventi decisi. Ci siamo presi un gol stupido oltre a subire un rigore un dubbio, mentre a noi non è stato concesso un penalty e ci poteva stare qualche altro rosso ai loro danni».

Il tecnico biancoverde Cristiano Rossi sostiene: «L'inizio è stato guardingo e siamo stati bravi a crearci l'occasione per passare in vantaggio. Allora è uscito il Muggia, che ha chiuso il primo tempo sul 2-1. Nella seconda frazione, pian piano, ci siamo ripresi bene e dopo il 2-2 i nostri avversari sono calati. Il fallo su Chierini, che ha determinato il rigore, c'era e poi abbiamo portato in porto il successo con qualche sofferenza, giocando in dieci gli ultimi dieci minuti per l'espulsione di Natural per somma di ammonizioni. Non abbiamo rubato, ma il 3-2 ci è benevolo. All'andata, in ogni caso, l'1-1 ci era andato stretto contro un Muggia che vale quanto noi e il Palmanova».

Il Palmanova, dal canto suo, punta sulla velocità per avere ragione di un prestante Sevegliano su un campo pesante. La giovane compagine di Zannier non è cinica al 100% (rigore parato a Magistri e tre traverse) e la spunta per 2-1 contro un avversario, che dà il massimo e che non sfigura. Lucaioli con una botta all'incrocio da trenta metri e Corradini con uno slalom ben finalizzato portano i vincitori sul 2-0, quindi Virgolin accorcia le distanze. La grintosa Juventina impatta per 1-1 con il volitivo e rimaneggiato Ponziana.

I triestini hanno tre elementi in panchina per onor di firma e questi infatti non vengono utilizzati e si affidano al loro bomber Centrone (classe 1990) per tenere testa ai goriziani tanto che ne viene fuori una sfida piacevole sotto il profilo agonistico. A inizio del secondo round proprio Centrone (sempre pericoloso) porta avanti i biancocelesti, raggiunti nel giro di un paio di minuti dalla zampata di Cernic. Nel raggruppamento B, invece, il sottotono San Giovanni non ci mette il piglio giusto e si arrende al Pozzuolo per 3-1 in terra friulana. Tutto nel secondo atto: tripletta di Trotta (20', 35' e 37') e tiro dagli undici metri del rossonero Cervellera al 45'.

Massimo Laudani

Un momento di S. Luigi-Fiume Veneto degli Allievi regionali (Bruni)

SPERIMENTALI

TRIESTE Nella seconda di ritorno dei giovanissimi sperimentali, il San Giovanni rende la vita difficile al San Luigi A tanto da passare in vantaggio grazie ad un'autorete. I sanluigini impattano all'11' della ripresa e al 29' trovano il guizzo del definitivo 2-1.

Il San Sergio, affidato a mister Marion dopo le dimissioni del tecnico Piscanc, piega un San Luigi B più piccolo e volitivo per 2-0 grazie a Zucchini e Cigna. Il Ponziana ha mezza squadra fuori e deve ricorrere ai suoi esordienti '95 Tari, Scomegna e Moriones contro il tenace Monfalcone dell'allenatore triestino Renier.

Su un campo pesante i veltri vanno due volte in vantaggio con Franceschin e Moriones, ma si fanno sempre raggiungere da Raffa. Nel finale il gol decisivo di Rovis e la parata salva-risultato del ponzianino Dagnolo. Il più prestante Pomlad cede il passo per 0-1 alla giovane Itala San Marco. Match combattuto e risolto da una botta da fuori di sinistro di Piasenter, a segno al 21'.

JUNIORES PROVINCIALI *Partita combattuta*

Continua la corsa del Domio e il Gallery è sempre più distante

TRIESTE Prosegue la fuga del Domio che giunto alla fase di ritorno allunga anche su un Gallery che attualmente paga un dazio di tre lunghezze all'Opicina, seconda forza del girone provinciale juniores.

E' stata una gara incerta ed in discussione sino al 90', la partita clou in calendario tra Domio e Gallery (4-3) che ha visto prevalere il cinismo dei bianco-verdi, più concreti e in grado di finalizzare le poche sortite in avanti. Non ha nulla da rimproverare ai duinesi mister Blason che, infatti, elogia i suoi «Sono comunque orgoglioso dei miei ragazzi, che hanno dimostrato gran maturità, malgrado gli errori».

Ricca di spunti si è rivelata la cronaca del match che completa il trittico di avversari ostici per il clan di Melissano, risolto incassando 7 gettoni. Partono bene i padroni di casa meno tesi degli ospiti cogliendo in avvio il vantaggio con Tropea. E' una doccia fredda per i giallo-blu che storditi si riassettano subito acquisendo un saldo possesso palla. Gli immobiliaristi, più combattivi e spavaldi, si avvicinano alla trequarti e tirano nello specchio ma non pungono così ne approfittano gli avversari che resistono e raddoppiano con Klarich.

Appena rientrati dall'intervallo cambiano la situazione: al 5' in mischia Burattini accorcia e Umek si fa espellere.

Centini poco dopo acciuffa il pareggio: sull'onda della rimonta Ribezzi passata la mezz'ora, ribalta la situazione. Il Domio trafitto reagisce prontamente affidandosi agli uomini di tecnica ed alla fortuna: ristabilita la parità numerica con il cartellino rosso a Biondini, Kirsch triplica da una punizione di Tropea che allo scadere da un calcio piazzato firma il poker L'arrembaggio del Domio ha rovinato la festa dell'Opicina (2-0), il team che sta esprimendo un gioco di qualità, bravo a piegare nettamente tra le mura amiche il roccioso Cormons.

I carsolini hanno bisogno di una decina di minuti per prender le misure ai grigiorossi così da mettere nelle migliori condizioni Leonori. Nel primo tempo i gialloblu chiudono i conti con Orlando, uomo di supporto con Brezza, sistemato dietro l'unica punta Leonori. E' privo di emozioni il secondo atto equilibrato,spentosi con due occasioni per parte.

Nell'economia del torneo assume fondamentale importanza l'imminente scontro tra Gallery e Opicina. E' un capolavoro di mister Marsi la metamorfosi del Sant'Andrea nella sfida casalinga contro lo Zaule (3-2). Nel primo tempo sono prevalsi chiaramente i viola che etichettano la loro prestazione con la doppietta di Bosic, ben supportato da Lodi e Modugno. Muta completamente invece il volto dal duello nella ripresa con il San Vito, pronto al ruolo di protagonista assoluto. Giorgi dimezza il gap, sanzionando il tracollo ospite poi l'allievo Finiù mette la freccia e porta a termine il sorpasso bianco-celeste con una doppietta. L'Esperia sfrutta il fattore campo per incassare l'intera posta con la Gradese (4-3). Al quarto d'ora iniziano a condurre i calabroni pimpanti con Dal Maso, servito da Porta il cui altruismo verrà ripagato da Carandente. Nella seconda parte del primo tempo i lagunari sanno ricucire lo strappo con Del Neri. Al rientro i giallo-neri si rilanciano con Satik e conducono sino alla fine, quando al poker dell'Anthares, replicheranno i biancorossi con Raugna, fermati nel recupero dal triplice fischio.

Classifica: Domio 37, Opicina 35, Gallery 32, Cormons 26, Pieris, Esperia, Sant'Andrea 17; Gradese 16, Zaule 12, Azzurra 11, Montebello 1 punto.

h. d.

ALLIEVI PROVINCIALI

Sant'Andrea cancella le speranze del Montebello. La squadra B dei Veltri ripone nel forziere la quarta vittoria stagionale

Una cinquina del Ponziana A travolge una timorosa Roianese

TRIESTE Il principale responso del quinto turno è l'allontanamento quasi definitivo del Domio di Vichi dalle posizioni, che consentono il passaggio diretto o tramite dei ripescaggi dal girone provinciale allievi alla classe regionale.

Troppo evidente il differenziale tra i bianco-verdi e il costante Muggia (0-4), che dal 9 dicembre non sbaglia un colpo. I rivieraschi concentrati e ben disposti in campo hanno ipotecato i tre punti già nella prima mezz'ora di gioco. Nel secondo tempo hanno completato l'affondo con Donadel.

E' incisa la risposta del Ponziana A (5-0) di Podgornik che abbatte una timorosa Roianese con una cinquina. Ad agevolare il compito dei Veltri il fulmineo gol di Nettis che apre il solco alle folate di Moncata e Ceppi quest'ultimo autore di una tripletta, entrambi a segno prima del riposo.

«Non riesco a rivedere il Chiarbola versione 2007» questo è il commento di un deluso De Leo che deve incassare l'ennesima brutta figura del suo collettivo, lontano parente della squadra quadrata e divertente messasi in luce in autunno. Qualcosa si è rotto nel meccanismo tattico e nell'armonia del gruppo. Dopo l'uno pari manifestatosi nelle prime battute della sfida con l'Esperia (4-1) con un istantaneo botta e risposta, i bianco-blu hanno pigiato sull'acceleratore ma senza dare coralità alla propria azione.

Il sanluigino Jancovic gonfiando la rete al 10' sbanca il campo di Visogliano (0-1), lasciando ad un Gallery, malato dalla difficoltà di inquadrare il bersaglio grosso solamente la possibilità di recriminare per quanto prodotto sino al termine. Onestamente il mister dei vivaisti Leone ammette «Il pari ci poteva stare».

Un buon secondo tempo permette al Sant'Andrea (4-1) che ha annullato l'iniziale verve del Montebello di cogliere un successo scaccia pensieri. .

Il Ponziana B (1-3) ripone nel forziere la quarta vittoria stagionale ai danni dell'Opicina. Getta il guanto della sfida la compagine giallo-blu con Schiraldi; risponde subito nella primo atto di gara Turello. Lo stessa punta correggendo un tiro respinto a Gargiulo è autore del gol-partita utile ai biancocelesti.

Classifica: Muggia 39, Ponziana A 38, San Luigi B 31, Domio 30, Esperia 26, Chiarbola 24, Gallery 20; Sant'Andrea 16, Ponziana B 14, Opicina 13, Montebello 8, Roianese 6.

Hudy Dreossi

GIOVANISSIMI REGIONALI

I sanluigini sbancano Lignano con cinque reti

Brutto scivolone del Pomlad e l'Union '91 ne approfitta

TRIESTE Ponziana e San Luigi all'insegna della regola del cinque (successi per entrambi per 5-0), San Giovanni vittorioso per 4-1, divisione della posta con qualche rammarico per il Gallery (sfiorati tre punti) e passo falso che sa di beffa per il Pomlad. E' questo il bilancio delle squadre triestine impegnate nella seconda giornata della seconda fase del campionato regionale per giovanissimi.

Compagini, quelle giuliane, tutte impegnate nei play-out, utili per mantenere la categoria regionale. Nel girone A, in quel di Visogliano, il Gallery impatta per 2-2 contro il Cormor al termine di una partita bella e combattuta. I padroni di casa si portano sul 2-0 grazie a una doppietta del bravo Aleksander Marjanovic: nel primo caso, dopo una palla recuperata a centrocampo, il numero 9 di mister Norbedo fa fuori con un doppio dribbling il suo diretto avversario e indovina la conclusione vincente.

Nel secondo un lancio lungo dalle retrovie lo vede scattare sul filo del fuorigioco e lo mette solitario davanti al portiere avversario, che viene fulminato con freddezza. Nella ripresa i friulani pressano alla ricerca del pareggio fino ad arrivare al 2-2, anche se il loro secondo gol è una rete fantasma in quanto la palla si blocca mezzo metro prima della linea di porta e poi viene allontanata. E nel finale l'alabardato Leghissa, a tu per tu con il numero 1 ospite, viene fermato per un fallo di mani decisamente dubbio. Il Gallery, insomma, deve registrare un altro 2-2 dopo quello di Ronchi.

Nel raggruppamento B una pregevole punizione allo scadere del primo tempo condanna il Pomlad a una sconfitta per 1-0 sul campo dell'Union 91. I carsolini, già arresisi a Padriciano per 1-3 al Moimacco otto giorni fa, cercano con tutte le loro energie di ottenere un risultato positivo, imbastendo anche delle azioni interessanti, ma non riescono proprio a sfondare pur avendo le occasioni per farlo.

Nel concentramento C il San Luigi, reduce dall'1-0 imposto al Fiume Veneto, sbanca Lignano con il punteggio di 5-0. Il team di casa non riesce a impensierire i biancoverdi, che magari non brillano come altre volte per il gioco mostrato, ma tengono saldamente in mano la situazione tanto da collezionare alla fine cinque marcature, tre pali e due traverse. A segno ci vanno Bordon, Zugan, Ciriello per due volte e De Tomi. Al Ferrini, invece, il Ponziana conferma di essere in crescita e sfodera un'altra valida prestazione al cospetto del Torviscosa così da cogliere nuovamente l'intero bottino pieno. Stavolta l'affermazione è pari a un 5-0 dopo il 2-1 inflitto sul terreno del Sesto Bagnarola. Ancora in gol Formicola e Viola, ben spalleggiati da Tari e Sovilj (doppietta).

Nel girone D, infine, il San Giovanni mostra dei buoni meccanismi di gioco e sgambetta la Gemonese per 4-1.

Tripletta per Forte (16' pt, 1' e 5' st) e acuto di Pecchi (18' pt). Gli ospiti salvano il loro onore con la zampata di Simeoni (10' st). Bissato colpo il colpaccio esterno dell'altra domenica, quando il Torre si era dovuto arrendere per 0-1 tra le mura amiche.

RAPPRESENTATIVE

TRIESTE Mercoledì, alle 14.30, saranno due le rappresentative triestine contemporaneamente al lavoro: quella degli allievi a Borgo San Sergio e quella dei giovanissimi in via Locchi.

Ecco gli allievi convocati dal tecnico Pierpaolo De Nuzzo.

Gallery: Alessandro Dodic, Mauro Marchesan. Montebello Don Bosco: Sebastiano Nigris. Pomlad: Roberto Candotti. Ponziana: Riccardo Flora, Giovanni Nettis, Davide Zacchigna. Roianese: Luca Paladino. Sant'Andrea San Vito: Francesco Semani. San Giovanni: Matteo Barbagallo, Luca Bardelli, Dejan Dragosavljevic, Alessandro Miot. San Luigi: Luce Delle Aste, Gabriele Mastrogiacomo, Andrea Zacchigna, Riccardo Zamarini. San Sergio: Alessio Cipriano, Luca De Rosa.

Questi, invece, i giovanissimi scelti dall'allenatore Marco Severi. Gallery: Erik Colja, Emil Napolo. Opicina: Antonio Dapelo. Pomlad: Christian Paoletti. Ponziana: Gabriele Esposito, Giovanni Formicola, Andrea Franceschin, Tomas Stolfa. San Giovanni: Diego Borelli, Luca Forte, Stefano Gavagnin, Matteo Tropea. San Sergio: Luca Budicin, Alessio Di Gregorio, Gabriele La Pasquala, Matteo Labinaz. San Luigi: Federico Giovannini, Ahmed Jacopo Osman, Tommas Percat, Simone Saravo.

ALLIEVI REGIONALI

Con le reti di Bardelli e di Barbagallo una importante affermazione della compagine di Torriero

Colpo del San Giovanni a spese dell'Itala

Il Monfalcone travolto nel secondo tempo. Pareggia il San Sergio con la Manzanese

TRIESTE Colpo del San Giovanni in trasferta nel girone play off, impresa altrettanto importante del Pomlad in chiave play out, solo un punto nelle tasche invece per San Luigi e San Sergio. Questo il quadro che riguarda le formazioni triestine impegnate nella seconda fase del campionato regionale Allievi, giunto ieri al suo secondo turno.

Prologo dedicato al San Giovanni. La compagine allenata da Torriero ha firmato l'impresa della domenica andando ad espugnare il terreno dell'Itala San Marco nel girone A della nicchia play off, un successo ottenuto per 0 - 2 in virtù delle reti di Bardelli e Barbagallo, una per tempo, la prima su calcio di punizione, la seconda al termine di una efficace azione di prima: «Una prova esemplare per attenzione e anche per la bellezza del secondo gol, con uno scherma provato più volte in allenamento - ha sottolineato Torriero, il tecnico della formazione rossonera - loro naturalmente sono stati pericolosi ma la nostra concentrazione è stata particolare ed ha fatto la differenza».

Nello stesso raggruppamento l'Ancona ha piegato in casa la Virtus Corno con una doppietta di Pitta mentre il Pordenone ha saccheggiato il terreno del Donatello grazie ad un gol di Perrone nella ripresa.

Capitolo play out. Spicca il risultato ottenuto dal Pomlad a spese del Monfalcone, una vittoria di stampo «corsaro» maturata grazie ad una rete di Janciok nel secondo tempo, abile a sfruttare una indecisione del portiere monfalconese: «Sotto il profilo del gioco probabilmente il Monfalcone ha fatto meglio di noi - ha ammesso sportivamente il portavoce del Pomlad, Martini - ma noi volevamo a tutti i costi tornare a vincere e nel complesso siamo stati bravi a sfruttare l'occasione giusta».

Nello stesso girone targato play out, il C, il San Luigi non va invece oltre ad un pareggio casalingo a reti vergini contro il Fiume Veneto: «Ci va alla fine stretto - ha commentato il tecnico del San Luigi, Cheber - anche se all'inizio forse lo avrei accettato a priori, considerando le molte assenze che hanno condizionato il nostro assetto. La mia squadra ha poi giocato con molto cuore e grande spirito - ha aggiunto Cheber - ed è per questo che alla fine il punto non mi soddisfa del tutto».

Procede a rilento l'operazione salvezza anche in casa del San Sergio, ieri fermato in casa sul pareggio per 1 - 1 dalla Manzanese. In vantaggio i triestini nella ripresa con Del Vecchio su punizione, replica con Pirovano, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, a poche battute dalla fine: «Una partita buttata via - ha ammesso l'allenatore del San Sergio, Zoch - abbiamo giocato sottotono, è vero, ma eravamo comunque in vantaggio sino al 39' e per una distrazione su un corner abbiamo fatto poi la frittata. Per salvarci dovremmo fare di più, mantenendo intanto la concentrazione sino alla fine, senza sprecare più nulla».

Stesso punteggio di parità anche tra Futuro Giovani e Beazzi, l'altra gara del girone A play out. Non sprecano invece il turno casalingo il Cormor e la Sanvitese nel girone B. Il Cormor liquida il Palmanova per 3 - 1 (doppietta di Macor e Strizzalo nel secondo tempo dopo il momentaneo vantaggio dei palmarini) mentre la Sanvitese ha piegato il Lignano con il punteggio di 2 - 1.

Francesco Cardella

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Battuta nettamente la formazione di Giuffrè. Il Chiarbola sconfitto

Sette gol del Sant'Andrea-San Vito

TRIESTE Quinta giornata di ritorno per i giovanissimi provinciali. L'Opicina batte il Cgs per 2-1 nel primo anticipo stagionale del sabato. Musco (allenatore dell'Opicina): «Non abbiamo fatto bene in quanto a impegno e agonismo e perciò non abbiamo vinto meritatamente. Al di là del pareggio dell'altra domenica con il San Sergio, siamo in fase discendente rispetto al girone d'andata, quando giocavamo bene e le vittorie senza il gioco non mi interessano. Dobbiamo lavorare molto per tornare quelli di prima, assenze a parte. Il Cgs, incentrato sui '94 e sui '95, era più piccolo per età e per fisico ci ha messo sotto».

Brandmayr (tecnico del Cgs): «La nostra è stata un'ottima partita in cui tutti si sono ben comportati. Già il pari ci sarebbe stato stretto in virtù pure dei due pali colpiti, uno da Patriarchi e uno da Marzini». Reti di Movia (4' pt), Tonini (14' st) e Marzini (18' st).

Il San Giovanni piega il Chiarbola 3-2 e il suo mister Bramati commenta: «Nel primo quarto d'ora ci siamo espressi bene e poi abbiamo perso la bussola sotto il profilo dell'organizzazione in campo così da rendere difficile la situazione. In ogni caso abbiamo chiuso il primo tempo sul 2-0 e quindi abbiamo sofferto fino alla fine, complici due svarioni difensivi prontamente sfruttati dal Chiarbola e le occasioni mancate visto che volevamo arrivare a tutti i costi in porta con la palla. C'è da crescere».

Tra i rossoneri in evidenza Parisini (palla all'incrocio in occasione del primo gol) e Dell'Olio, adattatosi a fare il difensore dopo essere stato a lungo una punta. Le marcature sono griffate da Parisini (7' pt e 17' st) e da Zucca (15' pt) su un versante e da Chmet (10' st) e da Saitta (20' st) sull'altro.

La gara Domio-Sant'Andrea San Vito finisce 1-7. Giuffrè ("coach" del Domio): «Abbiamo disputato un grande primo tempo, pur chiudendolo sotto per 0-1 a causa dell'unico tiro in porta del Sant'Andrea San Vito. A inizio ripresa l'1-1, ma l'arbitraggio ci ha innervositi e questo ci ha tagliato le gambe». Pongracic (trainer del Sant'Andrea San Vito): «Noi male e bene il Domio fino all'1-1 e a seguire noi abbiamo dilagato contro un avversario in calo». Biacoverdi a segno con Estello e vincitori a referto con Rigo per tre volte, con Improta per due, con Campagna e Cenetiempo. La corazzata San Sergio punta sul gioco e la spunta per 11-0 sulla più giovane e inesperta Roianese, affidandosi a Rustia (sei reti). A completare la festa dei lupetti ci pensano Missio, Marinkovic, Stulle, Broili e Vesnaver.

Il Muggia ha una rosa più qualitativa, ma attacca in modo confusionario contro l'Esperia Anthares, che fa la sua onesta partita con l'obiettivo di contenere i rivieraschi. Il rivierasco Zorn non capitalizza quanto capitatogli e allora l'1-0 (sul quale i gialloneri reclamano un fuorigioco) viene firmato in pieno recupero dal volitivo e in crescita Santos.

m.la.

COPPA TRIESTE Il match tra le prime due che puntano alla promozione in A si è concluso con un nulla di fatto

Il Ponchielli parte bene, ma poi impatta

Il Gomme Marcello mantiene il vantaggio in classifica nei confronti della squadra sfidante

Ristocafè Ponchielli	3
Gomme Marcello	3

RISTOCAFE' PONCHIELLI: Ruzzier, Tuberoso, Covallero, Gulioso, Fattor, Erbi, M. Barzelatto, De Bona, De Bosichi.
GOMME MARCELLO: Calzi, Del Rio, Lettich, Milicic, Vitulic, Cociani, Tinunin, F. Lakoseljac, Bove.
ARBITRO: Bencich.

TRIESTE Primo tempo con una netta supremazia per il Ponchielli, ripresa a favore del Gomme Marcello. La sfida tra le prime due della serie B si risolve dunque, giustamente, in parità. Di fronte due compagini meritevoli delle posizioni che occupano, due squadre che dovrebbero lottare sino alla fine per la promozione in serie A. I sei gol che decretano la spartizione della posta arrivano tutti nella prima frazione.

La cronaca. Al 4' punizione di Lettich fuori di poco. All'8' bel passaggio filtrante per Milicic che da pochi passi non sbaglia il vantaggio per i gommai. Al 10' Fattor riprende una corta rspinta di Calzi su conclusione di De Bona e mette dentro l'1-1. Al 12' azione personale di De Bosichi e per il Ponchielli c'è il sorpasso. Al 15' è ancora protagonista De Bosichi, fino a poco tempo uno dei migliori centrocampisti del calcio dilettantistico triestino, figlio di quel "Niky" presidentessimo del San Sergio da una vita, ma il suo tiro è parato da Calzi. Al 22' Milicic impegna Ruzzier.

Un minuto più tardi gran gol di Vitulic, attuale allenatore del Breg in Seconda categoria, Lettich va a battere un calcio d'angolo, vede avvicinarsi Vitulic che calcia di prima intenzione, il pallone s'infila alle spalle del portiere avversario. Al 26' su schema di calcio piazzato battuto da De Bosichi, il pallone perviene a De Bona che firma il 3-2. Altri due giri di lancetta e Tinunin con un tiro da oltre venti metri sorprende l'estremo difensore del Ponchielli e sigla il 3-3, risultato con cui si chiude il primo tempo. Poche le emozioni nel corso della ripresa. Al 2' ci prova Barzelatto ma Calzi è attento. Al 7' Lettich serve a Cociani, il figlio del noto sponsor Massimo, il tentativo va alto. Al 18' rasoiata di Del Rio su punizione, Ruzzier blocca con sicurezza. Un minuto dopo l'episodio che può cambiare l'esito della contesa è sui piedi di De Bosichi che da distanza ravvicinata centra la traversa.

L'ultima annotazione giunge al 25' con un'altra bordata di Del Rio ma Ruzzier ancora una volta è pronto all'intervento. Tra i migliori in campo da segnalare le prestazioni di Ruzzier, De Bona e De Bosichi nel Ristocafè Ponchielli; di Milicic, Vitulic e Tinunin nel Gomme Marcello.

Con questo pari rimane inalterato il vantaggio, in graduatoria, dei gommai rispetto agli avversari di questa sfida.

m.u.

La squadra del Beat / Bottega del Vino seconda in classifica in serie A

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Idraulica 74-Bar Crispi Hop 7-2; Beat/Bottega del Vino-Acli Cologna 6-0; Bar Gelateria Gabbiano-Bar Zaule 4-3; Carrozzeria Augusto-Bar Punto Uno 7-4; T. M. T.-Trieste Serramenti 4-4; Moto Charlie-Agenzia Tagliaferro 4-11; Osteria de Scarpon-Acli San Luigi 3-2; Bar Gianni/Lederata-Tecnoverde 3-1.
Classifica: Bar Zaule 52; Beat/Bottega del Vino 49; Carrozzeria Augusto 43; Bar Gianni/Lederata 34; Agenzia Tagliaferro 31; Osteria de Scarpon 30; Bar Gelateria Gabbiano, Trieste Serramenti 29; bar Crispi Hop 27; Bar Punto Uno 22; Idraulica 74 21; T. M. T. 20; Moto Charlie 16; Acli San Luigi 14; Tecnoverde 11; Acli Cologna 1.

SERIE B Pizzeria Copacabana-Pizzeria La Tana 7-0; Royal Immobiliare-Le Tentazioni/Carrozzeria Protti 5-5; Gomme Marcello-Ristocafè Ponchielli 3-3; L'Edile-Bar San Luigi 4-4; Pro Lorenzo-Dipinture Arcobaleno/Max Pub 4-3; Pizzeria Scoglietto-Serramenti Roberti 3-7; riposa Bar Mauri & Giada.
Classifica: Gomme Marcello 40; Ristocafè Ponchielli 37; L'Edile 34; Bar San Luigi 32; Le Tentazioni/Carrozzeria Protti 29; Pizzeria Copacabana 27; Pro Lorenzo 24; Serramenti Roberti 22; Pizzeria La Tana 17; Bar Mauri & Giada 11; Royal Immobiliare 9; Dipinture Arcobaleno/Max Pub 7; Pizzeria Scoglietto 6.

TERGESTINO *Vittoria della favorita*

Una pioggia di marcature della Generazione Europa sommerge la Break Point

Gen. Europa	9
Break Point	2

GENERAZIONE EUROPA: D. Bagozzi, Salimbeni, Bagarotti, Trindade-Hahn, Valentini, M. Bagozzi, Pernich, Puzzer, Orsini, Ravalico, D'Agostini.
BREAK POINT: Marsich, De Marco, Allesch, Cortese, Giavina, Cherri, Gentilini, Sulich, Bruch. ARBITRO: Gregori.

TRIESTE Sulla carta è la Generazione Europa favorita in questa gara e difatti dalle prime battute lo si nota anche in campo per il miglior gioco espresso frutto di tecnica e di pressing.

La cronaca. Al 7' sinistro dal limite di Ravalico.

Al 10' doppio salvataggio di Marsich, prima sul tiro di D'Agostini e poi sull'incornata di Ravalico. Un minuto dopo però Ravalico stesso raddrizza la mira e porta in vantaggio i suoi. In queste fasi è sempre Ravalico ad ergersi a protagonista, dapprima manda fuori d'un soffio e poi pennella un gran pallone per D'Agostini che da centroarea però spedisce fuori di testa. Ma D'Agostini si fa perdonare al 15' quando con un secco destro dal limite sigla il raddoppio. Tra il 17' e il 18' altri due tentativi per D'Agostini, prima sbaglia e poi segna la terza rete con una zampata ravvicinata. La reazione del Break Point arriva al 19' con una conclusione di Bruch sulla quale D. Bagozzi riesce a respingere. Al 24' il quarto centro per la Generazione Europa giunge per merito di Marco bagozzi con un tiro dagli otto metri.

Nella ripresa i vincitori dilagano. Al 2' D'Agostini vince un rimpallo e segna da pochi passi. Al 9' va a bersaglio D'Agostini con un pallonetto. Al 10' e al 18' altri due centri per Ravalico, prima dal limite e poi da dentro l'area. Allesch da un paio di metri risolve un'azione confusa (8-1). Al 20' Ravalico con un rasoterra chiude i conti per la Generazione Europa. L'ultima marcatura della contesa è di Allesch da centroarea al 21'.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A I Sciopai-I Pluti 2-2; Club Altura-Bar Fabio 3-2; Radio Taxi (Vatta 4)-Old London Pub 6-4; Officina Gds Barbato (Dell'Oro 3)-Agip Gretta/Pizzeria Partenopea 6-3; Pro Lorenzo-Audio Davil 5-3.
Classifica: Bar Fabio, Old London Pub, Officina Gds Barbato, Radio Taxi 9; Agip Gretta/Pizzeria Partenopea, Pro Lorenzo 6; I Sciopai 4; Audio Davil, Club Altura 3; I Pluti 1. Marcatori: Gelsi (Bar Fabio) 10; Vrse (I Sciopai) 8; Bronzi (Bar Fabio), Steffè (Radio Taxi), L. Maschietto e Deste (Agip), Barzelatto (London) 7.
SERIE B Nuovo Arsenale Cartubi (Jovanovic 5)-Break Point 10-2 (recupero); Iamici de Franco-Bar Sissi (Odinal 6) 1-7; I barbieri di Siviglia-Gladiators 0-4; G. R. Servizi-Boia Chi Molla 5-5; Argonauti (Lima 3)-Tea Room Team/Cvg 6-3; Cooperativa La Quercia-Nuovo Arsenale Cartubi (Rossetti 4; Jovanovic 3) 4-8; Generazione Europa (Ravalico 4)-Break Point 9-2.
Classifica: Generazione Europa 12; I Barbieri di Siviglia, Nuovo Arsenale Cartubi 9; G. R. Servizi 8; Argonauti, Boia Chi Molla, Iamici de Franco 7; Cooperativa La Quercia, Gladiators 6; Tea Room Team 5; Break Point 4; Bar Sissi 3. Marcatori: Ravalico Generazione Europa), Bellantuono (barbieri Siviglia) 12; Ramani (Barbieri Siviglia) 10.

COPPA VENEZIA GIULIA

Dalcin segna tre volte nel primo tempo e nella ripresa sfiora il poker

Cinquina della Cividin Costruzioni e il Bar Rosandra deve cedere

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Pizzeria Ischy/Longobarda-La Scarpina 5-1; Bar F/Berto & Cia/FM Term.-Hostaria Ai Tre Magnoni 1-0; Spofford/Tazza D'Oro-Termoidraulica Stella/Blu System 5-5; Supergianfa-Pertot Andrea Ingrosso Alimentari rinviata; Beat-Eco Petrol 3-3; Nuova Casa dell'Adesivo-Serramenti Prelz 4-6.
Classifica: Pizzeria Ischy/longobarda 6; Spofford/Tazza D'Oro, Serramenti Prelz, Bar F/Berto 6 Cia/FM Term. 4; Beat, Termoidraulica Stella/Blu System 2; Eco Petrol, Nuova Casa dell'Adesivo, La Scarpina New 1; Supergianfa, Hostaria Ai Tre Magnoni, Pertot Andrea Ingrosso Alimentari 0. Marcatori: Bosco (Spofford/Tazza D'Oro) 7; Germani (Serramenti Prelz), Nadalich (Serramenti Prelz) 4.
SERIE B Antica Trattoria Ferluga-Falegnameria Calzi 4-5; Sda Montaggi Industriali-Creativa Costruzioni 1-2; Alisped-Siot 5-3; Ulisse Express-Ecoclima 3-2; Tergeste Bevande-Trasporti Franco rinviata; Kosovel-Radio Taxi 307730 3-1.
Classifica: Alisped, Falegnameria Calzi, Creativa Costruzioni, Ulisse Express 6; Sda Montaggi Industriali, Radio Taxi 307730, Kosovel 3; Tergeste Bevande, Trasporti Franco, Antica Trattoria Ferluga, Ecoclima, Siot 0. Marcatori: Subelli (Falegnameria Calzi) 7; Crisman (Alisped) 6.
SERIE C1 Athena Costruzioni-Betty Acconciature 1-1; Autocarrozzeria Protti-Rotunno Oggetti preziosi 7-4; Tabacchi Legovich-Keg's Pub 6-3; Gruppo Sportivo Ajser-Taverna Regina dei Draghi 3-4; Bar Fabio-Carrozzeria Servola 6-4; Deportivo Priapo-Admira Coloncovez 0-3.
Classifica: Tabacchi Legovich, Autocarrozzeria Protti, Bar Fabio 6; Athena Costruzioni 4; Gruppo Sportivo Ajser, Deportivo Priapo, Admira Coloncovez, Taverna Regina dei Draghi 3; Betty Acconciature 1; Keg's Pub, Carrozzeria Servola, Rotunno Oggetti Preziosi 0. Marcatori: De Luca (Autocarrozzeria Protti), Gazzin (Carrozzeria Servola), Kroselj (Gruppo Sportivo Ajser) 4.
SERIE C2 A. P. Gretta-Nosepol Team 2-5; Lo Zoo-Le Fiepe 3-0; M. T. Immobiliare-Osteria Istriano rinviata; Trattoria Marea-Settebello; In Punto Music Bar-Est Edilizia Servizi Trieste 3-4; Cividin Viaggi-Pizzeria L'Orizzonte; Est Edilizia Servizi Trieste-Pizzeria L'Orizzonte 6-2; Settebello-In Punto Music Bar 5-8; Osteria Istriano-Trattoria Marea 2-6; Le Fiepe-M. T. Immobiliare 6-5; Nosepol Team-Lo Zoo rinviata; A. P. Gretta-Cividin Viaggi 9-1.
Classifica: Est Edilizia Servizi Trieste 9; A. P. Gretta, Trattoria Marea, Pizzeria L'Orizzonte 6; Nosepol Team, Lo Zoo, Osteria Istriano, Settebello, Cividin Viaggi 3; In Punto Music Bar, Le Fiepe 2; M. T. Immobiliare 0. Marcatori: Macchia (Settebello) 9; Ubaldo pesce (Est Edilizia) 8; Petris (Nosepol Team) 6.

Rosandra	3
Cividin	5

BAR ROSANDRA BOLJUNEC: Zerial, Kermac, Renato Sancin, Zobec, Ota, Mauri, Dean Sancin, Zeriali, Strain.
CIVIDIN COSTRUZIONI: Battistuzzi, Beltramini, Testa, Cecchinel, Dalcin, Giacuzzo, Tonello, Nadal, Di Cara, Chimenti, Troulakis.
ARBITRO: Dobani.

TRIESTE Squadre in campo a Dolina. Nel primo tempo fa meglio il Cividin Costruzioni che lo chiude in vantaggio di tre reti grazie alla tripletta di Dalcin. Nella ripresa c'è più equilibrio, il Bar Rosandra si avvicina nel punteggio ma i vincitori controllano il risultato.

Al 9' Mauri da fuori area sfiora il palo. Al 10' Testa ruba palla a centrocampo, salta un avversario, conclude dalla distanza ma la sfera termina di poco a lato. All'11' punizione di R. Sancin fuori di poco. Al 12' Ota conclude alto. Un minuto dopo la prima rete per i costruttori, lancio del portiere per Dalcin che salta un avversario e dalla sinistra s'inventa un bel esterno destro che va in gol. Al 16' corner di Di Cara, incornata di Testa in tuffo. Al 18' Di Cara recupera palla a centrocampo, servizio per Dalcin e botta vincente. Al 25' Dalcin di controbalzo su corta respinta della difesa insacca la tripletta personale. Si va all'intervallo sullo 0-3.

L'arbitro Monniello

Al 6' rimessa laterale di Mauri e incornata vincente di Kermac. Al 10' palo di Dalcin con un tiro a girare. Sul capovolgimento di fronte Strain è atterrato in area, il rigore del 2-3 è trasformato da Zobec. Al 19' punizione di Nadal, sponda di Dalcin e lo stesso Nadal di sinistro infila in angolino il 2-4. Al 20' gran assist di Zeriali dopo quanche dribbling e D. Sancin insacca. Al 25' rimessa lunga del portiere, Nadal tocca di testa per Dalcin che da pochi passi firma il poker personale.

LA STORIA

La compagine che aveva come riferimento il Colle di San Giusto ha ottenuto ottimi risultati

Montuzza, tre scudetti diventati leggendari

Con la nascita del Capitolino cominciò una delle pagine più belle del calcio amatoriale

TRIESTE Il colle di San Giusto è sempre stata una delle roccaforti del calcio amatoriale triestino. Correva l'anno 1963 e alla Coppa Trieste veniva iscritta la società Montuzza. Il primo responsabile fu Sgobino e di quella squadra facevano parte anche i vari Tiengo, Fumagalli, Peres, Pretto, i fratelli Badodi e Ogrini. Nella storia del Montuzza ci sono tre scudetti: nel 1967 chiudendo a più 12 sul Goliarda, nel 1971 vincendo lo spareggio ai supplementari contro l'Acli Cologna e nel 1972 con 5 punti sull'Esperia. «Con il passare degli anni –racconta il bomber Silvano Pergolis- cominciavamo ad essere in troppi nella squadra e allora alcuni di noi decidemmo di fondarne un'altra. Eravamo quelli che giocavamo un pò meno, un pò tutti con qualche primavera in più sulle spalle. Ci chiamammo Capitolino».

La formazione del Montuzza nel 1988

Il Montuzza continuò con i vari Piselli, Città, Mendella, Boccuccia, Ionco, Muiesan, Mendella, Cociancich, Punis, Grattagliano e altri sotto le direttive del mister Dario Perentin. Le stagioni si alternavano, da belle a meno belle, tra la serie A e la serie C. «Nel 1989 – continua Pergolis - mi chiesero di guidare dalla panchina la squadra nonostante giocassi nel Capitolino. Accettai di buon grado e fummo promossi nella massima serie. Il bello di tutto ciò fu che anche se eravamo due squadre diverse eravamo tutti amici, anche dopo le battaglie dei derby ci fermavamo sempre a festeggiare in Oratorio».

Nel Capitolino ricordiamo tra gli altri Cotterle, Coslovich, Magris, Marcolini, Varljen, Cattonar, Catania, Poli, De Mola, lo stesso "Bobo" Pergolis (256 reti nella manifestazione) e Enzo Salvemini, colui che poi diventò fino al 2006 (data della sua scomparsa) il presidente dell'Oratorio e delle due squadre.

«Ora Montuzza e Capitolino non esistono più –conclude Pergolis- e neanche un romanzo basterebbe per raccontare le belle pagine di calcio scritte in quegli anni in Oratorio, personalmente amo ricordare le tre Coppa Disciplina vinte dal Capitolino negli anni 75-77 e 78, e poi la mia grande soddisfazione fu quella di giocare, e pure discretamente, fino ai 60 anni. Quasi un record».

Il campo di Montuzza per oltre una decina d'anni è stata anche una delle capitali del calcio amatoriale con le organizzazioni di due tornei: quello Veterani e l'altro aperto a tutti, naturalmente per giocatori non tesserati. Anima dell'Oratorio è da sempre Padre Giorgio ed è grazie a lui che il campo ha il terreno in erba sintetica. Ad aprile si disputerà il torneo over 45 mentre a breve dovrebbero partire i lavori di ristrutturazione del campo. Da ricordare infine che attualmente Montuzza è attiva nel calcio giovanile con il factotum, allenatore e responsabile Beniamino Lezzi.

Massimo Umek

CITTA' DI TRIESTE

In testa anche le formazioni di Toni e dell'Augusto

La Serbia divide la vetta

TRIESTE In serie A sempre gran duello a tre per lo scudetto. Questi i risultati.
SERIE A Toscano-Marinaz 9-1; Ice Caffè-Audace 3-2; Acli S. L.-Rosandra 9-4; Pro Pace-Augusto 2-5; Toni-Servola 9-3; Interland-Graphart 5-6; Ghetto-Serbia 4-6. Classifica: Serbia, Toni, Augusto 27; Ghetto 22; Servola 19; Toscano, Graphart 17; Audace 16; Ice 15; Interland 14; Acli, Marinaz 11; Pace 10; Rosandra 5.
SERIE B Fontana-Bar Pino 10-6; Me. Mi.-Arzioni 5-4; Sda-Insiel 4-7; Metfer-Pane Vino 2-6; Ferrari-Fernetti 4-2; La Torre-Vita 10-3; Julia-Massotrax 13-2. Classifica: Insiel 29; Massotrax 26; Me. Mi. 23; Ferrari 21, Fernetti, Arzioni 18; Sda, Fontana 16; Torre, Pane Vino 15; Vita 14; Julia 13; Metfer, Pino 12.
SERIE C Pineta-Cus 12-4; Reale Mutua-Italia Marittima 6-0; 2002-Coka 7-7; Led-Stadio 1-3; Mappets-Foto Ok 3-7; Perla Bianca-G & G 1-1; Oblivion-Acli B. 3-3. Classifica: Stadio 36; Led, Ok 29; Mutua 26; Marittima 21; G & G, Oblivion 19; Acli 18; Pineta 15; Perla 11; Coka, Cus 10; Mappets 5; 2002 4.
SERIE D Clara-Mensa Italia 3-3; Dell'Oro-Hop 5-7; Intermodale-Le Botti 2-5; Tolada-Tre Stelle 3-5; Remo-Mandici 3-2; San Giusto-Babau 2-12; Cantinaccia-Tormento 2-5 Classifica: Babau 33; Remo 32; Hop 25, Tre Stelle 22; Tormento, Dell'Oro 18; Botti 17; Tolada, Cantinaccia 16; Mandici 15; Clara 14; San Giusto 12; Intermodale 8; Mensa 6.

GOLOSONE

A punteggio pieno nella sesta giornata di ritorno

Marcia trionfale del Bar Green

TRIESTE Non conosce soste in serie A la marcia trionfale del Bar Green che alla sesta giornata di ritorno è ancora a punteggio pieno e guida la classifica con 9 lunghezze di vantaggio sui campioni in carica del Tabacchi Jez. In serie B domina l'Euroservizi.
Questi i risultati.
SERIE A Atletico Spritz-La Portizza 2-2; Blues System Sensor-Ristrutturazioni 3D 6-1; Pizzeria Vulcania-Acli Cologna 3-0; Tabacchi Jez-Trattoria Marea/Decorando 8-2; Piemme Ascensori/Bar Green-Ras Agenzia Bin 8-3.
Classifica: Bar Green 45; Tabacchi Jez 36; Pizzeria Vulcania 30; La Portizza 23; Blues System 20; Trattoria Marea 19; Atletico Spritz 16; Ras Agenzia Bin 14; Acli Cologna 10; Ristrutturazioni 3D 0. Marcatori: Marchesi (Jez) 49; Giannico (Green) 37.
SERIE B Osteria de Marino Trieste-Buffet Voltolina/Eurospin 4-7; Euroservizi-Abbigliamento Nistri 2-2; Birreria Spofford-Rc Service 6-3; Pasticceria Costa dei Barbari-Garden Service Miramare 5-5, Pizzeria Golosone-Abbronzatissimi 4-3.
Classifica: Euroservizi 37; Birreria Spofford 28; Buffet Voltolina 27; Garden Service 26; Abbigliamento Nistri 23; Costa dei Barbari 22; Pizzeria Golosone 18; Abbronzatissimi, Rc Service 12; Osteria Marino 8.
Marcatori: Di Biagio (Euroservizi) 31; Di Duca (Garden) 28.

A Bassano a sinistra capitan Alessandro Muzio (alla fine 21 punti) mentre studia l'assist, al centro una sua conclusione. A destra Marco Pilat, anche lui 21 punti, tre meno di Pigato (Fotoservizio Michele Brunello)

BASKET SERIE B2 Biancorossi nel match salvezza a Bassano sempre avanti fin dalle prime battute. A segno con sette giocatori

Grande Acegas con Pigato e Muzio

La squadra di Pasini in campo per 40' con gli stessi 5-6 uomini e pochi cambi

BASSANO Nello scontro tra ultime è andata meglio all'Acegas che ha interpretato nel migliore dei modi la trasferta col Fiorese Bassano. Coach Pasini ha cercato di rischiare il meno possibile, affidandosi a un quintetto formato da Muzio in regia, Metz a fare da guastatore in avanti, a Pilat e Lo Savio a tenere gli spazi sotto le plance, ma anche a dare, soprattutto Marco Pilat, fondamentali contributi a canestro, e infine a Pigato, il giocatore decisivo per la risalita dell'Acegas nell'ultimo quarto, quando sembrava che la rimonta del Bassano dovesse ormai portare al sorpasso dei padroni di casa. Questi 5 atleti hanno tenuto il parquet quasi ininterrottamente, con brevi cambi di Godina e Bartolucci.

Gli ospiti di coach Pasini hanno subito trovato un ritmo meraviglioso, sfruttando al meglio i varchi che sapevano crearsi e che la squadra di casa a volte lasciava colpevolmente sguarniti. E così dopo appena 3 minuti il tabellone segna uno 0-8 patrocinato in particolare dalle incursioni e dalle penetrazioni di Alessandro Muzio.

Dopo 3' arriva dunque puntuale il primo time out di coach Longhin che chiede ai suoi maggiore attenzione e soprattutto di variare gli schemi di attacco, visto che contro la difesa mista di Trieste ogni tentativo di passare risulta del tutto inconcludente. Ma le indicazioni non producono cambiamenti e Trieste continua ad allungare, permettendosi a volte anche di sbagliare clamorosamente come in occasione di un attacco 3 contro 1. Carniato finalmente rompe il digiuno della sua squadra al 4' con una tripla, ma risponde prontamente con un tiro pesante Pigato e l'Acegas vola fino al 3-15 del 6'. Ancora Carniato trova un canestro con tiro supplementare al 7' ma ecco le bordate di Pilat (8-20 all'8').

Il secondo periodo si apre con una bomba, due liberi e una penetrazione di Muzio per il +17 (14-31) al 15'. Da parte sua il Fiorese comincia a innervosirsi e a diventare se possibile ancora più confusionario. Pasini effettua i primi cambi e in questa occasione Bizzotto trova delle giocate che consentono un leggero recupero (22-34 al 18'), presto frustrato però da una tripla di Metz. Al 19' i locali, sul 24-39, non sanno sfruttare un tecnico fischiato a Pigato perché aveva portato a spasso un pallone dopo il canestro e si va al riposo lungo con una forbice, rassicurante per l'Acegas, di 13 lunghezze.

Matteo Metz alla conclusione (Foto Michele Brunello)

Nella ripresa Trieste pesta ancora forte: tripla di Muzio appena tornati dagli spogliatoi, lo imita Metz al 22' e arrotonda poi Pigato in un break di 8-2 che porta le squadre sul +19 per gli ospiti: 28-47. È qui che il Fiorese Bassano sembra svegliarsi e ritrova una verve fino a quel momento sconosciuta. Dà il la Andrea Fiorendi con una tripla, ma è soprattutto l'atteggiamento difensivo che frutta i primi risultati concreti per i bassanesi che alla fine fanno registrare un controbreak di 17-6 al 28' (45-53). Fondamentali per Trieste in questo scorcio di gara sono state le due triple di Pigato che poi proprio sulla sirena del terzo quarto ne mette a segno una terza che riporta a 10 le lunghezze di vantaggio della squadra ospite.

I padroni di casa si portano sul 62-65 al 34'. L'Acegas qui rischia, e mentre tra Pilat e Carniato gli scontri cominciano a produrre parecchie scintille riscaldando gli animi di tutti, coach Pasini dà a Pigato il suggerimento che risulterà decisivo: attaccare con maggiore decisione Sanesi nell'1 contro 1. Se Carniato sul 62-70 realizza dalla lunetta solo un 1/3 rivelando una certa stanchezza e perdendo una ghiotta opportunità, Pigato da parte sua comincia ad affondare colpi su colpi: sono tutti suoi i canestri che riportano l'Acegas a distanza di sicurezza dai padroni di casa (63-74 al 37', con un nuovo, stavolta incolmabile, break di 1-12). Poi un'altra tripla di Pilat e un en plein di Lo Savio dalla lunetta fanno registrare, quando mancano ormai appena 2' dal termine un 63-79 che fa svanire ogni residua speranza dei bassanesi. L'Acegas può dunque aspettare la sirena di fine partita senza preoccupazioni e con la soddisfazione di aver trovato 2 punti preziosi in vista della griglia finale della regular season.

Fiorese Bassano	70
Acegas Trieste	82

(13-20, 26-39, 48-58)

FIORESE BASSANO: Bizzotto 11, Carniato 18, Mussolin 6, Fiorendi 9, Dal Bello 2, Sanesi 24, D'Incà, Miatello, ne, Petrucci e Metlica. All. Longhin.

ACEGAS TRIESTE: Pigato 24, Muzio 21, Pilat 21, Bartolucci 1, Metz 8, Godina 2, Losavio 5, Salvador ne, Sosic e Crevatin. All. Pasini.

ARBITRI: Di Franco di Catania e Bottari di Messina.

NOTE - Bassano tiri liberi 13/22 e da 3 punti 7/22. Trieste 18/27 ai liberi e 10/29 da 3 punti. Nessuno uscito per 5 falli. Tecnico a Pigato al 19' e a Carniato al 38'.

Il team manager Modolo: «Siamo stati avanti per tre quarti di partita, subendo qualche aggancio ma trovando la carica per ripartire»

Il ds Tosolini: «Fondamentali tutti i senatori»

BASSANO Al termine dell'incontro l'analisi della partita è affidata alle voci in sala stampa. Si tirano le somme alla luce del risultato finale e alla luce della bella prestazione degli ospiti. Per i padroni di casa del Bassano parla l'allenatore Marzio Longhin: «Non siamo riusciti a giocare con personalità - ha detto il coach - e abbiamo avuto il demerito di concedere troppo agli avversari, soprattutto nei primi due quarti di gioco. Anche l'arbitraggio non ha agevolato la nostra azione corale - ha sottolineato Longhin - con interventi un po' troppo fiscali e ripetuti. Parlo degli otto possessi tolti nel corso dell'intera gara, sei solamente nella parte iniziale, in cui con palla in mano in attacco siamo stati costretti a fermarci».

Il mister ha poi aggiunto che «La partita si è incanalata lungo binari che non ci aspettavamo e di conseguenza non siamo riusciti a esprimere una prestazione all'altezza della situazione, non abbiamo giocato come dovevamo». La seconda questione messa in luce dal coach di Bassano è l'incongruenza fra l'attuale posizione in classifica di Trieste e la prestazione odierna: «I nostri avversari hanno dimostrato di avere un potenziale che non è assolutamente da ultimi posti in classifica - ha detto - hanno saputo giocare a pallacanestro e hanno meritatamente vinto, mettendoci in seria difficoltà. Abbiamo perso contro una bella squadra - ha concluso Longhin - anche perche ci hanno arginato bene quando provavamo ad attaccare e questo, sommato ai nostri errori in fase di difesa hanno inevitabilmente portato alla sconfitta».

L'altra faccia della medaglia, quella più festosa di Trieste, viene illustrata dalle parole del team manager Maurizio Modolo e da quelle di Maurizio Tosolini, direttore sportivo. Il team manager ha detto: «Noi abbiamo giocato una partita onesta, offrendo una buonissima prestazione in fase difensiva, cercando in tutti i modi e riuscendoci, di limitare il loro potenziale offensivo. Per tre quarti di gara - ha continuato Modolo - abbiamo mantenuto il vantaggio, subendo il momentaneo aggancio, ma riuscendo a trovare la forza di lanciare lo sprint finale che ha fruttato il definitivo vantaggio nei confronti dell'avversario. È da sottolineare la prova di Pigato - continua il team manager - che ha davvero portato a termine una grande gara, lui che è di queste parti e sentiva una spinta in più. Comunque - conclude - è da lodare la prestazione di tutta la squadra, che anche in emergenza, ha saputo condurre una partita all'altezza della situazione. Ricordo, infatti, che per via dei numerosi infortuni abbiamo praticamente giocato in sei uomini contati e questo è un merito in più per il team».

Max Losavio, 5 punti a Bassano (Foto Brunello)

Nessun commento, infine, da parte del team manager sulla prestazione degli avversari. Correttamente, preferisce parlare dei suoi e godersi questa importante vittoria. Il direttore sportivo Maurizio Tosolini ha aggiunto che «da questa vittoria si evince che c'è più spirito di squadra e il gruppo è davvero unito, anche dopo la momentanea rimonta di Bassano - ha continuato - ci abbiamo creduto fino in fondo e il parziale di 12-1 ne è la prova. C'è stata voglia di reagire - ha sottolineata Tosolini - e nonostante gli acciacchi e gli infortuni, abbiamo dato una buona risposta».

Il ds ha poi ricordato che «i senatori della squadra sono stati fondamentali, uno su tutti Pigato, che con la tendinite ha comunque contribuito in modo importante alla vittoria. Da adesso in poi giocheremo domenica dopo domenica - ha concluso - senza porci obiettivi, se non quello di migliorarci ogni volta, a cominciare dalla prossima sfida contro Trento.

SERIE A

La Snaidero affonda in casa con Rieti

Snaidero	67
Rieti	79

(18-22, 32-45, 47-60)

SNAIDERO: Allen 11, Schultze 3, Zacchetti 7, Green 8, Antonutti 2, Di Giuliomaria 13, Vetoulas 1, Penberthy 12, Sales 10. Ne: Ganis, Stroppolo, Lovatti. All. Pancotto.

SOLSONICA RIETI: Hurd 14, Bonora 2, Smith 13, Finley 26, Helliwell 4, Prato 9, Videnov, Gigena 3, Ingles 2, Mian 3, Gomez 3. Ne: Rizzo. All. Lardo.

ARBITRI: Sahin, Borroni e Tullio.

UDINE Quella che doveva essere una sorta di spareggio play-off, con Udine tesa a centrare il bis interno dopo la franca vittoria dell'ultimo turno contro Capo d'Orlando, si è risolto in un sostanziale training d'allenamento per lo stratega Lardo e la sua banda, con Finley mattatore assoluto applaudito anche dal pubblico friulano.

Solsonica organizzata contro una formazione arancione dal canto proprio affidata prevalentemente alle mani degli esterni, con relativa ricerca sotto canestro dei propri lunghi. Produttiva fino al 5' della prima frazione grazie alle triple di Allen e Penberthy (13-7), la formazione di Pancotto lasciava a seguire campo libero ai reatini che difendendo a zona irretivano le bocche da fuoco friulane, passando poi anch'essi al gioco sul perimetro con Smith e Finley.

La gara procedeva in avvio di terzo quarto a suon di triple (Allen, Gomez, Gigena), con Rieti a conservare un costante +6 (26-32 dopo 4' del terzo quarto) e Udine a faticare nella risalita in presenza delle ordinate difese predisposte da Lardo.

Edi Fabris

CANESTRO ROSA

Nella Under 15 il Carso Muggia A ha nettamente ragione per 75-64 del Don Bosco Pordenone, cede il Polet con Udine

L'Azzurra Under 13 resiste metà gara poi si scatena la Ginnastica

TRIESTE Il campionato **Under 19** prosegue nel nome dello Sporting Club Udine: niente da fare dunque per la Sgt, impegnata sul parquet della capolista. Deleterio ai fini del risultato il parziale di 23-6 siglato dalle friulane nel secondo quarto, all'interno di un match altrimenti equilibrato. Alle ragazze di Fuligno mancano percentuali di tiro accettabili, ma va apprezzata la difesa collettiva e l'abilità del duo Auber-Esposito nel destreggiarsi contro il pressing avversario. Oppone resistenza fino all'intervallo (-7) il Bcc Carso Muggia, di scena a Concordia. Seguendo il cliché che ha caratterizzato le recenti prestazioni, la formazione di Jogan cede alla distanza, anche perché continua a scontare le importanti defezioni delle esterne Arsa e Spadaro.

Fase ad orologio, 2.a giornata: Aibi Fogliano-Sem Estetica Udine 77-74, Sporting Club Udine-Sgt 65-46, Concordia-Bcc Carso Muggia 73-42. Classifica: Sporting Udine 22, Sgt 16, Sem Estetica Udine 12, Concordia* 10, Fogliano* 6, Bccc Muggia 4. (una gara in meno).

UNDER 15 L'importante rientro di Fragiacomo e i 35 punti di Barbone facilitano il compito del Bcc Carso Muggia A contro il Don Bosco Pordenone: molto equilibrati i primi 20', seguiti da un'accelerazione delle rivierasche che non lascia scampo. Le ragazze di Jogan cedono poi nel recupero contro l'altra e più quotata formazione pordenonese, che aveva in precedenza concesso solo le briciole al malcapitato Bcc Carso Muggia B. Non ci sarà il conforto del risultato, ma il Polet torna dalla trasferta di Udine forte della sua miglior prestazione stagionale finora. A renderla possibile, la lucidità contro il pressing e l'onnipresenza di Kraus a rimbalzo.

14.a giornata: Bcc Carso Muggia A-Don Bosco Pordenone 75-64, Udine-Polet 73-60, Pordenone Team 90-Bcc Carso Muggia B 100-16.

Recupero 12.a giornata: Bccc Muggia A-Pordenone Team 50-72.

Classifica: Libertas, Pordenone Team 22, Bccc Muggia A, Udine 14, Don Bosco Pordenone, Bccc Muggia B 6, Polet 0.

UNDER 13 Balzo in avanti della Libertas A, che piega nettamente Monfalcone e si ripete contro Fogliano. Gara decisamente più sofferta quest'ultima, anche perché le biancorosse non riescono a piazzare anzitempo quel colpo del ko che sembrava più volte nell'aria. Soddisfatto comunque coach Fait per aver visto la propria squadra rispondere alla tenacia delle isontine. Sorride anche la Libertas B, che dopo la sconfitta contro l'Azzurra, alza la testa a Monfalcone. Partita in crescendo per le ragazze della Rasman, che ritrovano buone percentuali di tiro giusto in tempo per acciuffare un overtime poi controllato senza troppi problemi. L'Azzurra tiene in bilico il risultato contro la Sgt nella prima parte di gara, ma quando con il miglior quintetto le biancocelesti stringono le maglie in difesa, per la squadra di Deste (in luce Coslovich) diventa dura centrare il canestro.

7.a giornata: Monfalcone-Libertas B 39-44 (dts), Libertas A-Fogliano 40-37, Sgt-Azzurra 40-21.

Recuperi 4.a giornata: Libertas A-Monfalcone 86-12, Azzurra-Libertas B 29-22.

Classifica: Libertas A, Sgt 12, Fogliano 10, Libertas B, Azzurra 4, Monfalcone 0.

m.f.

BASKET SERIE B2 A Trento gli ospiti partono di gran carriera ma subiscono il progressivo recupero avversario

Gorizia sfiora la beffa alla capolista

Gli isontini buttano via il pallone del possibile sorpasso sul filo della sirena

TRENTO Il Bitumcalor non gioca da prima della classe, ma vince lo stesso grazie ad un'invenzione di Gallerini quando mancavano due secondi alla sirena. A mettere in crisi Trento, oltre a un'evidente cattiva condizione fisica, è stata la voglia e la determinazione della Nuova che cercava in questa trasferta punti pesanti per la qualificazione ai play-off. Alla fine vince Trento solo grazie agli spunti personali che hanno finito per fare la differenza, in una partita giocata quasi sempre all'insegna dell'equilibrio. Certamente in questa fase finale l'importante è vincere, non come.

In avvio parte Gorizia e Trento resta al palo: 2-10 al quinto. Coach Giordani chiama time-out dopo il break isontino di 8 a 0, che poco serve: doppia tripla di Bossini per il 16 a 4.

Bitumcalor Trento 65
Nuova Pall. Gorizia 63

(12-19,26-33, 46-47)
BITUMCALOR TRENTO: Andreoni ne., Milone 10, Fossati 5, Polettini 5, Di Stazio 2, Gallerini 19, Vettori 4, Cupello 11, Ihedioha 6, Emejuru 3. All. Giordani
NUOVA PALLANESTRO GORIZIA: Dip 14, Bossini 13, Tombolini 8, Grimaldi 2, Biondo 2, Righetti, Siega 4, Giovanatto 9, Salis 11, Raccaro. All. Miani
ARBITRI: Cleri di Permignano e Marota di San Benedetto del Tronto
NOTE - Tiri liberi: 4 su 6 per Trento e 9 su 15 per Gorizia. Usciti per falli: Milone.

Il Bitumcalor utilizza l'ultimo minuto per rimettersi in corsa: 12 a 19 alla prima pausa. Insiste Trento calando un break di 7 a 0 per il 18 a 19, poi 20 a 21. Gorizia non molla, tant'è che già al quinto della seconda frazione, Bossini è in doppia cifra. Grazie anche all'imprecisione degli ospiti, il Bitumcalor riesce a rimanere in scia: 26 a 31 a un minuto abbondante dal riposo.

La terza frazione si gioca col dubbio se sia il Bitumcalor bravo a non affondare, o se sia Gorizia incapace di assestare il colpo del ko. Sette punti di Cupello servono per raggiungere il 35 a 35 e la tripla di Milone firma il primo vantaggio trentino: 38 a 35. Nasce da una bomba di Milone l'allungo del 51 a 47. Allungo minimo ma che difeso punto dopo punto, costringerà Gorizia ad esaurirsi in una continua rincorsa. E questa è probabilmente la chiave di lettura della vittoria trentina: un Bitumcalor capace di difendere con le unghie un esiguo vantaggio, sbagliando meno nei momenti decisivi della partita.

Giovanatto mette la tripla che fa tremare Trento comunque sempre avanti per 62 a 60 quando mancano 40 secondi alla sirena. Gallerini, pur marcato, inventa il canestro del 65 a 60. Gorizia riapre la partita sul 65 63. Nell'ultima azione Polettini si fa stoppare da Dip, ma Gorizia sbaglia l'ultimo contropiede con una palla troppo lunga, che nega anche la speranza dell'ultimo tiro.

Tombolini al tiro: ieri per lui 8 punti a Trento

IL DOPOPARTITA

Coach Miani: «Sprecato un assalto ai play-off»

Raccaro e un pallone conteso sotto canestro

TRENTO A essere sconsolati a fine partita sono entrambi i coach.

Miani per Gorizia: «Abbiamo perso un'occasione d'oro per conquistare punti fondamentali per la nostra rincorsa ai play-off. Play-off che non avrebbero visti protagonisti, ma che vorremmo comunque conquistare per evitare la bagarre dei play-out. Trento però è la capolista e lo ha dimostrato con una gran difesa, pur in una giornata nella quale non era in splendida forma».

Coach Giordani: «Stiamo pagando un periodo di forma scarsa, che nasce dai troppi infortuni che hanno contrassegnato questo ultimo periodo. Con Gorizia siamo stati anche condizionati dall'obbligo della vittoria. Solo così mi spiego la nostra falsa partenza. I ragazzi parlano anche di un problema mentale, secondo me dobbiamo anche essere più sciolti».

Gallerini, il protagonista della vittoria: «Già all'andata avevamo sofferto la difesa di Gorizia e i loro cambi di ritmo. Così è stato anche nella partita di ritorno, che noi abbiamo giocato troppo contratti. Non abbiamo un talento superiore alle altre squadre, quindi se non riusciamo a dare il massimo sono dolori»

SERIE C1

I triestini piegano il Codroipo che in settimana aveva cambiato coach

Il Bor parte a razzo e non si ferma

CODROIPO Non era facile vincere con il Codroipo, squadra ferita che in settimana aveva cambiato allenatore, ma gli uomini di Mura hanno subito raccolto un ampio vantaggio che poi è stato gestito, non senza qualche difficoltà, nei momenti in cui la squadra friulana ha tirato fuori le unghie. Per i triestini un altro passo importante per evitare lo spauracchio dei play-out.

Mura ha a disposizione anche Babich e Kralj e il Bor inizia con molta determinazione, con Visciano che sotto canestro riesce a destreggiarsi in modo ottimale, vista anche la mancanza di peso eccessivo degli avversari. Mentre Burni e Kralj dalla media distanza sono precisi, il break di 15-9 al 7' viene amplificato proprio allo scadere, quando sono 9 i punti di differenza, grazie anche ad una difesa che chiude ogni varco. Continua l'inerzia anche nel secondo periodo quando Stokelj e Crevatin fanno lievitare il punteggio al 5' a 16-33 (+17). Zanon deve correre ai ripari chiamando un minuto di sospensione, ma quando la palla arriva nelle mani degli esterni triestini, marcati senza grande intensità, questi riescono a perforare la retina dalla lunga distanza. A metà gara il Codroipo tira con il 43 % (10 su 23), il Bor con il 50% (18-36).

Tanta bagarre dopo il riposo e il Codroipo si avvicina anche a 8 punti 44-52 al 9'. Girandola di cambi di Mura per trovare i giusti equilibri e per limitare la rincorsa della Bluenergy. Sono 9 i punti che separano le squadre prima dell'inizio dell'ultimo periodo che inizia con una tripla di Malfante, 48-55, minimo ritardo dei padroni di casa. Al 4' il momento determinante dell'incontro, per sei volte il Codroipo recupera il pallone. ma sbaglia altrettante conclusioni e non riesce a realizzare quei due punti che avrebbero permesso di riaprire la partita, mentre un Babich glaciale mette a segno due canestri del + 13 (63-50), che mettono in ginocchio i friulani che non hanno più la forza di reagire e devono anche in questa occasione arrendersi.

Soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi Andrea Mura: «Abbiamo fatto un'ottima partita con buone soluzioni in attacco, dobbiamo lavorare un pochino di più sulla difesa. Nel terzo periodo, abbiamo realizzato solo dieci punti ma quando ho rimesso in campo Babich, che non era al massimo delle condizioni, ci siamo risollevati e abbiamo creato i presupposti per allungare nel punteggio e per non avere sorprese nel finale».

Codroipo 56
Bor Radenska 76

(12-21; 31-45; 46-55)
BLUENERGY CODROIPO: Rovere 8, Faggiani, Bonin 7, Mecchia, Riaviz 8, Tonizzo, Bullara 8, Cristofoli 9, Manzon 12, Malfante 4. All. Zanon
BOR RADENSKA TRIESTE: Bole, Krizman 6, Visciano 11, Crevatin 5, Stokelj 3, Babich 20, Burni 7, Samec 10, Madonia ne, Kralj 14. All. Mura
ARBITRI: Lovisutti e Giusto di Gorizia
NOTE - Tiri liberi: Bluenergy 11/16, Bor Radenska 8/10.

MONFALCONE

Gli ospiti ripresentano in quintetto Benigni che però non è al top della condizione ed è costretto a uscire presto dal parquet

Jan Budin

A Marostica i padroni di casa prendono subito il largo soprattutto grazie all'estrema precisione nei tiri da oltre la linea dei tre punti

L'Alikè va a sbattere su una Zepa quasi perfetta

Budin e Laezza tentano invano di trascinare i compagni in una rimonta impossibile

MAROSTICA Monfalcone sbatte su una Zepa perfetta per almeno tre quarti di gara e per il momento deve interrompere la sua rincorsa ai play-off, obiettivo minimo per la squadra di Montena.

Gli ospiti ripresentano in quintetto Benigni, che però non è al meglio della condizione e si vede costretto ad abbandonare presto il rettangolo di gioco, mentre Marostica non sbaglia quasi niente in attacco e con due triple consecutive di Benassi si porta sul 19-7 al 6'.

L'Alikè reagisce con l'ingresso sul parquet di Piani, ma l'impatto di Crestani per i vicentini è altrettanto positivo e la Zepa allunga sul 30-17, prima che un grintosissimo Braidot riporti i suoi a -9 sul punteggio di 32 a 23.

Gli attacchi predominano nettamente sulle difese, e sull'onda di un fantascientifico 10/14 da tre punti Marostica si issa sul +14 all'intervallo lungo, vanificando il buon 6/10 degli ospiti dalla lunga distanza.

La ripresa è sempre all'insegna dei veneti, che con Zandonà raggiungono il 60-39 a metà frazione. A questo punto però irrompe sulla scena Tomasini, fino a quel momento invisibile, che colpisce ripetutamente dall'arco dei 6 metri e 25 e propizia così il 67-55, minimo svantaggio della frazione per il quintetto dei canterini.

Crestani, praticamente infallibile, ridà 20 punti di vantaggio alla Zepa, che piazza un break di 13-0 per l'80-55 a 9' dal termine.

La partita sembrerebbe finita, ma come spesso accade chi è in vantaggio smette di attaccare e chi è in svantaggio si butta all'arrembaggio, senza avere nulla da perdere.

È così che Budin ma soprattutto Laezza (15 punti nell'ultimo quarto per l'ex Verona e Pallacanestro Trieste) salgono al proscenio, accendendo il lumicino della speranze e trascinando a una buona prova il giovane Braidot.

Marostica si complica la vita, anche a causa di una fastidiosa difesa a zona ordinata da coach Montena, che non permette più i tiri piazzati del primo tempo (sarà soltanto 1/5 da tre negli ultimi dieci minuti di gara).

In pochi minuti il tabellone segnerà 87-79 per i vicentini, che nelle battute conclusive amministrano senza troppi patemi la partita segnando dalla lunetta i punti della sicurezza, con Zandonà e Benassi a sigillare la vittoria che vale la salvezza anticipata in casa Zepa.

Monfalcone deve invece recriminare su una difesa che nei primi tre quarti della pargtita ha concesso ben 78 punti agli avversari, anche se gran parte del merito del successo finale della Zeta Marostica va ascritto alla precisione impressionante messa in atto dai tiratori di casa.

Buona nelle file dell'Aliké Monfalcone la prova di Budin (7/12 dal campo) e Laezza (7/14), bene Tomasini anche se è stato praticamente evanescente nel quarto decisivo.

Zepa Marostica 96
Aliké Monfalcone 88

(25-17, 53-39, 78-55)
ZEPA MAROSTICA: Camazzola 10 Crestani 23 Infanti 8 Zandonà 16, Tosetto 4 Benassi 14 Pin Dal Pos 7 Bolcato 14 Rigoni e Bortoli ne. All. Rugo.
ALIKÈ MONFALCONE: Laezza 19 Tomasini 17 Braidot 12 Ferro 3 Ogrisek 8, Budin 20 Benigni, Miniussi 1, Vidani 3. All. Montena.
ARBITRI: Chilà di Reggio C. e Callosa di Cosenza

PARLA ZUCCOLOTTO

MAROSTICA È il general manager Zuccolotto a far da portavoce dopo la partita, come da consuetudine in casa Alikè: «Abbiamo incontrato una squadra micidiale nel tiro da tre, ci siamo difesi ma Marostica è stata bravissima e inoltre noi non abbiamo disputato la nostra miglior prova. In questo sport vince chi fa canestro con maggior continuità e la Zepa ha meritato, anche se almeno abbiamo pareggiato la differenza canestri».

Si è rivisto in campo Marco Benigni.

«Sì, ha provato ma non era al meglio, in settimana non si Era allenato più di tanto e la forma fisica non era delle migliori. Comunque per noi è un'addizione importante e rivederlo a referto fa sicuramente piacere».

I play off rimangono alla portata.

«Ovviamente sì, l'obiettivo nostro è quello, però bisogna conquistarselo sul campo domenica dopo domenica, magari giocando meglio».

Nello Laezza ci ha provato fino in fondo (19 punti, 6 palle recuperate) ma non è bastato, ora bisognerà sfruttare al meglio le partite in casa:

«Sì, effettivamente a Monfalcone giochiamo meglio, sia perché conosciamo il campo sia perché in trasferta spessoaccusiamo le lunghe distanze percorse per raggiungere le Marche o l'Abruzzo»,

SERIE A

RISULTATI

AJ Milano	P. Montegranaro	78-74
Angelico BI	Montepaschi SI	62-88
Eldo NA	Cimberio VA	84-75
L. Scafati	SW Teramo	95-75
Lottomatica Rm	Benetton TV	79-64
Pierrel C. d'O.	Air Avellino	84-76
Snaidero UD	Solsonica RI	67-79
Ti70 Cantù	Scavolini Pesaro	83-80
Virtus BO	Fortitudo BO	92-95

PROSSIMO TURNO

Air Avellino-Lottomatica Rm
Benetton TV-Snaidero UD
Cimberio VA-AJ Milano
Fortitudo BO-Angelico BI
Montepaschi SI-Virtus BO
P. Montegranaro-Ti70 Cantù
Scavolini Pesaro-Eldo NA
Solsonica RI-L. Scafati
SW Teramo-Pierrel C. d'O.

SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			CANESTRI	
		G	V	P	G	V	P	G	V	P	F	S
Montepaschi SI	46	25	23	2	13	13	0	12	10	2	2230	1759
P. Montegranaro	32	25	16	9	12	9	3	13	7	6	2099	1990
Air Avellino	32	25	16	9	12	7	5	13	9	4	2124	1951
Lottomatica Rm	32	25	16	9	12	11	1	13	5	8	1988	1833
Pierrel C. d'O.	28	25	14	11	13	8	5	12	6	6	2173	2182
Fortitudo BO	26	25	13	12	12	6	6	13	7	6	1903	1932
AJ Milano	26	25	13	12	13	8	5	12	5	7	1949	1935
Scavolini Pesaro	26	25	13	12	12	8	4	13	5	8	1989	2045
Ti70 Cantù	24	25	12	13	13	6	7	12	6	6	2011	2055
Angelico BI	24	25	12	13	13	9	4	12	3	9	1979	2095
Solsonica RI	24	25	12	13	12	7	5	13	5	8	1978	2023
Snaidero UD	22	25	11	14	13	7	6	12	4	8	1887	2015
SW Teramo	22	25	11	14	12	8	4	13	3	10	2084	2153
Eldo NA	22	25	11	14	13	8	5	12	3	9	1976	2035
Virtus BO	20	25	10	15	13	6	7	12	4	8	1984	2019
Benetton TV	20	25	10	15	12	7	5	13	3	10	1913	1919
L. Scafati	14	25	7	18	13	5	8	12	2	10	1888	2035
Cimberio VA	10	25	5	20	12	5	7	13	0	13	1945	2124

MARCATORI: Wood DaShaun (Ti70 Cantù) 468; Smith Devin (Air Avellino) 461; Tucker Clay (SW Teramo) 441; Finley Morris (Solsonica Ri) 428; Thomas Jobey (P. Montegranaro) 409; Diener Drake (Montepaschi Si) 406; Elder B.J. (Angelico BI) 395; Klark Keydren (Scavolini PU) 392; Jenkins Horace (Fortitudo BO) 392; Chalmers Lionel (Benetton TV) 382; Bell Troy (Angelico BI) 375; Wallace Charles (Pierrel C. d'Orlando) 374

BASKET MASCHILE B2

GIRONE B

Aquila TN	Nuova Gorizia	65-63
Bassano	Trieste 2004	70-82
Hatria Atri	Jesolo S.D.P.	74-75
Marostica	F. Monfalcone	96-88
Oderzo	Civitanova M.	87-77
Senigallia	Stamura An	82-83
Teate Chieti	Bears Mestre	68-84

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Aquila TN	30	20	15	5	1506	1346
Marostica	26	20	13	7	1539	1447
Jesolo S.D.P.	26	20	13	7	1410	1294
Hatria Atri	24	20	12	8	1457	1454
Senigallia	22	20	11	9	1664	1662
Bears Mestre	22	20	11	9	1504	1478
Teate Chieti	20	20	11	9	1604	1616
Stamura An	18	20	9	11	1472	1434
F. Monfalcone	18	20	9	11	1576	1581
Nuova Gorizia	16	20	8	12	1508	1517
Civitanova M.	16	20	8	12	1432	1514
Trieste 2004	14	20	7	13	1509	1577
Oderzo	14	20	7	13	1400	1595
Bassano	12	20	6	14	1489	1555

BASKET MASCHILE C1

GIRONE C

3S Cordenons	SSM Caorle	68-70
C.S.C. di Rosazzo	V. Padova	77-70
Codroipese	Trieste	56-76
Marghera	Limena	67-59
Pool Venezia	Vicenza	62-64
Roncade	Montebelluna	86-64
Spilimbergo	L. S. Daniele	66-74
V. Udine	Eraclea	94-76

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
C.S.C. di Rosazzo	38	23	19	4	1796	1513
Vicenza	34	23	17	6	1766	1650
Roncade	32	23	16	7	1892	1755
V. Udine	30	23	15	8	1847	1825
Eraclea	28	23	14	9	1747	1668
V. Padova	26	23	13	10	1663	1624
3S Cordenons	24	23	12	11	1662	1612
L. S. Daniele	24	23	12	11	1539	1529
SSM Caorle	20	23	10	13	1696	1695
Trieste	20	23	10	13	1652	1637
Marghera	20	23	10	13	1632	1639
Montebelluna	18	23	9	14	1593	1695
Pool Venezia	16	23	8	15	1504	1615
Codroipese	14	23	7	16	1676	1841
Spilimbergo	14	23	7	16	1493	1684
Limena	10	23	5	18	1631	1807

BASKET MASCHILE C2

GIRONE A

Cormons	ACLI Fanin	81-78
CUS Udine	Aviano	70-68
Latisana	Portogruaro	Sospesa
S. Vito Tagl.	Cervignano	86-94
Santos	Ronchi	87-69
Tricesimo	Geatti UD	79-68
Venezia Giulia	Ardita	88-76
Vida Lancia	Jadran	72-89

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Jadran	42	22	21	1	1772	1440
Venezia Giulia	36	22	18	4	1754	1591
Ronchi	36	22	18	4	1770	1552
Santos	32	22	16	6	1812	1528
Cormons	26	22	13	9	1557	1570
Ardita	24	21	12	9	1519	1469
CUS Udine	22	22	11	11	1639	1711
Cervignano	22	22	11	11	1680	1639
Vida Lancia	20	22	10	12	1811	1766
Latisana	20	20	10	10	1339	1473
Geatti UD	16	22	8	14	1594	1642
Portogruaro	14	21	7	14	1484	1561
ACLI Fanin	12	22	6	16	1694	1823
S. Vito Tagl.	12	22	6	16	1597	1752
Aviano	8	22	4	18	1475	1658
Tricesimo	6	22	3	19	1360	1682

BASKET FEMMINILE A2

GIRONE A

Carugate	Team Crema	70-75
Cavezzo	Bolzano	73-78
Florence Fi	Inter. Muggia	64-52
Ivrea	Valtarese	62-66
Juvenilia Re	Meccanica Bo	63-73
S. Bonifacio	Broni	66-55
Sport. Udine	Giants Marghera	48-56
Tecno Cervia	Geas S.S.Giov.	57-65

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Geas S.S.Giov.	36	21	18	3	1534	1225
Giants Marghera	36	21	18	3	1516	1240
Meccanica Bo	36	21	18	3	1381	1181
Juvenilia Re	28	21	14	7	1451	1353
Team Crema	28	21	14	7	1486	1394
Cavezzo	24	21	12	9	1496	1340
Sport. Udine	24	21	12	9	1315	1230
S. Bonifacio	20	21	10	11	1186	1272
Broni	20	21	10	11	1281	1337
Tecno Cervia	16	21	8	13	1296	1336
Valtarese	14	21	7	14	1212	1344
Bolzano	14	21	7	14	1324	1479
Florence Fi	12	21	6	15	1196	1348
Carugate	10	21	5	16	1213	1422
Inter. Muggia	10	21	5	16	1265	1450
Ivrea	8	21	4	17	1266	1467

BASKET FEMMINILE B1

GIRONE B1

Abano Terme	Gio.Bask. Dueville	58-63
Civitanova	School Pesaro	87-58
Ginn. Triestina	S. Maria di Sala	54-51
Scame Monfalcone	Aurora PE	59-35

SQUADRA	P	G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Ginn. Triestina	22	7	6	1	403	366
Civitanova	18	7	4	3	493	423
Aurora PE	16	7	3	4	426	456
S. Maria di Sala	14	7	4	3	415	390
Scame Monfalcone	12	7	3	4	372	357
School Pesaro	12	7	4	3	427	425
Gio.Bask. Dueville	10	7	4	3	476	473
Abano Terme	0	7	0	7	311	433

BASKET SERIE A2 FEMMINILE Troppe palle perse dalle giuliane che mancavano della Borsetta e avevano la Fabris in giornata no

Hotel Greif a mani vuote da Firenze

Unico lato positivo l'aver conservato la differenza canestri positiva con le toscane

TRIESTE L'Hotel Greif Muggia esce a mani vuote dalla trasferta di Firenze e vede complicarsi ulteriormente la propria situazione di classifica.

L'unica consolazione è rappresentata dall'aver mantenuto favorevole la differenza canestri negli scontri diretti rispetto alle fiorentine (ora a +2 in graduatoria per l'Hotel Greif), ma si tratta di un misero contentino per una squadra che manca ormai all'appuntamento con la vittoria da sei turni.

Le rivierasche rimangono quindi inchiodate al penultimo posto a quota 10 punti, in coabitazione con Carugate. Peggio sta soltanto Ivrea, ultima a due punti di distanza.

Nell'economia del risultato negativo dello scontro salvezza di sabato pesa come un macigno l'andamento del terzo quarto, di fatto il momento clou, che ha spaccato in due la gara. L'avvio delle ragazze di Trani è infatti promettente, e le tre bombe iniziali delle padrone di casa non scalfiscono il gioco né il morale dell'Hotel Greif.

Un'ispirata Savelli (alla fine risulterà la migliore della sua squadra) riporta sotto le sue compagne, che operano il sorpasso sul finire del primo quarto.

Nella frazione successiva due triple consecutive della Stefanini propiziano l'allungo del Fotoamatore, che si porta sul 33-23, rintuzzato in prossimità dell'intervallo lungo. Se fino a questo punto della gara l'Hotel Greif dimostra di avere intatte le sue chance, è perché la difesa regge bene, ed è accompagnata da un attacco efficace.

I giochi preparati da coach Trani vengono infatti impostati nella maniera più corretta, e le azioni ben costruite trovano felice esito nella finalizzazione. In poche parole, c'è gioco di squadra, quello che verrà a mancare di lì a poco.

Al rientro in campo, infatti, le padrone di casa piazzano un parziale di 13-2 nei primi 7', e dall'altra parte del campo la compattezza di squadra inizia a scricchiolare. Le soluzioni individuali prendono nettamente il sopravvento, e il numero di palle perse (la frenesia gioca brutti scherzi a Jessica Cergol), così come quello delle forzature al tiro, aumenta a dismisura.

L'Hotel Greif si ritrova quindi a rovinare in breve tempo quanto di buono fatto vedere in precedenza, e anche l'ultimo quarto si apre sotto cattivi auspici. Una nuova accelerazione del Fotoamatore porta infatti dopo 5' a 20 lunghezze il divario, e buon per l'Hotel Greif che riesce a ritrovare la via smarrita nei minuti finali, giusto in tempo per dimezzare lo scarto e salvare almeno la differenza canestri.

Ora per sperare di tornare a vincere, sarà proprio l'individualismo il peggior nemico dal quale guardarsi per le rivierasche. Da esso discendono infatti le percentuali scadenti al tiro e la quantità di palloni gettati al vento (26 in totale a Firenze, troppi).

Oltre a questo, bisognerà fare più attenzione ai rimbalzi. Complice l'assenza della Borsetta e la serata no della Fabris, Firenze ha conquistato ben 16 carambole in attacco, ben 6 delle quali dall'ottima Corsi.

Errori da non ripetere dall'Hotel Greif, e da correggere a partire dal lavoro settimanale in palestra.

Marco Federici

Firenze	64
Muggia	52

(18-18, 33-31, 52-37)
FOTOAMATORE FIRENZE: Stefanini 15, Balestri, D'Erasmo 11, Grillo 9, Fabbri 5, Masi 2, Yancheva 3, Zinno 4, Toccafondi ne, Corsi 15. All. Sarti.
HOTEL GREIF MUGGIA: Savelli 12, Cumbat 5, Beltrame, Tisma ne, Fabris 10, J. Cergol 14, Nelc, Borsetta ne, Gherbaz 11, Segulja ne. All. Trani.
ARBITRI: Di Cello e Angelini di Bologna.
NOTE – Tiri liberi: Fotoamatore Firenze 6/12, Hotel Greif Muggia 11/22.

Marta Savelli autrice di 12 punti

Jessica Cergol, top scorer dell'Hotel Greif

SERIE B1 DONNE *Due vittorie delle giuliane*

Una Ginnastica perfetta negli arrivi in volata La Scame batte Pescara

Ginnastica	54
Santa Maria	51

(12-14, 25-31, 39-39)
GINNASICA TRIESTINA: Auber ne, Nosella 7, Pitacco 12, Accardo 12, Umani 2, Gantar 4, Policastro 9, Cigliani ne, Bianco 6, Richter 2. All. Gierardini.
SANTA MARIA DI SALA: Casson ne, De Rossi 14, Saggiori, Scalco 4, Trombetta 5, Boldrin 10, Zuin 6, Venzo 7, Trentinaglia ne, Casaroli 5. All. Toniolo.
ARBITRI: Tallon di Bologna e Neri di Cesena.
NOTE - Tiri liberi: Ginnastica Triestina 24/37, Santa Maria di Sala 17/24.

Scame	59
Pescara	35

(17-8,31-16,43-30)
SCAME SERVICE MONFALCONE: Lucchitta, Romano 4, Trevisan 2, Bon 2, Degrassi 7, Trentinaglia 4, Russi 22, trabucco 10, Cerigioni 2, Trevisani 6 All. Ardessi.
NEW AURORA PESCARA: Capodicasa 8, Procaccini, Di Marco, Fassino 4, otello 3, Giampietro, A. Moretti, Moretti 6, Potere 2, Scoglia 12. All. Schiazza-Mungo.
ARBITRI:Franco di Padova e Brocca di Venezia
NOTE - Tl Scame 11/21, Pescara 11/17.

TRIESTE L'ulteriore conferma giunge dalla sfida contro Santa Maria di Sala: negli arrivi in volata la Sgt è irresistibile. Ad accorgersene erano già state Civitanova e Monfalcone, ora è toccato alla squadra veneziana, accomunata inoltre alle vittime precedenti per essere stata raggiunta e sorpassata nelle fasi finali.

Dopo un primo quarto di studio sono le ospiti a prendere margine e, approfittando di una maggior coralità e di una fluida circolazione di palla in attacco, fino al 31-39 a terzo quarto inoltrato appaiono padrone del campo. A dare la scossa ci pensa l'ingresso della giovane Bianco, che sotto canestro infila punti pesanti al cospetto di avversarie ben più esperte come Boldrin e Zuin. Mentre non si conta il numero di palle contese fischiate dagli arbitri, le veneziane non si staccano da quota 39, sbattendo contro una difesa divenuta più aggressiva e meno fallosa. Il 12-0 di break riporta in vantaggio la Sgt, poi è un testa a testa risolto da una Accardo sempre più leader: suoi gli ultimi 5 punti della gara, con un 3/3 dalla lunetta.

m.fe.

MONFALCONE Impresa della Scame Service Monfalcone che fra le mura amiche surclassa di oltre venti punti la formazione del Pescara, seconda in classifica a quota sedici. Le compagine allenata da coach Ardessi impone il suo ritmo da subito, difesa a uomo molto aggressiva che rende tutto pu' difficile alle pescaresi. Il quintetto composto da Trevisan, Russi, Trevisani e le due lunghe Trabucco e Bon fa girare molto bene la palla in attacco trovando molte buone soluzioni sia da fuori con una Russi quasi immarcabile nei primi venti minuti, e da sotto grazie a un'ottima prova della Trabucco. Già dopo dieci minuti la Scame è avanti di nove che diventano quindici all'intervallo,senza che le ospiti facciano qualcosa per rientrare. Anche nei secondi due quarti l'excalation è monfalconese con il vantaggio che arriva a toccare le venticinque lunghezze, anche perché in attacco le pescaresi sono quasi nulle, come testimoniano i soli trentacinque punti realizzati, di cui venti dall'accoppiata Capodicasa e Scoglia le uniche a lottare.

d.p.

SERIE C FEMMINILE

Non ce la fa il Cutazzo Termo Servolana a Codroipo a causa di un secondo quarto scadente

Lo Scoglietto batte di misura Pordenone

TRIESTE Nella gara d'esordio della seconda fase, l'Idrogas Sistem Scoglietto centra l'impresa che non gli era riuscita nelle due sfide della prima fase: sconfigge di misura la capolista Pordenone Team 90 e riduce a due punti il distacco dalla vetta. Determinante per il conseguimento del risultato la concentrazione e la grinta che accompagna la prestazione della squadra di Tosoratti, anche quando si tratta di resistere al ritorno delle pordenonesi dopo il 21-13 dell'intervallo. Molto incerta l'ultima frazione, ma le triestine riescono ad attaccare bene la zona avversaria, palesando inoltre una maggior freschezza. Tiene il passo dell'Idrogas Sistem il Polet, che non deve fare gli straordinari per risolvere la pratica Gorizia.

Le isontine si presentano alla palestra Ervatti con sole sette unità, e per la squadra di Vremec (a parte un primo quarto interlocutorio) la strada si mette in discesa. Soprattutto nella seconda metà di gara, quando il continuo pressing delle carsoline fa aumentare sensibilmente il margine. Conferme arrivano dalla sedicenne Di Lenardo, ma anche le altre giovani hanno tenuto bene il campo quando chiamate in causa.

Stenta invece a risollevare le proprie sorti il Cutazzo Termo Servolana. Sul parquet di Codroipo le ragazze di Cutazzo accusano nel secondo quarto quel ritardo di 10 lunghezze che risulterà fatale. La disposizione a zona aiuta poi a limitare al minimo i canestri avversari, ma quanto di buono fatto in difesa non viene compensato in attacco dove le percentuali, comprese quelle ai tiri liberi, risultano troppo scadenti per pensare di ridurre il gap.

Seconda fase, 1.a giornata: Geatti Codroipese-Cutazzo Termo Servolana 41-32, Polet-Ap Gorizia 71-45, Idrogas Sistem Scoglietto-Pordenone Team 39-37.

Classifica: Pordenone Team 18, Polet, Idrogas Sistem Scoglietto 16, Ap Gorizia 8, Geatti Codroipese 6, Cutazzo Termo Servolana*1. (*un punto di penalità).

m.f.

SERIE B DONNE

Terminate le quattordici giornate della fase regolare, il campionato di serie B regionale osserva una settimana di sosta. Si ripartirà nel prossimo weekend, quando le otto squadre partecipanti saranno divise per andare a formare due distinti raggruppamenti. A battersi nella poule promozione saranno le prime quattro classificate, vale a dire Codroipese, Lavanderia Adriatica Palmanova, Pordenone Team 90 e Concordia, abile a blindare in extremis l'ultima poltrona utile a scapito proprio delle triestine dell'Oma. Per le salesiane, che hanno chiuso con due punti in meno rispetto alle venete, i motivi di rammarico non mancano: dopo essersi imposte per un punto in casa, sono state sconfitte (con identico scarto) nel girone di ritorno sul parquet di Concordia Sagittaria, al termine di una gara che avevano condotto fino all'ultimo canestro avversario. Sfumato un traguardo che l'Oma ha dimostrato sul campo di poter valere, ora però la finalità si chiama poule retrocessione: una competizione in cui le ragazze di Costa intendono recitare un ruolo da protagoniste, e che vedrà coinvolte anche Pasian di Prato, Rodiogen Fogliano e Pozzuolo.

SERIE D

Punti preziosi per il Kontovel che batte allo sprint il Don Bosco

Goriziana e Stube Gasthaus in testa con 2 punti su Perteole

TRIESTE Si interrompe a San Dorligo la lunga striscia positiva dei Nuovi Amici del Basket sconfitti in casa del Breg e costretti a abbandonare la vetta della classifica del girone Est di serie D. Successo importante per gli uomini di Pregarc che restano così agganciati al treno dei play-off grazie a due punti pesanti conquistati grazie a un ottimo secondo tempo. Primi due quarti sostanzialmente equilibrati, seconda parte di gara nella quale la formazione di Banello non è riuscita a reggere il ritmo di un'avversaria che ha portato ben cinque uomini in doppia cifra. Al comando resiste la coppia formata da Goriziana e Stube Gasthaus.

La formazione di Romeo doma senza particolari difficoltà la Polisportiva Isontina (auguri all'infortunato Giovanni Rosso), la Stube Gasthaus di Lussin si conferma la miglior difesa del girone superando 70-49 il Newport&Fly al termine di una sfida caratterizzata da percentuali di tiro non propriamente entusiasmanti. Bene il San Vito, elogiato dal tecnico Persoglia per l'impegno, la voglia e l'orgoglio profuso sul parquet (su tutti Ferluga), in volata Perteole che soffre ma regola un buon Romans. In coda punti preziosi per il Radio Gorizia Uno di Bilucaglia (bene Busolini e Tosoratti) e per il Kontovel che soffre e rincorre a lungo il Don Bosco per poi piazzare l'accelerazione decisiva proprio nelle battute finali del match.

CLASSIFICA: Us Goriziana e Stube Gasthaus Monfalcone 34 (20), Perteole 32 (20), No Stop Viaggi Nab 32 (21), San Vito 30 (21), Breg 28 (20), Poggi 2000 24 (20), Don Bosco 20 (20), Ferroluce Romans 20 (21), Radio Gorizia Uno 12 (21), Leone Srl Drago Basket e Newport & Fly Gorizia 10 (21), Polisportiva Isontina 8 (20), Kontovel 8 (21), La Rusticana Fogliano 6 (21).

Lorenzo Gatto

Kontovel	62
Don Bosco	57

(12-18, 27-32, 37-46)
KONTOVEL: Paoletic 13, Rogelja ne, Gantar, Svab 14, Sustersic 7, Hmeljak 6, Genardi ne, Godnic ne, Adamic, Lisjak 2, Budin ne, Doglia 20. All. Starc/Sustersich.
DON BOSCO: Rosso 6, Cincotto 14, Gruden 2, Marchesich 1, Dolce 5, Fior 6, Apollonio 6, Lucian, Esposito, Volpi 17. All. Zerial.

Breg	86
No Stop Viaggi	65

(21-16, 47-42, 69-47)
BREG: Posar 7, Cerne 12, Sila 12, Jevnikar 7, Widmann 7, Skorja 14, Laudano 12, Krizman 12, Lorenzi 3. All. Pregarc.
NO STOP VIAGGI NAB: Porcari 4, Sturma 5, Borsetti 1, Del Sal 18, Pontoni 6, Franceschi 6, Scopetta 1, Tessarolo 7, Reale 12, Rosso 4, Del Bello 2. All. Banello.

San Vito	71
Drago	66

(18-15, 34-30, 52-45)
SAN VITO: Carlin 3, Ponga 10, Lisjak ne, Sannino 2, Ciacchi 16, Ferluga 9, Semenic 10, Praticò 5, Rota ne, Menis 12, Transi. All. Persoglia.

Perteole	75
Romans	71

(18-18, 35-38, 54-49)
PERTEOLE: Stafuzza 5, Dal Porto 10, Benich 8, Avian 11, Fabbro 3, Marcuzzi 12, Lunardo13, Gramegna 3, Visintin 2, Maiolin 7. All. Iemmolo.
FERROLUCE ROMANS: Rigonat 2, Valentinuz 4, De Stasio 7, M. Ravasin 11, D. Ravasin 3, Stacul 5, Stanissa 15, Pieri 17, Corace 7. All. Portelli.

Goriziana	100
Isontina	67

(22-16, 47-32, 84-43)
US GORIZIANA: Marras 21, Gia. Rosso 11, Bevitori 10, Kodric 2, Sonetti, Sokanovic 21, Gio. Rosso, Carcic 26, Sansa 9. All. Romeo.
POLISPORTIVA ISONTINA: Cecchet 5, Nogherotto 9, Tulliani 11, E. Poletto 8 Mocchiutti 9, Vecchiato, M. Poletto 7 Gracalic, Bressan 11, Minocci 7. All. Scarton.

Gasthaus	70
Newport&Fly	49

(17-12, B31-29, 51-39)
STUBE GASTHAUS: David 7, Sdrigotti 5, Bassi 2, Zanello, Miseri 27, macelli, Cisilin 4, Fusco 3, Tomasin 15, Mazzoli 7. All. Lussin.
NEWPORT & FLY: Rizzato, Fait 9, Fiorelli ne, Veronese, Manservisi 17, Mininel 3, Bortolotti, Leban 7, Coprez 12, Zampieri 2, Prodani. All. Zucco.

Fogliano	68
Gorizia Uno	78

(21-25, 36-46, 54-58)
LA RUSTICANA FOGLIANO: Dapretto 6, Degrassi ne, Deiuri ne, Pastrello ne, Mininel, Caterini 4, Dicaterina 6, Ustulin 12, Munarin 22, Rosmanit 12, Vuolo 6. All. Agostinis.
RADIO GORIZIA UNO: Lugan 9, Busolini 19, Sapio 14, Spanò, Kos 4, Venturini 5, Mocilnik, Ambrosi 6, Tosoratti 15, Barone 6. All. Bilucaglia.

SERIE C2

All'asciutto la Servolana Fanin sconfitta in casa dell'Alba Cormons. Prosegue la marcia in vetta dello Jadran

Pizzeria Raffaele ok nel big match con Ronchi

Il Venezia Giulia Muggia ha ragione del Gianesini Gorizia ed è secondo

TRIESTE Cade il Ronchi a opera della Pizzeria Raffaele nel big match, non si ferma lo Jadran ma continua la marcia anche il Venezia Giulia Muggia, insidiatosi ora al secondo posto. Questi i temi di primo piano della settima giornata di ritorno del campionato di C2 di pallacanestro, turno caratterizzato dall'incontro di cartello al vertice tra i triestini della Pizzeria Raffaele e il Ronchi. I giuliani si aggiudicano la sfida per 87-69, sfoderando nuovamente l'esperienza in panchina del tecnico Pozzecco, chiamato alla corte del Santos per guidare a gettone la squadra in attesa del ritorno dalle vacanze dell'allenatore Petelin. Una sorta di rimedio niente male, dal momento che la Pizzeria Raffaele ha saputo gestire un cliente difficile come la compagine di Pensabene con una certa autorità sin dall'inizio, come testimonia il parziale di 46-25 fissato prima dell'intervallo. Tutti promossi tra i ranghi del Santos, a partire da Max Vlacci, autore di 20 punti, sino a Cacciatori (17) Fumarola (11 punti e altrettanti rimbalzi).

Il successo della Pizzeria Raffaele ha lanciato nella scia del vertice il Venezia Giulia Muggia, uscito indenne dallo scontro con la Gianesini Ardita di Gorizia per 88-76. I muggesani confermano il momento positivo in tutte le sue caratteristiche, anche nella fase di titubanza che anima ogni inizio gara: «Da qualche settimana è sempre così - ha confermato il coach Sergio Palombita - partiamo appannati e poi riusciamo ad emergere, giocando bene di squadra e soprattutto trovando sempre pronto chi viene chiamato dalla panchina. Anche contro la Gianesini la storia si è ripetuta - ha aggiunto il tecnico della formazione muggesana - ma in questo parte della stagione troviamo sempre gli stimoli giusti per aggiustare la falsa partenza». Tra i protagonisti della importante vittoria contro i goriziani figura anche Delise, autore di 16 punti ma soprattutto di una prestazione più convincente e incisiva rispetto alle ultime uscite. In vetta lo Jadran fa quasi corsa a sè. I plavi hanno archiviato in trasferta anche la pratica Cbu Lancia Vida con il punteggio di 72-89, una vittoria figlia della attuale superiorità della compagine carsolina allenata da Popovic, ottenuta al termine di una gara sempre intensa, risolta definitivamente negli assalti dell'ultima quarto, scanditi dai canestri di Slavec, Oberdan e di una serie di contropiedi.

Servolana Fanin all' asciutto. I triestini cadono in casa dell'Alba Cormons (81-78) ma solo dopo un tempo supplementare, conquistato con sacrificio ma al costo di molte energie, fatali poi nell'over time. Tricesimo trova il successo a spese della Geatti di Udine. Artefice dell'affermazione un ispirato Morassutto, autore di 30 punti ma soprattutto della svolta maturata in avvio della terza frazione. Sfrutta il turno a domicilio anche il Cus Udine. La vittima di turno è la Phone Center, battuta per 70-68, divario minimo scaturito nei respiri finali grazie al 2/2 dalla lunetta indovinato da Ceccato prima del tiro della disperazione mancato da Brecciaroli. Ancora ufficialmente da definire l'esito della gara Galetti-Assinvest Portogruaro. La rottura di un canestro e l'impossibilità della sostituzione hanno comportato la sospensione. La federazione valuterà ora se optare per la ripetizione dell'incontro o l'assegnazione a tavolino della vittoria agli ospiti.

f.car.

TABELLINI

Cbu Lancia Vida	72
Jadran	89

(21-28, 33-44, 57-72)
CBU LANCIA VIDA: R. Micalich 10, Marchettini 13, Puto 5, Della Rovere 16, Gozzi 5, Mondolo 6, Giffoni 11, Rosso 6, Brendan ne, Gelsomini ne. All. D. Micalich.
JADRAN: Umek 7, Oberdan 8. K. Ferfoglia 14, Vitez 11, Slavec 11. S. Ferfoglia 12, Marusic 10, Franco 7, Semec 3, Zaccaria, Malalan 4, Ukmar 2. All. Popovic.

Boz Carta	86
CrediFriuli	94

(18-35, 39-56, 56-68)
BOZ CARTE: Suriani, Eller 14, Cristante 11, Babuin, Petrovic 8, Diana 1, Santarossa 17, Blaseotto 7, Banjak 24, Ceron 4. All. Gallimi.
CREDIFRIULI: Luppino 17, Antonelli, De Cesco 12, Sgubin, Scarello 3, Livon 7, Paron 2, Signoretti 14, Tomat 10, Cabass 29, Zampieri. All. Puntin.

Venezia Giulia Muggia	88
Gianesini Ardita	76

(14-24, 37-39, 67-55)
VENEZIA GIULIA MUGGIA: Ritossa, Latin, Palombita 23, Delise 16, Zanini 9, Zini, Germani 4, Grimaldi 6, Kos 18, Haskic 12. All. S. Palombita.
GIANESINI GORIZIA: Canciani 8, Basile ne, Ilic 10, Carraro, Giaggioli 11, Tomasi 6, Gandolfi 12, Buttignon 7, Antena 4, Coco 18. All. Marini.

Pizzeria Raffaele	87
Ronchi	69

(28-16, 46-25, 61-46)
PIZZERIA RAFFAELE: Cacciatori 17, Petronio 6, Burni 10, Sinogoi 3,Contento 2, Max Vlacci 20, Pozzecco 13, F. Vlacci, Fumarola 11, Fabrici ne, Salich ne. All. Gianfranco Pozzecco.
RONCHI: Carlin 7, Bosio, Piras 11, Varesano 11, Zanellato 9, Marin 8, Lugnan 4, Dreas 9, Tropea 2, Nardella 2, Galopin, Gastaldo 6. All. Pensabene.

Cus Udine	70
Phone Center	68

(14-16, 31-33, 53-51)
CUS UDINE: Parisotto 10, Ongaro ne, Ivancic 3, Fantoni 8, Battistutta ne, C. Biasizzo 2, Ceccato 13, L. Biasizzo 15, Bellina 15, Dimitrievic 2, Boaro 2. All. Meloni.
PHONE CENTER: Petz, Napoli 5, Brecciaroli 11, Wiliams 8, Cecco 18, Carlon ne, Zanier 4, Di Franco 24. All. Grosso.

Galetti Latisana	SOSPESA
Portogruaro	

Tricesimo	79
Geatti Udine	68

(25-23, 38-42, 57-48)
TRICESIMO: Morasutto 30, Del Negro 7, Della Vedova 7, Lodolo 2, Comisso 11, Artico, Pitis 5, Margarit 15, Kalc 2. All. Toffoletti.
GEATTI UDINE: Tuzzi 2, Munno 7, Del Gobbo , Perraro 6, F. Favret, Pesante 13, Moretti 6, D. Favret 6, Iob 21, Lodolo ne, Dri ne. All. Burzio.

Alba	81
Servolana	78

d1ts
ALBA: Traviano 6, Franz, Cantarutti, Castello, Cucut 3, Calzolari 26, Muz 31, Moretti 9, Blasig, Gratton, Grassetto. All. Buzzolo.
SERVOLANA: Lotti 16, Giannotta 16, Spanghero 9, Catenacci 18, Cernivani 7, Bossi 5, Zampieri 6, Medizza 1, Bagnini ne Ritossa ne. All. Barzellato.

CICLISMO Un nome noto si aggiudica il trofeo dell'unione delle società slovene, corsa riservata a dilettanti élite e under 23

Boaro scatta e arriva primo a Longera

Molti gli attacchi già dalla partenza ma il gruppo ha controllato fino all'ultimo passaggio

TRIESTE Ad imporsi sul traguardo di Longera per la 32a edizione del trofeo Zssdi (il trofeo dell'unione dei circoli sportivi sloveni in Italia), non è un viso nuovo, e la maglia che indossa è ancora meno nuova. Manuele Boaro è il terzo vincitore consecutivo a portare in cima alla classifica del Zssdi il nome della Zalf Desirèr Fior, dopo Marco Bandiera (2006) e Simone Ponzi (2007).

Dicono che alla Zalf la sfortuna porti fortuna: sia Bandiera che Ponzi, infatti, non hanno potuto essere presenti da campioni uscenti all'edizione dell'anno successivo a quello della propria vittoria, e la Zalf, allora, ha risposto con un altro vincitore, per tre volte.

Dopo Fior e Bandiera per il terzo anno la Zalf schiera il vincitore della gara

Si diceva che anche il viso non è nuovo. Manuele Boaro ha avuto un grande 2007, vincendo tre corse internazionali: il Gp Liberazione di Roma, una tappa del Gp Tell e una del giro della Toscana. Un corridore di un certo livello, su cui la squadra sapeva di poter contare.

La corsa prende il via alle 13 e i corridori iniziano ad affrontare la prima parte del percorso, con una novantina di chilometri per lo più pianeggianti che danno spunto a molti tentativi di attacco. Già sulla Costiera ci prova infatti Gasper Svab (Sava), subito ripreso, mentre Tomislav Danculovic (Loborik), Alexander Serebryakov (Gruppo Lupi) e Kristjan Koren (Perutnina Ptuj) effettuano il loro allungo a Monfalcone, ma non hanno maggior fortuna. Il gruppo rimane poi compatto grazie al lavoro in testa dell'Adria Mobil. A Jamiano (km 59 di gara) si stacca Tyron Gorgieri (Gruppo Lupi), che raggiunge un vantaggio massimo di 27" prima di essere riassorbito a San Giovanni al Timavo. Ad Aurisina (km 72) si avvantaggia Akos Haiszer (P-Nivo), che raggiunge un vantaggio massimo di 25", prima di essere raggiunto da una trentina di corridori che, in prossimità dell'obelisco di Opicina, hanno già un minuto di vantaggio sul resto del gruppo. E' questa l'azione decisiva della corsa, con il distacco di questo plotone che ha al suo interno, tra gli altri, Manuele Boaro, Gianluca Brambilla, Daniel Oss e Federico Bontorin (Zalf), Marko Kump, Robert Kiserlovski e Jure Zrimsek (Adria Mobil), Kristjan Koren, Kristjan Fajt e Matija Kvasina (Perutnina Ptuj), Robert Vrecer (Radenska), Vladimir Kerkez e Werner Faltheiner (Sava), Peter Kusztor (P-Nivo), Cristiano Colombo (Uc Palazzago Saclà), Jaroslaw Dabrowski (Vis Norda), Marco Segat (Cycling Friuli) e Davis Ulliana (Bristot Cardin Bibanese).

Al primo passaggio sotto il traguardo di Longera il plotoncino di testa si è ridotto a 25 unità con 6" di vantaggio su Tomaas Nose (Adria Mobil) e 1'10" sul resto del gruppo, condotto dalla Perutnina Ptuj. Anche Grega Bole (Adria Mobil), uno dei favoriti della vigilia, rimane indietro di 1'40". Il gruppetto di testa continua ad assottigliarsi, tanto che all'ultima tornata rimangono in 13.

Pochi metri dopo il penultimo passaggio sotto lo striscione d'arrivo scatta Manuele Boaro: guadagna subito una ventina di secondi e tiene duro sfruttando le proprie doti da cronoman, mentre alle sue spalle i compagni della Zalf evitano ogni possibile contrattacco. Boaro riesce così a tagliare il traguardo a braccia alzate, con il resto del plotoncino che alle sue spalle può solo lottare per il secondo posto: 5" dopo, Kvasina regola Gianluca Brambilla.

Elisa Marchesan

Il vincitore Boaro soddisfatto al traguardo e, accanto, il gruppetto che ha fatto la selezione definitiva (foto Giovannini)

L'esponente della Zalf è il più allenato del gruppo e ne ha approfittato

Il vincitore: «Percorso adatto a me»

TRIESTE «Sono scattato senza sapere se ce l'avrei fatta - racconta Manuele Boaro - Però ho tenuto duro e ho vinto. E' un inizio di stagione eccellente, ora continuerò a dare il meglio per meritarmi la maglia azzurra ai mondiali, a cui quest'anno tengo in particolare dato che si corrono in Italia. E poi spero in un buon contratto con qualche squadra professionistica». Era la prima volta che il ventenne di San Zenone degli Ezzelini (Treviso) correva il Zssdi, ma ha avuto degli ottimi consigli: «In settimana ho sentito sia Simone Ponzi che Marco Bandiera, che hanno vinto nel 2007 e nel 2006. Mi sono fatto raccontare il percorso e sapevo che era adatto alle mie caratteristiche. E' un tracciato duro, la salita si fa sentire».

Una tale condizione a inizio stagione è conseguenza di un'ottima preparazione invernale. «Quest'inverno mi sono allenato molto, ho anche corso in Argentina, al Tour de San Luis. Nella squadra sono il più avanti come preparazione. Farò una pausa a metà anno per poi tornare in forma per il finale di stagione».

La Zalf è un asso nel gioco di squadra: «Oggi eravamo presenti con diversi elementi che potevano giocarsi la vittoria - spiega il compagno di Boaro, Daniel Oss - Sapevamo che se lui fosse stato ripreso, qualcun altro dei nostri sarebbe partito».

Il secondo classificato, il croato Matija Kvasina (Perutnina Ptuj), ha 26 anni ed è reduce da una corsa di 15 tappe a Cuba, dove ha anche sfiorato la vittoria in una frazione: «Il mio obbiettivo più importante quest'anno sono le Olimpiadi, in particolare la prova su strada a cronometro. Per questo parteciperò a molte corse in Slovenia e Veneto, non solo per guadagnarmi la convocazione, ma anche per ringraziare la squadra che mi sta dando questa possibilità». Un passaggio con i prof in vista? «Purtroppo no. Il problema è la questione doping internazionale, che ha fatto sì che in Croazia non ci siano più sponsor che consentano il passaggio».

Racconta poi la sua corsa di oggi: «Ho cercato di tenere le energie per il finale e volevo partire a meno due giri al termine, ma la bagarre ha fatto saltare tutte le tattiche. Poi non sono riuscito a contrastare la superiorità numerica della Zalf, essendo senza compagni di squadra. Peccato, perchè se le squadre slovene avessero collaborato invece di guardarsi tra loro, forse avrebbe potuto vincere uno sloveno».

e. m.

JUDO *Alla Sgt un palmares invidiabile*

Dai tricolori juniores arrivano in regione dieci podi prestigiosi

TRIESTE Ginnastica triestina grande protagonista a Follonica dove si è disputato il campionato italiano juniores di judo. Due titoli italiani con Andrea Salico negli 81 kg ed Elisa Marchiò nei +78 kg, una medaglia d'argento con Michele Agostini nei 66 kg e due di bronzo con Alessandro Pangrazzi nei 73 kg e Anna Bartole nei 48 kg rappresentano infatti il palmares di grande prestigio, che è valso alla Ginnastica triestina anche il terzo posto nella classifica per società maschile e il secondo in quella femminile.

Ma non è tutto, perché nel conto finale non devono essere trascurati i quinti posti ottenuti da Nicole Pouch nei 57 kg ed Elisa Cuk nei 63 kg, che portano a sette gli atleti della Ginnastica che hanno disputato una finale ai tricolori cui hanno preso parte 550 atleti. Un altro quinto posto per i colori triestini è stato ottenuto da Jessica Valdi dell'A&R nei +78 kg.

Il campionato italiano juniores ha portato complessivamente dieci medaglie ai colori del Friuli Venezia Giulia, perché alle cinque medaglie triestine vanno aggiunte anche quella d'oro vinta da Pablo Tomasetti (Villanova) nei 90 kg, una d'argento con Gabriele Casagrande (Villanova) nei 55 kg e quelle di bronzo di Stefano Carlino (Arashi Udine) nei 100 kg, Paolo Possemato (Villanova) nei +100 kg e Deli Maman (Villanova) nei 57 kg.

Meno fortunate le prove offerte dagli altri triestini impegnati al Palagolfo di Follonica. Si sono fermati ai turni preliminari Miriel Mazzurco, Giulia Achler, Jacopo De Santis, Diego Tropea e Davide Cantoro, Stefano Spinelli, Mattia Gustin, tutti della Ginnastica triestina; Agnese Piccoli, Lorenzo Montina, Alessio Mozzo dell'A&R;e Mauro Bologna dello Spartan.

Il titolo italiano conquistato da Andrea Salico negli 81 kg, conferma lo stesso piazzamento ottenuto ai tricolori dell'anno scorso, ma oltre lo spessore tecnico evidenziato anche in quest'occasione, il forte judoka triestino si è reso protagonista anche di uno splendido gesto di fair play. La finale per il titolo, che l'ha visto opposto all'aretino Matteo Marconcini, avversario di tante sfide importanti e concorrente per la maglia azzurra, è stata prolungata oltre il tempo regolamentare. L'equilibrio della sfida infatti, era rimasto inalterato nonostante l'impegno e la carica agonistica messe in gioco in egual misura dai due campioni.

Enzo de Denaro

Elisa Marchiò si conferma campionessa tricolore

IPPICA

Le Tris odierne si corrono a Torino e a Taranto

Forestier e Gaucho devono guardarsi da Evalina Stift tra i concorrenti di stasera

TRIESTE Diciotto anziani sulla breve a Torino. Queste le caratteristiche della Tris di stasera. Forestier Font ha il numero più alto, ma viene da un convincente successo e sarà pilotato da Roberto Andreghetti. Evalina Stift partirà in seconda fila e può sfondare. Gaucho Stars arriva anch'esso da una netta vittoria.

Pronostico base: Forestier Font (18), Evalina Stift (10), Gaucho Stars (13). **Aggiunte sistemistiche**: Epaminonda (6), Furetto Duke (9), Duncan Bi (15).

La Tris del caffè si corre A Taranto, con 16 cavalli sulla breve distanza. **Pronostico base**: Ginevra Jet (7), Emperor Font (16), Fantastica di Mar (9). **Aggiunte sistemistiche**: Divan D'Aghi (4), Elvis Treb (12), Evveloce (14).

u. s.

TRIS DI DOMENICA 2

Unica corsa

	Vincitori	euro
8 2 6	748	469

ATLETICA LEGGERA

Al memorial Romano di cross a Povoletto lo sloveno subentra nell'albo d'oro ai keniani dominatori sui 9 km nell'ultimo decennio

Kosovelj irraggiungibile, poi si piazzano Daris e Maraspin

Sterni vince nella categoria degli juniores, Limoncin primo a sorpresa tra gli allievi

TRIESTE Il trofeo del memorial Romano di cross è tornato in mano europea con la vittoria dello sloveno dell'Atletica Brugnera Mitja Kosovelj. Agli atleti triestini invece le piazze più alte del podio juniores e allievi, rispettivamente con Riccardo Sterni e Giovanni Limoncin entrambi del Marathon.

Dopo dieci anni di monopolio keniano, con la sola interruzione di una vittoria ucraina, il cross di Povoletto si è presentato orfano degli atleti africani, in buona parte a causa dei problemi che li affliggono in patria. Kosovelj è partito subito in testa insieme al friulano Fabio Lettieri, unico apparso in grado di impensierirlo; l'atleta dell'Aeronautica però non si presentava in perfette condizioni fisiche ed è stato costretto al ritiro. Lo sloveno ha quindi concluso il percorso di 9 km con quasi un minuto di vantaggio sul secondo, il compagno di squadra Filippo Barizza.

A breve distanza due giuliani che corrono per i colori dell'Atletica Gorizia: David Daris e Alessandro Maraspin.

Juniores e allievi hanno gareggiato insieme agli atleti senior ma su distanze inferiori, rispettivamente di 6 km e 3 km. Tra i primi si è imposto Riccardo Sterni che ha tenuto a distanza di sicurezza lo sloveno Tine Torkar, brillante terzo posto per Andrea Wruss del Marathon. Tra gli allievi vittoria a sorpresa per Giovanni Limoncin e secondo posto per il suo fratello gemello Francesco, entrambi del Marathon.

Il grande favorito della vigilia, il neo campione regionale Mohamed Muoaouia, si è invece ritirato poco prima di raggiungere il traguardo, pagando a caro prezzo il tentativo di mantenere il contatto con il gruppo di testa degli atleti seniores.

Duello femminile tra Micaela Bonessi, friulana con la maglia del club bolzanino Sterzing, e l'italo-capoverdiana Sonia Lopez Conceição dell'Atletica Brugnera. E' stata la Bonessi a trovare l'allungo vincente andando così a scrivere il suo nome nell'albo d'oro femminile della manifestazione, di seguito a quello della Tauceri vincitrice della precedente edizione. Tra le juniores ottimo secondo posto per la cussina Cecilia Valentini con un ritardo molto contenuto sull'udinese Sabina Borsoi; argento giuliano anche tra le allieve con la compagna di squadra Federica Bevilacqua che questa volta non è riuscita a contenere la goriziana Kaja Obidic.

Test importante tra i più giovani per la definizione della squadra regionale che parteciperà ai prossimi campionati nazionali cadetti. Primo il pordenonese Andrea Bisceglia ma ottima gara degli alabardati con il secondo posto di Luca Lassini della Trieste Trasporti, seguito da Mesfin Noliani ed Emanuele Deste del Marathon. Tra le cadette dopo le friulane Dassi e Modonutti, ottimo bronzo per Ginevra Petz della Trieste Trasporti.

Alessandro Parlante

PALLANUOTO

Vittoria difficile per Trieste contro la cenerentola Cagliari

TRIESTE Importante vittoria quella della Pallanuoto Trieste che ha battuto 11-9 il Promogest Cagliari. Un successo che permette ai ragazzi allenati da Marinelli di mantenere la seconda posizione in classifica a pari merito con Brescia e dopo Bergamo. La partita, sulla carta, risultava essere estremamente facile per la Pallanuoto Trieste, infatti il Promogest è ultima in classifica con 0 punti. Così, però, non è stato; gli isolani sono arrivati a Trieste senza remore, offrendo un gioco semplice ma efficace che ha messo in difficoltà la formazione triestina. Forse l'ingenuità e la troppa sicurezza degli alabardati ha dato spinta al Cagliari che ha saputo pareggiare sul 6-6 alla fine della prima metà della partita. A risolvere i problemi dei giuliani ci hanno pensato i due protagonisti della partita, Polo (3 reti) e Brazzati (4 reti).

HOCKEY IN LINE

Ennesima vittoria per i leader della classifica mentre i carsolini fanno soffrire la seconda forza del campionato di serie A

L'Edera come un rullo su Forlì, il Polet ko ad Asiago

TRIESTE Nemmeno la Libertas Forlì sfugge alla regola casalinga dell'Edera che macina gioco e reti come compete ad una capolista e manda i forlivesi sull'ottovolante facendo registrare un 8-3 che non lascia spazio a recriminazioni. Quindicesima affermazione in sedici turni per i ragazzi di coach Rusanov.

Già nel primo tempo la formazione del presidente Ladavaz affila le armi e subissa di tiri in porta gli ospiti, centrando ben cinque pali e trovando due ottime realizzazioni. Da cineteca la prima marcatura di Nejc Sotlar, sempre più leader solitario dei marcatori con quasi tre gol a partita: il talento ederino passa con maestria dietro la gabbia, alza il disco e con una magia lo infila nella porta ospite.

Una sciagurata rete subita a pochi secondi dal termine fissa lo score del primo parziale sul 2-1 per le Officine Belletti ed il punteggio non rispecchia in toto la supremazia offensiva dei tristini, i quali però nella seconda frazione pigiano sull'acceleratore e affossano i romagnoli sotto una gragnuola di centri, dilagando sino all' 8-1, limato in seguito dalla Libertas sull'8-3 finale.

Quattro le trasformazioni finali per il bomber Sotlar, due quelle di Jason Paolo Trinetti ed una a testa per Vellar e Nabergoj.

Edera Officine Belletti- Forlì 8-3

EDERA OFFICINE BELLETTI: Riva, Trinetti, Vellar, Marton, Fracarossi, Rodela, Kos, Sotlar, Pizzarello, Corradin, Simsic, Nabergoj. All. Rusanov.

LIBERTAS: Sommadossi, Vnuk, Pancheri, Bartheldy, Bandini, Bovo, Verga, Ricci, Rossi, Vestrucci, Gallmetzer. All. Rossi.

Rammarico invece in casa Polet per l'infruttuosa partita ad Asiago al cospetto della seconda della classe: gara tutto cuore per i Kwins, che vanno al riposo sul 4-4 grazie alle reti di Loncar, Fajdiga, Poloni e Battisti. Gli uomini di Ferjanic fanno vedere i sorci verdi ai veneti e statistiche alla mano un pari ci sarebbe stato tutto, vista la quantità di fiondate e di legni presi dagli atleti di Opicina. Ma nel secondo parziale sale in cattedra l'estremo difensore dei Vipers Penko ed è lui a fare la differenza, salvando, grazie anche ad una buona stella, sulle conclusioni di un Polet che non trova l'aggancio nemmeno in situazione di power-play.

Asiago Vipers-Bcc Kwins Polet 6-4

ASIAGO VIPERS: Tessari Filippo Nicola e Luca, Longhini, Basso, Mosele R. e M., Stella, Mantese, Penko, Cantele, Volpe, Rigoni, Frigo. All.Rela

BCC KWINS POLET: Petronijevic, Kokorovec M., Marchioro, Stella, Cavalieri G e S., Ferjanic, Fajdiga, Loncar, Poloni, Kokorovec S., Fabietti A. e D., Battisti, De Iaco D. All. Ferjanic.

Andrea Triscoli

SCI

L'azzurro al 9.o posto nel superG di ieri. Annullato anche lo slalom donne

Heel affianca Miller nella popolarità

ZWIESEL Dopo il gigante, gli organizzatori di Zwiesel sono stati costretti ad annullare anche lo slalom femminile a causa delle fortissime raffiche di vento e della pioggia che continuano a imperversare sulla zona. Ad una sola prova dalla conclusione, la classifica di specialità vede al comando Marlies Schild con 540 punti sulla connazionale Nicole Hosp con 465, terza è Tanja Poutiainen a 452.

Denise Karbon ha festeggiato fino alle due di notte la conquista della Coppa del mondo di gigante. Lo ha fatto con le compagne di squadra, i tecnici azzurri ed un gruppo di suoi tifosi appositamente arrivati da Castelrotto. Sono stati festeggiamenti a base di canti, birra, champagne e una grande torta.

Sono l'americano Bode Miller e l'azzurro Werner Heel, i due grandi protagonisti della tre giorni di gare in Norvegia a Kvitfjell. Bode Miller ha conquistato una vittoria e due secondi posti compreso quello di oggi in Supergigante. L'altoatesino Heel è venuto alla ribalta con una vittoria e un terzo posto in discesa e, oggi, con il nono posto in superG, migliore degli italiani.

La vittoria in superG è andata all'austriaco Georg Streitberger, mai prima d'ora sul podio. Secondo posto, appunto, per Bode Miller e terzo per l'elvetico Didier Cuche.

Raccogliendo 260 dei 300 punti a disposizione nelle tre gare, Bode Miller ha ancor più allungato alla testa della classifica generale di Coppa del mondo, quando ormai mancano solo sei prove alla fine della stagione. Lo svizzero Cuche, con il terzo posto è sempre più saldo al comando della classifica di superG.

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con tendenza ad aumento della nuvolosità e precipitazioni nel corso della sera. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con tendenza ad aumento della nuvolosità sui settori tirrenici. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con nuvolosità in aumento dalla serata.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso su Liguria, Piemonte e Lombardia occidentale; molto nuvoloso altrove con precipitazioni sparse nevose anche a quote collinari. **CENTRO E SARDEGNA:** variabile su Marche e Abruzzo; irregolarmente nuvoloso altrove con precipitazioni sparse su Toscana e Umbria. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile con locali piovaschi.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	7,3	12,8
Umidità		83%
Vento		3 km/h da N
Pressione	in diminuzione	1006

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	2,8	14,8
Umidità		82%
Vento		4 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	3,2	15,5
Umidità		72%
Vento		12 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	5,4	11,8
Umidità		81%
Vento		4 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	2,8	14,8
Umidità		78%
Vento		4 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	3,5	15,1
Umidità		68%
Vento		6 km/h da S-E

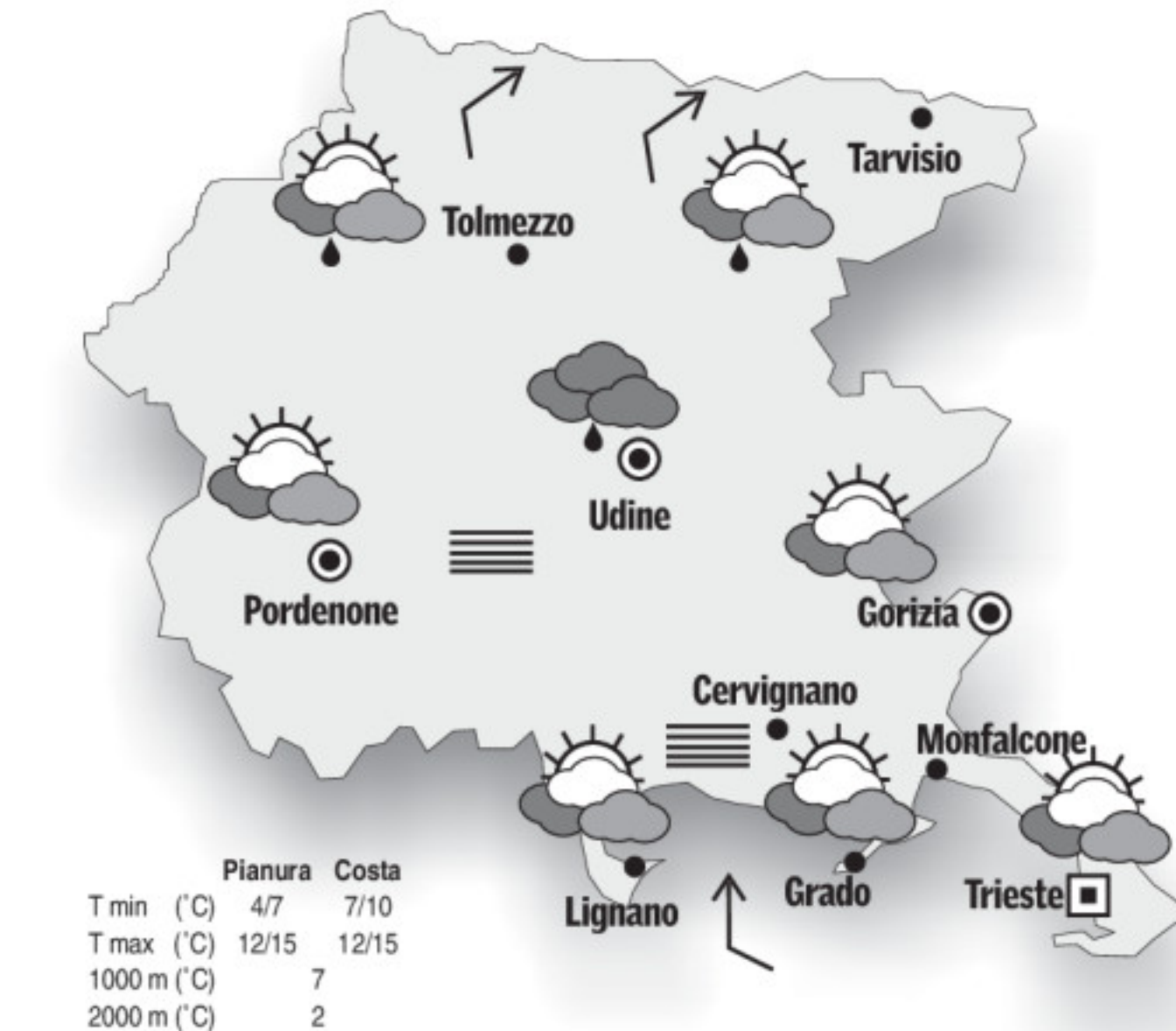
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,5	15,9
Umidità		67%
Vento		5 km/h da E-N-E

ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	12	17
ANCONA	9	24
AOSTA	13	24
BARI	8	20
BOLOGNA	6	26
BOLZANO	8	19
BRESCIA	7	21
CAGLIARI	12	18
CAMPOBASSO	8	15
CATANIA	12	22
FIRENZE	9	18
GENOVA	10	16
IMPERIA	np	15
L'AQUILA	4	21
MESSINA	15	19
MILANO	9	22
NAPOLI	10	18
PALERMO	15	15
PERUGIA	7	17
PESCARA	4	25
PISA	10	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	18
ROMA	7	17
TORINO	4	22
TREVISO	2	12
VENEZIA	1	10
VERONA	3	23
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/10
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Su pianura e costa cielo da variabile a nuvoloso con foschie e possibili banchi di nebbia di notte e al mattino in pianura. Sui monti, al mattino avremo bel tempo mentre nel pomeriggio il cielo si coprirà e in serata inizierà a piovere; in nottata le piogge, in genere moderate, si estenderanno a tutta la regione.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/4	2/4
T max (°C)	5/8	5/8
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-7	

DOMANI. Cielo coperto su tutta la regione con piogge da moderate ad abbondanti e nevicate oltre i 400 m circa. Nevicherà probabilmente anche sul Carso e forse anche a Trieste. Soffierà Bora sostenuta in pianura, forte sulla costa. Rischio di ghiaccio al suolo oltre i 500 m di quota circa.

OGGI IN EUROPA

Un primo sistema nuvoloso raggiungerà l'Europa centrale fino ad addossarsi alle Alpi in serata; il maltempo sarà accompagnato da un ribasso delle temperature che, nei Paesi oltr'alpe, torneranno su livelli invernali. Al suo seguito un'altra perturbazione accompagnata da aria ancora più fredda da domani interesserà anche gran parte dell'Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	8,9	5 nodi S-S-E	20.31 +31	13.39 -46
MONFALCONE	poco mosso	8,7	4 nodi S-S-E	20.36 +31	13.44 -46
GRADO	mosso	8,6	8 nodi S-S-E	20.56 +28	14.04 -42
PIRANO	mosso	9,1	11 nodi S-S-E	20.26 +31	13.34 -46

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	7	20	LUBIANA	3	17
AMSTERDAM	8	11	MADRID	4	20
ATENE	11	17	MALTA	14	17
BARCELLONA	10	20	MONACO	8	12
BELGRADO	6	18	MOSCA	0	4
BERLINO	4	9	NEW YORK	-2	7
BONN	8	11	NIZZA	8	19
BRUXELLES	8	12	OSLO	-3	3
BUCAREST	6	17	PARIGI	9	14
COPENHAGEN	3	8	PRAGA	4	10
FRANCOFORTE	7	12	SALISBURGO	5	14
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	3	17
HELSINKI	-1	0	STOCCOLMA	1	4
IL CAIRO	12	20	TUNISI	13	19
ISTANBUL	10	14	VARSAVIA	4	9
KLAGENFURT	1	17	VIENNA	6	17
LISBONA	11	20	ZAGABRIA	5	19
LONDRA	10	13	ZURIGO	9	13

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete un po' nervosi. Controllate il vostro umore, soprattutto nell'ambiente di lavoro. Avete bisogno di una certa serenità per agire. Un incontro molto stimolante in serata.

TORO 21/4 - 20/5

L'intuito vi aiuterà a concludere affari vantaggiosi e ad ottenere ottimi guadagni. L'incontro casuale con una persona molto affascinante sarà molto stimolante.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Giornata faticosa. Nelle ore libere cercate di svagarvi per ritrovare il vostro equilibrio. In serata vi attende un incontro al quale date molta importanza. Non innervositevi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra.

LEONE 23/7 - 22/8

Incontrerete tante piccole seccature di poco conto nelle prime ore della mattinata, che avranno il solo scopo di rendere la vostra giornata più faticosa. Serata divertente.

VERGINE 23/8 - 22/9

Premesse molto buone per la vita sentimentale, ma talora sarete inclini a tornare su alcuni argomenti un tantino scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici. Un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La giornata si prospetta favorevole alla risoluzione di difficili e controverse questioni ereditarie. E' anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare. Incontri.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Favorevole la posizione degli astri. Saprete disporre bene per il lavoro e per la vita privata, basta saper procedere con un poco di ordine. Non perdetevi in riflessioni inutili.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Nel lavoro cercate di sottrarvi ad una responsabilità troppo gravosa per voi in questo momento. Più avanti avrete modo di mettervi ugualmente in luce senza correre rischi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi attende una giornata piuttosto faticosa e il lavoro vi terrà impegnati più a lungo del previsto. Vincete la pigrizia che si annida dentro di voi. Non prendete accordi per la sera.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Prendete le decisioni che ritenete più giuste senza lasciarvi influenzare dal parere delle persone vicine. Fate qualche cosa per vivacizzare il rapporto con la persona amata.

PESCI 19/2 - 20/3

Sia il lavoro che gli studi andranno a gonfie vele, grazie alla vostra mobilità mentale e a una notevole capacità di concentrazione. Ascoltate i suggerimenti di chi vi vuole bene.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Sportello di lavatrice... o finestra di nave - **4** Una provincia della Campania - **9** Le iniziali di Altman - **10** Un bipede da cortile - **12** Il pronome che vi comprende - **13** Una «bugia» delle dive - **15** Importante nodo ferroviario in provincia di Viterbo - **17** Sua Altezza Serenissima - **19** Ricorre dopo sei lustri - **22** Lavora tra fiori e piante - **23** Smisurata, esagerata - **24** Sfiancare, esaurire - **26** Li indossano i monaci - **27** Buono a nulla - **30** Avviare, far proseguire - **31** Viaggiano sui binari - **34** Un grido dannunziano - **35** Iniziali di Savinio, pittore e scrittore - **36** Si alza alla partenza - **37** Recipienti adatti alla cantina - **39** Allarma chi lo riceve - **40** Imitazione divertente.

VERTICALI: 1 Battono sul campanile - **2** Il San Giovanni... festeggiato il 24 giugno - **3** La farina migliore - **4** C'è quella di tornasole - **5** Venivano curati con i sali - **6** Nel gelo e nel freddo - **7** Rimborsata, indennizzata - **8** Tavola da stiro - **11** Edificio multifamiliare - **14** Attrezzi col vomere - **16** Lo è la voce di Domingo - **18** La corre chi rischia - **20** Alcuni l'hanno moscia - **21** Puntolini epidermici - **22** Un tipo di acqua minerale - **25** Si compone in versi - **28** La musa della poesia lirica e amorosa - **29** Città pugliese in provincia di Bari - **30** La confidente de «La favorita» di Donizetti - **32** La cosa per Cicerone - **33** Fu amata da Leandro - **38** Identico all'inizio.

ANAGRAMMA (2,5=7)
Diplomatico beffato

Col suo titolo ha mostrato
d'esser certo un buon legato,
ma abbattuto già s'è detto
per un tiro quell'ometto.

Filogo

LUCCHETTO (6/6=8)
Un giovane allenatore

Si batte bene, essendo puntiglioso
e d'indole pur fredda, alla scozzese.
In campo cura adesso i più piccini
e forma la sua squadra coi «pulcini».

Ascanio

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL MARE

Cambio di vocale:
BASMONE, BESMONE